

REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE

DELLA

Regione Umbria

SERIE GENERALE

PERUGIA - 22 ottobre 2025

*Si pubblica di regola
il mercoledì
con esclusione dei giorni festivi*

DIREZIONE REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE PRESSO PRESIDENZA DELLA GIUNTA REGIONALE - P E R U G I A

Avvertenze: Ai sensi della legge regionale 26 giugno 2012, n. 9, il Bollettino Ufficiale della Regione Umbria si pubblica in Perugia ed è suddiviso in tre serie. Nella **SERIE GENERALE** sono pubblicate le leggi e i regolamenti regionali; i testi unici; i testi coordinati di leggi e regolamenti regionali; il Regolamento interno e le deliberazioni del Consiglio regionale; le ordinanze e i decreti del Presidente della Giunta; le deliberazioni della Giunta regionale, le determinazioni la cui pubblicazione è prevista da leggi o regolamenti; la proclamazione dei risultati elettorali delle elezioni regionali; le richieste di referendum e la proclamazione dei relativi risultati; le sentenze e le ordinanze della Corte Costituzionale relative a leggi della Regione, a leggi statali, a conflitti di attribuzione coinvolgenti la Regione stessa, nonché le ordinanze di organi giurisdizionali che sollevano questioni di legittimità di leggi regionali. Nella **SERIE AVVISI E CONCORSI** sono pubblicati gli avvisi, i bandi, i concorsi e ogni altro atto la cui pubblicazione è disposta da leggi o regolamenti. Sono pubblicati, a richiesta di soggetti pubblici o privati, atti di particolare rilevanza per l'interesse pubblico, la cui pubblicazione non è prescritta da leggi o regolamenti. Nella **SERIE INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE**, sono pubblicati l'oggetto delle proposte di legge, di regolamento e di atti amministrativi di indirizzo e programmazione presentati al Consiglio regionale, nonché il testo degli atti per i quali è richiesta la partecipazione.

www.regione.umbria.it

SOMMARIO

PARTE PRIMA

Sezione II

ATTI DELLA REGIONE

DELIBERAZIONE DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA 25 settembre 2025, n. 64.

Per il sostegno alla missione umanitaria della Global Sumud Flotilla e la richiesta urgente al Governo italiano delle necessarie garanzie diplomatiche e di protezione per l'incolumità della spedizione di pace verso Gaza

Pag. 10

DELIBERAZIONE DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA 25 settembre 2025, n. 65.

Proroga dei termini di pagamento e revisione dei criteri di calcolo per il payback sui dispositivi medici (anni 2015-2018) Pag. 13

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 1 ottobre 2025, n. **992**.

Cambio di destinazione d'uso e sclassificazione di un terreno sito nel Comune di Castiglione del Lago, frazione Pozzuolo, località Scopeti - Foglio catastale n. 40, particella n. 732/parte per realizzazione Corso di Allevamento e Addestramento Cinofilo - C.A.A.C. da parte della Guardia di Finanza Pag. 14

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 8 ottobre 2025, n. **1007**.

Variazioni al bilancio di previsione 2025-2027, per iscrizione di entrate a destinazione vincolata e delle correlate spese, ai sensi dell'art. 51 del D.Lgs. n. 118/2011 Pag. 15

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 8 ottobre 2025, n. **1012**.

Attivazione di una campagna di prevenzione per le infezioni causate dal virus respiratorio sinciziale (VRS) nella Regione Umbria per la stagione epidemica 2025/2026 Pag. 35

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 8 ottobre 2025, n. **1013**.

Variazioni al bilancio di previsione 2025-2027 per iscrizione piano finanziario interventi PR FESR e FSE+ 2021-2027 di cui alla D.G.R. n. 211/2024 e n. 775/2024, ai sensi dell'articolo 51 del D.Lgs. n. 118/2011 Pag. 56

DETERMINAZIONI DIRIGENZIALI

DIREZIONE REGIONALE GOVERNO DEL TERRITORIO, AMBIENTE, PROTEZIONE CIVILE, RIQUALIFICAZIONE URBANA, COORDINAMENTO PNRR - SERVIZIO TRANSIZIONE ECOLOGICA, QUALITÀ DELL'ARIA E MITIGAZIONE DEI CAMBIAMENTI CLIMATICI - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 6 ottobre 2025, n. **10322**.

D.Lgs. n. 152/06, art. 29-nonies, comma 1 - Società F.A. S.p.A. - Installazione sita in via Protomartiri Francescani n. 111, comune di Assisi (PG). Autorizzazione Integrata Ambientale D.D. n. 599 del 27 febbraio 2015. Modifica non sostanziale relativa all'aggiornamento del quadro emissivo e alla sostituzione ed eliminazione macchinari. Approvazione Pag. 68

DIREZIONE REGIONALE SVILUPPO ECONOMICO, AGRICOLTURA, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO, TURISMO E SPORT - SERVIZIO FORESTE, MONTAGNA, SISTEMI NATURALISTICI E VALORIZZAZIONE AREE PROTETTE, BONIFICA E IRRIGAZIONE - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 8 ottobre 2025, n. **10458**.

Valutazione di Incidenza - Direttiva n. 92/43/CEE; D.P.R. n. 357/1997 e s.m. e i.; L.R. n. 1/2015, art. 13 - Istanza di screening per "Taglio alberatura secca e potatura straordinaria di tre alberi di faggio". Proponente: Cesarini Luigi Pag. 69

DIREZIONE REGIONALE SVILUPPO ECONOMICO, AGRICOLTURA, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO, TURISMO E SPORT - SERVIZIO FORESTE, MONTAGNA, SISTEMI NATURALISTICI E VALORIZZAZIONE AREE PROTETTE, BONIFICA E IRRIGAZIONE - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 8 ottobre 2025, n. **10459**.

Valutazione di Incidenza - Direttiva n. 92/43/CEE; D.P.R. n. 357/1997 e s.m. e i.; L.R. n. 1/2015, art. 13 - Istanza di screening per "AUT_ 60576808 - Costruzione ed esercizio di nuovo elettrodotto interrato BT, nonché sostituzione di elettrodotto aereo BT e sostegni di linea per adeguamento impianti per connessione fotovoltaico, da realizzarsi nei pressi di via Paganico, nel comune di Castiglione del Lago (PG). Pratica e-distribuzione 60576808". Proponente: E-distribuzione S.p.A. Pag. 70

DIREZIONE REGIONALE SVILUPPO ECONOMICO, AGRICOLTURA, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO, TURISMO E SPORT - SERVIZIO FORESTE, MONTAGNA, SISTEMI NATURALISTICI E VALORIZZAZIONE AREE PROTETTE, BONIFICA E IRRIGAZIONE - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 8 ottobre 2025, n. **10460**.

Valutazione di Incidenza - Direttiva n. 92/43/CEE; D.P.R. n. 357/1997 e s.m. e i.; L.R. n. 1/2015, art. 13 - Istanza di screening per "Lavori di manutenzione straordinaria con parziale cambio di destinazione d'uso su immobile all'interno dell'abitato di Isola Maggiore". Proponente: sig.ra Van Geert Ann Pag. 72

DIREZIONE REGIONALE SVILUPPO ECONOMICO, AGRICOLTURA, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO, TURISMO E SPORT - SERVIZIO ARTIGIANATO, COMMERCIO E TUTELA DEI CONSUMATORI. COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 8 ottobre 2025, n. **10480**.

Legge regionale 6 febbraio 2007, n. 3 "Diffusione del Commercio Equo e Solidale in Umbria" - Pubblicazione del Registro degli operatori del Commercio Equo e Solidale (COMES) - Anno 2025 Pag. 73

DIREZIONE REGIONALE SALUTE E WELFARE - SERVIZIO AFFARI GENERALI, ATTIVITÀ AMMINISTRATIVE E POLITICHE DEL PERSONALE DEL SSR - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 8 ottobre 2025, n. **10484**.

Accreditamento Istituzionale in sanità - Struttura "Dinamica Coop. Soc. - Il Posto delle Fragole" (P. IVA 02077510549), ubicata in via Polanga n. 11/15, nel Comune di Foligno (PG). Provvedimento conclusivo . Pag. 76

DIREZIONE REGIONALE SVILUPPO ECONOMICO, AGRICOLTURA, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO, TURISMO E SPORT - SERVIZIO FORESTE, MONTAGNA, SISTEMI NATURALISTICI E VALORIZZAZIONE AREE PROTETTE, BONIFICA E IRRIGAZIONE - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 8 ottobre 2025, n. **10487**.

Reg. (UE) n. 2115/2021. Complemento di Sviluppo Rurale per l'Umbria 2023-2027. D.D. n. 4565/2025 - Avviso pubblico intervento SRD07 - Azione 4. Approvazione elenco domande ricevibili Pag. 78

DIREZIONE REGIONALE SVILUPPO ECONOMICO, AGRICOLTURA, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO, TURISMO E SPORT - SERVIZIO FORESTE, MONTAGNA, SISTEMI NATURALISTICI E VALORIZZAZIONE AREE PROTETTE, BONIFICA E IRRIGAZIONE - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 9 ottobre 2025, n. **10498**.

Reg. (UE) n. 2115/2021. Complemento di Sviluppo Rurale per l'Umbria 2023-2027. D.D. n. 4566/2025 - Avviso pubblico intervento SRD07 - Azione 5. Approvazione elenco domande ricevibili Pag. 84

DIREZIONE REGIONALE GOVERNO DEL TERRITORIO, AMBIENTE, PROTEZIONE CIVILE, RIQUALIFICAZIONE URBANA, COORDINAMENTO PNRR - SERVIZIO TRANSIZIONE ENERGETICA E SVILUPPO SOSTENIBILE - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 9 ottobre 2025, n. **10509**.

D.Lgs. n. 387/2003 - Società VSE s.r.l. - Autorizzazione unica per la costruzione e l'esercizio di un impianto fotovoltaico al suolo ed opere ed infrastrutture connesse, potenza 4.026,96 kWp, e di immissione 3.400 kWe ubicato nel comune di Città della Pieve (PG), località Ponticelli/S.P.308-54, Fabro (TR) e Monteleone d'Orvieto (TR). Rettifica D.D. n. 6428/2025 Pag. 89

DIREZIONE REGIONALE GOVERNO DEL TERRITORIO, AMBIENTE, PROTEZIONE CIVILE, RIQUALIFICAZIONE URBANA, COORDINAMENTO PNRR - SERVIZIO ECONOMIA CIRCOLARE - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 9 ottobre 2025, n. **10510**.

D.Lgs. n. 152/2006, art. 208 - Società Pileri & C. s.r.l. - Conclusione negativa del procedimento relativo all'istanza di variante dell'Autorizzazione Unica per la gestione di un impianto per il recupero di rifiuti non pericolosi, sito in strada di Recentino n. 48 del comune di Terni Pag. 89

DIREZIONE REGIONALE GOVERNO DEL TERRITORIO, AMBIENTE, PROTEZIONE CIVILE, RIQUALIFICAZIONE URBANA, COORDINAMENTO PNRR - SERVIZIO URBANISTICA, EDILIZIA, POLITICHE DELLA CASA, PAESAGGIO E RIGENERAZIONE URBANA - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 10 ottobre 2025, n. **10555**.

Fondo per il contrasto del consumo di suolo di cui all'art. 1, comma 695 della legge 29 dicembre 2022, n. 197. DM MASE 2/2025. Approvazione Avviso e prenotazione impegno di spesa sul cap. 08434_S del bilancio regionale 2025-2027 Pag. 90

DIREZIONE REGIONALE SVILUPPO ECONOMICO, AGRICOLTURA, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO, TURISMO E SPORT - SERVIZIO SISTEMA DI CONOSCENZA ED INNOVAZIONE. GAL, SERVIZI ALLA POPOLAZIONE ED AL TERRITORIO RURALE - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 10 ottobre 2025, n. **10557**.

D.D. n. 5651 del 6 giugno 2025, relativa all'avviso pubblico per la presentazione delle domande di aiuto per la campagna 2025/2026, concernente: Organizzazione Comune Mercato Vitivinicolo - Intervento settoriale Promozione sui Mercati dei Paesi Terzi - Approvazione graduatoria progetti regionali ammissibili Pag. 124

DIREZIONE REGIONALE SVILUPPO ECONOMICO, AGRICOLTURA, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO, TURISMO E SPORT - SERVIZIO FORESTE, MONTAGNA, SISTEMI NATURALISTICI E VALORIZZAZIONE AREE PROTETTE, BONIFICA E IRRIGAZIONE - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 13 ottobre 2025, n. **10595**.

Valutazione di Incidenza - Direttiva n. 92/43/CEE; D.P.R. n. 357/1997 e s.m. e i.; L.R. n. 1/2015, art. 13 - "Nuova concessione Zona Addestramento Cani tipo "B" denominata "Serra Santa" nel Comune di Gualdo Tadino (PG)". Proponente: FIDC Sezione Gualdo Tadino Pag. 130

DIREZIONE REGIONALE SVILUPPO ECONOMICO, AGRICOLTURA, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO, TURISMO E SPORT - SERVIZIO FORESTE, MONTAGNA, SISTEMI NATURALISTICI E VALORIZZAZIONE AREE PROTETTE, BONIFICA E IRRIGAZIONE - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 13 ottobre 2025, n. **10596**.

Valutazione di Incidenza - Direttiva n. 92/43/CEE; D.P.R. n. 357/1997 e s.m. e i.; L.R. n. 1/2015, art. 13 - Istanza di screening per "Progetto di fattibilità tecnico economica. Lavori di valorizzazione infrastrutture del Demanio Regionale. Realizzazione di una rampa di accesso per il casolare Acquaviva - Comune di Allerona". Proponente: Agenzia Forestale Regionale Umbria Pag. 132

DIREZIONE REGIONALE SVILUPPO ECONOMICO, AGRICOLTURA, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO, TURISMO E SPORT - SERVIZIO FORESTE, MONTAGNA, SISTEMI NATURALISTICI E VALORIZZAZIONE AREE PROTETTE, BONIFICA E IRRIGAZIONE - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 13 ottobre 2025, n. **10597**.

Valutazione di Incidenza - Direttiva n. 92/43/CEE; D.P.R. n. 357/1997 e s.m. e i.; L.R. n. 1/2015, art. 13 - Istanza di screening per "Lavori di sistemazioni esterne facciate edificio, sostituzione porticato e installazione di un impianto fotovoltaico e solare termico in un edificio di civile abitazione". Proponente: sig. Bianconi Fabio Pag. 133

DIREZIONE REGIONALE SVILUPPO ECONOMICO, AGRICOLTURA, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO, TURISMO E SPORT - SERVIZIO FORESTE, MONTAGNA, SISTEMI NATURALISTICI E VALORIZZAZIONE AREE PROTETTE, BONIFICA E IRRIGAZIONE - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 13 ottobre 2025, n. **10598**.

Valutazione di Incidenza - Direttiva n. 92/43/CEE; D.P.R. n. 357/1997 e s.m. e i.; L.R. n. 1/2015, art. 13 - Istanza di screening per "AUT_ 60685079 realizzazione e adeguamento nuovo elettrodotto aereo in Media Tensione nel Comune di Gubbio (PG). Codice SGQ: DF0000247007862 - Atlante: DX51250493". Proponente: E-distribuzione S.p.A. Pag. 134

DIREZIONE REGIONALE SVILUPPO ECONOMICO, AGRICOLTURA, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO, TURISMO E SPORT - SERVIZIO FORESTE, MONTAGNA, SISTEMI NATURALISTICI E VALORIZZAZIONE AREE PROTETTE, BONIFICA E IRRIGAZIONE - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 13 ottobre 2025, n. **10599**.

Valutazione di Incidenza - Direttiva n. 92/43/CEE; D.P.R. n. 357/1997 e s.m. e i.; L.R. n. 1/2015, art. 13 - Istanza di screening per "Attività di ripopolamento di carpa comune (Cyprinus carpio) e tinca (Tinca tinca) nel lago di Piediluco nel comune di Terni (TR)". Proponente: ASD FreeAngling Pag. 135

DIREZIONE REGIONALE SVILUPPO ECONOMICO, AGRICOLTURA, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO, TURISMO E SPORT - SERVIZIO FORESTE, MONTAGNA, SISTEMI NATURALISTICI E VALORIZZAZIONE AREE PROTETTE, BONIFICA E IRRIGAZIONE - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 13 ottobre 2025, n. **10600**.

Valutazione di Incidenza - Direttiva n. 92/43/CEE; D.P.R. n. 357/1997 e s.m. e i.; L.R. n. 1/2015, art. 13 - Istanza di screening per "Manutenzione straordinaria per il rifacimento di una porzione di tetto a servizio del fabbricato residenziale sito in strada di Valleprata n. 16 - loc. Piediluco". Proponente: Leonardi Marino Pag. 137

DIREZIONE REGIONALE SVILUPPO ECONOMICO, AGRICOLTURA, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO, TURISMO E SPORT - SERVIZIO FORESTE, MONTAGNA, SISTEMI NATURALISTICI E VALORIZZAZIONE AREE PROTETTE, BONIFICA E IRRIGAZIONE - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 13 ottobre 2025, n. **10601**.

Valutazione di Incidenza - Direttiva n. 92/43/CEE; D.P.R. n. 357/1997 e s.m. e i.; L.R. n. 1/2015 - Istanza di screening "Progetto di investimento 2.2 PNRR - Parco agrisolare connesso alla rete elettrica di distribuzione in M.T.". Proponente: Az. Agricola Tropicoltura Erede Rossi Silvio Pag. 138

DIREZIONE REGIONALE SALUTE E WELFARE - SERVIZIO AFFARI GENERALI, ATTIVITÀ AMMINISTRATIVE E POLITICHE DEL PERSONALE DEL SSR - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 13 ottobre 2025, n. **10612**.

CIDAT s.r.l. (P. Iva 00574680559) - sostituzione responsabile sanitario presso lo studio odontoiatrico sito in via Italo Ciaurro, n. 6, Terni (TR) Pag. 139

DIREZIONE REGIONALE SVILUPPO ECONOMICO, AGRICOLTURA, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO, TURISMO E SPORT - SERVIZIO SISTEMA DI CONOSCENZA ED INNOVAZIONE. GAL, SERVIZI ALLA POPOLAZIONE ED AL TERRITORIO RURALE - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 13 ottobre 2025, n. **10646**.

Complemento di Sviluppo rurale dell'Umbria 2023-2027 - Intervento SRG03 "Partecipazione a regimi di qualità". D.D. n. 7852 del 17 luglio 2024 e ss.mm.ii. - Bando di evidenza pubblica concernente modalità e criteri per la concessione degli aiuti - Modifica Regimi di qualità ammissibili a sostegno Pag. 140

DIREZIONE REGIONALE SVILUPPO ECONOMICO, AGRICOLTURA, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO, TURISMO E SPORT - SERVIZIO FORESTE, MONTAGNA, SISTEMI NATURALISTICI E VALORIZZAZIONE AREE PROTETTE, BONIFICA E IRRIGAZIONE - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 14 ottobre 2025, n. **10647**.

Valutazione di Incidenza - Direttiva n. 92/43/CEE; D.P.R. n. 357/1997 e s.m. e i.; L.R. n. 1/2015, art. 13 - Istanza di screening per "Appostamenti fissi di caccia stagione venatoria 2025/2026 - integrazione". Proponente: Sezione Procedimenti amministrativi in materia ittica e venatoria Pag. 156

DIREZIONE REGIONALE SVILUPPO ECONOMICO, AGRICOLTURA, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO, TURISMO E SPORT - SERVIZIO FORESTE, MONTAGNA, SISTEMI NATURALISTICI E VALORIZZAZIONE AREE PROTETTE, BONIFICA E IRRIGAZIONE - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 14 ottobre 2025, n. **10648**.

Valutazione di Incidenza - Direttiva n. 92/43/CEE; D.P.R. n. 357/1997 e s.m. e i.; L.R. n. 1/2015 - Istanza di screening - Riferimento AUT_60685078 - Realizzazione e adeguamento nuovo elettrodotto aereo in Media Tensione nel Comune di Pietralunga (PG) - art. 56 del D.Lgs. n. 259/2003 - Proponente: E-Distribuzione S.p.A. - Grids Italia - Area Regionale Toscana Umbria - Unità Territoriale Umbria Pag. 157

DIREZIONE REGIONALE SVILUPPO ECONOMICO, AGRICOLTURA, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO, TURISMO E SPORT - SERVIZIO FORESTE, MONTAGNA, SISTEMI NATURALISTICI E VALORIZZAZIONE AREE PROTETTE, BONIFICA E IRRIGAZIONE - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 14 ottobre 2025, n. **10649**.

Valutazione di Incidenza - Direttiva n. 92/43/CEE; D.P.R. n. 357/1997 e s.m. e i.; L.R. n. 1/2015 - Istanza di screening - Potatura di alcuni esemplari di cerro presso La Montagnola Piegaro - Proponente: sig. Khan Kameel Ismet Ferraz Pag. 158

DIREZIONE REGIONALE SVILUPPO ECONOMICO, AGRICOLTURA, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO, TURISMO E SPORT - SERVIZIO FORESTE, MONTAGNA, SISTEMI NATURALISTICI E VALORIZZAZIONE AREE PROTETTE, BONIFICA E IRRIGAZIONE - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 14 ottobre 2025, n. **10652**.

Valutazione di Incidenza - Direttiva n. 92/43/CEE; D.P.R. n. 357/1997 e s.m. e i.; L.R. n. 1/2015 - Istanza di screening "Progetto di affinamento del vino metodo classico all'interno delle Grotte del Monte Cucco" - Proponente: Azienda Agraria Semonte società agricola s.r.l. Pag. 160

DIREZIONE REGIONALE SVILUPPO ECONOMICO, AGRICOLTURA, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO, TURISMO E SPORT - SERVIZIO FORESTE, MONTAGNA, SISTEMI NATURALISTICI E VALORIZZAZIONE AREE PROTETTE, BONIFICA E IRRIGAZIONE - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 15 ottobre 2025, n. **10679**.

Valutazione di Incidenza - Direttiva n. 92/43/CEE; D.P.R. n. 357/1997 e s.m. e i.; L.R. n. 1/2015 - Istanza di screening Interventi urgenti nella darsena del Club Velico Castiglione ASD Pag. 161

DIREZIONE REGIONALE SVILUPPO ECONOMICO, AGRICOLTURA, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO, TURISMO E SPORT - SERVIZIO FORESTE, MONTAGNA, SISTEMI NATURALISTICI E VALORIZZAZIONE AREE PROTETTE, BONIFICA E IRRIGAZIONE - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 15 ottobre 2025, n. **10680**.

Valutazione di Incidenza - Direttiva n. 92/43/CEE; D.P.R. n. 357/1997 e s.m. e i.; L.R. n. 1/2015, art. 13 - Istanza di screening per "Attingimento di acqua pubblica dal fiume Tevere per uso irriguo" - Proponente: sig. Peli Rodolfo Pag. 162

DIREZIONE REGIONALE PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, RISORSE UMANE, CULTURA, AGENDA DIGITALE - SERVIZIO SPETTACOLO, EVENTI E IMPRESE CREATIVE - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 15 ottobre 2025, n. **10688**.

Determinazione dirigenziale n. 10033 del 26 settembre 2025. Rettifica Pag. 164

DIREZIONE REGIONALE SVILUPPO ECONOMICO, AGRICOLTURA, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO, TURISMO E SPORT - SERVIZIO SISTEMA DI CONOSCENZA ED INNOVAZIONE. GAL, SERVIZI ALLA POPOLAZIONE ED AL TERRITORIO RURALE - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 15 ottobre 2025, n. **10695**.

D.D. n. 5883 del 9 settembre 2025 "Gestione Servizio UMA anno 2025: disposizioni transitorie in ordine all'assegnazione e all'anticipo di carburante agricolo ad accisa agevolata in deroga alle procedure di cui alla D.G.R. n. 280/2022 e s.m. e i." - Proroga del termine per il perfezionamento delle istanze di assegnazione 2025 Pag. 165

DIREZIONE REGIONALE SALUTE E WELFARE - SERVIZIO PROGRAMMAZIONE SVILUPPO SISTEMA SOCIALE INTEGRATO - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 15 ottobre 2025, n. **10711**.

D.D. n. 9915 del 23 settembre 2025 relativa all'emanazione dell'Avviso pubblico per le manifestazioni di interesse da parte dei comuni capofila di Zona sociale/Unione dei Comuni in attuazione della D.G.R. n. 933 del 23 settembre 2025 di integrazione degli accordi di collaborazione ex art. 15 L. n. 241/90 di cui alla D.G.R. n. 1404 del 28 dicembre 2023 per l'azione Assistenza domiciliare minori con disabilità e integrazione scolastica afferente al PR Umbria FSE+2021-2027. Approvazione esiti dell'avviso Pag. 166

DIREZIONE REGIONALE PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, RISORSE UMANE, CULTURA, AGENDA DIGITALE - SERVIZIO SPETTACOLO, EVENTI E IMPRESE CREATIVE - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 17 ottobre 2025, n. **10817**.

L.R. 19 settembre 2024, n. 15 "Norme per la valorizzazione e promozione delle infiorate artistiche". **D.G.R. n. 1035 del 16 ottobre 2025** "Approvazione dei criteri e delle modalità per la concessione dei contributi annuali" - Approvazione Avviso pubblico Pag. 172

DIREZIONE REGIONALE SVILUPPO ECONOMICO, AGRICOLTURA, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO, TURISMO E SPORT - SERVIZIO SVILUPPO DELLE IMPRESE AGRICOLE E DELLE FILIERE AGROALIMENTARI - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 20 ottobre 2025, n. **10868**.

Reg. (UE) n. 2115/2021. PSP 2023/2027 - C.S.R. - Complemento di Sviluppo Rurale per l'Umbria. SRG07 - Az. A1 - "Cooperazione di filiera agroalimentare". Avviso pubblico approvato con **D.D. n. 11752 dell'8 novembre 2024** e s. m. e i. - Differimento termini integrazione progetti di cooperazione per ammissione a finanziamento Pag. 197

DIREZIONE REGIONALE SVILUPPO ECONOMICO, AGRICOLTURA, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO, TURISMO E SPORT - SERVIZIO SVILUPPO DELLE IMPRESE AGRICOLE E DELLE FILIERE AGROALIMENTARI - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 20 ottobre 2025, n. **10869**.

Reg. (UE) n. 2115/2021. PSP 2023/2027 - C.S.R. - Complemento di Sviluppo Rurale per l'Umbria. SRG07 - Az. A2 - "Cooperazione di filiera selvaggina". Avviso pubblico approvato con **D.D. n. 11781 dell'11 novembre 2024** e s.m. e i. - Differimento termini integrazione progetto di cooperazione per ammissione a finanziamento Pag. 198

SUPPLEMENTI ORDINARI

Supplemento ordinario n. 1 al «Bollettino Ufficiale» - Serie Generale - n. 52 del 22 ottobre 2025.

DECRETO DEL COMMISSARIO DELEGATO 10 ottobre 2025, n. **40**.

ORDINANZA DEL CAPO DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE 22 NOVEMBRE 2022, n. 946

OCDPC n. 1158 del 29 agosto 2025 recante: "Disposizioni operative finalizzate a definire le modalità di applicazione delle procedure contenute nell'OCDPC n. 932 del 13 ottobre 2022 in relazione agli eventi verificatisi negli anni 2022 e 2023, ai sensi dell'articolo 8 del decreto-legge 11 giugno 2024, n. 76, convertito, con modificazioni, dalla legge 8 agosto 2024 n. 111". Contributi per i danni occorsi alle attività economiche e produttive a seguito degli eventi meteorologici verificatisi il giorno 15 settembre 2022 nel territorio dei comuni di Gubbio, di Pietralunga e di Scheggia e Pascelupo, in provincia di Perugia.

Supplemento ordinario n. 2 al «Bollettino Ufficiale» - Serie Generale - n. 52 del 22 ottobre 2025.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 8 ottobre 2025, n. **1001.**

Percorso Preventivo-Diagnostico-Terapeutico-Assistenziale (PPDTA) per i Tumori della mammella e Carta dei Servizi della Rete regionale delle Breast Unit dell'Umbria. Adozione.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 8 ottobre 2025, n. **1002.**

Percorso Preventivo Diagnostico-Terapeutico-Assistenziale (PPDTA) per i Tumori del polmone nell'ambito della Rete oncologica regionale dell'Umbria. Adozione.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 8 ottobre 2025, n. **1003.**

Percorso Preventivo-Diagnostico-Terapeutico-Assistenziale (PPDTA) per i Tumori della prostata nell'ambito della Rete oncologica regionale dell'Umbria. Adozione.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 8 ottobre 2025, n. **1004.**

Percorso Preventivo-Diagnostico-Terapeutico-Assistenziale (PPDTA) per i Tumori del colon-retto nell'ambito della Rete oncologica regionale dell'Umbria. Adozione.

PARTE PRIMA

Sezione II

ATTI DELLA REGIONE

DELIBERAZIONE DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA 25 settembre 2025, n. 64.

Per il sostegno alla missione umanitaria della Global Sumud Flotilla e la richiesta urgente al Governo italiano delle necessarie garanzie diplomatiche e di protezione per l'incolumità della spedizione di pace verso Gaza.

L'ASSEMBLEA LEGISLATIVA

Vista la legge regionale statutaria 16 aprile 2005, n. 21 (Nuovo Statuto della Regione Umbria);

Vista la deliberazione del Consiglio regionale 8 maggio 2007, n. 141 (Regolamento interno dell'Assemblea legislativa);

Vista la mozione iscritta ai sensi dell'articolo 47, comma 2, del Regolamento interno, a firma dei Consiglieri Ricci (primo firmatario), Betti, Bori, De Reboti, Filippini, Lisci, Michelini, Proietti Maria Grazia, Proietti Stefania, Simonetti e Tagliaferri, recante "PER IL SOSTEGNO ALLA MISSIONE UMANITARIA DELLA GLOBAL SUMUD FLOTILLA E LA RICHIESTA URGENTE AL GOVERNO ITALIANO DELLE NECESSARIE GARANZIE DIPLOMATICHE E DI PROTEZIONE PER L'INCOLUMITÀ DELLA SPEDIZIONE DI PACE VERSO GAZA " (Atto n. 295);

Udita l'illustrazione dell'atto in oggetto da parte del Consigliere Ricci;

Uditi gli interventi dei Consiglieri regionali;

**con votazione sul testo della mozione n. 295,
che ha riportato 12 voti favorevoli, espressi nei modi di legge
dai 12 Consiglieri votanti dei 20 presenti**

DELIBERA

di approvare il seguente ordine del giorno:

L'ASSEMBLEA LEGISLATIVA

PREMESSO che:

- la situazione umanitaria nella Striscia di Gaza ha raggiunto livelli di gravità estrema, con oltre 63.000 morti tra la popolazione civile palestinese secondo fonti del Ministero della Sanità di Gaza, tra cui un drammatico numero di donne e bambini, a seguito delle operazioni militari israeliane iniziate dopo l'azione terroristica di Hamas del 7 ottobre 2023;

- negli ultimi giorni, a partire dal 15 settembre 2024, l'esercito israeliano ha lanciato una nuova invasione di terra su vasta scala di Gaza City, denominata "Carri di Gedeone 2", con centinaia di carri armati, mezzi corazzati e bulldozer che hanno fatto ingresso nel cuore della città, provocando almeno 62 morti nella sola giornata del 15 settembre. L'invasione ha portato in poche ore al controllo di circa il 40% del territorio urbano;

- questa nuova fase dell'escalation militare, che gli stessi generali israeliani prevedono durerà almeno 3-4 mesi, aggrava ulteriormente una catastrofe umanitaria già definita "apocalittica" e rischia di rendere irreversibile la distruzione totale delle strutture civili e delle condizioni di vita della popolazione;

- secondo il comunicato congiunto FAO/UNICEF/OMS/WFP del 22 agosto 2024, oltre mezzo milione di persone a Gaza sono intrappolate in una condizione di carestia, con condizioni che si prevede si estenderanno ulteriormente nelle prossime settimane;

- il blocco navale israeliano impedisce sistematicamente l'arrivo di aiuti umanitari via mare, violando secondo Amnesty International il diritto internazionale, dato che Israele, in quanto potenza occupante, avrebbe l'obbligo di garantire ai civili di Gaza beni essenziali;
- la Commissione speciale dell'ONU per i diritti umani nei territori palestinesi occupati ha dichiarato il 14 novembre 2024 che "i metodi di guerra di Israele a Gaza sono compatibili con il genocidio, compreso l'uso della fame come arma da guerra";
- la Corte Penale Internazionale ha emesso il 21 novembre 2024 mandati di arresto per il Primo Ministro israeliano Benjamin Netanyahu e l'ex Ministro della Difesa Yoav Gallant per crimini contro l'umanità e crimini di guerra;
- un recente rapporto stilato da una commissione d'inchiesta internazionale indipendente delle Nazioni Unite afferma che "il presidente israeliano Isaac Herzog, il primo ministro Benjamin Netanyahu e l'ex ministro della Difesa Yoav Gallant hanno incitato al genocidio e che le autorità israeliane non hanno preso alcuna misura contro di loro per punire tale incitamento";
- la commissione ONU, guidata da Navi Pillay, ha concluso che le autorità e le forze di sicurezza israeliane hanno commesso "quattro dei cinque atti genocidi" definiti dalla Convenzione del 1948 per la prevenzione e la repressione del crimine di genocidio. Tra questi, "uccidere membri del gruppo; causare gravi danni fisici o mentali ai membri del gruppo; infliggere deliberatamente al gruppo condizioni di vita volte a provocarne la distruzione fisica, totale o parziale; e misure volte a impedire le nascite all'interno del gruppo";
- gli investigatori delle Nazioni Unite hanno stabilito così che, quanto commesso da Israele a Gaza dall'ottobre 2023, è stato fatto con "l'intento di distruggere i palestinesi" presenti nel territorio.

CONSIDERATO che:

- la Global Sumud Flotilla rappresenta la più grande iniziativa indipendente di solidarietà internazionale della storia, partita dal basso, mobilitando singole persone di ogni parte del mondo, organizzata dai porti di diversi Paesi del Mediterraneo per portare aiuti alimentari, sanitari e di prima necessità alla popolazione della Striscia di Gaza;
- si tratta della più grande flotta internazionale mai organizzata, composta da circa 50 imbarcazioni, con a bordo civili, attivisti, parlamentari e politici di 44 Paesi, tra cui Italia, Francia, Spagna, Regno Unito, Danimarca, Malesia, Sri Lanka, Turchia, Australia, Nuova Zelanda, Kuwait;
- dall'Italia sono partite complessivamente una ventina di imbarcazioni con circa 160 persone a bordo, tra cui eurodeputate come Benedetta Scuderi (Alleanza Verdi e Sinistra) e Alessandra Moretti (Partito Democratico), parlamentari come Arturo Scotto (Pd) e Marco Croatti (M5S), attiviste per i diritti umani come Greta Thunberg, e rappresentanti di organizzazioni umanitarie come Emergency;
- le prime partenze sono avvenute il 31 agosto 2024 dai porti di Barcellona e Genova, seguite dalle partenze del 12 settembre da Augusta, Siracusa e Catania, dove sono state raccolte oltre 300 tonnellate di aiuti umanitari, a fronte delle 40 inizialmente previste, testimoniando una straordinaria partecipazione popolare;
- la missione ha l'obiettivo di raggiungere Gaza per rompere l'assedio navale, consegnare aiuti umanitari alla popolazione civile e diffondere un messaggio di pace per sollecitare Governi e Istituzioni a intervenire per interrompere l'assedio;
- le imbarcazioni della Flotilla, attualmente in navigazione nel Mediterraneo orientale, trasportano esclusivamente aiuti umanitari, cibo, medicine e beni di prima necessità, senza alcun materiale militare o pericoloso;
- finora l'esercito israeliano ha sistematicamente bloccato tutte le flotte umanitarie dirette a Gaza, sequestrando le imbarcazioni e arrestando gli attivisti a bordo, impedendo di fatto qualsiasi aiuto via mare alla popolazione assediata;
- Il ministro della sicurezza nazionale israeliano, Itamar Ben Gvir, ha affermato pubblicamente che i volontari della Flottilla che tenteranno di rompere il blocco israeliano su Gaza, navigando in maniera pacifica in acque internazionali, verranno trattati come fossero terroristi;
- secondo un dossier del Global Movement to Gaza, durante la navigazione della Flotilla si sono verificati attacchi con droni contro le imbarcazioni umanitarie in acque internazionali, con particolare riferimento a quattro voli di aerei militari israeliani registrati tra le basi di Sigonella in Sicilia, Malta e la costa tunisina, sollevando gravi preoccupazioni sulla sicurezza degli attivisti e sulla violazione delle acque internazionali;
- in data 21 settembre 2025 Global Sumud Flottilla ha denunciato, tramite il suo canale Telegram, che "sono stati avvistati più droni, la cui origine non è stata ancora identificata, vicino alla flotta e che la seguono";
- in data 24 settembre 2025, in piena notte e in acque internazionali, nei pressi dell'isola di Creta, 11 imbarcazioni, italiane, inglesi e polacche, sono state fatte oggetto di pesanti attacchi da parte di droni con materiale urticante e bombe sonore. Alcuni di questi ordigni hanno colpito e danneggiato le imbarcazioni, in particolare alcune navi italiane, e solo per pura casualità non ci sono state gravi conseguenze sull'incolumità dell'equipaggio;
- a testimonianza della gravità della situazione, in data 24 settembre 2025, dopo l'attacco dei droni, il ministro della Difesa, Guido Crosetto, ha autorizzato l'intervento immediato della fregata multiruolo Fasan della Marina militare "per eventuali attività di soccorso".

RITENUTO che:

- sia dovere morale e costituzionale di ogni istituzione democratica, nel rispetto dell'articolo 11 della Costituzione italiana che "ripudia la guerra come strumento di offesa alla libertà degli altri popoli e come mezzo di risoluzione delle controversie internazionali", sostenere ogni iniziativa di pace e solidarietà internazionale;
- l'urgenza della situazione, ulteriormente aggravata dall'invasione di Gaza City, renda improcrastinabile un intervento della comunità internazionale per impedire una catastrofe umanitaria definitiva e irreversibile;
- la Global Sumud Flotilla rappresenti un'iniziativa legittima e necessaria di assistenza umanitaria, che deve essere protetta dal diritto internazionale e che gli attivisti a bordo hanno diritto alla sicurezza e all'incolumità fisica;
- sia necessario che il Governo italiano, in coerenza con i principi di pace, solidarietà e cooperazione internazionale sanciti dalla Costituzione, fornisca tutte le garanzie diplomatiche e operative necessarie per proteggere i cittadini italiani ed europei a bordo della Flotilla.

OSSERVATO che:

- l'articolo 2, comma 1, dello Statuto della Regione Umbria sancisce che "la Regione assume come valori fondamentali della propria identità, da trasmettere alle future generazioni: la cultura della pace, della non violenza e il rispetto dei diritti umani";
- l'Umbria ha da sempre avuto un ruolo di primo piano nella promozione della convivenza pacifica tra i popoli e nello sviluppo del dialogo interculturale ed interreligioso, come testimonia l'incontro storico di Assisi del 27 ottobre 1986;
- la nostra Regione è da tempo impegnata nel riconoscimento dell'autodeterminazione del popolo palestinese, come testimonia il gemellaggio tra Assisi e Betlemme del 1989 e la visita di Yasser Arafat del 1990;
- il Consiglio regionale dell'Umbria ha recentemente approvato specifiche mozioni per il sostegno ai corridoi umanitari per Gaza - accogliendo già alcune famiglie provenienti dalla Striscia - e per il riconoscimento dello Stato di Palestina, confermando l'impegno concreto della Regione a favore del popolo palestinese e della risoluzione pacifica del conflitto;
- la Presidente della Giunta regionale Stefania Proietti ha recentemente ricevuto una delegazione di sindaci della Cisgiordania, ribadendo che "la Regione è schierata al fianco di tutta quella società civile che si batte per i diritti umani e per la pace" e confermando la vocazione dell'Umbria come terra di dialogo e cooperazione internazionale;
- con la nuova Giunta regionale è stata istituita una specifica delega alle politiche per la Pace e alla Cooperazione internazionale;

IMPEGNA LA GIUNTA REGIONALE:

1. Ad esprimere pieno sostegno alla missione umanitaria della Global Sumud Flotilla come testimonianza concreta di impegno civile, solidarietà internazionale e cultura della pace che caratterizza l'identità umbra;
2. A sollecitare il Governo italiano e in particolare la Presidenza del Consiglio dei Ministri, il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, e il Ministero della Difesa, affinché vengano fornite tutte le garanzie diplomatiche e di protezione necessarie per assicurare l'incolumità dei cittadini italiani ed europei a bordo della Global Sumud Flotilla;
3. A richiedere al Governo italiano di intervenire presso le autorità israeliane e nelle sedi internazionali competenti per garantire che la missione umanitaria della Flotilla possa raggiungere Gaza in sicurezza e consegnare gli aiuti umanitari alla popolazione civile, nel rispetto del diritto internazionale;
4. A sollecitare il Governo affinché si attivi presso l'Unione Europea e le Nazioni Unite per ottenere il rispetto del diritto internazionale umanitario, la protezione dei civili e la garanzia di corridoi umanitari sicuri per Gaza;
5. Ad attivarsi per il coordinamento con altre Regioni italiane e con la rete delle città per la pace per sostenere unitariamente presso il Governo nazionale le richieste di protezione della missione umanitaria;
6. A trasmettere la presente mozione al Presidente del Consiglio dei Ministri, ai Ministri degli Affari Esteri, della Difesa e dell'Interno, al Presidente della Commissione Esteri della Camera e del Senato, nonché ai rappresentanti umbri in Parlamento;
7. A informare tempestivamente il Consiglio regionale sulle iniziative intraprese e sui risultati ottenuti in relazione agli impegni assunti con la presente mozione.

La consigliera segretaria
Bianca Maria Tagliaferri

La Presidente
SARAH BISTOCCHI

DELIBERAZIONE DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA 25 settembre 2025, n. 65.

Proroga dei termini di pagamento e revisione dei criteri di calcolo per il payback sui dispositivi medici (anni 2015-2018).

L'ASSEMBLEA LEGISLATIVA

Vista la legge regionale statutaria 16 aprile 2005, n. 21 (Nuovo Statuto della Regione Umbria);

Vista la deliberazione del Consiglio regionale 8 maggio 2007, n. 141 (Regolamento interno dell'Assemblea legislativa);

Vista la mozione presentata dai Consiglieri Giambartolomei (primo firmatario) e Tesei, recante "PROROGA DEI TERMINI DI PAGAMENTO E REVISIONE DEI CRITERI DI CALCOLO PER IL PAYBACK SUI DISPOSITIVI MEDICI (ANNI 2015-2018)" (Atto n. 283);

Udita l'illustrazione dell'atto in oggetto da parte del Consigliere Giambartolomei;

Uditi gli interventi dei Consiglieri regionali;

Udita l'illustrazione, da parte del Consigliere Giambartolomei, dell'emendamento a firma propria e del Consigliere Betti;

**con votazione sul testo della mozione n. 283, come emendata,
che ha riportato 13 voti favorevoli, espressi all'unanimità nei modi di legge
dai 13 Consiglieri presenti e votanti**

DELIBERA

di approvare il seguente ordine del giorno:

L'ASSEMBLEA LEGISLATIVA

PREMESSO CHE:

- alcune aziende fornitrici di dispositivi medici hanno formalmente comunicato a mezzo PEC alla Regione Umbria la loro volontà di aderire alla procedura di pagamento ridotto (pari al 25% della somma richiesta) per il payback relativo alle annualità 2015-2018, come previsto dalla normativa vigente (art. 7 del D.L. 95/2025, convertito in L. 118/2025);
- le medesime aziende hanno tuttavia evidenziato e circostanziato l'impossibilità oggettiva di rispettare la scadenza del 9 settembre 2025, a causa di ritardi tecnici legati all'erogazione di finanziamenti da parte degli istituti di credito, i quali a loro volta attendono disposizioni operative sui fondi di garanzia preposti;
- la scadenza, fissata immediatamente dopo il periodo feriale, si è rivelata incompatibile con i tempi tecnici bancari e organizzativi necessari per reperire la liquidità richiesta.

CONSIDERATO CHE:

- il gettito derivante dal payback sui dispositivi medici rappresenta una risorsa finanziaria strategica per l'equilibrio del bilancio sanitario regionale e che, pertanto, è prioritario per l'Ente adottare soluzioni pragmatiche che ne garantiscano l'effettivo e celere incasso, anziché avviare procedure che rischierebbero di renderlo inesigibile.

RILEVATO CHE

sono emerse criticità significative nei metodi di calcolo degli importi dovuti, che minano la certezza del diritto e ostacolano l'accesso ai finanziamenti da parte delle aziende come, ad esempio:

- mancata separazione dell'IVA: in violazione di quanto previsto dalla normativa nazionale (art. 9, comma 1-ter del D.L. 34/2023), non è stata indicata in modo distinto l'IVA rispetto alla quota payback, generando incertezza sull'imponibile effettivo su cui gli istituti di credito possono erogare finanziamenti;
- inclusione di voci di fatturato contestate: nel montante totale sono state incluse voci la cui legittimità è dubbia, quali, ad esempio, quelle derivanti da prestazioni di servizi (assistenza tecnica, manutenzione), contratti di noleggio, service o comodato d'uso e acquisti di dispositivi a utilità pluriennale soggetti ad ammortamento.

VALUTATO CHE

una perdurante situazione di stallo potrebbe comportare un concreto pericolo per il sistema sanitario regionale e per le finanze pubbliche in termini di:

- rischio per la continuità delle forniture (l'impossibilità per le aziende di adempiere al pagamento e il conseguente rischio di contenzioso potrebbero compromettere l'approvvigionamento di dispositivi medici essenziali per le strutture sanitarie regionali);
- aumento del contenzioso (la richiesta di pagamenti basati su calcoli incerti esporrebbe la Regione a un elevato rischio di soccombenza in giudizio, con un conseguente aggravio di spesa pubblica);
- rischio di insolvenza e mancato incasso (spingere le aziende a un pagamento immediato, nonostante le difficoltà di liquidità, potrebbe non solo portare all'interruzione dei rapporti di fornitura, ma anche trasformare un credito oggi esigibile in un credito di fatto irrecuperabile, con un evidente danno erariale).

PRESO ATTO CHE

altre Regioni, come la Sicilia, trovandosi in una situazione analoga, hanno già annunciato l'adozione di provvedimenti di rettifica dei conteggi, concedendo contestualmente un termine ulteriore per il versamento.

Tutto ciò premesso e considerato

IMPEGNA LA GIUNTA REGIONALE

- a dare mandato alla Direzione Sanità, all'Avvocatura Regionale e alla Direzione Bilancio di effettuare ulteriori accertamenti con le aziende in ordine a quanto previsto dall'art. 7 della L. 118/2025.

La consigliera segretaria
Bianca Maria Tagliaferri

La Presidente
SARAH BISTOCCHI

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 1 ottobre 2025, n. **992**.

Cambio di destinazione d'uso e sclassificazione di un terreno sito nel Comune di Castiglione del Lago, frazione Pozzuolo, località Scopeti - Foglio catastale n. 40, particella n. 732/parte per realizzazione Corso di Allevamento e Addestramento Cinofilo - C.A.A.C. da parte della Guardia di Finanza.

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERA

per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

1) di autorizzare il cambio di destinazione d'uso permanente e conseguente sclassificazione di quota parte dei terreni agricoli ricadenti nella particella 732 del foglio 40 del Comune di Castiglione del Lago, per una superficie di 10,751 ettari, come richiesto con Delibera n. 25 del 29.07.2025 del Consiglio Comunale di Castiglione del Lago, per la realizzazione del Corso di Allevamento e Addestramento Cinofilo - C.A.A.C. da parte della Guardia di Finanza;

2) di prendere atto del nulla osta rilasciato dal Ministero della Cultura - SABAP Umbria - con nota del 17.09.2025, prot. n. 19727-P, con il quale si ricorda che il mutamento di destinazione d'uso e l'affrancazione dell'uso civico, non comporta il venir meno della tutela paesaggistica vigente sui terreni interessati, ai sensi di quanto al comma 8 quater dell'art. 3 della L. 168/2017, e che per quanto concerne la tutela del patrimonio archeologico per i lavori in progetto,

in quanto pubblici, occorre applicare quanto previsto in materia di Archeologia Preventiva dall'art. 41, comma 4 e dall'Allegato I.8 del D. Lgs. 36/2023 e ss. mm. e ii., nonché dal D.P.C.M. del 14.02.2022;

3) di prendere atto che a seguito del cambio di destinazione d'uso permanente l'area interessata sarà destinata a servizi territoriali;

4) di dare atto che l'importo per l'indennità conseguente al mutamento di destinazione permanente e conseguente sclassificazione, valutata dal perito demaniale incaricato, ammonta ad € 322.474,81;

5) di stabilire che le somme introitate, di cui al precedente punto 4, debbano essere destinate per interventi di miglioramento del patrimonio civico dell'ex-Comunanza agraria di Pozzuolo o per la realizzazione di opere permanenti nell'interesse generale della collettività di Pozzuolo;

6) di inviare copia del provvedimento alla II^o Commissione Consiliare, ai sensi dell'art. 1 della L.R. n. 45 del 02.12.1998;

7) di dare atto che il presente provvedimento è soggetto alla pubblicazione nel *Bollettino Ufficiale* della Regione, limitatamente alla parte dispositiva.

La Presidente
PROIETTI

(su proposta dell'assessore Meloni)

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Omissis

(Vedasi dispositivo deliberazione)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 8 ottobre 2025, n. **1007**.

Variazioni al bilancio di previsione 2025-2027, per iscrizione di entrate a destinazione vincolata e delle correlate spese, ai sensi dell'art. 51 del D.Lgs. n. 118/2011.

LA GIUNTA REGIONALE

Visto il documento istruttorio concernente l'argomento in oggetto: **“Variazioni al bilancio di previsione 2025-2027, per iscrizione di entrate a destinazione vincolata e delle correlate spese, ai sensi dell'art. 51 del D.Lgs. n. 118/2011.”** e la conseguente proposta dell'Assessore Tommaso Bori;

Preso atto:

- a) del parere favorevole di regolarità tecnica e amministrativa reso dal responsabile del procedimento;
- b) del parere favorevole sotto il profilo della legittimità espresso dal Dirigente competente;
- c) del parere favorevole del Direttore in merito alla coerenza dell'atto proposto con gli indirizzi e gli obiettivi assegnati alla Direzione stessa;

Visto il Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118;

Visto, in particolare, l'articolo 51 del medesimo decreto 118/2011;

Vista la l.r. 28/2/2000, n. 13, come modificata dalla l.r. 25/08/2022, n. 9;

Vista la legge regionale 04/11/2024, n. 29 recante: “Bilancio di previsione della Regione Umbria 2025-2027”;

Vista la legge regionale 29/07/2025, n. 5 di Assestamento del Bilancio di previsione della Regione Umbria 2025-2027;

Vista la D.G.R. n. 765 del 31/07/2025 di approvazione del Documento Tecnico di accompagnamento al Bilancio di previsione 2025-2027 assestato di cui all'articolo 39, comma 10 del D.Lgs. 118/2011;

Vista la D.G.R. n. 766 del 31/07/2025 di approvazione del Bilancio finanziario gestionale di previsione 2025-2027 assestato, di cui all'articolo 32, della l.r. n. 13/2000;

Visto l'articolo 41 della l.r. n. 13/2000;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e la normativa attuativa della stessa;

Visto il Regolamento interno di questa Giunta;

A voti unanimi espressi nei modi di legge,

DELIBERA

per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

1. di apportare al Bilancio regionale di Previsione 2025-2027 le variazioni di cui all' Allegato A) quale parte integrante e sostanziale del presente atto, ai sensi dell'art. 51 del D.Lgs. 118/2011;

2. di apportare al Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di Previsione 2025-2027 le variazioni di cui all'Allegato B) quale parte integrante e sostanziale del presente atto, ai sensi dell'art. 51 del D.Lgs. 118/2011;

3. di apportare al Bilancio finanziario gestionale di previsione 2025-2027 le variazioni di cui all'Allegato C) quale parte integrante e sostanziale del presente atto, ai sensi dell'art. 51 del D.Lgs. 118/2011;

4. di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto Allegato 8/1 di cui all'art.10, comma 4 del D.Lgs. 118/2011, che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;

5. di pubblicare integralmente il presente atto sul *Bollettino Ufficiale* della Regione.

La Presidente
PROIETTI

(su proposta dell'assessore Bori)

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: Variazioni al bilancio di previsione 2025-2027, per iscrizione di entrate a destinazione vincolata e delle correlate spese, ai sensi dell'art. 51 del D.Lgs. n. 118/2011.

Visto il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, recante: "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42";

Visto in particolare l'articolo 51, che disciplina le variazioni del bilancio di previsione, del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio gestionale;

Vista la legge regionale 28/2/2000, n. 13, come modificata dalla legge regionale 25/07/2022, n. 9, recante "Disciplina generale della programmazione, del bilancio, dell'ordinamento contabile e dei controlli interni della Regione dell'Umbria".

Vista la legge regionale 04/11/2024, n. 29 recante: "Bilancio di previsione della Regione Umbria 2025-2027";

Vista la legge regionale 29/07/2025, n. 5 di Assestamento del Bilancio di previsione della Regione Umbria 2025-2027;

Vista la D.G.R. n. 765 del 31/07/2025 di approvazione del Documento Tecnico di accompagnamento al Bilancio di previsione 2025-2027 assestato di cui all'articolo 39, comma 10 del D.Lgs. 118/2011;

Vista la D.G.R. n. 766 del 31/07/2025 di approvazione del Bilancio finanziario gestionale di previsione 2025-2027 assestato, di cui all'articolo 32, della l.r. n. 13/2000;

Visto l'articolo 41 della l.r. 13/2000 che disciplina le variazioni del bilancio di previsione, del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio gestionale;

Considerato che, con note agli atti del Servizio Bilancio, è stata richiesta dai competenti Responsabili di Servizio l'iscrizione nel Bilancio 2025-2027 dei seguenti finanziamenti, assegnati alla Regione e/o introitati nelle casse regionali, relativi a fondi aventi destinazione vincolata, con conseguente variazione degli Stati di previsione dell'Entrata e della Spesa:

- euro 310.895,14 trasferiti dal Ministero della salute di concerto con il M.E.F., in attuazione del decreto 10/07/2025, quali risorse da destinare, ai sensi dell'articolo 1-quater, comma 3, del D.L. 30/12/2021 n. 228, convertito, con modificazioni, dalla legge 25/02/2022, n. 15, alle spese per sessioni di psicoterapia conseguenti all'emergenza pandemica e alla crisi socio-economica (c.d. "bonus psicologi" - annualità 2024 e 2025);

- euro 586.627,00 trasferiti dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri, di cui euro 334.391,00, quale annualità 2024 del Fondo Nazionale Politiche Giovanili, in attuazione dell'intesa Stato-Regioni rep. n. 127/CU del 17/10/2024 ex articolo 19, comma 2, D.L. 04/07/2006 n. 223, per la realizzazione del Progetto "*Wannabe! Giovani in Umbria protagonisti del presente*" CUP I64H25000200003 ed euro 252.236,00 quale annualità 2025 del medesimo Fondo di cui al DPCM 28/01/2025;

- euro 182,34 trasferiti dal Dipartimento della Protezione Civile quale rimborso ai datori di lavoro e alle organizzazioni di volontariato di cui agli artt. 9 e 10 del DPR 194/2001;

- 87.834,25 trasferiti dal Ministero dell'Agricoltura della Sovranità Alimentare e delle Foreste con decreto direttoriale prot. N.0399473 del 28/08/2025 in attuazione dell'articolo 1 del D.M. 06/10/2023 n. 553638, quale finanziamento degli interventi necessari al potenziamento dei Servizi Fitosanitari Regionali e per far fronte alle varie emergenze fitosanitarie per il 2025;

- euro 651.429,18 assegnati con decreto 10/07/2025 del Ministero della Salute, quale annualità 2024 del Fondo per il contrasto al Gioco d'azzardo Patologico (GAP), ai sensi dell'articolo 1, comma 946, della legge 28/12/2015, n. 208;

- euro 602.725,33 quali ulteriori risorse del Ministero dell'Economia e delle Finanze assegnate ai sensi della delibera CIPE n. 10/2015 di modifica del "Programma complementare di Azione e Coesione per la Governance dei Sistemi di gestione e controllo 2014/2020", per il rafforzamento dell'assistenza tecnica Autorità di audit dei Programmi finanziati con fondi comunitari 2014/2020, da imputare per euro 190.000,00 nell'esercizio 2025 e per euro 412.725,33 nel 2026;

- euro 1.563.000,00, quale quota del finanziamento complessivo di euro 3.000.000,00 di cui all'articolo 3 del DPCM 31/07/2025, trasferiti dalla Società Giubileo 2025 S.p.a., per il finanziamento delle azioni per l'accoglienza dei pellegrini nell'evento "Giubileo 2025 - spesa corrente" ai sensi del DPCM 10/04/2024, da destinare alla mobilità pubblica in conformità a quanto disposto con D.G.R. n. 648 del 25/06/2025;

- euro 266.271,22 trasferiti dal Dipartimento della Protezione Civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri con decreto dipartimentale REP N.4425 del 30/12/2024 in attuazione dell'articolo 2 dell'OCDPC n. 1029 del 06/10/2023, quali contributi da destinare agli interventi di ripristino della funzionalità, al ricondizionamento, alla manutenzione straordinaria e al reintegro delle attrezzature e dei mezzi impiegati nelle attività di assistenza e soccorso nei territori della regione Emilia Romagna in conseguenza delle avverse condizioni meteorologiche a partire dal 01/05/2023;

- euro 229.614,28 trasferiti dal Ministero delle Imprese e del Made in Italy in attuazione dell'articolo 3 del Decreto interministeriale 20/02/2025, quale contributo a sostegno degli investimenti per la vivaistica forestale, creazione e rafforzamento delle imprese boschive, di cui all'articolo 8 della legge 27/12/2023 n. 206;

- euro 18.500,00 quale economia di spese sostenute da Sviluppo Umbria S.p.a. nella gestione dell'Avviso Borse di studio a.s. 2021/2022 nell'ambito della Linea di Azione "Sostegno all'istruzione" del Piano Stralcio FSC 2014-2020, ex articolo 44 D.L. 34/2019, da reinscrivere in bilancio al capitolo di spesa originario per le medesime finalità, ai sensi di quanto disposto con D.D. n. 9642 del 17/09/2025;

Considerato, inoltre, che, ai fini di una corretta imputazione degli stanziamenti delle risorse finanziarie, il Responsabile del Servizio "Agricoltura sostenibile, servizi fitosanitari", ha richiesto la rimodulazione, nel triennio del Bilancio di previsione 2025-2027, degli stanziamenti relativi alle risorse del Programma di monitoraggio nazionale 2025-2027 per il settore fitosanitario, cofinanziato dalla UE e relativo alla presenza degli organismi nocivi, nell'ambito della realizzazione del progetto Phytosanitary Programme 2025-2027 n. 101195405, di cui alla convenzione di sovvenzione tra UE e MASAF del 21/02/2025, con spostamento dello stanziamento di euro 5.710,77 dell'esercizio 2025 e di euro 12.840,36 dell'esercizio 2026 e la loro iscrizione per complessivi euro 18.551,13 nello Stato di Previsione delle Entrate e delle Spese nell'esercizio 2027.

Ritenuto di dover provvedere alle relative variazioni di bilancio per l'iscrizione dei finanziamenti sopra indicati nello Stato di Previsione delle Entrate e corrispondentemente nello Stato di previsione delle Spese del Bilancio di Previsione 2025-2027;

Tutto ciò premesso, si propone alla Giunta regionale:

1. di apportare al Bilancio regionale di Previsione 2025-2027 le variazioni di cui all' Allegato A) quale parte integrante e sostanziale del presente atto, ai sensi dell'art. 51 del D.Lgs. 118/2011;
2. di apportare al Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di Previsione 2025-2027 le variazioni di cui all'Allegato B) quale parte integrante e sostanziale del presente atto, ai sensi dell'art. 51 del D.Lgs. 118/2011;
3. di apportare al Bilancio finanziario gestionale di previsione 2025-2027 le variazioni di cui all'Allegato C) quale parte integrante e sostanziale del presente atto, ai sensi dell'art. 51 del D.Lgs. 118/2011;
4. di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto Allegato 8/1 di cui all'art.10, comma 4 del D.Lgs. 118/2011, che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;
5. di pubblicare integralmente il presente atto sul *Bollettino Ufficiale* della Regione.

Perugia, lì 7 ottobre 2025

Il responsabile del procedimento
F.TO ANGELO PELLEGRINI

ALLEGATO A)**VARIAZIONI AL BILANCIO DI PREVISIONE 2025-2027****PARTE ENTRATA**

TITOLO	DENOMINAZIONE	TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	VARIAZIONE STANZIAMENTO COMPETENZA 2025	VARIAZIONE STANZIAMENTO CASSA 2025	VARIAZIONE STANZIAMENTO COMPETENZA 2026	VARIAZIONE STANZIAMENTO COMPETENZA 2027
2	TRASFERIMENTI CORRENTI	0101	TRASFERIMENTI CORRENTI DA AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	3.460.987,23	3.460.987,23	396.884,97	18.551,13
3	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	0500	RIMBORSI E ALTRE ENTRATE CORRENTI	18.500,00	18.500,00	0,00	0,00
4	ENTRATE IN CONTO CAPITALE	0200	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	419.155,41	419.155,41	3.000,00	0,00
			TOTALE VARIAZIONE	3.898.642,64	3.898.642,64	399.884,97	18.551,13

ALLEGATO A)

PARTE SPESA

MISSIONE	DENOMINAZIONE	PROGRAMMA	DENOMINAZIONE	TITOLO	VARIAZIONE STANZIAMENTO COMPETENZA 2025	VARIAZIONE STANZIAMENTO CASSA 2025	VARIAZIONE STANZIAMENTO COMPETENZA 2026	VARIAZIONE STANZIAMENTO COMPETENZA 2027
01	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	12	POLITICA REGIONALE UNITARIA PER I SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	1	190.000,00	190.000,00	409.725,33	0,00
01	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	12	POLITICA REGIONALE UNITARIA PER I SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	2	0,00	0,00	3.000,00	0,00
04	ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO	08	POLITICA REGIONALE UNITARIA PER L'ISTRUZIONE E IL DIRITTO ALLO STUDIO	1	18.500,00	18.500,00	0,00	0,00
06	POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO	02	GIOVANI	1	586.627,00	586.627,00	0,00	0,00
09	SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	05	AREE PROTETTE, PARCHI NATURALI, PROTEZIONE NATURALISTICA E FORESTAZIONE	1	-5.710,77	-5.710,77	-12.840,36	18.551,13
10	TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ	01	TRASPORTO FERROVIARIO	1	413.000,00	413.000,00	0,00	0,00
10	TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ	02	TRASPORTO PUBBLICO LOCALE	1	1.150.000,00	1.150.000,00	0,00	0,00
11	SOCCORSO CIVILE	01	SISTEMA DI PROTEZIONE CIVILE	1	76.912,43	76.912,43	0,00	0,00
11	SOCCORSO CIVILE	01	SISTEMA DI PROTEZIONE CIVILE	2	189.541,13	189.541,13	0,00	0,00
13	TUTELA DELLA SALUTE	01	SERVIZIO SANITARIO REGIONALE - FINANZIAMENTO ORDINARIO CORRENTE PER LA GARANZIA DEI LEA	1	310.895,14	310.895,14	0,00	0,00
13	TUTELA DELLA SALUTE	07	ULTERIORI SPESE IN MATERIA SANITARIA	1	651.429,18	651.429,18	0,00	0,00
16	AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA	01	SVILUPPO DEL SETTORE AGRICOLO E DEL SISTEMA AGROALIMENTARE	1	87.834,25	87.834,25	0,00	0,00
16	AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA	01	SVILUPPO DEL SETTORE AGRICOLO E DEL SISTEMA AGROALIMENTARE	2	229.614,28	229.614,28	0,00	0,00
TOTALE VARIAZIONE					3.898.642,64	3.898.642,64	399.884,97	18.551,13

ALLEGATO B)

**VARIAZIONI AL DOCUMENTO TECNICO DI ACCOMPAGNAMENTO AL BILANCIO DI PREVISIONE
2025-2027**

PARTE ENTRATA

TITOLO	DENOMINAZIONE	TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	CATEGORIA	VARIAZIONE STANZIAMENTO COMPETENZA 2025	VARIAZIONE STANZIAMENTO CASSA 2025	VARIAZIONE STANZIAMENTO COMPETENZA 2026	VARIAZIONE STANZIAMENTO COMPETENZA 2027
2	TRASFERIMENTI CORRENTI	0101	TRASFERIMENTI CORRENTI DA AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	01	3.460.987,23	3.460.987,23	396.884,97	18.551,13
3	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	0500	RIMBORSI E ALTRE ENTRATE CORRENTI	02	18.500,00	18.500,00	0,00	0,00
4	ENTRATE IN CONTO CAPITALE	0200	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	01	419.155,41	419.155,41	3.000,00	0,00
			TOTALE VARIAZIONE		3.898.642,64	3.898.642,64	399.884,97	18.551,13

ALLEGATO B)

PARTE SPESA

MISSIONE	DENOMINAZIONE	PROGRAMMA	DENOMINAZIONE	TITOLO	MACROAGGREGATO	DENOMINAZIONE	VARIAZIONE STANZIAMENTO COMPETENZA 2025	VARIAZIONE STANZIAMENTO CASSA 2025	VARIAZIONE STANZIAMENTO COMPETENZA 2026	VARIAZIONE STANZIAMENTO COMPETENZA 2027
01	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	12	POLITICA REGIONALE UNITARIA PER I SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	1	1.01	REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE	176.000,00	176.000,00	357.785,33	0,00
01	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	12	POLITICA REGIONALE UNITARIA PER I SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	1	1.02	IMPOSTE E TASSE A CARICO DELL'ENTE	10.000,00	10.000,00	25.000,00	0,00
01	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	12	POLITICA REGIONALE UNITARIA PER I SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	1	1.03	ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	4.000,00	4.000,00	21.440,00	0,00
01	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	12	POLITICA REGIONALE UNITARIA PER I SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	1	1.04	TRASFERIMENTI CORRENTI	0,00	0,00	5.500,00	0,00
01	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	12	POLITICA REGIONALE UNITARIA PER I SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	2	2.02	INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTO DI TERRENI	0,00	0,00	3.000,00	0,00
04	ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO	08	POLITICA REGIONALE UNITARIA PER L'ISTRUZIONE E IL DIRITTO ALLO STUDIO	1	1.04	TRASFERIMENTI CORRENTI	18.500,00	18.500,00	0,00	0,00
06	POLITICHE GIOVANI, SPORT E TEMPO LIBERO	02	GIOVANI	1	1.04	TRASFERIMENTI CORRENTI	586.627,00	586.627,00	0,00	0,00
09	SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	05	AREE PROTETTE, PARCHI NATURALI, PROTEZIONE NATURALISTICA E FORESTAZIONE	1	1.01	REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE	-4.680,77	-4.680,77	-22.874,99	-18.650,83
09	SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	05	AREE PROTETTE, PARCHI NATURALI, PROTEZIONE NATURALISTICA E FORESTAZIONE	1	1.03	ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	-22.935,00	-22.935,00	4.929,68	6.591,96
09	SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	05	AREE PROTETTE, PARCHI NATURALI, PROTEZIONE NATURALISTICA E FORESTAZIONE	1	1.04	TRASFERIMENTI CORRENTI	21.905,00	21.905,00	5.104,95	30.610,00
10	TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ	01	TRASPORTO FERROVIARIO	1	1.04	TRASFERIMENTI CORRENTI	413.000,00	413.000,00	0,00	0,00
10	TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ	02	TRASPORTO PUBBLICO LOCALE	1	1.04	TRASFERIMENTI CORRENTI	1.150.000,00	1.150.000,00	0,00	0,00
11	SOCCORSO CIVILE	01	SISTEMA DI PROTEZIONE CIVILE	1	1.04	TRASFERIMENTI CORRENTI	76.912,43	76.912,43	0,00	0,00
11	SOCCORSO CIVILE	01	SISTEMA DI PROTEZIONE CIVILE	2	2.03	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	189.541,13	189.541,13	0,00	0,00

ALLEGATO B)

PARTE SPESA

MISSIONE	DENOMINAZIONE	PROGRAMMA	DENOMINAZIONE	TITOLO	MACROAGGREGATO	DENOMINAZIONE	VARIAZIONE STANZIAMENTO COMPETENZA 2025	VARIAZIONE STANZIAMENTO CASSA 2025	VARIAZIONE STANZIAMENTO COMPETENZA 2026	VARIAZIONE STANZIAMENTO COMPETENZA 2027
13	TUTELA DELLA SALUTE	01	SERVIZIO SANITARIO REGIONALE - FINANZIAMENTO ORDINARIO CORRENTE PER LA GARANZIA DEI LEA	1	1.04	TRASFERIMENTI CORRENTI	310.895,14	310.895,14	0,00	0,00
13	TUTELA DELLA SALUTE	07	ULTERIORI SPESE IN MATERIA SANITARIA	1	1.04	TRASFERIMENTI CORRENTI	651.429,18	651.429,18	0,00	0,00
16	AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA	01	SVILUPPO DEL SETTORE AGRICOLO E DEL SISTEMA AGROALIMENTARE	1	1.03	ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	87.834,25	87.834,25	0,00	0,00
16	AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA	01	SVILUPPO DEL SETTORE AGRICOLO E DEL SISTEMA AGROALIMENTARE	2	2.03	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	229.614,28	229.614,28	0,00	0,00
TOTALE VARIAZIONE							3.898.642,64	3.898.642,64	399.884,97	18.551,13

ALLEGATO C)

VARIAZIONI AL BILANCIO FINANZIARIO GESTIONALE DI PREVISIONE 2025-2027

PARTE ENTRATA

TITOLO	DENOMINAZIONE	TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	CATEGORIA	CDR	CAPITOLO	DENOMINAZIONE	IV LIVELLO	VARIAZIONE STANZIAMENTO COMPETENZA 2025	VARIAZIONE STANZIAMENTO CASSA 2025	VARIAZIONE STANZIAMENTO COMPETENZA 2026	VARIAZIONE STANZIAMENTO COMPETENZA 2027
2	TRASFERIMENTI CORRENTI	0101	TRASFERIMENTI CORRENTI DA AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	01	1.08	01641_E	ART. 20, C. 2 - CONTRIBUTI DEL MINISTERO DELLA SALUTE PER SESSIONI DI PSICOTERAPIA DI CUI ALL'ART. 1-QUATER, COMMA 3, DEL D.L. 30/12/2021, N.228 - TRASFERIMENTI CORRENTI DA AMMINISTRAZIONI CENTRALI - (RIF.CAP. 03048_S)	E.2.01.01.01.000	310.895,14	310.895,14	0,00	0,00
2	TRASFERIMENTI CORRENTI	0101	TRASFERIMENTI CORRENTI DA AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	01	1.08	02287_E (N.I.)	FONDO PER LE POLITICHE GIOVANI 2024-2026, ART.19, C. 2 D.L. 223/2006, PROGETTO "WANNABE! GIOVANI IN UMBRIA PROTAGONISTI DEL PRESENTE", INTESA N.127/CU DEL 17/10/2024 E DPCM 28/01/2025 - (RIF. CAP. 03109_S) - TRASFERIMENTI CORRENTI DA AMM. CENTRALI	E.2.01.01.01.000	586.627,00	586.627,00	0,00	0,00
2	TRASFERIMENTI CORRENTI	0101	TRASFERIMENTI CORRENTI DA AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	01	1.08	02345_E	FONDI DI CUI AL DPR 194/2001 RELATIVI A RIMBORSI PER SPESE SOSTENUTE DAI DIPENDENTI PER LE ESERCITAZIONI DI PROTEZIONE CIVILE - (RIF. CAP. 2856_S) - TRASF.CORR. DA AMM.NI CENTRALI	E.2.01.01.01.000	182,34	182,34	0,00	0,00
2	TRASFERIMENTI CORRENTI	0101	TRASFERIMENTI CORRENTI DA AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	01	1.08	00757_E	FONDI DEL MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE ALIMENTARI E FORESTALI PER GLI ADEMPIMENTI DERIVANTI DALLE VARIE EMERGENZE FITOSANITARIE - (RIF. CAP. 3828_S)	E.2.01.01.01.000	87.834,25	87.834,25	0,00	0,00
2	TRASFERIMENTI CORRENTI	0101	TRASFERIMENTI CORRENTI DA AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	01	1.08	01534_E	FONDI DEL MINISTERO DELLA SALUTE PER IL CONTRASTO AL GIOCO D'AZZARDO PATOLOGICO, ART.1, COMMA 946, L. 208/2015 - TRASFERIMENTI CORR. DA AMM. CENTRALI - (RIF. CAP. 2005_S)	E.2.01.01.01.000	651.429,18	651.429,18	0,00	0,00
2	TRASFERIMENTI CORRENTI	0101	TRASFERIMENTI CORRENTI DA AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	01	1.08	02268_E (N.I.)	DPCM 31/07/2025, ARTICOLO 3, RISORSE DELLA SOCIETA' GIUBILEO 2025 PER L'ACCOGLIENZA DEI PELLEGRINI IN UMBRIA - (RIF. CAP. 3148_S) - ALTRI TRASF.CORRENTI DA IMPRESE	E.2.01.03.02.000	1.563.000,00	1.563.000,00	0,00	0,00
2	TRASFERIMENTI CORRENTI	0101	TRASFERIMENTI CORRENTI DA AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	01	1.08	00932_E	FONDI DELIBERA CIPE N.114/2015 PER IL RAFFORZAMENTO DELLE AUTORITA' DI AUDIT DEI PROGRAMMI UE 2014/ 2020 - TRASFER. CORR. DA AMM. CENTRALI . (RIF. CAP. 00728_S-E0728_S;H0728-P0728_S)	E.2.01.01.01.000	190.000,00	190.000,00	409.725,33	0,00
4	ENTRATE IN CONTO CAPITALE	0200	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	01	1.08	A0932_E	FONDI DELIBERA CIPE N.114/2015 PER IL RAFFORZAMENTO DELLE AUTORITA' DI AUDIT DEI PROGRAMMI UE 2014/2 020 - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI DA AMM. CENTR. (RIF. CAP. F0728_S; G0728_S; Q0728_S)	E.4.02.01.01.000	0,00	0,00	3.000,00	0,00
2	TRASFERIMENTI CORRENTI	0101	TRASFERIMENTI CORRENTI DA AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	01	1.08	00681_E (N.I.)	DPCM REP. 4425 DEL 30/12/2024 - RISORSE PER ATTUAZIONE CAPACITA' OPERATIVA DEL SERVIZIO NAZIONALE DI PROTEZIONE CIVILE ART. 2 OCDPC N. 1029 DEL 06/10/2023 - (RIF.CAP. 03112_S; A3112_S) - TRASFERIMENTI CORRENTI DA AMM.NI CENTRALI	E.2.01.01.01.000	76.730,09	76.730,09	0,00	0,00
4	ENTRATE IN CONTO CAPITALE	0200	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	01	1.08	A0681_E (N.I.)	DPCM REP. 4425 DEL 30/12/2024 - RISORSE PER ATTUAZIONE CAPACITA' OPERATIVA DEL SERVIZIO NAZIONALE DI PROTEZIONE CIVILE ART. 2 OCDPC N. 1029 DEL 06/10/2023 - (RIF.CAP. 07394_S; A7394_S) - CONTR. AGLI INVESTIMENTI DA AMM.NI CENTRALI	E.4.02.01.01.000	189.541,13	189.541,13	0,00	0,00

ALLEGATO C)

PARTE ENTRATA

TITOLO	DENOMINAZIONE	TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	CATEGORIA	CDR	CAPITOLO	DENOMINAZIONE	IV LIVELLO	VARIAZIONE STANZIAMENTO COMPETENZA 2025	VARIAZIONE STANZIAMENTO CASSA 2025	VARIAZIONE STANZIAMENTO COMPETENZA 2026	VARIAZIONE STANZIAMENTO COMPETENZA 2027
4	ENTRATE IN CONTO CAPITALE	0200	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	01	1.08	00764_E (N.I.)	DECRETO INTERMINIST. 20/02/2025, CONTRIBUTI PER IL SOSTEGNO AGLI INVESTIMENTI DELLA VIVAISTICA FORESTALE, ART. 8, L. 27/12/2023 N.206 - (RIF. CAP. 03793_S) - CONTR. AGLI INVESTIMENTI DA AMM.NI CENTRALI	E.4.02.01.01.000	229.614,28	229.614,28	0,00	0,00
3	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	0500	RIMBORSI E ALTRE ENTRATE CORRENTI	02	1.08	03060_E	RECUPERO DI SOMME CORRISPOSTE SU STANZIAMENTI DI SPESE CORRELATE A DESTINAZIONE VINCOLATA DA REISCRIVERE IN BILANCIO L.R.28/2/2000 N.13.	E.3.05.02.03.000	18.500,00	18.500,00	0,00	0,00
2	TRASFERIMENTI CORRENTI	0101	TRASFERIMENTI CORRENTI DA AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	01	1.08	02711_E	RISORSE CREA PER PROGRAMMA DI MONITORAGGIO COFINANZIATO EU PLANT HEALTH SURVEY, REG. 652/2014 - SERVIZIO FITOSANITARIO - (RIF. CAP. 03555_S)	E.2.01.01.01.000	-5.710,77	-5.710,77	-12.840,36	18.551,13
TOTALE VARIAZIONE									3.898.642,64	3.898.642,64	399.884,97	18.551,13

ALLEGATO C)

PARTE SPESA

MISSIONE	DENOMINAZIONE	PROGRAMMA	DENOMINAZIONE	TITOLO	CDR	MACRO AGGREGATO	DENOMINAZIONE	CAPITOLO	DENOMINAZIONE	IV LIVELLO	VARIAZIONE STANZIAMENTO COMPETENZA 2025	VARIAZIONE STANZIAMENTO CASSA 2025	VARIAZIONE STANZIAMENTO COMPETENZA 2026	VARIAZIONE STANZIAMENTO COMPETENZA 2027
13	TUTELA DELLA SALUTE	01	SERVIZIO SANITARIO REGIONALE - FINANZIAMENTO ORDINARIO CORRENTE PER LA GARANZIA DEI LEA	1	2.06	1.04	TRASFERIMENTI CORRENTI	03048_S	ART. 20, C. 2 - CONTRIBUTI PER SESSIONI DI PSICOTERAPIA DI CUI ALL' ART.1-QUATER, COMMA 3, DEL D.L. 30/12/2021, N.228 DA TRASFERIRE ALL'INPS - TRASFERIMENTI CORRENTI A ENTI DI PREVIDENZA - (RIF.CAP. 01641_E) -	U.1.04.01.03.000	310.895,14	310.895,14	0,00	0,00
06	POLITICHE GIOVANI, SPORT E TEMPO LIBERO	02	GIOVANI	1	2.08	1.04	TRASFERIMENTI CORRENTI	03109_S (N.I.)	UTILIZZO FONDO POLITICHE GIOVANI 2024-2026, ART.19, C. 2 D.L. 223/2006, PROGETTO "WANNABE GIOVANI IN UMBRIA PROTAGONISTI DEL PRESENTE", INTESA N.127/CU DEL 17/10/2024 E DPCM 28/01/2025 - (RIF. CAP. 02287_E) - TRASFERIMENTI CORRENTI A AMM.NI LOCALI	U.1.04.01.02.000	586.627,00	586.627,00	0,00	0,00
11	SOCCORSO CIVILE	01	SISTEMA DI PROTEZIONE CIVILE	1	3.08	1.04	TRASFERIMENTI CORRENTI	D2856_S	FONDI DI CUI AL DPR 194/2001 RELATIVI A RIMBORSI PER SPESE SOSTENUTE DAI DIPENDENTI PER LE ESERCITAZIONI DI PROTEZIONE CIVILE - (RIF. CAP. 2345_E)-TRASFER. CORRENTI A AMM.CENTRALI	U.1.04.01.01.000	182,34	182,34	0,00	0,00
16	AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA	01	SVILUPPO DEL SETTORE AGRICOLO E DEL SISTEMA AGROALIMENTARE	1	4.05	1.03	ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	A3828_S	SPESE PER FAR FRONTE AGLI ADEMPIMENTI DERIVANTI DALLE VARIE EMERGENZE FITOSANITARIE (RIF. CAP. 00757_E) - ALTRI BENI CONSUMO	U.1.03.01.02.000	87.834,25	87.834,25	0,00	0,00
13	TUTELA DELLA SALUTE	07	ULTERIORI SPESE IN MATERIA SANITARIA	1	2.06	1.04	TRASFERIMENTI CORRENTI	B2005_S	ART. 1, COMMA 946, L. 208/2015, CONTRASTO AL GIOCO D'AZZARDO PATOLOGICO. PREVENZIONE, CURA E RIABILITAZIONE DEL DISTURBO DA GIOCO D'AZZARDO - TRASF. CORR. A AMM. LOCALI - (RIF. CAP. 01534_E)	U.1.04.01.02.000	651.429,18	651.429,18	0,00	0,00
10	TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ	02	TRASPORTO PUBBLICO LOCALE	1	3.03	1.04	TRASFERIMENTI CORRENTI	03148_S (N.I.)	UTILIZZO RISORSE GIUBILEO 2025 DPCM 31/07/2025 DA DESTINARE ALLA MOBILITA' PUBBLICA SU GOMMA - (RIF. CAP. 02268_E) - TRASFERIMENTI CORRENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI	U.1.04.01.02.000	1.150.000,00	1.150.000,00	0,00	0,00
10	TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ	01	TRASPORTO FERROVIARIO	1	3.03	1.04	TRASFERIMENTI CORRENTI	A3148_S (N.I.)	UTILIZZO RISORSE GIUBILEO 2025 DPCM 31/07/2025 DA DESTINARE ALLA MOBILITA' PUBBLICA SU ROTAIA - (RIF. CAP. 02268_E) - TRASFERIMENTI CORRENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI	U.1.04.01.02.000	413.000,00	413.000,00	0,00	0,00
01	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	12	POLITICA REGIONALE UNITARIA PER I SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	1	0.01	1.03	ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	A0728_S	UTILIZZO FONDI DELIBERA CIPE N.114/2015 - PROGRAMMA COMPLEMENTARE DI AZIONE E COESIONE PER LA GOVERNANCE DEI SISTEMI DI GESTIONE E CONTROLLO AUTORITA' DI AUDIT 2014/2020 - DELIBERA CIPE 114/2015. FORMAZIONE PERSONALE - (RI. CAP. 00932_E)	U.1.03.02.04.000	0,00	0,00	12.000,00	0,00
01	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	12	POLITICA REGIONALE UNITARIA PER I SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	1	0.01	1.03	ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	B0728_S	UTILIZZO FONDI DELIBERA CIPE N.114/2015 - PROGRAMMA COMPLEMENTARE DI AZIONE E COESIONE PER LA GOVERNANCE DEI SISTEMI DI GESTIONE E CONTROLLO AUTORITA' DI AUDIT 2014/2020 - DELIBERA CIPE 114/2015. ORGANIZZ. EVENTI - (RI. CAP. 00932_E)	U.1.03.02.02.000	4.000,00	4.000,00	5.000,00	0,00
01	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	12	POLITICA REGIONALE UNITARIA PER I SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	1	0.01	1.03	ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	E0728_S	UTILIZZO FONDI DELIBERA CIPE N.114/2015 - PROGRAMMA COMPLEMENTARE DI AZIONE E COESIONE PER LA GOVERNANCE DEI SISTEMI DI GESTIONE E CONTROLLO AUTORITA' DI AUDIT 2014/2020 - DELIBERA CIPE 114/2015. UTENZE E CANONI - (RIF. CAP. 00932_E)	U.1.03.02.05.000	0,00	0,00	4.440,00	0,00
01	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	12	POLITICA REGIONALE UNITARIA PER I SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	1	0.01	1.01	REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE	I0728_S	UTILIZZO FONDI DELIBERA CIPE N.114/2015 - PROGRAMMA COMPLEMENTARE DI AZIONE E COESIONE PER LA GOVERNANCE DEI SISTEMI DI GESTIONE E CONTROLLO AUTORITA' DI AUDIT 2014/2020 - DELIBERA CIPE 114/2015. RETRIBUZIONI IN DENARO - (RIF. CAP. 00932_E)	U.1.01.01.01.000	135.000,00	135.000,00	276.785,33	0,00

ALLEGATO C)

PARTE SPESA

MISSIONE	DENOMINAZIONE	PROGRAMMA	DENOMINAZIONE	TITOLO	CDR	MACRO AGGREGATO	DENOMINAZIONE	CAPITOLO	DENOMINAZIONE	IV LIVELLO	VARIAZIONE STANZIAMENTO COMPETENZA 2025	VARIAZIONE STANZIAMENTO CASSA 2025	VARIAZIONE STANZIAMENTO COMPETENZA 2026	VARIAZIONE STANZIAMENTO COMPETENZA 2027
01	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	12	POLITICA REGIONALE UNITARIA PER I SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	1	0.01	1.01	REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE	L0728_S	UTILIZZO FONDI DELIBERA CIPE N.114/2015 - PROGRAMMA COMPLEMENTARE DI AZIONE E COESIONE PER LA GOVERNANCE DEI SISTEMI DI GESTIONE E CONTROLLO AUTORITA' DI AUDIT 2014/2020 - DELIBERA CIPE 114/2015. CONTRIBUTI SOC. A CARICO ENTE - (RIF. CAP. 00932_E)	U.1.01.02.01.000	40.000,00	40.000,00	80.000,00	0,00
01	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	12	POLITICA REGIONALE UNITARIA PER I SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	1	0.01	1.02	IMPOSTE E TASSE A CARICO DELL'ENTE	N0728_S	UTILIZZO FONDI DELIBERA CIPE N.114/2015 - PROGRAMMA COMPLEMENTARE DI AZIONE E COESIONE PER LA GOVERNANCE DEI SISTEMI DI GESTIONE E CONTROLLO AUTORITA' DI AUDIT 2014/2020 - DELIBERA CIPE 114/2015. IRAP - (RIF. CAP. 00932_E)	U.1.02.01.01.000	10.000,00	10.000,00	25.000,00	0,00
01	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	12	POLITICA REGIONALE UNITARIA PER I SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	1	0.01	1.04	TRASFERIMENTI CORRENTI	R0728_S	UTILIZZO FONDI DELIBERA CIPE N.114/2015 - PROGRAMMA COMPLEMENTARE DI AZIONE E COESIONE PER LA GOVERNANCE DEI SISTEMI DI GESTIONE E CONTROLLO AUTORITA' DI AUDIT 2014/2020 - DELIBERA CIPE 114/2015. TRASF. CORR. A ISTIT. SOCIALI PRIVATE. (RIF. CAP. 00932_E)	U.1.04.04.01.000	0,00	0,00	5.500,00	0,00
01	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	12	POLITICA REGIONALE UNITARIA PER I SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	1	0.01	1.01	REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE	S0728_S	UTILIZZO FONDI DELIBERA CIPE N.114/2015 - PROGRAMMA COMPLEMENTARE DI AZIONE E COESIONE PER LA GOVERNANCE DEI SISTEMI DI GESTIONE E CONTROLLO AUTORITA' DI AUDIT 2014/2020 - DELIBERA CIPE 114/2015. - ALTRE SPESE PER IL PERSONALE - (RIF. CAP. 00932_E)	U.1.01.01.02.000	1.000,00	1.000,00	1.000,00	0,00
01	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	12	POLITICA REGIONALE UNITARIA PER I SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	2	0.01	2.02	INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTO DI TERRENI	G0728_S	UTILIZZO FONDI DELIBERA CIPE N.114/2015 - PROGRAMMA COMPLEMENTARE DI AZIONE E COESIONE PER LA GOVERNANCE DEI SISTEMI DI GESTIONE E CONTROLLO AUTORITA' DI AUDIT 2014/2020 - DELIBERA CIPE 114/2015. HARDWARE - (RIF. CAP. A0932_E)	U.2.02.01.07.000	0,00	0,00	1.500,00	0,00
01	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	12	POLITICA REGIONALE UNITARIA PER I SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	2	0.01	2.02	INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTO DI TERRENI	Q0728_S	UTILIZZO FONDI DELIBERA CIPE N.114/2015 - PROGRAMMA COMPLEMENTARE DI AZIONE E COESIONE PER LA GOVERNANCE DEI SISTEMI DI GESTIONE E CONTROLLO AUTORITA' DI AUDIT 2014/2020 - DELIBERA CIPE 114/2015. SOFTWARE - (RIF. CAP. A0932_E)	U.2.02.03.02.000	0,00	0,00	1.500,00	0,00
11	SOCCORSO CIVILE	01	SISTEMA DI PROTEZIONE CIVILE	1	3.08	1.04	TRASFERIMENTI CORRENTI	03112_S (N.I.)	DPCM REP. 4425 DEL 30/12/2024, RIPRISTINO FUNZIONALITA', RICONDIZIONAMENTO, MANUT.NE STRAORD. E REINTEGRO ATTREZZATURE E MEZZI DELLA PROTEZIONE CIVILE, ART. 2 OCDPC N. 1029 DEL 06/10/2023 - (RIF.CAP. 00681_E) - TRASF. CORRENTI A ISTITUZ. SOCIALI PRIVATE	U.1.04.04.01.000	41.527,66	41.527,66	0,00	0,00
11	SOCCORSO CIVILE	01	SISTEMA DI PROTEZIONE CIVILE	1	3.08	1.04	TRASFERIMENTI CORRENTI	A3112_S (N.I.)	DPCM REP. 4425 DEL 30/12/2024, RIPRISTINO FUNZIONALITA', RICONDIZIONAMENTO, MANUT.NE STRAORD. E REINTEGRO ATTREZZATURE E MEZZI DELLA PROTEZIONE CIVILE, ART. 2 OCDPC N. 1029 DEL 06/10/2023 - (RIF.CAP. 00681_E) - TRASFERIMENTI CORRENTI A AMM.NI LOCALI	U.1.04.01.02.000	35.202,43	35.202,43	0,00	0,00
11	SOCCORSO CIVILE	01	SISTEMA DI PROTEZIONE CIVILE	2	3.08	2.03	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	07394_S (N.I.)	DPCM REP. 4425 DEL 30/12/2024, RIPRISTINO FUNZIONALITA', RICONDIZIONAMENTO, MANUT.NE STRAORD. E REINTEGRO ATTREZZATURE E MEZZI DELLA PROTEZIONE CIVILE, ART. 2 OCDPC N. 1029 DEL 06/10/2023 - (RIF.CAP. A0681_E) - CONTR. INVEST. A ISTIT.NI SOCIALI PRIVATE	U.2.03.04.01.000	114.339,20	114.339,20	0,00	0,00

ALLEGATO C)

PARTE SPESA

MISSIONE	DENOMINAZIONE	PROGRAMMA	DENOMINAZIONE	TITOLO	CDR	MACRO AGGREGATO	DENOMINAZIONE	CAPITOLO	DENOMINAZIONE	IV LIVELLO	VARIAZIONE STANZIAMENTO COMPETENZA 2025	VARIAZIONE STANZIAMENTO CASSA 2025	VARIAZIONE STANZIAMENTO COMPETENZA 2026	VARIAZIONE STANZIAMENTO COMPETENZA 2027
11	SOCCORSO CIVILE	01	SISTEMA DI PROTEZIONE CIVILE	2	3.08	2.03	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	A7394_5 (N.I.)	DPCM REP. 4425 DEL 30/12/2024, RIPRISTINO FUNZIONALITA', RICONZIONAMENTO, MANUT.NE STRAORD. E REINTEGRO ATTREZZATURE E MEZZI DELLA PROTEZIONE CIVILE, ART. 2 OCDPC N. 1029 DEL 06/10/2023 - (RIF. CAP. A0681_E) - CONTR. INVESTIMENTI A AMM.NI LOCALI	U.2.03.01.02.000	75.201,93	75.201,93	0,00	0,00
16	AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA	01	SVILUPPO DEL SETTORE AGRICOLO E DEL SISTEMA AGROALIMENTARE	2	4.05	2.03	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	03793_5 (N.I.)	DECRETO INTERMINIST. 20/02/2025, UTILIZZO RISORSE PER IL SOSTEGNO AGLI INVESTIMENTI DELLA VIVAISTICA FORESTALE, ART. 8, L. 27/12/2023 N.206 - (RIF. CAP. 00764_E) - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A ALTRE IMPRESE	U.2.03.03.03.000	229.614,28	229.614,28	0,00	0,00
04	ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO	08	POLITICA REGIONALE UNITARIA PER L'ISTRUZIONE E IL DIRITTO ALLO STUDIO	1	4.09	1.04	TRASFERIMENTI CORRENTI	03921_5	FSC 2014-2020 - DELIBERA CIPE N. 48/2020 - AZIONE 'SOSTEGNO ALL'ISTRUZIONE' - (RIF. CAP. 02195_E) - TRASFERIMENTI CORRENTI A IMPRESE CONTROLLATE	U.1.04.03.01.000	18.500,00	18.500,00	0,00	0,00
09	SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	05	AREE PROTETTE, PARCHI NATURALI, PROTEZIONE NATURALISTICA E FORESTAZIONE	1	4.05	1.03	ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	03555_5	REG. 652/2014 PROGRAMMA DI MONITORAGGIO COFINANZIATO EU PLANT HEALTH SURVEY, SERVIZIO FITOSANITARIO- RISORSE CREA - (RIF. CAP. 02711_E) - PRESTAZIONI PROFESS. E SPECIALISTICHE	U.1.03.02.11.000	-22.935,00	-22.935,00	4.929,68	5.672,73
09	SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	05	AREE PROTETTE, PARCHI NATURALI, PROTEZIONE NATURALISTICA E FORESTAZIONE	1	4.05	1.03	ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	B3555_5	REG. 652/2014 PROGRAMMA DI MONITORAGGIO COFINANZIATO EU PLANT HEALTH SURVEY, SERVIZIO FITOSANITARIO- RISORSE CREA - (RIF. CAP. 02711_E) - ALTRI BENI DI CONSUMO	U.1.03.01.02.000	0,00	0,00	0,00	919,23
09	SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	05	AREE PROTETTE, PARCHI NATURALI, PROTEZIONE NATURALISTICA E FORESTAZIONE	1	4.05	1.01	REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE	C3555_5	REG. 652/2014 PROGRAMMA DI MONITORAGGIO COFINANZIATO EU PLANT HEALTH SURVEY, SERVIZIO FITOSANITARIO- RISORSE CREA - (RIF. CAP. 02711_E) - RETRIBUZIONI IN DENARO	U.1.01.01.01.000	-4.680,77	-4.680,77	-22.874,99	-18.650,83
09	SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	05	AREE PROTETTE, PARCHI NATURALI, PROTEZIONE NATURALISTICA E FORESTAZIONE	1	4.05	1.04	TRASFERIMENTI CORRENTI	D3555_5 (N.I.)	REG. 652/2014 PROGRAMMA DI MONITORAGGIO COFINANZIATO EU PLANT HEALTH SURVEY, SERVIZIO FITOSANITARIO- RISORSE CREA - (RIF. CAP. 02711_E) - TRASFERIMENTI CORRENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI	U.1.04.01.02.000	21.905,00	21.905,00	5.104,95	30.610,00
TOTALE VARIAZIONE											3.898.642,64	3.898.642,64	399.884,97	18.551,13

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati di interesse del Tesoriere
Allegato n. 8/1 D.lgs 118/2011
data:
Rif. delibera n.
ENTRATE

Titolo, tipologia		Denominazione	Previsioni aggiornate alla precedente variazione - esercizio 2025	VARIAZIONI		Previsioni aggiornate alla DGR in oggetto - Esercizio 2025
				in aumento	in diminuzione	
TRASFERIMENTI CORRENTI						
Tipologia	0101	TRASFERIMENTI CORRENTI DA AMMINISTRAZIONIPUBBLICHE	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	221.632.590,76 372.903.379,28	3.460.987,23 3.460.987,23	225.093.577,99 376.364.366,51
TOTALE TITOLO 2 TRASFERIMENTI CORRENTI						
			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	281.879.615,98 453.376.302,66	3.460.987,23 3.460.987,23	285.340.603,21 456.837.289,89
ENTRATE EXTRATRIBUTARIE						
Tipologia	0500	RIMBORSI E ALTRE ENTRATE CORRENTI	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	24.771.833,67 28.568.373,07	18.500,00 18.500,00	24.790.333,67 28.586.873,07
TOTALE TITOLO 3 ENTRATE EXTRATRIBUTARIE						
			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	149.946.934,36 184.441.025,21	18.500,00 18.500,00	149.965.434,36 184.459.525,21
ENTRATE IN CONTO CAPITALE						
Tipologia	0200	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	665.629.130,41 510.766.705,59	419.155,41 419.155,41	666.048.285,82 511.185.861,00
TOTALE TITOLO 4 ENTRATE IN CONTO CAPITALE						
			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	683.930.444,68 521.146.668,89	419.155,41 419.155,41	684.349.600,09 521.565.824,30

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati di interesse del Tesoriere

Allegato n. 8/1 D.lgs 118/2011

Rif. delibera n.
data:
ENTRATE

Titolo, tipologia	Denominazione	Previsioni aggiornate alla precedente variazione - esercizio 2025	VARIAZIONI		Previsioni aggiornate alla DGR in oggetto - Esercizio 2025
			in aumento	in diminuzione	
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA					
			3.898.642,64		
			3.898.642,64		
		residui presunti			
		previsione di competenza			
		previsione di cassa			
TOTALE GENERALE DELL'ENTRATA					
			3.898.642,64		5.159.757.263,46
			3.898.642,64		5.522.050.167,69
		residui presunti			
		previsione di competenza			
		previsione di cassa			

Allegato n. 8/1 D.lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati di interesse del Tesoriere

data:
Rif. delibera n.
SPESA

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	Previsioni aggiornate alla precedente variazione - Esercizio 2025	VARIAZIONI		Previsioni aggiornate alla DGR in oggetto - Esercizio 2025
			in aumento	in diminuzione	

Missione 01 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE					
Programma 12 POLITICA REGIONALE UNITARIA PER I SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE					
TITOLO 1 SPESE CORRENTI		residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	13.799.119,01 12.089.061,11	190.000,00 190.000,00	13.989.119,01 12.279.061,11
Totale Programma 12 POLITICA REGIONALE UNITARIA PER I SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE					
		residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	14.144.909,88 12.359.892,42	190.000,00 190.000,00	14.334.909,88 12.549.892,42
TOTALE MISSIONE 01 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE					
		residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	252.485.932,86 271.814.572,65	190.000,00 190.000,00	252.675.932,86 272.004.572,65
Missione 04 ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO					
Programma 08 POLITICA REGIONALE UNITARIA PER L'ISTRUZIONE E IL DIRITTO ALLO STUDIO					
TITOLO 1 SPESE CORRENTI		residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	14.762.424,32 21.352.486,43	18.500,00 18.500,00	14.780.924,32 21.370.986,43
Totale Programma 08 POLITICA REGIONALE UNITARIA PER L'ISTRUZIONE E IL DIRITTO ALLO STUDIO					
		residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	21.995.436,20 26.654.609,25	18.500,00 18.500,00	22.013.936,20 26.673.109,25
TOTALE MISSIONE 04 ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO					
		residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	52.623.483,23 57.799.165,58	18.500,00 18.500,00	52.641.983,23 57.817.665,58
Missione 06 POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO					
Programma 02 GIOVANI					
TITOLO 1 SPESE CORRENTI		residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	88.961,09 89.525,26	586.627,00 586.627,00	675.588,09 676.152,26

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati di interesse del Tesoriere

Allegato n. 8/1 D.lgs 118/2011

data:

Rif. delibera n.

SPESA

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO		DENOMINAZIONE	Previsioni aggiornate alla precedente variazione - Esercizio 2025	VARIAZIONI		Previsioni aggiornate alla DGR in oggetto - Esercizio 2025
				in aumento	in diminuzione	
Totale	Programma 02	GIOVANI	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	88.961,09 89.525,26	586.627,00 586.627,00	675.588,09 676.152,26
TOTALE MISSIONE 06 POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO						
			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	6.801.626,94 5.305.201,33	586.627,00 586.627,00	7.388.253,94 5.891.828,33
Missione 09 SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE						
Programma 05 AREE PROTETTE, PARCHI NATURALI, PROTEZIONE NATURALISTICA E FORESTAZIONE						
TITOLO 1 SPESE CORRENTI						
			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	2.102.939,37 2.289.434,04	5.710,77 5.710,77	2.097.228,60 2.283.723,27
Totale	Programma 05	AREE PROTETTE, PARCHI NATURALI, PROTEZIONE NATURALISTICA E FORESTAZIONE	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	2.126.739,37 2.306.094,04	5.710,77 5.710,77	2.121.028,60 2.300.383,27
TOTALE MISSIONE 09 SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE						
			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	85.033.690,45 69.123.708,47	5.710,77 5.710,77	85.027.979,68 69.117.997,70
Missione 10 TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ						
Programma 01 TRASPORTO FERROVIARIO						
TITOLO 1 SPESE CORRENTI						
			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	60.520.626,06 70.944.393,89	413.000,00 413.000,00	60.933.626,06 71.357.393,89
Totale	Programma 01	TRASPORTO FERROVIARIO	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	185.197.355,92 161.690.497,85	413.000,00 413.000,00	185.610.355,92 162.103.497,85
Programma 02 TRASPORTO PUBBLICO LOCALE						
TITOLO 1 SPESE CORRENTI						
			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	77.524.033,17 95.009.325,97	1.150.000,00 1.150.000,00	78.674.033,17 96.159.325,97
Totale	Programma 02	TRASPORTO PUBBLICO LOCALE	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	120.532.315,02 117.315.314,45	1.150.000,00 1.150.000,00	121.682.315,02 118.465.314,45

Allegato n. 8/1 D.lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati di interesse del Tesoriere

data:

Rif. delibera n.

SPESA

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	Previsioni aggiornate alla precedente variazione - Esercizio 2025	VARIAZIONI		Previsioni aggiornate alla DGR in oggetto - Esercizio 2025
			in aumento	in diminuzione	
TOTALE MISSIONE	10 TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ	<i>residui presunti</i> previsione di competenza previsione di cassa	1.563.000,00 1.563.000,00		399.808.263,38 347.442.119,94
Missione	11 SOCCORSO CIVILE				
Programma	01 SISTEMA DI PROTEZIONE CIVILE				
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	<i>residui presunti</i> previsione di competenza previsione di cassa	76.912,43 76.912,43		4.457.645,09 4.520.312,10
TITOLO 2	SPESE IN CONTO CAPITALE	<i>residui presunti</i> previsione di competenza previsione di cassa	189.541,13 189.541,13		2.198.996,88 2.020.931,35
Totale	Programma 01 SISTEMA DI PROTEZIONE CIVILE	<i>residui presunti</i> previsione di competenza previsione di cassa	266.453,56 266.453,56		6.656.641,97 6.541.243,45
TOTALE MISSIONE	11 SOCCORSO CIVILE	<i>residui presunti</i> previsione di competenza previsione di cassa	266.453,56 266.453,56		34.683.321,64 28.192.533,22
Missione	13 TUTELA DELLA SALUTE				
Programma	01 SERVIZIO SANITARIO REGIONALE - FINANZIAMENTO ORDINARIO CORRENTE PER LA GARANZIA DEI LEA				
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	<i>residui presunti</i> previsione di competenza previsione di cassa	310.895,14 310.895,14		2.095.668.072,25 2.428.035.037,69
Totale	Programma 01 SERVIZIO SANITARIO REGIONALE - FINANZIAMENTO ORDINARIO CORRENTE PER LA GARANZIA DEI LEA	<i>residui presunti</i> previsione di competenza previsione di cassa	310.895,14 310.895,14		2.096.457.072,25 2.433.229.157,70
Programma	07 ULTERIORI SPESE IN MATERIA SANITARIA				
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	<i>residui presunti</i> previsione di competenza previsione di cassa	651.429,18 651.429,18		5.523.889,46 12.555.140,43
Totale	Programma 07 ULTERIORI SPESE IN MATERIA SANITARIA	<i>residui presunti</i> previsione di competenza previsione di cassa	651.429,18 651.429,18		29.988.211,79 77.494.513,29

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati di interesse del Tesoriere

Allegato n. 8/1 D.lgs 118/2011

data:

Rif. delibera n.

SPESA

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE		Previsioni aggiornate alla precedente variazione - Esercizio 2025	VARIAZIONI		Previsioni aggiornate alla DGR in oggetto - Esercizio 2025
				in aumento	in diminuzione	
TOTALE MISSIONE	13	TUTELA DELLA SALUTE	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	962.324,32 962.324,32		2.320.513.299,35 2.687.521.662,40
Missione	16	AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA				
Programma	01	SVILUPPO DEL SETTORE AGRICOLO E DEL SISTEMA AGROALIMENTARE				
TITOLO 1 SPESE CORRENTI						
	1		residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	87.834,25 87.834,25		18.925.007,53 20.128.811,18
TITOLO 2 SPESE IN CONTO CAPITALE						
	2		residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	229.614,28 229.614,28		7.585.924,65 7.913.951,67
Totale	Programma	01	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	317.448,53 317.448,53		31.510.932,18 33.042.762,85
TITOLO 16 AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA						
TOTALE MISSIONE	16	AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	317.448,53 317.448,53		72.753.983,52 66.266.047,66
TITOLI						
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	3.904.353,41 3.904.353,41	5.710,77 5.710,77	
TITOLI						
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	3.926.258,41 3.926.258,41	27.615,77 27.615,77	5.159.757.263,46 5.522.050.167,69

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 8 ottobre 2025, n. **1012**.

Attivazione di una campagna di prevenzione per le infezioni causate dal virus respiratorio sinciziale (VRS) nella Regione Umbria per la stagione epidemica 2025/2026.

LA GIUNTA REGIONALE

Visto il documento istruttorio concernente l'argomento in oggetto: **“Attivazione di una campagna di prevenzione per le infezioni causate dal virus respiratorio sinciziale (VRS) nella Regione Umbria per la stagione epidemica 2025/2026.”** e la conseguente proposta della Presidente Stefania Proietti;

Preso atto:

- a) del parere favorevole di regolarità tecnica e amministrativa reso dal responsabile del procedimento;
- b) del parere favorevole sotto il profilo della legittimità espresso dal Dirigente competente;
- c) del parere favorevole del Direttore in merito alla coerenza dell'atto proposto con gli indirizzi e gli obiettivi assegnati alla Direzione stessa;

Visto il DPCM del 12/01/2017, “Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza, di cui all'articolo 1, comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502;

Vista la circolare del Ministero della Salute prot. n. 9486 del 27/03/2024, avente ad oggetto “Misure di prevenzione e immunizzazione contro il virus respiratorio sinciziale (VRS)”;

Visto il provvedimento acquisito al protocollo DAR n. 0016560 del 21 ottobre 2024 avente per oggetto “Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano sul documento recante “Attività per l'accesso universale dei neonati all'immunizzazione passiva contro il Virus Respiratorio Sinciziale (VRS)”;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e la normativa attuativa della stessa;

Visto il Regolamento interno di questa Giunta;

A voti unanimi espressi nei modi di legge,

DELIBERA

per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

1) di prendere atto dell'allegato A “Infezione da VRS nel neonato”, di cui alla DGR n. 1185/2024, redatto in sede di commissione regionale vaccini istituita ai sensi della DGR n. 1025 del 5 ottobre 2022, che si allega quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2) di prendere atto dell'allegato B “Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano sul documento recante “Attività per l'accesso universale dei neonati all'immunizzazione passiva contro il Virus Respiratorio Sinciziale (VRS), che si allega quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

3) di attivare nella Regione Umbria, considerato il documento di cui ai punti 1) e 2) e il documento istruttorio, la prosecuzione della campagna di immunizzazione passiva per la prevenzione delle infezioni da Virus Respiratorio Sinciziale (VRS) nel neonato, stagione epidemica 2025-2026;

4) di dare atto che la campagna di immunizzazione passiva di cui al punto 3) è destinata ai:

- Nuovi nati dal 1 ottobre 2025 al 31 marzo 2026 con somministrazioni presso i punti nascita regionali,
- Nati dal 1 aprile al 30 settembre 2025 (coorte di recupero), con somministrazioni al centro vaccinale territoriale,
- Soggetti fragili minori di 24 mesi con le priorità indicate al punto 3) dell'allegato tecnico all'intesa di cui all'allegato B, per i prematuri e quelli affetti da patologie che comportano un rischio più elevato di complicazioni respiratorie;

5) di incaricare le Aziende sanitarie regionali per l'attivazione delle consuete procedure di acquisto nello specifico per l'anticorpo monoclonale di cui riferito agli allegati A e B;

6) di demandare al Servizio Sanità digitale e innovazione. Flussi informativi e mobilità sanitaria della Direzione regionale Salute e Welfare l'adeguamento degli strumenti informativi e la verifica dei flussi a supporto della campagna di immunizzazione passiva rivolta ai neonati per il contrasto del VRS;

7) di stabilire che gli oneri derivanti dall'attivazione della campagna di immunizzazione passiva con anticorpo monoclonale per la stagione epidemica 2025-2026, su base volontaria e con consenso dei genitori, trovano copertura finanziaria per un importo massimo di Euro 650.000,00 al capitolo 02272_S del Bilancio regionale 2025 "Spesa sanitaria aggiuntiva per il finanziamento, con risorse regionali, di livelli di assistenza sanitaria superiori ai LEA (art. 6 L.R. 25/09/2013, n. 18)".

8) di rinviare a successive Determinazioni Dirigenziali del Dirigente del *Servizio Salute umana, animale e dell'ecosistema (ONE HEALTH)* l'impegno di spesa e la liquidazione delle risorse previste dal presente provvedimento;

9) di notificare il presente atto ai soggetti interessati;

10) di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione nel *Bollettino Ufficiale* della Regione Umbria e nel sito istituzionale Umbria in Salute.

La Presidente
PROIETTI

(su proposta della Presidente Proietti)

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: Attivazione di una campagna di prevenzione per le infezioni causate dal virus respiratorio sinciziale (VRS) nella Regione Umbria per la stagione epidemica 2025/2026.

Premesso che:

Il DPCM del 12/01/2017, "Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza, di cui all'articolo 1, comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502", indica che il Servizio Sanitario Nazionale (SSN) assicuri attività di sorveglianza, prevenzione e controllo delle malattie infettive e parassitarie. Nell'Allegato si definisce che rientrano nei Livelli Essenziali di Assistenza (LEA) i programmi organizzati che hanno lo scopo di aumentare le difese immunitarie della popolazione con particolare riferimento al potenziamento delle stesse.

A livello mondiale, il virus respiratorio sinciziale (VRS) provoca ogni anno tra i bambini di età inferiore a 5 anni circa 33 milioni di casi di infezioni delle basse vie respiratorie che richiedono assistenza medica, 3,6 milioni di ospedalizzazioni e la morte di oltre 100.000 bambini, con un costo indotto di circa 4,82 miliardi di Euro.

Oltre il 60% dei bambini contrae il VRS entro il compimento di 1 anno di età, e quasi tutti si infettano almeno una volta entro il compimento dei 2 anni di età. Considerando un'intera coorte di nascita, oltre il 20% sviluppa un'infezione severa da VRS con necessità di assistenza medica ambulatoriale, mentre quasi il 4% del totale della coorte di bambini nel primo anno di vita richiede ospedalizzazione. Dei bambini ospedalizzati, circa il 20% ha necessità di ricovero in reparti di terapia intensiva. Inoltre, circa il 70% dei bambini che hanno avuto bronchiolite da VRS va incontro a broncospasmo ricorrente negli anni successivi e quasi il 50% sviluppa asma bronchiale.

Vi sono fattori di rischio aggiuntivi per una prognosi più grave, quali nascita pretermine, displasia bronco-polmonare, cardiopatie congenite emodinamicamente significative, e altre malattie che implicano deficit immunitari o neuromuscolari.

Lo stesso PNPV vigente, richiama quanto declinato nell'Agenda dell'OMS sull'immunizzazione 2030, indicando che i programmi di immunizzazione devono essere parte integrante di un sistema sanitario solido, per le innegabili interconnessioni con altri programmi di Sanità Pubblica e con la componente assistenziale del Servizio Sanitario.

Il MDS sulla base delle raccomandazioni del Centro europeo per la prevenzione e il controllo delle malattie (ECDC), con nota prot. n. 9486 del 27/03/2024, avente ad oggetto "Misure di prevenzione e immunizzazione contro il virus respiratorio sinciziale (VRS)", ha precisato che "sono oggi disponibili anche vaccini ed anticorpi monoclonali".

L'utilizzo di anticorpi monoclonali (immunizzazione passiva), in analogia all'utilizzo dei vaccini (immunizzazione attiva), per la tutela della salute pubblica persegue gli obiettivi previsti dal DPCM del 12/01/2017 "Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza, di cui all'articolo 1, comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502", in quanto mira al "potenziamento delle difese immunitarie" della popolazione, alla "prevenzione e controllo delle malattie infettive", alla "riduzione del carico sanitario" attraverso interventi mirati di "profilassi dei soggetti a rischio". Inoltre, la somministrazione preventiva, ovvero prima dell'esposizione al patogeno, nel bambino sano a prescindere da eventuali condizioni di rischio individuale, e non terapeutica quindi come intervento farma-

cologico per contrastare l'infezione in corso, è analoga all'attivazione di una campagna vaccinale, che appunto agisce in prevenzione primaria.

La disponibilità di prodotti monoclonali indicati per la prevenzione primaria delle malattie infettive, tramite immunizzazione passiva dei soggetti a rischio secondo criteri di offerta ad ampi gruppi di popolazione (ad esempio, per coorte di nascita), si ritiene quindi debba inserirsi nell'ambito delle stesse strategie di sanità pubblica previste dall'attuale Piano Nazionale di Prevenzione Vaccinale (PNPV)2023-2025, secondo un concetto più ampio di "Piano Nazionale di Immunizzazione".

Richiamata la DGR n. 1185 del 29 ottobre 2024 avente per oggetto "Attivazione di una campagna di prevenzione per le infezioni causate dal virus respiratorio sinciziale (VRS) nella Regione Umbria per la stagione epidemica 2024/2025".

Richiamati altresì il documento Allegato A "Infezione da VRS nel neonato", di cui alla DGR n. 1185/2024, redatto e approvato dalla commissione regionale vaccini istituita ai sensi della DGR n. 1025 del 5 ottobre 2022 e l'Allegato B "Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano sul documento recante "Attività per l'accesso universale dei neonati all'immunizzazione passiva contro il Virus Respiratorio Sinciziale (VRS)", che si allegano al presente atto quale parte integrante e sostanziale.

Ritenuto, sulla base delle evidenze scientifiche espresse nell'allegato A proseguire nella Regione Umbria una campagna di immunizzazione passiva della fascia pediatrica anche per la stagione epidemica 2025-2026, con adesione su base volontaria a seguito di opportuna informazione da parte del personale sanitario coinvolto.

Richiamato l'impatto di questa campagna di immunizzazione che evidenzia, oltre alla possibilità di evitare decessi, un risparmio in termini di ospedalizzazioni, di accessi al Pronto Soccorso e di accessi agli ambulatori del Pediatra di Libera Scelta, che determinerà una riduzione dei costi connessi alle ospedalizzazioni, agli accessi in pronto soccorso e alle valutazioni specialistiche, nonché dalla riduzione delle spese connesse all'utilizzo di farmaci.

Atteso che potranno essere ridotte le conseguenze a medio lungo termine collegate ad un'infezione da VRS nel neonato (es., maggior rischio di sviluppo di asma/bronchite asmatica da bambino o da adolescente).

Disposto che gli oneri per l'acquisto di anticorpo monoclonale necessario all'avvio della campagna di immunizzazione passiva anti RSV trovano copertura finanziaria secondo le modalità di cui al provvedimento acquisito al protocollo DAR n. 0016291 del 16 ottobre 2024 avente per oggetto "Anticorpo monoclonale Nirvesimab-Beyfortus. Proposta d'Intesa da adottare, ai sensi dell'art 8 comma 6, della legge 5 giugno 2003 n. 131, tra il Governo e le Regione e le Province autonome di Trento e Bolzano sul documento recante Attività per l'accesso universale dei neonati all'immunizzazione passiva contro il Virus Respiratorio Sinciziale (VSR)" di cui all'Allegato B per la stagione epidemica 2024-2025.

Ritenuto, sulla base di quanto sopra espresso, proseguire nella Regione Umbria la campagna di immunizzazione contro il virus respiratorio sinciziale (VRS) anche per la stagione epidemica 2025-2026.

Richiamata la nota del Ministero della Salute prot. n. 0019552 del 18 settembre 2025 ove si precisa che nel vigente Piano Nazionale di Prevenzione Vaccinale l'anticorpo monoclonale non è incluso e pertanto la prestazione si configura come extra lea.

Preso atto che, in attesa di nuove indicazioni del Ministero della Salute, gli oneri derivanti dall'attivazione della campagna di immunizzazione passiva con anticorpo monoclonale per la stagione epidemica 2025-2026, su base volontaria e con consenso dei genitori, trovano copertura finanziaria per un importo massimo di Euro 650.000,00 al capitolo 02272_S del Bilancio regionale 2025 "Spesa sanitaria aggiuntiva per il finanziamento, con risorse regionali, di livelli di assistenza sanitaria superiori ai LEA (art. 6 L.R. 25/09/2013, n. 18)".

Vista la mail del 07.10.2025 del Dirigente del Servizio Salute umana, animale e dell'ecosistema (ONE HEALTH) con la quale si chiede l'autorizzazione all'utilizzo del capitolo 02272_S di competenza del Servizio Programmazione economico finanziaria, controllo di gestione e GSA per le finalità previste dal presente atto.

Acquisita in data 08.10.2025 la mail della Dirigente del Servizio Programmazione economico finanziaria, controllo di gestione e GSA con la quale ha autorizzato il Dirigente del Servizio Salute umana, animale e dell'ecosistema (ONE HEALTH) all'utilizzo del capitolo 02272_S del Bilancio regionale 2025 per le finalità indicate nel presente atto, per un importo massimo di Euro 650.000,00.

Disposto che la popolazione target è di seguito individuata nei:

- Nuovi nati dal 1 ottobre 2025 al 31 marzo 2026 con somministrazioni presso i punti nascita regionali;
- Nati dal 1 aprile 2025 al 30 settembre 2025 (coorte di recupero), con somministrazioni al centro vaccinale territoriale;
- Soggetti fragili minori di 24 mesi con le priorità indicate al punto 3) dell'allegato tecnico all'intesa di cui all'allegato B, per i prematuri e quelli affetti da patologie che comportano un rischio più elevato di complicazioni respiratorie.

Ritenuto di demandare al *Servizio Sanità digitale e innovazione. Flussi informativi e mobilità sanitaria* della Direzione regionale Salute e Welfare l'adeguamento degli strumenti informativi e la verifica dei flussi a supporto della campagna di immunizzazione passiva rivolta ai neonati per il contrasto del VRS.

Disposto di incaricare le Aziende sanitarie regionali per l'attivazione delle consuete procedure di acquisto nello specifico per l'anticorpo monoclonale di cui riferito nell'allegato A e nell'allegato B, parti integranti e sostanziali del presente provvedimento.

Tutto ciò premesso si propone alla Giunta regionale

Omissis

(Vedasi dispositivo deliberazione)

ALLEGATO A "Infezione da VRS nel neonato"

1. L'infezione da virus respiratorio sinciziale e il suo burden clinico ed economico

Il virus respiratorio sinciziale (RSV) è a livello globale una delle principali cause di infezioni del tratto respiratorio inferiore nei bambini. Al di sotto di 1 anno, l'80% di ospedalizzazioni per bronchiolite e il 40% di quelle per polmonite sono provocate da RSV (1-2).

La quasi totalità dei bambini contrae l'RSV entro il compimento dei 2 anni di età, ma la maggiore parte delle infezioni riguarda i bambini di età inferiore a 1 anno (3).

Le infezioni presentano anche una stagionalità e si concentrano in 5 mesi compresi nel periodo ottobre/novembre - marzo/aprile (3).

L'infezione può manifestarsi in maniera grave conducendo a ricovero in circa il 4% dei casi (3-4). Tra i casi ospedalizzati fino a uno su cinque bambini necessita di ricovero in terapia intensiva (5-6). Le ospedalizzazioni riguardano per la gran parte bambini al di sotto di un anno di età e, nel 50% circa dei casi, addirittura bambini al di sotto dei 3 mesi (5-6). È altresì interessante puntualizzare che una nascita pretermine o una comorbidità sono state osservate in circa il 25% dei casi, il che significa che la rimanente quota parte ha riguardato bambini sani e nati a termine (5-6). Addirittura, alcune casistiche riportano percentuali di casi a carico di bambini sani e a termine anche superiori, dell'85-90% (7-8). L'infezione può anche condurre, come sequela, al broncospasmo ricorrente e all'asma bronchiale rispettivamente nel 70% e 50% dei casi (3-4).

Le evidenze riguardo il costo di malattia si concentrano sui costi diretti legati in particolar modo alle ospedalizzazioni. Il costo medio per un'ospedalizzazione da RSV è stato stimato di 3,036 euro (5) e di 3,605 euro considerando anche le spese sanitarie per farmaci e prestazioni diagnostiche nel follow up. La durata media di degenza si aggira su 5 giorni (9).

2. Strumenti di prevenzione

Come riportato nella circolare ministeriale del 27.03.2024 (10), sono oggi disponibili vaccini ed anticorpi monoclonali per la prevenzione delle infezioni da RSV nel bambino.

Infatti, risulta approvato un vaccino ricombinante bivalente, destinato alle donne in gravidanza (ABRYSVO), e due anticorpi monoclonali, palivizumab (SYNAGIS), per i bambini nati pretermine e ad alto rischio, e nirsevimab (BEYFORTUS), destinato a neonati e bambini nella prima infanzia durante la loro prima stagione di RSV.

3. Evidenze a supporto dell'utilizzo dell'anticorpo monoclonale nirsevimab

Nirsevimab è stato dimostrato efficace nel ridurre l'incidenza delle infezioni da RSV che richiedono assistenza medica e le ospedalizzazioni sulla base della valutazione di studi sperimentali (11).

Anche i dati real-world hanno confermato l'efficacia del trattamento. In particolare, in Spagna, dove è partita una campagna di immunizzazione nel corso della scorsa stagione, è stato dimostrato che nirsevimab ha avuto un'efficacia sul campo superiore all'80% (12-13), se non addirittura al 90% (14), nel prevenire le ospedalizzazioni per RSV e del 90% nel prevenire le ammissioni in terapia intensiva (12-14).

Per quanto riguarda gli aspetti economici, un lavoro di revisione ha identificato e sintetizzato i risultati di tre valutazioni economiche giungendo alla conclusione che il trattamento può essere considerato costo-efficace

(15). Inoltre, uno studio condotto in Canada ha ugualmente concluso che l'immunizzazione dell'intera coorte di nascita è costo-efficace dalla prospettiva sociale considerando un prezzo per dose di massimo \$290 e una threshold di CAD\$50,000 per QALY guadagnato (16).

4. Bibliografia

1. Meissner HC. Viral Bronchiolitis in Children. *N Engl J Med*. 2016;374(1):62–72. doi: 10.1056/NEJMra1413456.
2. Levine OS, O'Brien KL, Deloria-Knoll M, Murdoch DR, Feikin DR, DeLuca AN, et al. The Pneumonia Etiology Research for Child Health Project: a 21st century childhood pneumonia etiology study. *Clin Infect Dis*. 2012;54 Suppl 2(Suppl 2):S93–101.
3. Posizione del Board del Calendario Vaccinale per la Vita e della Società Italiana di Neonatologia sul possibile utilizzo di anticorpi monoclonali a lunga emivita per la prevenzione universale delle malattie da Virus Respiratorio Sinciziale (VRS o RSV) nel neonato. Disponibile da: <https://www.igienistionline.it/docs/2023/03pp.pdf>
4. Lettera aperta della Società Italiana di Neonatologia (SIN) al Ministro della Salute, alla Ministra per la famiglia, la natalità e le pari opportunità, ai Presidenti delle Regioni Italiane ed agli Assessori regionali alla Sanità e alla Salute. Disponibile da: <https://www.sin-neonatologia.it/virus-respiratorio-sinciziale-5/>
5. Fortunato F, Campanozzi A, Maffei G, Arena F, Carri VD, Rollo T, Lopalco PL, Martinelli D. Respiratory syncytial virus-associated hospitalizations among children: an Italian retrospective observational study. *Ital J Pediatr*. 2024 Mar 7;50(1):45. doi: 10.1186/s13052-024-01617-w. PMID: 38454523; PMCID: PMC10921699.
6. Lodi L, Catamerò F, Voarino M, Barbati F, Moriondo M, Nieddu F, Sarli WM, Citera F, Astorino V, Pelosi C, Quaranta F, Stocco S, Canessa C, Lastrucci V, Ricci S, Indolfi G, Azzari C. Epidemiology of respiratory syncytial virus in hospitalized children over a 9-year period and preventive strategy impact. *Front Pharmacol*. 2024 May 22;15:1381107. doi: 10.3389/fphar.2024.1381107. PMID: 38841370; PMCID: PMC11150665
7. Villani A, Vittucci AC, Antilici L, Pisani M, Scutari R, Di Maio VC, Musolino AMC, Cristaldi S, Cutrera R, Perno CF. Prevention of RSV Bronchiolitis: An Ethical Issue. *Pediatr Infect Dis J*. 2024 Aug 1;43(8):e296-e297. doi: 10.1097/INF.0000000000004354. Epub 2024 Apr 9. PMID: 38621157.
8. Dovizio M, Veronesi C, Bartolini F, Cavaliere A, Grego S, Pagliaro R, Procacci C, Ubertazzo L, Bertizzolo L, Muzii B, Parisi S, Perrone V, Baraldi E, Bozzola E, Mosca F, Esposti LD. Clinical and economic burden of respiratory syncytial virus in children aged 0-5 years in Italy. *Ital J Pediatr*. 2024 Mar 25;50(1):57. doi: 10.1186/s13052-024-01628-7. PMID: 38528616; PMCID: PMC10964524.
9. Bechini A, Salvati C, Bonito B, Del Riccio M, Stancanelli E, Bruschi M, Ionita G, Iamarino JA, Bentivegna D, Buscemi P, Ciardi G, Cosma C, Stacchini L, Conticello C, Bega M, Paoli S, Schirripa A, Bertizzolo L, Muzii B, Azzi MV, Parisi S, Trippi F, Bonanni P, Boccalini S. Costs and healthcare utilisation due to respiratory syncytial virus disease in paediatric patients in Italy: a systematic review. *Public Health*. 2024 Feb;227:103-111. doi: 10.1016/j.puhe.2023.11.039. Epub 2023 Dec 27. PMID: 38154422.
10. Ministero della Salute. Misure di prevenzione e immunizzazione contro il virus respiratorio sinciziale (VRS). Disponibile da: <https://www.quotidianosanita.it/allegati/allegato1711563351.pdf>
11. Turalde-Mapili MWR, Mapili JAL, Turalde CWR, Pagcatipunan MR. The efficacy and safety of nirsevimab for the prevention of RSV infection among infants: A systematic review and meta-analysis. *Front Pediatr*. 2023 Apr 4;11:1132740. doi: 10.3389/fped.2023.1132740. PMID: 37082704; PMCID: PMC10110918.
12. Ares-Gómez S, Mallah N, Santiago-Pérez MI, Pardo-Seco J, Pérez-Martínez O, Otero-Barrós MT, Suárez-Gaiche N, Kramer R, Jin J, Platero-Alonso L, Álvarez-Gil RM, Ces-Ozores OM, Nartallo-Penas V, Mirás-Carballal S, Piñeiro-Sotelo M, Malvar-Pintos A, González-Pérez JM, Rodríguez-Tenreiro-Sánchez C, Rivero-Calle I, Salas A, Durán-Parrondo C, Martínón-Torres F; NIRSE-GAL study group. Effectiveness and impact of universal prophylaxis with nirsevimab in infants against hospitalisation for respiratory syncytial virus

- in Galicia, Spain: initial results of a population-based longitudinal study. *Lancet Infect Dis*. 2024 Aug;24(8):817-828. doi: 10.1016/S1473-3099(24)00215-9. Epub 2024 Apr 30. Erratum in: *Lancet Infect Dis*. 2024 Jul;24(7):e419. doi: 10.1016/S1473-3099(24)00355-4. PMID: 38701823.
13. Coma E, Martinez-Marcos M, Hermosilla E, Mendioroz J, Reñé A, Fina F, Perramon-Malavez A, Prats C, Cereza G, Ciruela P, Pineda V, Antón A, Ricós-Furió G, Soriano-Arandes A, Cabezas C. Effectiveness of nirsevimab immunoprophylaxis against respiratory syncytial virus-related outcomes in hospital and primary care settings: a retrospective cohort study in infants in Catalonia (Spain). *Arch Dis Child*. 2024 Aug 16;109(9):736-741. doi: 10.1136/archdischild-2024-327153. PMID: 38857952; PMCID: PMC11347209.
 14. Barbas Del Buey JF, Íñigo Martínez J, Gutiérrez Rodríguez MÁ, Alonso García M, Sánchez-Gómez A, Lasheras Carbajo MD, Jiménez Bueno S, Esteban Vasallo MD, López Zambrano MA, Calvo Rey C, Sanchez Luna M, Molina Olivas M, Arce Arnáez MA. The effectiveness of nirsevimab in reducing the burden of disease due to respiratory syncytial virus (RSV) infection over time in the Madrid region (Spain): a prospective population-based cohort study. *Front Public Health*. 2024 Aug 16;12:1441786. doi: 10.3389/fpubh.2024.1441786. PMID: 39220460; PMCID: PMC11361977.
 15. Brown R, Tiggelaar S, Tsoi B, Cromwell I. Cost-Effectiveness of Nirsevimab for the Prevention of Respiratory Syncytial Virus Infection in Infants: CADTH Health Technology Review [Internet]. Ottawa (ON): Canadian Agency for Drugs and Technologies in Health; 2023 Oct. Report No.: HE0045. PMID: 38096341.
 16. Shoukat A, Abdollahi E, Galvani AP, Halperin SA, Langley JM, Moghadas SM. Cost-effectiveness analysis of nirsevimab and maternal RSVpreF vaccine strategies for prevention of Respiratory Syncytial Virus disease among infants in Canada: a simulation study. *Lancet Reg Health Am*. 2023 Nov 9;28:100629. doi: 10.1016/j.lana.2023.100629. PMID: 38026446; PMCID: PMC10663690.



Presidenza del Consiglio dei ministri

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI TRA LO STATO,
LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME DI TRENTO E DI BOLZANO

Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano sul documento recante "Attività per l'accesso universale dei neonati all'immunizzazione passiva contro il Virus Respiratorio Sinciziale (VRS)".

Rep. atti n. 188 /CSR del 17 ottobre 2024.

**LA CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI TRA LO STATO, LE REGIONI E
LE PROVINCE AUTONOME DI TRENTO E DI BOLZANO**

Nella seduta del 17 ottobre 2024:

VISTO l'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, il quale prevede la possibilità per il Governo di promuovere, in sede di Conferenza Stato-Regioni, la stipula di intese dirette a favorire l'armonizzazione delle rispettive legislazioni o il raggiungimento di posizioni unitarie o il conseguimento di obiettivi comuni;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 12 gennaio 2017, recante "Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza, di cui all'articolo 1, comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502", con particolare riferimento all'Allegato 1 del citato DPCM;

VISTA l'intesa sancita da questa Conferenza nella seduta del 10 luglio 2014, concernente "il nuovo Patto per la Salute 2014-2016" (rep. atti n. 82/CSR);

VISTA l'intesa sancita da questa Conferenza nella seduta del 13 novembre 2014 sul documento recante "Piano Nazionale per la Prevenzione per gli anni 2014-2018" (rep. atti n. 156/CSR);

VISTA l'intesa sancita da questa Conferenza nella seduta del 19 gennaio 2017 sul documento recante "Piano Nazionale Prevenzione Vaccinale 2017-2019" (rep. atti n. 10/CSR);

VISTA la nota del 15 ottobre 2024 del Capo di Gabinetto del Ministro della salute, acquisita al prot. DAR n. 16291 del 16 ottobre 2024, con la quale, nella documentazione trasmessa, si fa riferimento, tra l'altro:

- al Piano d'azione europeo per le vaccinazioni 2015-2020 (EVAP) dell'Organizzazione mondiale della sanità (OMS), che rappresenta l'adattamento del Piano globale per le vaccinazioni (*Global Vaccine Action Plan 2011-2020*, GVAP) nella Regione europea dell'OMS, approvato dall'Assemblea mondiale della sanità con la Risoluzione WHA65.17;
- all'Agenda per l'immunizzazione 2030 (IA2030: *A Global Strategy to Leave No One Behind*), strategia globale promossa dall'OMS e approvata durante la 73^a Assemblea mondiale della sanità, volta a garantire un accesso equo e un maggiore utilizzo dei vaccini, sia esistenti che di nuova generazione, lungo tutto il corso della vita;



Presidenza del Consiglio dei ministri

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI TRA LO STATO,
LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME DI TRENTO E DI BOLZANO

- all'Agenda europea dell'OMS sull'immunizzazione 2030 (*European Immunization Agenda 2030 - EIA2030*), approvata dal Comitato regionale per l'Europa dell'OMS durante la sua 71^a sessione, la quale mira a garantire che entro il 2030 tutte le persone nella Regione europea dell'OMS abbiano accesso ai vaccini essenziali, promuovendo la salute pubblica e riducendo le disuguaglianze;

VISTA l'intesa sancita da questa Conferenza nella seduta del 18 dicembre 2019, concernente "il nuovo Patto per la Salute per gli anni 2019-2021" (rep. atti n. 209/CSR) e, in particolare, la Scheda n. 12 del Patto per la salute 2019-2021, concernente la Prevenzione, per la quale, tra l'altro, Governo e regioni hanno convenuto di implementare gli investimenti in promozione della salute e della prevenzione;

VISTA l'intesa sancita da questa Conferenza nella seduta del 6 agosto 2020 sul documento recante "Piano nazionale della prevenzione 2020-2025" (rep. atti n. 127/CSR);

VISTO il decreto-legge 29 dicembre 2022, n. 198, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 febbraio 2023, n. 14, recante "Disposizioni urgenti in materia di termini legislativi" e, in particolare, l'articolo 4, comma 7-bis, concernente la proroga del Patto per la salute 2019-2021, fino all'adozione di un nuovo documento di programmazione sanitaria;

VISTA l'intesa sancita da questa Conferenza nella seduta del 2 agosto 2023 sul documento recante "Piano nazionale di Prevenzione Vaccinale (PNPV) 2023-2025" e sul documento recante "Calendario Nazionale Vaccinale" (rep. atti n. 193/CSR);

VISTA la comunicazione del Ministero della salute inviata all'Ufficio per il coordinamento delle attività della segreteria di questa Conferenza in data 17 ottobre 2024 e acquisita, in pari data, al prot. DAR. n. 16398, con la quale il Ministero ha trasmesso, tra l'altro, un documento (prot. n. 9486 del 27 marzo 2024), indirizzato anche agli Assessorati alla sanità delle regioni e delle Province autonome di Trento e di Bolzano, recante: "Misure di prevenzione e immunizzazione contro il virus respiratorio sinciziale (VRS)", il quale indica tra le strategie di prevenzione, oltre alle misure di protezione personale non farmacologiche raccomandate dall'ECDC (Centro europeo per la prevenzione e il controllo delle malattie), la disponibilità di vaccini e anticorpi monoclonali, tra cui palivizumab (SYNAGIS), destinato ai nati pretermine e ai bambini ad alto rischio, e nirsevimab (BEYFORTUS), rivolto a neonati e bambini nella prima infanzia, nonché due vaccini, di cui uno ricombinante adiuvato, destinato agli adulti (AREXVY), e uno ricombinante bivalente, destinato sia agli adulti che alle donne in gravidanza (ABRYSVO), considerato che l'infezione da VRS rappresenta la principale causa di bronchiolite e ospedalizzazione nei bambini sotto l'anno di vita;

VISTA la citata nota del 15 ottobre 2024 del Capo di Gabinetto del Ministro della salute, acquisita al prot. DAR n. 16291 del 16 ottobre 2024, con la quale, nella documentazione trasmessa, si fa riferimento, tra l'altro, al parere reso dal NITAG (Gruppo tecnico consultivo nazionale sulle vaccinazioni) nella seduta del 3 luglio 2024, riguardante l'introduzione dell'anticorpo monoclonale nirsevimab nel calendario nazionale di immunizzazione con offerta attiva a tutti i nuovi nati;

VISTO che, nella documentazione trasmessa con la predetta nota del 15 ottobre 2024 (prot. DAR. n. 16291 del 16 ottobre), il Ministero della salute ha considerato che l'anticorpo monoclonale



Presidenza del Consiglio dei ministri

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI TRA LO STATO,
LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME DI TRENTO E DI BOLZANO

nirsevimab, destinato a neonati e bambini nella prima infanzia, risulta classificato in fascia “C” ai sensi del decreto del Ministro della salute 2 agosto 2019, recante “Criteri e modalità con cui l’Agenzia Italiana del Farmaco determina, mediante negoziazione, i prezzi dei farmaci rimborsati dal Servizio Sanitario Nazionale”;

VISTA la legge 30 dicembre 2004, n. 311, recante “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato” (legge finanziaria 2005) e, in particolare l’articolo 1, comma 174, che preclude alle regioni sottoposte ai piani di rientro dal disavanzo sanitario di erogare prestazioni non obbligatorie;

VISTA la citata comunicazione del Ministero della salute del 17 ottobre 2024 (prot. DAR 16398), con la quale, tra l’altro, è stata trasmessa all’Ufficio per il Coordinamento delle attività della segreteria di questa Conferenza la nota della Regione Emilia-Romagna - Coordinamento Commissione salute (prot. 20280 del 1° ottobre 2024), con cui è stato segnalato che le tempistiche dettate dalla imminente fase epidemica indicano la necessità da parte di tutte le regioni di disporre quanto prima delle dosi necessarie dell’anticorpo monoclonale Nirsevimab-Beyfortus, utilizzato per la prevenzione delle infezioni di VRS in età pediatrica, al fine di limitare le complicanze e i ricoveri ospedalieri, con la richiesta di valutare la possibilità di attribuire la rimborsabilità ai farmaci di fascia C acquistati dagli enti del SSN per esigenze di salute pubblica;

VISTA la documentazione trasmessa con la citata nota del 15 ottobre 2024 del Capo di Gabinetto del Ministro della salute, con la quale si fa riferimento, tra l’altro, al parere positivo espresso dal NITAG nella seduta del 10 ottobre 2024 e al parere positivo espresso dall’Istituto superiore di sanità in data 14 ottobre 2024, circa la sussistenza di “esigenze di salute pubblica” in merito alla prevenzione delle malattie causate dal virus respiratorio sinciziale nella popolazione pediatrica;

PRESO ATTO della nota del 15 ottobre 2024, prot. n. 530704, trasmessa dal Ministero della salute con la citata comunicazione del 17 ottobre 2024 (prot. DAR 16398), con la quale il Coordinamento interregionale area prevenzione sanità pubblica ha rappresentato di aver concordato una cessione solidale del quinto d’obbligo da parte delle regioni/PPAA che hanno già concluso la gara dell’anticorpo monoclonale nirsevimab, specificando che le dosi recuperate tramite la rinuncia al quinto d’obbligo potrebbero indicativamente soddisfare il fabbisogno delle regioni sprovviste di anticorpo monoclonale per l’offerta dei nuovi nati fino a dicembre 2024 e verosimilmente ai bambini nati a partire dal mese di agosto 2024 e i bambini con fattori di rischio;

RITENUTO NECESSARIO definire una specifica azione programmatica, alla luce dell’esigenza di salute pubblica derivante dall’evoluzione epidemica in corso, volta a garantire ai sensi degli articoli 2 e 32 della Costituzione, equità di accesso alle cure, rimuovendo le disuguaglianze di salute nell’ambito terapeutico in esame, considerando l’accesso alla prestazione sanitaria in argomento finalizzato alla prevenzione di neonati e bambini nella prima infanzia durante la loro prima stagione;

RITENUTO di provvedere alle attività previste dalla sopracitata azione programmatica a valere sulle risorse del Fondo sanitario nazionale destinate alla realizzazione di specifici obiettivi del Piano sanitario nazionale, ai sensi dell’articolo 1, comma 34, della legge 23 dicembre 1996, n. 662, per l’anno 2024;

*Presidenza del Consiglio dei ministri*

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI TRA LO STATO,
LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME DI TRENTO E DI BOLZANO

VISTA la citata nota del Capo di Gabinetto del Ministro della salute del 15 ottobre 2024, con la quale è stata trasmessa la proposta finalizzata al conseguimento dell'intesa, ai fini dell'inserimento all'ordine del giorno della seduta del 17 ottobre 2024 di questa Conferenza;

VISTA la nota DAR prot. n.16318 del 16 ottobre 2024, con la quale l'Ufficio di coordinamento delle attività di segreteria di questa Conferenza ha diramato al Ministero dell'economia e delle finanze nonché alle regioni e alle Province autonome di Trento e di Bolzano il testo in argomento, con contestuale richiesta ad entrambi di far pervenire i propri assensi tecnici;

VISTA la nota del 17 ottobre 2024, acquisita al prot. DAR n. 16418 in pari data, con la quale il Ministero dell'economia e delle finanze ha trasmesso il parere reso dal Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, che segnala, in particolare:

- la necessità che sia prodotta una stima del costo complessivo della somministrazione del farmaco al fine di poter compiutamente valutare l'idoneità della quantificazione dei costi prevista in 50 milioni di euro;
- che al paragrafo 1 dell'Allegato tecnico sia eliminata la frase: "l'attività sarà finanziata dal recupero delle risorse provenienti dai risparmi ottenuti dai progetti obiettivo già oggetto del riparto del Fondo sanitario nazionale (FSN)";

CONSIDERATO che, nel corso della seduta del 17 ottobre 2024, di questa Conferenza, le regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano hanno espresso avviso favorevole al perfezionamento dell'intesa sul provvedimento in esame condizionato all'accoglimento della seguente proposta di inserimento della lettera d) al testo dell'intesa: "d) al fine di coordinare la campagna di inoculazione, le Regioni costituiscono una cabina di regia che provvederà a raccogliere i fabbisogni in base alle specifiche riportate nel protocollo d'intesa e a coordinare l'ottimale distribuzione delle dosi fornite dai produttori, assicurando la maggiore copertura possibile dei target previsti, tenendo conto delle disponibilità del farmaco e dell'andamento delle adesioni nelle diverse Regioni", come da documento, trasmesso in corso di seduta, che, allegato al presente atto, ne costituisce parte integrante (Allegato 1);

CONSIDERATO altresì che il Sottosegretario di Stato per l'economia e le finanze ha ribadito che, pur tenendo conto dell'urgenza della vaccinazione, c'è la necessità che sia almeno prodotta una stima del costo complessivo delle somministrazioni, anche per poter valutare l'idoneità della quantificazione dei costi previsti in 50 milioni, anche rispetto al contenuto della lettera c) dell'intesa e che sia eliminata al paragrafo 1 dell'Allegato tecnico la frase: "L'attività sarà finanziata dal recupero delle risorse provenienti dai risparmi ottenuti dai progetti obiettivo già oggetto del riparto del fondo sanitario nazionale.";

CONSIDERATO, infine, che il Sottosegretario di Stato per la salute ha assicurato la copertura della spesa, utile per l'emergenza in questione, senza oneri a carico dei bilanci regionali, e che pertanto le citate richieste formulate dal Ministero dell'economia e delle finanze hanno trovato accoglimento da parte delle regioni e delle Province autonome di Trento e di Bolzano nonché del Ministero della salute e che la richiesta delle regioni, formulata in seduta, è stata accolta;

ACQUISITO, quindi, nella seduta del 17 ottobre 2024 di questa Conferenza, l'assenso del Governo, delle regioni e delle Province autonome di Trento e di Bolzano:



Presidenza del Consiglio dei ministri

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI TRA LO STATO,
LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME DI TRENTO E DI BOLZANO

SANCISCE INTESA

Nei seguenti termini:

- a) ai sensi dell'art. 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, sul documento recante "Attività per l'accesso universale dei neonati all'immunizzazione passiva contro il Virus Respiratorio Sinciziale (VRS)", che, allegato al presente atto, come modificato e condiviso da questa Conferenza, nei termini di cui in premessa, ne costituisce parte integrante (Allegato tecnico);
- b) all'attuazione della presente intesa, volta a favorire il raggiungimento di posizioni unitarie o il conseguimento di obiettivi comuni, si provvede mediante apposito stanziamento di 50 milioni di euro a valere sulle risorse del Fondo sanitario nazionale destinate alla realizzazione di specifici obiettivi del Piano sanitario nazionale, ai sensi dell'articolo 1, comma 34, della legge 23 dicembre 1996, n. 662, per l'anno 2024;
- c) alla ripartizione del finanziamento in parola si provvederà con successiva intesa sulla base delle spese effettuate dalle regioni per il solo acquisto dei prodotti, ferma restando l'attivazione del monitoraggio della spesa funzionale ad assicurare le successive valutazioni politiche del Governo in ordine alla congruità delle risorse a disposizione;
- d) al fine di coordinare la campagna di inoculazione, le regioni costituiscono una cabina di regia che provvederà a raccogliere i fabbisogni in base alle specifiche riportate nel protocollo d'intesa e a coordinare l'ottimale distribuzione delle dosi fornite dai produttori, assicurando la maggiore copertura possibile dei target previsti, tenendo conto delle disponibilità del farmaco e dell'andamento delle adesioni nelle diverse regioni.

Il Segretario
Cons. Paola D'Avena

Il Presidente
Ministro Roberto Calderoli



CONFERENZA DELLE REGIONI
E DELLE PROVINCE AUTONOME



17/10/2024

24/127/SRFS/C7

**POSIZIONE SUL DOCUMENTO RECANTE "ATTIVITÀ PER L'ACCESSO
UNIVERSALE DEI NEONATI ALL'IMMUNIZZAZIONE PASSIVA CONTRO IL
VIRUS RESPIRATORIO SINIZIALE (VRS)"**

*Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo,
le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano*

Punto Fuori Sacco Odg Conferenza Stato-Regioni

La Conferenza delle Regioni e delle Province autonome condiziona l'espressione dell'intesa all'accoglimento della seguente proposta di modifica:

Al testo dell'intesa aggiungere la seguente lettera:

- d) *Al fine di coordinare la campagna di inoculazione, le Regioni costituiscono una cabina di regia che provvederà a raccogliere i fabbisogni in base alle specifiche riportate nel protocollo d'intesa ed a coordinare l'ottimale distribuzione delle dosi fornite dai produttori, assicurando la maggiore copertura possibile dei target previsti, tenendo conto delle disponibilità del farmaco e dell'andamento delle adesioni nelle diverse Regioni."*

Roma, 17 ottobre 2024

Allegato Tecnico all'Intesa Stato-Regioni del

Attività per l'accesso universale dei neonati all'immunizzazione passiva contro il Virus Respiratorio Sinciziale (VRS)

1. Premessa

L'immunizzazione passiva contro il virus respiratorio sinciziale (RSV) per i neonati è diventata una priorità crescente in sanità pubblica, soprattutto alla luce delle recenti innovazioni tecnologiche. L'RSV è una delle principali cause di infezioni respiratorie gravi nei bambini al di sotto dei due anni, con conseguenze potenzialmente fatali per i neonati e i prematuri. Recentemente, l'introduzione di nuovi anticorpi monoclonali, come nirsevimab, ha rappresentato un passo avanti decisivo. Questi anticorpi offrono una protezione prolungata, rendendo più accessibile ed efficace la prevenzione delle infezioni da RSV.

L'efficacia e la sicurezza di nirsevimab sono state confermate da studi clinici, che dimostrano una riduzione significativa delle ospedalizzazioni correlate all'RSV nei neonati sani e pretermine. Inoltre, il progresso tecnologico ha consentito di superare i limiti delle precedenti terapie, come il palivizumab, che richiedeva somministrazioni mensili. La singola somministrazione di nirsevimab, offerta prima della stagione di picco dell'RSV, facilita la copertura universale, rendendola più sostenibile sia per le famiglie che per i sistemi sanitari.

In questo contesto, garantire l'accesso all'immunizzazione passiva è fondamentale per ridurre l'onere clinico ed economico di ricoveri ospedalieri e complicanze gravi. L'adozione di queste nuove tecnologie è una strategia efficace per tutelare i neonati più vulnerabili, specialmente in una fase in cui i sistemi sanitari globali sono impegnati a contenere le emergenze respiratorie su più fronti.

Il presente allegato tecnico definisce il quadro operativo e finanziario per l'implementazione di un'attività finalizzata all'accesso universale alle prestazioni sanitarie in esame, nonché alla raccolta di evidenze indirizzate al consolidamento – particolarmente sul piano economico-sanitario dell'inserimento nel calendario vaccinale del Piano Nazionale di Prevenzione Vaccinale vigente dell'immunizzazione passiva dei neonati contro il Virus respiratorio sinciziale (VRS).

Nello specifico, quest'attività sarà finalizzata all'accesso universale alle specifiche prestazioni sanitarie per tutti i neonati nati a partire da novembre, inclusa la coorte comprendente i nati nei 100 giorni precedenti, oltre ai soggetti fragili < 24 mesi ed eventuale allargamento progressivo a tutta la coorte 2024 in base all'andamento del progetto.

L'attività sarà finanziata dal recupero delle risorse provenienti dai risparmi ottenuti dai progetti obiettivo già oggetto del riparto del Fondo Sanitario Nazionale (FSN).

Si rimanda all'allegato 1 "analisi di contesto".

2. Finalità

L'attività ha le seguenti finalità:

- Garantire l'accesso a strategie di immunizzazione passiva contro il VRS per i neonati a partire dal mese di novembre e per i nati nei 100 giorni precedenti nelle more dell'aggiornamento del calendario vaccinale



- Offrire le medesime prestazioni ai soggetti < 24 mesi considerati fragili per condizioni mediche specifiche (vedasi criteri palivizumab)
- Irrobustire le evidenze di carattere organizzativo ed economico, al fine di supportare anche per tali profili le decisioni future in merito all'adozione di nuove tecnologie sanitarie, come l'utilizzo di vaccini e anticorpi monoclonali, nel Calendario Vaccinale previsto dal Piano Nazionale Prevenzione Vaccinale 2023-2025 (PNPV).

3. Destinatari

I destinatari dell'attività saranno:

- Neonati nati a partire da novembre e nei 100 giorni precedenti (inclusi).
- Soggetti con età inferiore ai 24 mesi considerati fragili sulla base di specifici criteri medici (criteri per palivizumab)
- eventuale allargamento progressivo a tutta la coorte 2024

4. Tempistiche di Avvio e Durata

L'attività verrà avviata dal mese di novembre a seguito di Intesa in Conferenza Stato Regioni, con la prima coorte che comprenderà i neonati nati nei 100 giorni precedenti a tale data. La durata iniziale sarà di 6 mesi, con possibilità di estensione in base ai risultati ottenuti e alla disponibilità di risorse. L'attività sarà inclusa nel Decreto Ministeriale (DM) di riparto del Fondo Sanitario Nazionale per il 2024, con una dotazione iniziale di 50 milioni di euro, da approvare entro metà novembre 2024.

5. Modello Operativo

- **Coordinamento Nazionale e Regionale:** Il Ministero della Salute coordinerà l'attuazione delle attività a livello nazionale, mentre le Regioni e Province Autonome avranno la responsabilità dell'organizzazione operativa a livello territoriale, garantendo la stretta collaborazione tra i centri vaccinali delle ASL e le U.O. di Ostetricia e di Neonatologia che promuoveranno l'immunizzazione passiva prima della dimissione del neonato dall'ospedale.
- **Coinvolgimento delle Strutture Sanitarie:** sarà compito delle Regioni individuare le strutture sanitarie pubbliche e private accreditate che saranno coinvolte nell'erogazione delle prestazioni previste per i neonati e i soggetti fragili < 24 mesi.
- **Monitoraggio e Raccolta Dati:** Un sistema di monitoraggio continuo sarà attivato per raccogliere dati sull'adesione alle attività, la qualità delle prestazioni erogate e l'efficienza organizzativa. Tali dati saranno essenziali per valutare l'efficacia economica del progetto, con particolare attenzione ai costi di immunizzazione. Le somministrazioni saranno registrate nelle anagrafi regionali vaccinali e comunque comunicate mensilmente (autodichiarazione) al Ministero della Salute.

6. Fonti di Finanziamento

E' individuato un apposito stanziamento di 50 milioni di euro a valere sulle risorse del Fondo sanitario nazionale destinate alla realizzazione di specifici obiettivi del Piano sanitario nazionale, ai sensi dell'articolo 1, comma 34, della legge 23 dicembre 1996, n. 662, per l'anno 2024.

Alla ripartizione del finanziamento in parola si provvederà con una intesa sulla base delle spese effettuate dalle regioni per il solo acquisto dei prodotti.

7. Monitoraggio e Valutazione

- **Indicatori di Risultato:** per valutare l'andamento delle attività saranno utilizzati i seguenti criteri:
 - tasso di adesione al programma,
 - copertura vaccinale,



- impatto sui soggetti fragili.
- **Valutazione Intermedia e Finale:** Al termine dei primi 3 mesi di implementazione verrà condotta una valutazione intermedia, seguita da una valutazione finale al termine di un periodo di 6 mesi. I dati raccolti contribuiranno a irrobustire le evidenze di tipo economico-sanitario necessarie per l'inclusione di nuovi vaccini e anticorpi monoclonali nel Calendario Vaccinale del PNPV.



ALLEGATO 1

ANALISI DI CONTESTO

Il Virus Respiratorio Sinciziale (VRS) è un virus respiratorio a RNA, isolato per la prima volta da uno scimpanzé nel 1956 classificato dapprima con i Paramixoviridae e dal 2017 nella famiglia Pneumoviridae. VRS, è un virus pleomorfo contenente un singolo filamento di RNA che codifica per 2 proteine non-strutturali e 9 proteine strutturali. Tra le proteine strutturali hanno un ruolo importante la glicoproteina G (proteina di adesione alla cellula target) e la glicoproteina F (proteina di fusione). Esistono 2 differenti sottotipi di RSV, RSV-A e RSV-B, che presentano un'omologia genomica pari al 53% per la proteina G ed al 95% per la proteina F. Per la sua variabilità, la proteina G è stata universalmente utilizzata per valutazioni epidemiologiche e di evoluzione molecolare, mentre la glicoproteina F, essendo altamente omologa tra i 2 sottotipi e stimolando la formazione di anticorpi neutralizzanti, è un target più adeguato per i vaccini. Secondo studi epidemiologici sembra che le infezioni da sottotipo A siano più gravi, ma la rilevanza biologica di queste varianti non è ancora del tutto chiarita.

Il virus è ubiquitario e molto diffusivo, con un tasso di riproduzione di base (R_0) significativo.

L'RSV può essere trasmesso attraverso goccioline respiratorie o fomiti che infettano le alte vie respiratorie (URT) attraverso la mucosa nasofaringea o congiuntivale. Il virus quindi diffonde dall'URT al tratto respiratorio inferiore, determinando infezioni del tratto respiratorio inferiore (LRTI), bronchiolite e/o polmonite. Le vie aeree danneggiate dall'infezione da RSV possono essere più vulnerabili ad infezioni batteriche secondarie.

Le persone infette da RSV sono contagiose da 3 a 8 giorni. Tuttavia, alcuni bambini e persone con immuno-compromissione possono continuare a diffondere il virus anche dopo la cessazione della sintomatologia per un massimo di 4 settimane. RSV diffonde facilmente da persona a persona. Quando una persona infetta tossisce o starnutisce, rilascia in aria delle particelle contenenti il virus che possono essere inalate oppure depositarsi sulle mucose (bocca, naso o congiuntiva). L'infezione può essere acquisita toccando con le mani secrezioni nasali o buccali infette e quindi strofinandosi con le mani occhi o naso. RSV può sopravvivere per molte ore sulle superfici dure (tavoli, maniglie delle porte, giocattoli e culle) mentre sopravvive per brevi periodi su superfici molli (tessuti, mani).

Si presenta con andamento epidemico durante la stagione invernale ed è la principale causa di infezioni acute del tratto respiratorio (ARI) in bambini ed adulti. Nel nostro emisfero la circolazione virale perdura circa 5 mesi, da novembre a marzo con un picco nel periodo dicembre-gennaio.

L'RSV infetta persone di tutte le età, determinando quadri clinici molto vari, da lievi a moderati e severi, fino al decesso. RSV può provocare gravi manifestazioni cliniche con difficoltà respiratoria e ospedalizzazione in alcuni soggetti ad alto rischio. Tra questi sono compresi bambini prematuri nati prima delle 29 settimane di gravidanza (prima di aver ricevuto la quota sufficiente di anticorpi anti-RSV dalla propria madre), lattanti e bambini <24 mesi con displasia broncopolmonare (BPD, malattia polmonare legata alla prematurità), bambini con cardiopatia congenita o altre malattie respiratorie croniche, bambini e adulti immuno-compromessi (a causa di malattia o di trattamento medico), adulti >65 anni.

Fino al recente passato il reale impatto sulla salute da parte di RSV è stato ampiamente sottovalutato. Infatti, l'RSV è la causa più frequente di infezione respiratoria in età pediatrica. Più del 60% delle infezioni respiratorie acute in bambini <5 anni di età (>80% nei bambini di età inferiore ad 1 anno) sono dovute a RSV.

Si stima che ogni anno nel mondo nei bambini di età 0-5 anni praticamente il 100% dei soggetti si infetti con RSV almeno 1 volta nei primi 2 anni di vita e si verifichino circa 33 milioni di episodi di infezioni delle basse vie respiratorie, circa 3 milioni di ospedalizzazioni e 118.000 decessi (in ambito ospedaliero e comunitario).

Si ritiene che i casi di RSV comportino un impatto significativo in ambito ambulatoriale e ospedaliero con un numero rilevante di bambini bisognosi di assistenza ambulatoriale entro i 2 anni di età; nei paesi industrializzati l'RSV costituisce la principale causa di ospedalizzazione nei bambini.

Oltre il 60% dei bambini contrae il VRS entro il compimento di 1 anno di età, e quasi tutti si infettano almeno una volta entro il compimento dei 2 anni di età. Considerando un'intera coorte di nascita, oltre il 20% sviluppa un'infezione severa da VRS con necessità di assistenza medica ambulatoriale, mentre quasi il 4% del totale della coorte di bambini nel primo anno di vita richiede ospedalizzazione. Dei bambini ospedalizzati, circa il 20% ha necessità di ricovero in reparti di terapia intensiva. Inoltre, circa il 70% dei

bambini che hanno avuto bronchiolite da VRS va incontro a broncospasmo ricorrente negli anni successivi e quasi il 50% sviluppa asma bronchiale.

Il virus provoca anche frequenti reinfezioni in soggetti di età più avanzata. Il rischio di infezione severa da VRS dipende da più fattori, tra cui in particolare:

- stagionalità, in Italia solitamente di 5 mesi compresi nel periodo ottobre/novembre - marzo/aprile
- età inferiore ad 1 anno, specie inferiore ai 3 mesi

Vi sono fattori di rischio aggiuntivi per una prognosi più grave, quali nascita pretermine, displasia bronco-polmonare, cardiopatie congenite emodinamicamente significative, e altre malattie che implicano deficit immunitari o neuromuscolari. Tuttavia, dati italiani raccolti in 5 diverse stagioni invernali dimostrano che l'88% delle ospedalizzazioni per VRS si sono avute in bambini sani e nati a termine.

In Italia, nel periodo 2001-2014 sono stati registrati 57.656 ricoveri ospedalieri per patologie da RSV, confermando l'elevato impatto di questo virus sulla popolazione pediatrica nella fascia di età 0-4 anni, con un picco nei primi 12 mesi di vita. La maggior parte dei ricoveri (88,8%) aveva coinvolto pazienti di età <1 anno. Il 93% dei ricoveri era dovuto a bronchiolite, il 5% a polmonite e il 2% ad infezioni da RSV non altrimenti specificate.

A partire dalla stagione 2019-2020, la sorveglianza per RSV è stata condotta attraverso il Sistema di Sorveglianza Integrata (epidemiologica e virologica) dei casi di sindromi simil-influenzali e dei virus respiratori (prima InInuNet) denominata RespiVirNet, che si basa sui Medici di Medicina Generale, Pediatri di Libera Scelta e Laboratori di Riferimento Regionale per i virus respiratori ed è coordinata dall'Istituto Superiore di Sanità (ISS) con il sostegno del Ministero della Salute. I primi anni della sorveglianza hanno risentito della ridotta circolazione dei virus respiratori in relazione all'utilizzo delle norme di prevenzione/profilassi adottate nel corso della pandemia da Sars-CoV-2. Si stima che nel corso della stagione 2022-2023, circa il 50% delle sindromi simil-influenzali nei bambini <2aa di età sia stato causato da RSV.

Negli ultimi anni, anche nel nostro Paese, sono aumentati i casi gravi di bronchiolite nei bambini, e all'impennata hanno contribuito varianti del virus respiratorio sinciziale, responsabile della malattia. Una ricerca, finanziata da un progetto CCM del Ministero della Salute, ha analizzato i casi ospedalizzati per bronchiolite nelle stagioni pre-pandemiche, durante e dopo la pandemia, utilizzando i dati della piattaforma di sorveglianza RespiVirNet dell'ISS. I risultati hanno dimostrato che nell'autunno 2021 e nella stagione 2022/2023 si è verificato un numero di ospedalizzazioni per bronchiolite da VRS quasi doppio rispetto ai periodi pre-pandemici, probabilmente per effetto dell'allentamento delle misure di contenimento del virus. Queste forme di bronchiolite erano associate a una maggiore severità della malattia se confrontata a quella delle stagioni precedenti, soprattutto per l'elevata necessità di supporto respiratorio e di ricovero in terapia intensiva.

Dopo l'allentamento nell'uso dei dispositivi di protezione individuale introdotti durante la pandemia da COVID-19, particolarmente le mascherine, si è assistito ad una rilevante recrudescenza delle malattie da VRS, legata anche alla pressoché mancata circolazione di qualsiasi virus respiratorio nella stagione 2020/21. Ciò ha aumentato in misura notevole il numero dei suscettibili, tanto che già nell'inverno 2021/22 l'infezione da VRS ha mostrato un picco di incidenza anticipato e ben più alto rispetto alle stagioni pre-pandemiche, con conseguente sovraccarico delle strutture sanitarie deputate alla cura dei bambini più piccoli. Da una valutazione della letteratura, è emersa non solo una aumentata incidenza del virus – in coincidenza con la riduzione delle misure di contenimento della pandemia da COVID 19 – ma anche una maggior aggressività dello stesso, con conseguente aumento della necessità di ossigenoterapia e occupazione delle terapie intensive.

Il VRS ha contribuito in maniera assolutamente rilevante, insieme ai virus influenzali, anche alla precoce e intensa stagione di incidenza di malattie infettive respiratorie registrata nei mesi di novembre e dicembre 2022.

Da quanto delineato, si comprende come la prevenzione delle infezioni e delle malattie da VRS nell'infante rappresenti chiaramente una priorità di sanità pubblica, come del resto riconosciuto e sottolineato dall'Organizzazione Mondiale della Sanità nel 2021.

Nel 2023 è stato approvato definitivamente da EMA un nuovo anticorpo monoclonale, Nirsevimab, che si caratterizza per una lunga emivita (protezione dimostrata per almeno 5 mesi, quindi per un periodo corrispondente alla stagione di rischio autunnale/invernale), e utilizzabile pertanto in singola



somministrazione. Tale presidio ha dimostrato negli studi pre-registrativi di essere sicuro e di poter ridurre dell'80% le infezioni respiratorie da VRS che richiedono assistenza medica, e del 77% le infezioni respiratorie da VRS che richiedono ospedalizzazione.

Obiettivo dei vaccini e degli anticorpi monoclonali è la glicoproteina di fusione (F), che è altamente conservata tra i diversi virus respiratori sinciziali isolati, viene espressa sulla superficie dei virioni, e ne consente l'ingresso nelle cellule ospiti. La proteina F subisce un'importante trasformazione strutturale da uno stato di pre-fusione (PreF) a una conformazione di post fusione (PostF) con conseguente perdita di alcuni fondamentali epitopi (determinanti antigenici) in grado di indurre anticorpi neutralizzanti. Gli studi sui vaccini dal 1993 al 2015 hanno utilizzato PostF come antigene primario del vaccino, ma tali vaccini inducevano livelli modesti di anticorpi neutralizzanti e non erano risultati efficaci. Gli attuali vaccini approvati per l'utilizzo e in avanzata fase di sviluppo hanno invece utilizzato PreF come antigene (Mazur 2023; Falsey 2023).

L'inserimento di nuove molecole, come gli anticorpi monoclonali, nel trattamento dell'infezione da VRS nei bambini avrà un impatto nell'ecologia microbica pediatrica.

La cura delle gravi forme di malattia delle basse vie respiratorie nel neonato si limita più spesso a terapie sintomatiche e misure di supporto (idratazione e ossigeno). Si comprende pertanto come le nuove opzioni preventive oggi a disposizione siano di grande importanza per limitare il carico di malattia.

Diversi Paesi (Spagna, Francia e USA) hanno già implementato nella stagione influenzale 2023/2024 una strategia di prevenzione universale anti RSV in tutti i neonati e bambini con nirsevimab. Austria, Irlanda e Regno Unito lo faranno a partire dalla stagione 2024/2025.

Il Piano Nazionale di Prevenzione Vaccinale (PNPV) costituisce il documento di riferimento per l'individuazione di strategie efficaci e per la programmazione di interventi sull'intero territorio nazionale finalizzati alla riduzione o l'eliminazione delle malattie infettive prevenibili da vaccino.

Il 2 agosto 2023, è stato sottoscritto in Conferenza Stato Regioni il nuovo PNPV per il biennio 2023-2025 che condivide con il precedente Piano l'obiettivo generale di armonizzare le strategie vaccinali in atto nel Paese, fornendo un riferimento condiviso, sostenibile e basato su evidenze scientifiche. Al fine di garantire alla popolazione, indipendentemente dai determinanti socio-economici, i pieni benefici derivanti dalla vaccinazione, il PNPV 2023-2025 assicura l'equa accessibilità e disponibilità nel tempo dei vaccini sia come strumento di protezione individuale che di prevenzione collettiva. L'aggiornamento del PNPV si basa sui documenti internazionali.

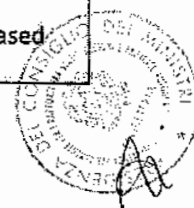
Nel nuovo Piano vengono allegati il "Calendario nazionale vaccinale" e gli obiettivi di copertura per le singole vaccinazioni e fasce di età. Il testo del calendario vaccinale, nell'introduzione riporta la possibilità di inserire nell'aggiornamento periodico del calendario stesso, anche anticorpi monoclonali per la profilassi pre-esposizione di malattie infettive.

Al momento, il NITAG ha espresso parere favorevole in merito all'introduzione nel Calendario nazionale vaccinale, ovvero delle immunizzazioni come ormai ritiene più proprio definire in linea con altri Paesi europei, dell'immunizzazione contro RSV in età neonatale, mentre ha posticipato il parere relativo alla strategia di vaccinazione materna e dell'adulto.

L'iter per l'aggiornamento del calendario vaccinale, successivamente alle acquisizioni dei pareri del NITAG, prevede la proposta al sig. Ministro, da parte di questa ex Direzione Generale della Prevenzione sanitaria (concordemente con il Capo Dipartimento della prevenzione, della ricerca e delle emergenze sanitarie), per le successive valutazioni anche di ordine politico, ai fini dell'eventuale invio all'esame della Conferenza Stato-Regioni.

Bibliografia e sitografia

1. Midulla F, Nenna R, Scagnolari C et al. How Respiratory Syncytial Virus Genotype influence the clinical course in infants hospitalized for bronchiolitis. J Infect Dis 2019; 219(4):526-534
2. Midulla F, Di Mattia G, Nenna R et al. Novel variant of Respiratory Syncytial Virus A on1 associated with increased clinical severity of bronchiolitis. J Infect Dis 2020; 222:102-110.
3. Smyth RL, Openshaw PJ. Bronchiolitis. Lancet 2006; 368:312-322
4. Murry et al. Risk factors for hospital admission with VRS bronchiolitis in England: a population-based birth Cohort study. Plos One 2014; 9(2):e89-186



5. Mazur NI, Martinon-Torres F, Baraldi E et al. Lower respiratory tract infection caused by respiratory syncytial virus: current management and new therapeutics. *Lancet Respiratory Medicine* 2015; 3: 333-900
6. Shi T, McAllister DA, O'Brien KL, et al. Global, regional, and national disease burden estimates of acute lower respiratory infections due to respiratory syncytial virus in young children in 2015: a systematic review and modelling study. *Lancet*. 2017; 390(10098): 946-958.
7. Fleming DM, Taylor RJ, Lustig RO et al. Modeling estimates of the burden of Respiratory Syncytial Virus infection in adults and the elderly in the United Kingdom. *BMC Infect Dis* 2015; 15:443-448
8. Pebody R, Moyes J, Hirve S, et al. Approaches to use the WHO respiratory syncytial virus surveillance platform to estimate disease burden. *Influenza Other Respir Viruses*. 2020 Nov;14(6):615-621.
9. Teirlinck AC, Broberg EK, Berg AS, et al. Recommendations for respiratory syncytial virus surveillance at national level. *Eur Respir J*. 2021 Apr 22;2003766.
10. Aliprantis AO, Shaw CA, Griffin P, et al. A phase 1, randomized, placebo-controlled study to evaluate the safety and immunogenicity of an mRNA-based RSV prefusion F protein vaccine in healthy younger and older adults. *Human Vaccines & Immunotherapeutics* 17, 2021 - 5.
11. Matera L, Nenna R, Rizzo V et al. SARS-CoV-2 pandemic impact on pediatric emergency rooms: a multicenter study. *Int J Environ Res Public Health* 2020; 17(23): 8753
12. Di Mattia G, Nenna R, Mancino E et al. During the COVID-19 pandemic where has respiratory syncytial virus gone? *Pediatric Pulmonol* 2021;1-4
13. Mazur NI, Terstappen J, Baral R, Bardají A, Beutels P, Buchholz UJ et al. Respiratory syncytial virus prevention within reach: the vaccine and monoclonal antibody landscape. *Lancet Infect Dis*. 2023 Jan;23(1):e2-e21. doi: 10.1016/S1473-3099(22)00291-2. Epub 2022 Aug 8. PMID: 35952703
14. Walsh EE, Pérez Marc G, Zareba AM, Falsey AR, Jiang Q, Patton M et al. Efficacy and Safety of a Bivalent RSV Prefusion F Vaccine in Older Adults. *N Engl J Med*. 2023 Apr 20;388(16):1465-1477. doi: 10.1056/NEJMoa2213836. Epub 2023 Apr 5. PMID: 37018468
15. Respiratory syncytial virus vaccine (bivalent, recombinant). Summary of Product Characteristics. Disponibile al sito: https://www.ema.europa.eu/en/documents/product-information/abrysvoepar-product-information_en.pdf
16. Bem RA, van Woensel JBM. The changing landscape of respiratory syncytial virus infections. *Pathogens*. 2023;12(10):1196. doi: 10.3390/pathogens12101196.
17. Shang Z, Tan S, Ma D. Respiratory syncytial virus: from pathogenesis to potential therapeutic strategies. *Int J Biol Sci*. 2021;17(14):4073-4091. doi: 10.7150/ijbs.64762.
18. Bergeron HC, Tripp RA. Immunopathology of RSV: an updated review. *Viruses*. 2021;13(12):2478. doi: 10.3390/v13122478
19. van Boven M, Teirlinck AC, Meijer A, et al. Estimating transmission parameters for respiratory syncytial virus and predicting the impact of maternal and pediatric vaccination, *The Journal of Infectious Diseases*, 2020, 222 (S7):S688-S694, <https://doi.org/10.1093/infdis/jiaa424>
20. Lee CYF, Khan SJ, Vishal F, et al. Respiratory syncytial virus prevention: a new era of vaccines. *Cureus*. 2023;15(9):e45012. doi: 10.7759/cureus.45012.
21. CDC. RSV transmission. available at: <https://www.cdc.gov/rsv/about/transmission.html> (Last Reviewed: April 26, 2023)
22. Azzari C, Baraldi E, Bonanni P, et al. Epidemiology and prevention of respiratory syncytial virus infections in children in Italy. *Ital J Pediatr*. 2021;47(1):198. doi: 10.1186/s13052-021-01148-8.
23. Stobbelaar K, Mangoldt TC, Van der Gucht W, et al. Risk factors associated with severe RSV infection in infants: what is the role of viral co-infections? *Microbiol Spectr*. 2023;11(3):e0436822. doi: 10.1128/spectrum.04368-22.
24. Piedimonte G, Perez MK. Respiratory syncytial virus infection and bronchiolitis. *Pediatr Rev*. 2014;35(12):519-30. doi: 10.1542/pir.35-12-519. Erratum in: *Pediatr Rev*. 2015 Feb;36(2):85.
25. Li Y, Wang X, Blau DM, et al. Global, regional, and national disease burden estimates of acute lower respiratory infections due to respiratory syncytial virus in children younger than 5 years in 2019: a systematic analysis. *Lancet*. 2022;399(10340):2047-2064. doi: 10.1016/S0140-6736(22)00478-0.
26. Munro APS, Martínón-Torres F, Drysdale SB, Faust SN. The disease burden of respiratory syncytial virus in infants. *Curr Opin Infect Dis*. 2023;36(5):379-384. doi: 10.1097/QCO.0000000000000952.



27. European Medicines Agency. New medicine to protect babies and infants from respiratory syncytial virus (RSV) infection. 16 September 2022. Link: <https://www.ema.europa.eu/en/news/new-medicine-protect-babies-and-infants-respiratory-syncytial-virus-rsv-infection>
28. European Medicines Agency. Beyfortus (nirsevimab). Link: <https://www.ema.europa.eu/en/medicines/human/EPAR/beyfortus>
29. AIFA. Determina 04.01.2023. Beyfortus. Link: https://www.aifa.gov.it/documents/20142/1805944/DETERMINA_9-2023_BEYFORTUS.pdf
30. Istituto Superiore di Sanità. RESPIVIRNET. Link: <https://respirvnet.iss.it/pagine/rapportoInflunet.aspx>
31. Manti S, Staiano A, Orfeo L, Midulla F, Marseglia GL, Ghizzi C, Zampogna S, Carnielli VP, Favilli S, Ruggieri M, Perri D, Di Mauro G, Gattinara GC, D'Avino A, Becherucci P, Prete A, Zampino G, Lanari M, Biban P, Manzoni P, Esposito S, Corsello G, Baraldi E. UPDATE - 2022 Italian guidelines on the management of bronchiolitis in infants. Ital J Pediatr. 2023;49(1):19. Published 2023 Feb 10. <https://doi.org/10.1186/s13052-022-01392-6>
32. Spagna. Gobierno de España, Ministerio de Sanidad. Recomendaciones de utilización de nirsevimab frente a virus respiratorio sincitial para la temporada 2023-2024. Link: <https://www.sanidad.gob.es/areas/promocionPrevencion/vacunaciones/comoTrabajamos/docs/Nirsevimab.pdf>
32. Spagna. Asociación Española de Pediatría. Calendario de inmunizaciones 2023. <https://vacunasaep.org/profesionales/calendario-de-inmunizaciones-de-la-aep-2023>
33. Francia. Haute Autorité de Santé. France. AVIS SUR LES MÉDICAMENTS BEYFORTUS (nirsevimab). Link: https://www.has-sante.fr/upload/docs/evamed/CT-20356_BEYFORTUS_PIC_INS_AvisDef_CT20356.pdf
34. Francia. Société Française de Pédiatrie. Nirsévimab (BEYFORTUS®) dans la prévention des bronchiolites à virus respiratoire syncytial (RSV) chez les nouveau-nés et les nourrissons. Link: <https://www.sfpediatricie.com/actualites/reponses-rapides-nirsevimab>
35. USA. FDA Approves New Drug to Prevent RSV in Babies and Toddlers. Link: <https://www.fda.gov/news-events/press-announcements/fda-approves-new-drug-prevent-rsv-babies-and-toddlers>
36. USA. CDC Recommends a Powerful New Tool to Protect Infants from the Leading Cause of Hospitalization. Link: <https://www.cdc.gov/media/releases/2023/p-0803-new-tool-prevent-infant-hospitalization-.html>
37. USA. CDC-ACIP and AAP Recommendations for Nirsevimab. Link: <https://publications.aap.org/redbook/resources/25379/ACIP-and-AAP-Recommendations-for-Nirsevimab>
38. USA. American Academy of Pediatrics. Nirsevimab FAQ. Link: <https://www.aap.org/en/patient-care/respiratory-syncytial-virus-rsv-prevention/nirsevimab-frequently-asked-questions/>
39. Austria. Impfplan Österreich 2023/2024 (103). Link: https://www.sozialministerium.at/dam/jcr:eb64732e-1747-400a-beeb-6d069f781182/Impfplan_%C3%96sterreich_2023_2024_Version1.0.pdf
40. Irlanda. NITAG RECOMMENDATIONS FOR PASSIVE IMMUNISATION AND VACCINATION AGAINST RESPIRATORY SYNCYTIAL VIRUS IN INFANTS, CHILDREN AND OLDER ADULTS. Link: https://www.nitag-resource.org/sites/default/files/2023-12/2023.10.12_NIAC_evidence_synthesis_and_recommendations_re_R.pdf
41. UK. Department of Health and Social Care. United Kingdom. RSV Immunisation programme: JCVI advice, 7 June 2023 (updated 11 September 2023). Link: <https://www.gov.uk/government/publications/rsv-immunisation-programme-jcvi-advice-7-june-2023/respiratory-syncytial-virus-rsv-immunisation-programme-jcvi-advice-7-june-2023>
42. Spagna. NIRSE-GAL. Servizio Galego de Saude. RSV. Link: <https://www.sergas.es/Saude-publica/Virus-Sincitial-Respiratorio>
43. Francia. INFO-VAC FRANCE. Link: <https://www.infovac.fr/?view=article&id=1111&catid=2>



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 8 ottobre 2025, n. 1013.

Variazioni al bilancio di previsione 2025-2027 per iscrizione piano finanziario interventi PR FESR e FSE+ 2021-2027 di cui alla D.G.R. n. 211/2024 e n. 775/2024, ai sensi dell'articolo 51 del D.Lgs. n. 118/2011.

LA GIUNTA REGIONALE

Visto il documento istruttorio concernente l'argomento in oggetto: **"Variazioni al bilancio di previsione 2025-2027 per iscrizione piano finanziario interventi PR FESR e FSE+ 2021-2027 di cui alla D.G.R. n. 211/2024 e n. 775/2024, ai sensi dell'articolo 51 del D.Lgs. n. 118/2011."** e la conseguente proposta dell'Assessore Tommaso Bori;

Preso atto:

- a) del parere favorevole di regolarità tecnica e amministrativa reso dal responsabile del procedimento;
- b) del parere favorevole sotto il profilo della legittimità espresso dal Dirigente competente;
- c) del parere favorevole del Direttore in merito alla coerenza dell'atto proposto con gli indirizzi e gli obiettivi assegnati alla Direzione stessa;

Visto il Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118;

Vista la l.r. 28/2/2000, n. 13, come modificata dalla l.r. 25/08/2022, n. 9;

Vista la legge regionale 04/11/2024, n. 29 recante: "Bilancio di previsione della Regione Umbria 2025-2027";

Vista la legge regionale 29/07/2025, n. 5 di Assestamento del Bilancio di previsione della Regione Umbria 2025-2027;

Vista la D.G.R. n. 765 del 31/07/2025 di approvazione del Documento Tecnico di accompagnamento al Bilancio di previsione 2025-2027 assestato di cui all'articolo 39, comma 10 del D. Lgs. 118/2011;

Vista la D.G.R. n. 766 del 31/07/2025 di approvazione del Bilancio finanziario gestionale di previsione 2025-2027 assestato, di cui all'articolo 32, della l.r. n. 13/2000;

Vista la D.G.R. n. 211 del 13/03/2024 avente ad oggetto: "Programmi Regionali FESR e FSE+ 2021-2027 della Regione Umbria. Disposizioni in relazione all'avvio degli interventi di informazione e comunicazione.";

Vista la D.G.R. n. 775 del 06/08/2024 avente ad oggetto "Programmi Regionali FESR e FSE+ 2021-2027 della Regione Umbria. Piano mezzi per la Campagna di comunicazione sulle Politiche di Coesione.";

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e la normativa attuativa della stessa;

Visto il Regolamento interno di questa Giunta;

A voti unanimi espressi nei modi di legge,

DELIBERA

per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

1. di apportare al Bilancio regionale di Previsione 2025-2027 le variazioni di cui all' Allegato A) quale parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di apportare al Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di Previsione 2025-2027 le variazioni di cui all'Allegato B) quale parte integrante e sostanziale del presente atto;
3. di apportare al Bilancio finanziario gestionale di previsione 2025-2027 le variazioni di cui all'Allegato C) quale parte integrante e sostanziale del presente atto;
4. di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto Allegato 8/1 di cui all'art.10, comma 4 del D.Lgs. 118/2011, che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;
5. di pubblicare integralmente il presente atto sul *Bollettino Ufficiale* della Regione.

La Presidente
PROIETTI

(su proposta dell'assessore Bori)

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: Variazioni al bilancio di previsione 2025-2027 per iscrizione piano finanziario interventi PR FESR e FSE+ 2021-2027 di cui alla D.G.R. n. 211/2024 e n. 775/2024, ai sensi dell'articolo 51 del D.Lgs. n. 118/2011.

Visto il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, recante: "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42";

Vista la legge regionale 28/2/2000, n. 13, come modificata dalla legge regionale 25/07/2022, n. 9, recante "Disciplina generale della programmazione, del bilancio, dell'ordinamento contabile e dei controlli interni della Regione dell'Umbria".

Visto l'articolo 41 della l.r. 13/2000 che disciplina le variazioni del bilancio di previsione, del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio gestionale;

Vista la legge regionale 04/11/2024, n. 29 recante: "Bilancio di previsione della Regione Umbria 2025-2027";

Vista la legge regionale 29/07/2025, n. 5 di Assestamento del Bilancio di previsione della Regione Umbria 2025-2027;

Vista la D.G.R. n. 765 del 31/07/2025 di approvazione del Documento Tecnico di accompagnamento al Bilancio di previsione 2025-2027 assestato di cui all'articolo 39, comma 10 del D. Lgs. 118/2011;

Vista la D.G.R. n. 766 del 31/07/2025 di approvazione del Bilancio finanziario gestionale di previsione 2025-2027 assestato, di cui all'articolo 32, della l.r. n. 13/2000;

Dato atto che con l.r. n. 29/2024 di approvazione del Bilancio di previsione 2025-2027 è stato finanziato alla Missione 20 "Fondi e accantonamenti", Programma 03 "Altri Fondi", il Fondo per il cofinanziamento regionale dei programmi comunitari di cui alla l.r. 23 marzo 2000, n. 24;

Preso atto che l'articolo 2 della citata l.r. n. 24/2000 autorizza la Giunta regionale, in relazione all'approvazione dei programmi attuativi di regolamenti comunitari da parte della Unione Europea e dello Stato, a provvedere con propri atti, mediante prelievo dal suddetto fondo, all'iscrizione in bilancio della quota di cofinanziamento regionale;

Visto l'articolo 51, comma 2 lettere a) e b) del D.lgs. 118/2011 che disciplinano le variazioni del bilancio di previsione di competenza della Giunta regionale riguardanti, rispettivamente:

— l'iscrizione di entrate derivanti da assegnazioni vincolate a scopi specifici nonché l'iscrizione delle relative spese, quando queste siano tassativamente regolate dalla legislazione in vigore;

— le variazioni compensative tra le dotazioni delle missioni e dei programmi riguardanti l'utilizzo di risorse comunitarie e vincolate, nel rispetto della finalità della spesa definita nel provvedimento di assegnazione delle risorse, o qualora le variazioni siano necessarie per l'attuazione di interventi previsti da intese istituzionali di programma o da altri strumenti di programmazione negoziata;

Vista la DGR n. 1318 del 14/12/2022 con la quale la Giunta regionale ha, tra l'altro, preso atto della decisione di esecuzione della Commissione europea C(2022) 8610 final del 23.11.2022, che approva il programma "PR Umbria FSE+ 2021-2027" per il sostegno del Fondo Sociale Europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti in favore dell'occupazione e della crescita" per la Regione Umbria in Italia - CCI 2021IT05SFPR016;

Preso atto, dalla citata D.G.R. n. 1318/2022, che il Programma regionale dell'Umbria FSE+ 2021-2027 ha una dotazione finanziaria complessiva pari ad € 289.692.900,00 di cui il 40% a carico del sostegno dell'Unione europea per euro 115.877.160,00, il 42% a carico dello Stato - fondo di rotazione ex legge 183/87 per euro 121.671.018,00 e il 18% a carico della Regione per euro 52.144.722,00.

Preso atto, inoltre, che il Programma in argomento si articola in cinque Assi prioritari come di seguito indicato:

- Asse prioritario 1 "Occupazione" che prevede una dotazione complessiva pari ad € 95.485.184,00;
- Asse prioritario 2 "Istruzione e formazione" che prevede una dotazione complessiva pari ad € 31.457.000,00;
- Asse prioritario 3 "Inclusione Sociale" che prevede una dotazione complessiva pari ad € 99.918.000,00;
- Asse prioritario 4 "Occupazione Giovanile" che prevede una dotazione complessiva pari ad € 51.245.000,00;
- Asse prioritario 5 "Assistenza Tecnica" che prevede una dotazione complessiva pari ad € 11.587.716,00.

Vista la DGR 1354 del 21/12/2022 con la quale la Giunta regionale ha approvato il quadro di responsabilità di attuazione nell'ambito dell'organizzazione regionale, sulla base dell'articolazione del PR Umbria FSE+ 2021-2027 per Assi e per Obiettivi Specifici, individuando e attribuendo alle strutture regionali, la gestione, il monitoraggio, la rendicontazione e il controllo delle operazioni, nonché le risorse previste dal programma per ciascun obiettivo specifico;

Vista la D.G.R. n. 201 del 01.03.2023 “PR Umbria Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) 2021-2027 - CCI 2021IT05SFPR016, approvato con Decisione di esecuzione della Commissione C(2022) 8610 final del 23.11.2022: adozione del Documento di Indirizzo attuativo (D.I.A.)”, da ultimo modificato con D.G.R. n. 957 del 18/09/2024;

Vista la DGR n. 1328 del 14/12/2022 con la quale, tra l'altro, la Giunta regionale ha preso atto della decisione di esecuzione della Commissione europea C(2022) 8818 final del 28.11.2022, che approva il programma “PR Umbria FESR 2021-2027” nell'ambito dell'obiettivo “Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita” per la regione Umbria in Italia - CCI 2021IT16RFPR018;

Preso atto dalla citata D.G.R. n. 1328/2022 che il Programma regionale dell'Umbria FESR 2021-2027 con una dotazione finanziaria complessiva pari ad € 523.662.810,00 si articola in sei Priorità - come di seguito indicato:

- Priorità 1 - Una regione più competitiva: Ricerca & Innovazione con una dotazione complessiva di euro 224.955.900,00;
- Priorità 2 - Una regione più sostenibile: lotta ai cambiamenti climatici, transizione verso un'economia a zero emissioni e circolare con una dotazione complessiva di euro 153.703.990,00;
- Priorità 3 - Una regione più connessa: mobilità urbana sostenibile con una dotazione complessiva euro 45.674.720,00;
- Priorità 4 - Una regione più inclusiva: cultura innovativa e sociale con una dotazione complessiva euro 9.000.000,00;
- Priorità 5 - Una regione più vicina ai cittadini: coesione, sostenibilità e attrattività con una dotazione complessiva euro 72.000.000,00;
- Priorità 6 - Assistenza tecnica con una dotazione complessiva euro 18.328.200,00.

Vista la D.G.R. n. 10 del 09/01/2023 avente ad oggetto “PR FESR 2021-2027 approvato con Decisione di esecuzione C(2022)8818 del 28/11/2022 e PR FSE+ approvato con Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2022) 8610 final del 23.11.2022. Disposizioni in relazione all'avvio degli interventi”;

Preso atto che, nelle more della individuazione di una procedura finalizzata alla gestione e monitoraggio del circuito finanziario e della gestione della programmazione finanziaria e di bilancio, nel rispetto delle disposizioni di cui al D.Lgs 118/2011 con il fine di raggiungere i target 2024 e del disimpegno automatico al 2025, la Giunta regionale, con il citato atto n. 10/2023 ha deliberato, tra l'altro:

1. di avviare in fase di prima applicazione l'attuazione degli interventi previsti dai programmi regionali FESR 2021-2027 ed FSE+ 2021 - 2027 avuto riguardo in particolare alla necessità di adempiere agli obblighi regolamentari di cui Reg. (UE) 1060/2021 - per i due Fondi relativi al raggiungimento degli obiettivi di spesa conseguenti all'applicazione della normativa in tema di disimpegno di spesa delle risorse UE entro il 2025 e dei target intermedi da conseguire entro la fine dell'anno 2024 per gli indicatori di output per l'allocatione della flessibilità (Reg. UE 2021/1060 art. 16 e art. 105);

2. di riservarsi conseguentemente con propri atti, nelle more del completamento degli adempimenti regolamentari, l'individuazione degli interventi oggetto di attivazione, la quantificazione delle risorse necessarie e l'iscrizione delle stesse nel bilancio regionale di previsione 2023 2025 anche ai fini della adeguata programmazione finanziaria della gestione delle risorse comunitarie nazionali e regionali;

3. di dare mandato alla Direzione Risorse e Programmazione di formulare una organica proposta tecnico procedurale finalizzata alla individuazione gestione e monitoraggio del circuito finanziario e della gestione della programmazione finanziaria e di bilancio nel rispetto delle disposizioni di cui al D.Lgs 118/2011 da sottoporre all'attenzione dell'Assessore alla Programmazione Comunitaria per le determinazioni di competenza;

Vista la delibera del Comitato Interministeriale per la Programmazione economica e lo Sviluppo sostenibile (CIPESS) n. 29 del 23 aprile 2024, avente ad oggetto: “Regione Umbria - Assegnazione risorse FSC 2021-2027 ai sensi dell'articolo 1, comma 178, lettera e), della legge n. 178 del 2020 e successive modificazioni ed integrazioni.”, che dispone l'assegnazione alla Regione Umbria, a valere sulle risorse FSC 2021-2027, di un importo pari a euro 210.496.338,86, di cui euro 61.025.000 ai fini di cui all'articolo 23, comma 1-ter, del sopra citato D.L. n. 152/2021;

Vista la D.G.R. n. 725 del 01/08/2024 avente ad oggetto: “PR FESR 2021-2027 - Programmazione finanziaria in seguito ad assegnazione risorse FSC 2021-2027 per cofinanziamento Programma - Delibera CIPESS n. 29 del 23 aprile 2024.”;

Preso atto che con la citata D.G.R. n. 725 del 01/08/2024, la Giunta regionale, ai fini del raggiungimento dei target di spesa 2025 e 2026 del PR FESR 2021-2027, nel rispetto del piano finanziario delle Azioni del Programma approvato dalla Giunta regionale con la deliberazione n. 216/2024 e delle risorse già attivate, ha individuato un primo pacchetto di procedure da attivare nel corso degli anni 2024 e 2025, alle quali attribuire un primo pacchetto di risorse a valere sul cofinanziamento FSC 2021-2027 di cui alla Delibera CIPESS n. 29/2024, per l'importo di euro 32.080.083,30, rispetto all'importo complessivamente assegnato di 61.025.000,000 euro;

Vista la D.G.R. n. 840 del 28/08/2024 con la quale la Giunta regionale ha approvato la riprogrammazione del PR FESR 2021-2027 in adesione alla Piattaforma STEP di cui al Regolamento (UE) 2024/795.

Vista la D.G.R. 1159 del 24/10/2024 con la quale la Giunta regionale ha preso atto della Decisione di esecuzione della Commissione C(2024) 7211 del 14.10.2024 recante modifica della Decisione di esecuzione C(2022) 8818 che approva il programma "Programma regionale Umbria FESR 2021-2027".

Vista la D.G.R. n. 1275 del 30.12.2024 con la quale la Giunta regionale ha dato avvio dell'iter di Riprogrammazione post adesione alla Piattaforma Step di cui al Regolamento (UE) 2024/795 del PR FESR 2021-2027;

Vista la D.G.R. n. 220 del 19/03/2025 con la quale la Giunta regionale ha preso atto della Decisione di esecuzione della Commissione C(2025) 1465 del 13/03/2025 recante modifica della Decisione di esecuzione C(2022) 8818 che approva il programma "Programma regionale Umbria FESR 2021-2027" per il sostegno a titolo del Fondo europeo di sviluppo regionale nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la regione Umbria in Italia;

Preso atto che:

- il Programma FESR 2021-2027 Umbria con la Riprogrammazione STEP ha lasciato inalterata la dotazione finanziaria complessiva pari a 523.662.810,00 euro e ha trasferito l'importo di flessibilità di tutte le Priorità cofinanziate dal FESR (pari al 15% della dotazione complessiva a valere sulla quota comunitaria dal vigente piano finanziario), pari complessivamente a 31.421.586,00 euro, alle due nuove Priorità corrispondenti agli Obiettivi Specifici 1.6 "Sostegno allo sviluppo di tecnologie critiche nei settori deep tech e biotecnologie" e 2.9 "Sostegno allo sviluppo di tecnologie critiche nei settori delle tecnologie pulite ed efficienti sotto il profilo delle risorse", in adempimento a quanto previsto dal Regolamento STEP;

- l'introduzione, con la riprogrammazione STEP, di n. 2 priorità finanziate al 100% in quota UE, ha comportato un sostanziale disallineamento delle quote di cofinanziamento delle Priorità, rispetto all'uniforme tasso del 40% presente ante riprogrammazione;

- al fine di mantenere inalterata la dotazione finanziaria di alcune Priorità del Programma ritenute strategiche sotto il profilo sociale e territoriale, si è reso necessario il riequilibrio del piano finanziario di alcune Priorità attraverso lo spostamento della quota nazionale;

- le Priorità previste dal Programma mantengono la dotazione finanziaria approvata nella Decisione di ottobre 2024 (Decisione STEP), ma variano il tasso di cofinanziamento della quota comunitaria (UE) al fine di riallineare le percentuali sugli Obiettivi tematici determinanti per il Programma e le partite contabili di bilancio degli interventi avviati;

- il Programma si articola in 8 Priorità, come di seguito indicato:
 - Priorità 1 - Una regione più competitiva: Ricerca & Innovazione;
 - Priorità 2 - Una regione più sostenibile: lotta ai cambiamenti climatici, transizione verso un'economia a zero emissioni e circolare;
 - Priorità 3 - Una regione più connessa: mobilità urbana sostenibile;
 - Priorità 4 - Una regione più inclusiva: cultura innovativa e sociale;
 - Priorità 5 - Una regione più vicina ai cittadini: coesione, sostenibilità e attrattività;
 - Priorità 6 - Assistenza tecnica;
 - Priorità 7 - Sostegno allo sviluppo di tecnologie critiche nei settori digitale, deep tech e biotecnologie;
 - Priorità 8 - Sostegno allo sviluppo di tecnologie critiche nei settori delle tecnologie pulite ed efficienti sotto il profilo delle risorse.

Richiamata la D.G.R. n. 223 del 19/03/2025 con la quale la Giunta regionale ha provveduto all'aggiornamento del budget finanziario per Azione del quadro di responsabilità di attuazione del PR FESR 2021-2027 a seguito della riprogrammazione di cui alla Decisione C(2025)1465 del 13/03/2025 e alla integrazione della D.G.R. n. 725/2024;

Preso atto del quadro di responsabilità di attuazione del PR FESR Umbria 2021-2027, sulla base dell'articolazione del PR Umbria FESR 2021-2027 per Priorità, per Obiettivi Specifici e Azioni, come riportato nell'allegato 1), alla richiamata deliberazione n. 223/2025 e del budget finanziario assegnato a ciascuna Azione;

Preso atto, altresì:

- delle mutate percentuali di cofinanziamento di ciascuna Priorità 3, 4, 5 e 6 del PR FESR 2021-2027 determinate dalla Decisione di esecuzione della Commissione C(2025) 1465 del 13/03/2025, come riportate nel Documento istruttorio della medesima deliberazione n. 223/2025;

- dell'integrazione di una ulteriore quota complessivamente pari a euro 3.236.134,86 di risorse FSC, di cui alla Delibera CIPESS n. 29/2024, destinate al cofinanziamento regionale delle suddette Priorità, indicate per ciascuna di esse nel medesimo documento istruttorio, della programmazione di cui alla D.G.R. n. 725/2024, che di conseguenza

ammonta complessivamente ad euro 35.316.218,16, a valere sull'importo assegnato per tale finalità alla Regione Umbria di euro 61.025.000,00.

Vista la D.G.R. n. 211 del 13/03/2024 *"Programmi Regionali FESR e FSE+ 2021-2027 della Regione Umbria. Disposizioni in relazione all'avvio degli interventi di informazione e comunicazione"*, con la quale la Giunta regionale, ha, tra l'altro, stabilito che la strategia di comunicazione dei Programmi Regionali FESR e FSE+ 2021 - 2027 si articoli per il prossimo triennio - nell'ambito della dotazione finanziaria complessiva di euro 1.230.000,00 - in due gruppi di progetto costituenti ciascuna un'unica operazione ai sensi dell'art.2.4 del Reg. (UE) 1060/2021, salvo eventuali ulteriori determinazioni da parte della Giunta regionale e specificamente:

- Attività di comunicazione relativa ai programmi regionali Fesr e Fse+ della programmazione europea 2021-2027 volta ad assicurare all'Autorità di Gestione del PR Umbria FESR e FSE+ 2021/2027 e alle strutture che coadiuvano l'AdG supporti specialistici che garantiscano una corretta, efficiente e performante comunicazione delle opportunità offerte con i Programmi stessi. Per tale attività viene stimata una spesa (IVA inclusa) pari a 660.000,00 euro (50% FESR e 50% FSE);

- Partecipazione ad iniziative a carattere europeo, nazionale e regionale, individuate o da individuare a cura della Giunta Regionale, che coinvolgano il grande pubblico e/o i potenziali beneficiari, con un elevato impatto comunicativo. Per tale attività viene stimata una spesa (IVA inclusa) pari a 330.000 euro per il PR FESR e 240.000 euro per il PR FSE. All'interno di tale iniziativa va ricompresa anche l'attività di comunicazione per la chiusura del POR FSE 2014-2020 e avvio PR FSE+ 2021-2027;

Preso atto che con la citata D.G.R. n. 211/2024 la Giunta regionale ha, altresì, dato mandato al Servizio Bilancio e finanza dell'esecuzione degli adempimenti finalizzati all'iscrizione nel Bilancio regionale di previsione 2024-2026 delle risorse del Piano finanziario dei PR FESR e PR FSE+ 2021-2027 per l'importo complessivo di euro 1.230.000,00 stabilendo che le stesse siano materialmente oggetto di iscrizione sulla base di specifiche comunicazione dell'Autorità di Gestione dei programmi FESR ed FSE+ 2021-2027 avuto riguardo l'avanzamento delle attività e le specifiche necessità espresse dal Servizio Affari generali della Presidenza, Comunicazione, Riforme, Rapporti con i livelli di governo, Pari opportunità, responsabile di attuazione del suddetto intervento;

Vista la D.G.R. n. 775 del 06/08/2024 avente ad oggetto *"Programmi Regionali FESR e FSE+ 2021-2027 della Regione Umbria. Piano mezzi per la Campagna di comunicazione sulle Politiche di Coesione."*, con la quale la Giunta regionale ha disposto, tra l'altro, di:

- integrare il proprio atto n. 211 del 13/03/2024 inserendo, quale ulteriore progetto, la Campagna di Comunicazione su base triennale sui media sulle Politiche di Coesione - da considerare come operazione unica ai sensi dell'art. 2.4 del Reg. (UE) 1060/2021 - del valore complessivo di € 400.000,00 euro (IVA compresa) a valere su risorse del PR FESR (60%) e del PR FSE Plus (40%);

- dare il via ad una campagna di comunicazione 2024 sulle Politiche di Coesione FESR e FSE della Regione Umbria - dell'importo complessivo di euro 100.000,00 + IVA - per far conoscere ai potenziali beneficiari (anche attraverso la disseminazione dei risultati raggiunti nel periodo di programmazione 2014 -2020) le possibilità offerte dai programmi regionali e per far comprendere alla popolazione che le Istituzioni, a partire da quelle europee, si adoperano ogni giorno per favorire lo sviluppo armonico del territorio;

- stabilire quale valore massimo per l'acquisto delle inserzioni di cui al punto precedente la somma di euro 100.000,00 + IVA a valere sul capitolo di spesa 02826, voci 8020 (18%), 8025 (42%), 8038 (40%) per la cifra di € 60.000,00 + IVA parte FESR e sul capitolo di spesa 02825, voci 8020 (18%), 8025 (42%), 8038 (40%) per la cifra di € 40.000,00 + IVA parte FSE+;

- procedere all'iscrizione nel Bilancio regionale di previsione 2024-2026 delle risorse del Piano finanziario dei PR FESR e PR FSE+ 2021-2027 per l'importo complessivo di euro 100.000,00 + IVA di cui 60% a carico del FESR e 40% a carico del FSE+, di competenza dell'esercizio finanziario 2024, dando mandato al Servizio Bilancio e finanza dell'esecuzione degli adempimenti necessari.

Atteso che, con note del 06/10/2025, agli atti del Servizio Bilancio e Finanza, l'Autorità di gestione del PR FESR e FSE+ 2021-2027, ha richiesto di procedere all'iscrizione nel Bilancio di previsione 2025-2027, delle risorse comunitarie, statali e regionali per l'importo complessivo di euro 359.596,47 - di cui euro 56.872,87 a valere sui fondi PR FSE+ 2021-2027 ed euro 302.723,60 sui fondi PR FESR 2021-2027 - da destinare:

- per euro 222.723,60 alla realizzazione di un progetto costituente un'unica operazione ai sensi dell'art. 2.4 del Reg. (UE) 1060/2021, avente ad oggetto *"Partecipazione ad iniziative a carattere europeo, nazionale e regionale, individuate o da individuare a cura della Giunta Regionale, che coinvolgano il grande pubblico e/o i potenziali beneficiari, con un elevato impatto comunicativo"*, a valere su risorse del PR FESR, di cui euro 62.643,60 da imputare nell'esercizio 2025 ed euro 160.080,00 nell'esercizio 2026;

- per euro 96.872,87 alla realizzazione nell'esercizio 2025 della campagna di comunicazione di cui alla D.G.R. n. 211/2024 come integrata con la D.G.R. n. 775/2024, a valere per euro 80.000,00 su risorse PR FESR e per euro 16.872,87 su risorse PR FSE+;

• per euro 40.000,00 alla partecipazione della Regione all'evento Eurochocolate edizione 2025 a valere su risorse PR FSE+;

Verificato che, a fronte del budget complessivo di euro 1.630.000,00 previsto dalla citata D.G.R. n. 211/2024 come integrata con la D.G.R. n. 775/2024 per gli interventi di informazione e comunicazione, è già stato iscritto, con precedenti atti, nel Bilancio regionale l'importo complessivo di euro 625.800,00 di cui euro 323.140,00 a valere sul PR FSE+ 2021-2027 ed euro 302.660,00 a valere sul PR FESR 2021-2027;

Ritenuto di dover provvedere alle relative variazioni di bilancio per l'iscrizione delle predette risorse nello Stato di Previsione delle Entrate e corrispondentemente nello Stato di previsione delle Spese del Bilancio di Previsione 2025-2027;

Tutto ciò premesso, si propone alla Giunta Regionale:

1. di apportare al Bilancio regionale di Previsione 2025-2027 le variazioni di cui all' Allegato A) quale parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di apportare al Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di Previsione Finanziario 2025-2027 le variazioni di cui all'Allegato B) quale parte integrante e sostanziale del presente atto;
3. di apportare al Bilancio finanziario gestionale di previsione 2025-2027 le variazioni di cui all'Allegato C) quale parte integrante e sostanziale del presente atto;
4. di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto Allegato 8/1 di cui all'art.10, comma 4 del D.Lgs. 118/2011, che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;
5. di pubblicare integralmente il presente atto sul *Bollettino Ufficiale* della Regione.

Perugia, lì 7 ottobre 2025

Il responsabile del procedimento
F.TO ANGELO PELLEGRINI

ALLEGATO A)

VARIAZIONI AL BILANCIO DI PREVISIONE 2025-2027

PARTE ENTRATA

TITOLO	DENOMINAZIONE	TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	VARIAZIONE STANZIAMENTO COMPETENZA 2025	VARIAZIONE STANZIAMENTO CASSA 2025	VARIAZIONE STANZIAMENTO COMPETENZA 2026	VARIAZIONE STANZIAMENTO COMPETENZA 2027
2	TRASFERIMENTI CORRENTI	0101	TRASFERIMENTI CORRENTI DA AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	151.987,20	151.987,20	143.548,21	0,00
2	TRASFERIMENTI CORRENTI	0105	TRASFERIMENTI CORRENTI DALL'UNIONE EUROPEA E DAL RESTO DEL MONDO	37.031,42	37.031,42	16.531,79	0,00
TOTALE VARIAZIONE				189.018,62	189.018,62	160.080,00	0,00

PARTE SPESA

MISSIONE	DENOMINAZIONE	PROGRAMMA	DENOMINAZIONE	TITOLO	VARIAZIONE STANZIAMENTO COMPETENZA 2025	VARIAZIONE STANZIAMENTO CASSA 2025	VARIAZIONE STANZIAMENTO COMPETENZA 2026	VARIAZIONE STANZIAMENTO COMPETENZA 2027
01	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	12	POLITICA REGIONALE UNITARIA PER I SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	1	199.516,47	199.516,47	160.080,00	0,00
20	FONDI E ACCANTONAMENTI	03	ALTRI FONDI	1	-10.497,85	-10.497,85	0,00	0,00
TOTALE VARIAZIONE					189.018,62	189.018,62	160.080,00	0,00

ALLEGATO B)

VARIAZIONI AL DOCUMENTO TECNICO DI ACCOMPAGNAMENTO AL BILANCIO DI PREVISIONE
2025-2027

PARTE ENTRATA

TITOLO	DENOMINAZIONE	TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	CATEGORIA	VARIAZIONE STANZIAMENTO COMPETENZA 2025	VARIAZIONE STANZIAMENTO CASSA 2025	VARIAZIONE STANZIAMENTO COMPETENZA 2026	VARIAZIONE STANZIAMENTO COMPETENZA 2027
2	TRASFERIMENTI CORRENTI	0101	TRASFERIMENTI CORRENTI DA AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	01	151.987,20	151.987,20	143.548,21	0,00
2	TRASFERIMENTI CORRENTI	0105	TRASFERIMENTI CORRENTI DALL'UNIONE EUROPEA E DAL RESTO DEL MONDO	01	37.031,42	37.031,42	16.531,79	0,00
			TOTALE VARIAZIONE		189.018,62	189.018,62	160.080,00	0,00

PARTE SPESA

MISSIONE	DENOMINAZIONE	PROGRAMMA	DENOMINAZIONE	TITOLO	MACROAGGREGATO	DENOMINAZIONE	VARIAZIONE STANZIAMENTO COMPETENZA 2025	VARIAZIONE STANZIAMENTO CASSA 2025	VARIAZIONE STANZIAMENTO COMPETENZA 2026	VARIAZIONE STANZIAMENTO COMPETENZA 2027
01	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	12	POLITICA REGIONALE UNITARIA PER I SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	1	1.03	ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	199.516,47	199.516,47	160.080,00	0,00
20	FONDI E ACCANTONAMENTI	03	ALTRI FONDI	1	1.10	ALTRE SPESE CORRENTI	-10.497,85	-10.497,85	0,00	0,00
			TOTALE VARIAZIONE				189.018,62	189.018,62	160.080,00	0,00

ALLEGATO C)

VARIAZIONI AL BILANCIO FINANZIARIO GESTIONALE DI PREVISIONE 2025-2027

PARTE ENTRATA

TITOLO	DENOMINAZIONE	TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	CATEGORIA	CDR	CAPITOLO	DENOMINAZIONE	IV LIVELLO	VARIAZIONE STANZIAMENTO COMPETENZA 2025	VARIAZIONE STANZIAMENTO CASSA 2025	VARIAZIONE STANZIAMENTO COMPETENZA 2026	VARIAZIONE STANZIAMENTO COMPETENZA 2027
2	TRASFERIMENTI CORRENTI	0101	TRASFERIMENTI CORRENTI DA AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	01	1.08	02903_E	PR FESR 2021-2027 QUOTA NAZIONALE CORRENTE	E.2.01.01.01.000	89.635,38	89.635,38	100.483,75	0,00
2	TRASFERIMENTI CORRENTI	0105	TRASFERIMENTI CORRENTI DALL'UNIONE EUROPEA E DAL RESTO DEL MONDO	01	1.08	02988_E	PR FESR 2021-2027 QUOTA COMUNITARIA CORRENTE	E.2.01.05.01.000	14.409,46	14.409,46	16.531,79	0,00
2	TRASFERIMENTI CORRENTI	0101	TRASFERIMENTI CORRENTI DA AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	01	1.08	03026_E	FONDI FSC 2021-2024 DELIBERA CIPESS N. 29/2024- QUOTA COFINANZIAMENTO REGIONALE CORRENTE PR FESR 2021-2027	E.2.01.01.01.000	38.598,76	38.598,76	43.064,46	0,00
2	TRASFERIMENTI CORRENTI	0101	TRASFERIMENTI CORRENTI DA AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	01	1.08	02961_E	PR FSE+ 2021-2027 QUOTA NAZIONALE CORRENTE	E.2.01.01.01.000	23.753,06	23.753,06	0,00	0,00
2	TRASFERIMENTI CORRENTI	0105	TRASFERIMENTI CORRENTI DALL'UNIONE EUROPEA E DAL RESTO DEL MONDO	01	1.08	02962_E	PR FSE+ 2021-2027 FONDI FSE QUOTA COMUNITARIA CORRENTE	E.2.01.05.01.000	22.621,96	22.621,96	0,00	0,00
TOTALE VARIAZIONE									189.018,62	189.018,62	160.080,00	0,00

PARTE SPESA

MISSIONE	DENOMINAZIONE	PROGRAMMA	DENOMINAZIONE	TITOLO	CDR	MACRO AGGREGATO	DENOMINAZIONE	CAPITOLO	DENOMINAZIONE	IV LIVELLO	VARIAZIONE STANZIAMENTO COMPETENZA 2025	VARIAZIONE STANZIAMENTO CASSA 2025	VARIAZIONE STANZIAMENTO COMPETENZA 2026	VARIAZIONE STANZIAMENTO COMPETENZA 2027
01	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	12	POLITICA REGIONALE UNITARIA PER I SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	1	1.01	1.03	ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	02826/8025_5	PR FESR 2021-2027 AZIONE 6.1.4 ASSISTENZA TECNICA - COMUNICAZIONE -FONDO DI ROTAZIONE EX LEGGE (RIF. CAP. 02903_E)- ORGANIZZ. EVENTI,PUBBLICITA' E SERVIZI PER TRASFERITA	U.1.03.02.02.000	89.635,38	89.635,38	100.483,75	0,00
01	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	12	POLITICA REGIONALE UNITARIA PER I SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	1	1.01	1.03	ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	02826/8038_5	PR FESR 2021-2027 AZIONE 6.1.4 ASSISTENZA TECNICA - COMUNICAZIONE - FONDI COMUNITARI FESR (RIF. CAP. 02988_E)- ORGANIZZ. EVENTI,PUBBLICITA' E SERVIZI PER TRASFERITA	U.1.03.02.02.000	14.409,46	14.409,46	16.531,79	0,00
01	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	12	POLITICA REGIONALE UNITARIA PER I SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	1	1.01	1.03	ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	02826/8080_5	PR FESR 2021-2027 AZIONE 6.1.4 ASSISTENZA TECNICA- COMUNICAZIONE - COFINANZIAMENTO REGIONALE FONDI FSC DEL CIPESS N.29/2024 - (RIF. CAP. 03026_E) - ORGANIZZAZIONE EVENTI, PUBBLICITA' E SERVIZI PER TRASFERITA	U.1.03.02.02.000	38.598,76	38.598,76	43.064,46	0,00
01	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	12	POLITICA REGIONALE UNITARIA PER I SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	1	1.01	1.03	ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	02825/8025_5	PR FSE+ 2021-2027 - ASSE 5 ASSISTENZA TECNICA -AZIONE INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE - FONDO DI ROTAZIONE EX LEGGE 183/87 (RIF. CAP. 02961_E) - ORGANIZZ. EVENTI, PUBBLICITA' E SERVIZI PERTRASFERITA	U.1.03.02.02.000	23.753,06	23.753,06	0,00	0,00
01	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	12	POLITICA REGIONALE UNITARIA PER I SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	1	1.01	1.03	ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	02825/8038_5	PR FSE+ 2021-2027 - ASSE 5 ASSISTENZA TECNICA -AZIONE INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE - FONDI COMUNITARI FSE (RIF. CAP. 02962_E) - ORGANIZZ. EVENTI, PUBBLICITA' E SERVIZI PER TRASFERITA	U.1.03.02.02.000	22.621,96	22.621,96	0,00	0,00
01	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	12	POLITICA REGIONALE UNITARIA PER I SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	1	1.01	1.03	ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	02825/8020_5	PR FSE+ 2021-2027 - ASSE 5 ASSISTENZA TECNICA -AZIONE INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE - COFINANZIAMENTO REGIONALE - ORGANIZZ. EVENTI,PUBBLICITA' E SERVIZI PER TRASFERITA	U.1.03.02.02.000	10.497,85	10.497,85	0,00	0,00
20	FONDI E ACCANTONAMENTI	03	ALTRI FONDI	1	1.09	1.10	ALTRE SPESE CORRENTI	A9756_5	FONDO PER IL COFINANZIAMENTO DEI PROGRAMMI COMUNITARI - L.R.23.3.2000 N.24- PARTE CORRENTE	U.1.10.01.99.000	-10.497,85	-10.497,85	0,00	0,00
TOTALE VARIAZIONE											189.018,62	189.018,62	160.080,00	0,00

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati di interesse del Tesoriere

Allegato n. 8/1 D.lgs 118/2011

data:
Rif. delibera n.
ENTRATE

Titolo, tipologia	Denominazione	Previsioni aggiornate alla precedente variazione - esercizio 2025	VARIAZIONI		Previsioni aggiornate alla DGR in oggetto - Esercizio 2025
			in aumento	in diminuzione	

TITOLO 2 TRASFERIMENTI CORRENTI

Tipologia	0101	TRASFERIMENTI CORRENTI DA AMMINISTRAZIONIPUBBLICHE	<i>residui presunti</i> <i>previsione di competenza</i> <i>previsione di cassa</i>	225.093.577,99 376.364.366,51	151.987,20 151.987,20	225.245.565,19 376.516.353,71
	0105	TRASFERIMENTI CORRENTI DALL'UNIONE EUROPEA E DALRESTO DEL MONDO	<i>residui presunti</i> <i>previsione di competenza</i> <i>previsione di cassa</i>	23.449.525,99 21.445.969,58	37.031,42 37.031,42	23.486.557,41 21.483.001,00
TOTALE TITOLO		2	TRASFERIMENTI CORRENTI	285.340.603,21 456.837.289,89	189.018,62 189.018,62	285.529.621,83 457.026.308,51
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA						
TOTALE GENERALE DELL'ENTRATA						

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati di interesse del Tesoriere

Allegato n. 8/1 D.lgs 118/2011

data:

Rif. delibera n.

SPESA

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE		Previsioni aggiornate alla precedente variazione - Esercizio 2025	VARIAZIONI		Previsioni aggiornate alla DGR in oggetto - Esercizio 2025
				in aumento	in diminuzione	

Missione 01		SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE						
Programma 12		POLITICA REGIONALE UNITARIA PER I SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE						
TITOLO 1		SPESE CORRENTI						
				residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		13.989.119,01 12.279.061,11	199.516,47 199.516,47	14.188.635,48 12.478.577,58
Totale		Programma 12		POLITICA REGIONALE UNITARIA PER I SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE		14.334.909,88 12.549.892,42	199.516,47 199.516,47	14.534.426,35 12.749.408,89
TOTALE MISSIONE		01		SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE		252.675.932,86 272.004.572,65	199.516,47 199.516,47	252.875.449,33 272.204.089,12
Missione 20		FONDI E ACCANTONAMENTI						
Programma 03		ALTRI FONDI						
TITOLO 1		SPESE CORRENTI						
				residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		12.159.703,72 11.486.512,31	10.497,85 10.497,85	12.149.205,87 11.476.014,46
Totale		Programma 03		ALTRI FONDI		37.277.679,14 11.486.512,31	10.497,85 10.497,85	37.267.181,29 11.476.014,46
TOTALE MISSIONE		20		FONDI E ACCANTONAMENTI		57.356.503,97 254.503.724,05	10.497,85 10.497,85	57.346.006,12 254.493.226,20

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati di interesse del Tesoriere

Allegato n. 8/1 D.lgs 118/2011

data:

Rif. delibera n.

SPESA

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	Previsioni aggiornate alla precedente variazione - Esercizio 2025	VARIAZIONI		Previsioni aggiornate alla DGR in oggetto - Esercizio 2025
			in aumento	in diminuzione	

TOTALE VARIAZIONI IN USCITA

<i>residui presunti</i>	199.516,47	10.497,85
<i>previsione di competenza</i>	199.516,47	10.497,85
<i>previsione di cassa</i>		

TOTALE GENERALE DELLE USCITE

<i>residui presunti</i>	5.159.757.263,46	10.497,85	5.159.946.282,08
<i>previsione di competenza</i>	5.522.050.167,69	10.497,85	5.522.239.186,31
<i>previsione di cassa</i>			

DETERMINAZIONI DIRIGENZIALI

DIREZIONE REGIONALE GOVERNO DEL TERRITORIO, AMBIENTE, PROTEZIONE CIVILE, RIQUALIFICAZIONE URBANA, COORDINAMENTO PNRR - SERVIZIO TRANSIZIONE ECOLOGICA, QUALITÀ DELL'ARIA E MITIGAZIONE DEI CAMBIAMENTI CLIMATICI - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 6 ottobre 2025, n. **10322**.

D.Lgs. n. 152/06, art. 29-nonies, comma 1 - Società F.A. S.p.A. - Installazione sita in via Protomartiri Francescani n. 111, comune di Assisi (PG). Autorizzazione Integrata Ambientale D.D. n. 599 del 27 febbraio 2015. Modifica non sostanziale relativa all'aggiornamento del quadro emissivo e alla sostituzione ed eliminazione macchinari. Approvazione.

Omissis

IL DIRIGENTE

DETERMINA

1. di prendere atto della comunicazione di modifica non sostanziale dell'Autorizzazione Integrata Ambientale D.D. n. 599 del 27/02/2015 presentata dalla società F.A. S.p.A. tramite portale istituzionale n. 26/2025/AIA ed acquisita al protocollo regionale con il n. 112904 del 12/06/2025, relativa all'aggiornamento del quadro emissivo e alla sostituzione ed eliminazione macchinari;

2. di autorizzare gli interventi:

- sostituzione, presso il reparto fusorio ghisa, di un forno elettrico ad induzione con un nuovo forno a media frequenza, necessaria in seguito all'evento incendio del 05/12/2024;
- captazione e convogliamento, con installazione di sistema di abbattimento, delle emissioni derivanti dalla linea di raffreddamento rappresentata dai punti E22, E23, E24, E25, E26, E27 in un unico punto di emissione denominato E68;
- rimozione di alcuni macchinari ubicati nel reparto finitura e collegati al punto di emissione E38

e aggiornare, ai sensi dell'art. 29-nonies comma 1 D.Lgs. 152/06, le condizioni e prescrizioni dell'Autorizzazione Integrata Ambientale di cui alla D.D. n. 599 del 27/02/2015, come riportato nell'Allegato A - Allegato tecnico, parte integrante e sostanziale del presente Atto;

3. di subordinare la realizzazione delle modifiche progettate al rispetto della documentazione presentata dal Gestore e dettagliata al paragrafo "ELENCO DELLA DOCUMENTAZIONE PROGETTUALE" alla Sezione 1 dell'Allegato A;

4. di precisare che il presente Atto fa salvi i diritti di terzi e non esonera il Gestore dal conseguimento dei titoli abilitativi di competenza di altre amministrazioni previsti dalla legislazione vigente laddove necessari per la realizzazione degli interventi in progetto;

5. di precisare altresì che, per quanto non espressamente modificato dal presente Atto, il Gestore è tenuto al rispetto delle prescrizioni e condizioni riportate nell'Autorizzazione Integrata Ambientale resa con D.D. n. 599 del 27/02/2015;

6. di dare atto che tutta la documentazione relativa al presente procedimento è depositata presso il Servizio Transizione ecologica, qualità dell'aria e mitigazione dei cambiamenti climatici - Sezione Autorizzazione Interata Ambientale-impianti industriali TR;

7. di trasmettere il presente Atto al Gestore, al comune di Assisi, alla Azienda USL Umbria 1 - Dipartimento di Prevenzione, al Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Perugia e all'ARPA Umbria per i profili di competenza;

8. di porre obbligo al Gestore di provvedere entro 7 giorni dal rilascio del presente atto al pagamento del saldo degli oneri istruttori a favore della Regione Umbria; dovrà essere data evidenza dell'avvenuto pagamento ai seguenti indirizzi: mdipinto@regione.umbria.it - lbreglia@regione.umbria.it

9. di pubblicare il presente Atto sul sito istituzionale della Regione Umbria e nel *Bollettino Ufficiale* della Regione per estratto ad esclusione degli allegati;

10. di comunicare che avverso la presente Determinazione Dirigenziale è ammesso Ricorso Giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale nel termine di sessanta giorni dal ricevimento ovvero Ricorso Straordinario al Capo dello Stato entro il termine di giorni centoventi dal ricevimento;

11. l'atto è immediatamente efficace.

Perugia, lì 6 ottobre 2025

Il dirigente
MICHELE CENCI

ALLEGATI

Omissis

DIREZIONE REGIONALE SVILUPPO ECONOMICO, AGRICOLTURA, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO, TURISMO E SPORT - SERVIZIO FORESTE, MONTAGNA, SISTEMI NATURALISTICI E VALORIZZAZIONE AREE PROTETTE, BONIFICA E IRRIGAZIONE - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 8 ottobre 2025, n. **10458**.

Valutazione di Incidenza - Direttiva n. 92/43/CEE; D.P.R. n. 357/1997 e s.m. e i.; L.R. n. 1/2015, art. 13 - Istanza di screening per "Taglio alberatura secca e potatura straordinaria di tre alberi di faggio". Proponente: Cesarini Luigi.

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e i successivi regolamenti di organizzazione, attuativi della stessa;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 16 settembre 2011, n. 8 "Semplificazione amministrativa e normativa dell'ordinamento regionale e degli Enti locali territoriali";

Visto il Regolamento interno della Giunta regionale - Titolo V;

Visto l'art. 6 della direttiva del Consiglio 92/43/CEE del 21/05/1992;

Visto l'art. 5 del decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357 e successive modifiche e integrazioni;

Vista la L.R. n. 1 del 21 gennaio 2015;

Vista la DGR n. 356 del 23/03/2015;

Vista la DGR n. 209 del 27/02/2012;

Visto il D.M. 07 agosto 2014 relativo alla "Designazione di 31 ZSC della regione biogeografica continentale e di 64 ZSC della regione biogeografica mediterranea insistenti nel territorio della Regione Umbria, ai sensi dell'art. 3, comma 2, del DPR 8 settembre 1997, n. 357";

Viste le "Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza Ambientale" pubblicate sulla G.U. n. 303/2019;

Vista la D.G.R. n. 360 del 21/04/2021 "Recepimento delle Linee guida Nazionali per la valutazione di incidenza (VincA) - Direttiva 92/43/CEE "Habitat" articolo 6, paragrafi 3 e 4";

Vista l'istanza di Screening, acquisita agli atti con PEC prot. n. 177361/2025 e successive integrazioni PEC prot. n. 178365/2025 trasmesse dal dott. Nazzareno Mariucci per "Taglio alberatura secca e potatura straordinaria di tre alberi di faggio";

Accertato che i luoghi degli interventi ricadono nel Comune di Sigillo interessando il sito Natura 2000 ZSC IT5210009 "Monte Cucco";

Tenuto conto che l'intervento, come specificato nella documentazione tecnica, prevede la potatura ed eventuale abbattimento di un albero secco e la potatura di tre esemplari al fine di mitigare il rischio di pericolo per cose e persone;

Visto il format supporto screening V.Inc.A. - Proponente e verificata la completezza della documentazione richiesta e allegata;

Considerato che il presente atto autorizzativo non esonera il proponente dall'ottenere gli ulteriori titoli abilitativi, ove necessari, a realizzare gli interventi;

Visti gli esiti dell'istruttoria effettuata seguendo il Format screening di V.Inc.A. - Istruttoria valutatore screening specifico;

Considerato che l'attuazione non determinerà incidenza significativa ovvero non pregiudicherà il mantenimento dell'integrità del sito con riferimento agli specifici obiettivi di conservazione di habitat e specie;

Considerato che con la sottoscrizione del presente atto se ne attesta la legittimità;

IL DIRIGENTE

DETERMINA

1. di esprimere, ai sensi della direttiva 92/43/CEE, del D.P.R. n. 357/1997 e s.m. e i. e della L.R. n. 1/2015, parere favorevole sotto il profilo degli effetti diretti ed indiretti dell'attuazione degli interventi, sugli habitat e sulle specie per i quali i siti sono stati individuati;

2. di disporre che copia conforme della presente determinazione venga notificata:

a) al soggetto proponente Cesarini Luigi - referente per l'istanza di Screening dott. Mariucci Nazzareno - n. mariucci@conafpec.it;

b) al Comune di Sigillo - comune.sigillo@postacert.umbria.it;

c) al Gruppo Carabinieri Forestale Perugia - fpg43609@pec.carabinieri.it;

3. di disporre la pubblicazione della presente determinazione sul *Bollettino Ufficiale* della Regione Umbria ad esclusione degli allegati disponibili per la consultazione presso il Servizio Foreste, montagna, sistemi naturalistici e valorizzazione aree protette, bonifica e irrigazione;

4. l'atto è immediatamente efficace.

Perugia, lì 8 ottobre 2025

Il dirigente

FRANCESCO GROHMANN

DIREZIONE REGIONALE SVILUPPO ECONOMICO, AGRICOLTURA, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO, TURISMO E SPORT - SERVIZIO FORESTE, MONTAGNA, SISTEMI NATURALISTICI E VALORIZZAZIONE AREE PROTETTE, BONIFICA E IRRIGAZIONE - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 8 ottobre 2025, n. **10459**.

Valutazione di Incidenza - Direttiva n. 92/43/CEE; D.P.R. n. 357/1997 e s.m. e i.; L.R. n. 1/2015, art. 13 - Istanza di screening per "AUT_ 60576808 - Costruzione ed esercizio di nuovo elettrodotto interrato BT, nonché sostituzione di elettrodotto aereo BT e sostegni di linea per adeguamento impianti per connessione fotovoltaico, da realizzarsi nei pressi di via Paganico, nel comune di Castiglione del Lago (PG). Pratica e-distribuzione 60576808". Proponente: E-distribuzione S.p.A..

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e i successivi regolamenti di organizzazione, attuativi della stessa;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 16 settembre 2011, n. 8 "Semplificazione amministrativa e normativa dell'ordinamento regionale e degli Enti locali territoriali";

Visto il Regolamento interno della Giunta regionale - Titolo V;

Visto l'art. 6 della direttiva del Consiglio 92/43/CEE del 21/05/1992;

Visto l'art. 5 del decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357 e successive modifiche e integrazioni;

Vista la L.R. n. 1 del 21 gennaio 2015;

Vista la D.G.R. n. 356 del 23/03/2015;

Vista la D.G.R. n. 1233 del 24/10/2011;

Visto il D.M. 07 agosto 2014 relativo alla "Designazione di 31 ZSC della regione biogeografica continentale e di 64 ZSC della regione biogeografica mediterranea insistenti nel territorio della Regione Umbria, ai sensi dell'art. 3, comma 2, del DPR 8 settembre 1997, n. 357";

Viste le "Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza Ambientale" pubblicate sulla G.U. n. 303/2019;

Vista la D.G.R. n. 360 del 21/04/2021 "Recepimento delle Linee guida Nazionali per la valutazione di incidenza (VincA) - Direttiva 92/43/CEE "Habitat" articolo 6, paragrafi 3 e 4";

Vista l'istanza di Screening di E-distribuzione S.p.A., acquisita agli atti con PEC prot. n. 155515/2025 per "AUT_60576808 Costruzione ed esercizio di nuovo elettrodotto interrato BT, nonché sostituzione di elettrodotto aereo BT e sostegni di linea per adeguamento impianti per connessione fotovoltaico, da realizzarsi nei pressi di Via Paganico, nel comune di Castiglione del Lago (PG). Pratica e-distribuzione 60576808";

Accertato che i luoghi degli interventi ricadono nel Comune di Castiglione del Lago interessando il sito Natura 2000 ZSC IT 5210020 "Boschi di Ferretto - Bagnolo";

Tenuto conto che nella documentazione tecnica trasmessa viene riportato che le operazioni di potatura della vegetazione saranno effettuate al di fuori del periodo di riproduzione della fauna selvatica (1 aprile - 31 luglio);

Considerato che il presente atto autorizzativo non esonera il proponente dall'ottenere gli ulteriori titoli abilitativi, ove necessari, a realizzare gli interventi;

Visto il format di supporto screening di V.Inc.A - Proponente e verificata la completezza della documentazione richiesta e allegata;

Visti gli esiti dell'istruttoria effettuata seguendo il Format screening di V.Inc.A. - Istruttoria valutatore screening specifico;

Considerato che l'attuazione non determinerà incidenza significativa ovvero non pregiudicherà il mantenimento dell'integrità del sito con riferimento agli specifici obiettivi di conservazione di habitat e specie;

Considerato che con la sottoscrizione del presente atto se ne attesta la legittimità;

IL DIRIGENTE

DETERMINA

1. di esprimere, ai sensi della direttiva 92/43/CEE, del D.P.R. n. 357/1997 e s.m. e i. e della L.R. n. 1/2015, parere favorevole sotto il profilo degli effetti diretti ed indiretti dell'attuazione degli interventi, sugli habitat e sulle specie per i quali i siti sono stati individuati;

2. di disporre che copia conforme della presente determinazione venga notificata:

- a) al soggetto proponente E-distribuzione S.p.A. - e distribuzione@pec.e-distribuzione.it;
- b) al Comune di Castiglione del Lago - comune.castiglionedellago@postacert.umbria.it;
- c) al Gruppo Carabinieri Forestale Perugia - fpg43609@pec.carabinieri.it;

3. di disporre la pubblicazione della presente determinazione sul *Bollettino Ufficiale* della Regione Umbria ad esclusione degli allegati disponibili per la consultazione presso il Servizio Foreste, montagna, sistemi naturalistici e valorizzazione aree protette, bonifica e irrigazione;

4. di dichiarare che l'atto è immediatamente efficace.

Perugia, lì 8 ottobre 2025

Il dirigente
FRANCESCO GROHMANN

DIREZIONE REGIONALE SVILUPPO ECONOMICO, AGRICOLTURA, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO, TURISMO E SPORT - SERVIZIO FORESTE, MONTAGNA, SISTEMI NATURALISTICI E VALORIZZAZIONE AREE PROTETTE, BONIFICA E IRRIGAZIONE - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 8 ottobre 2025, n. **10460**.

Valutazione di Incidenza - Direttiva n. 92/43/CEE; D.P.R. n. 357/1997 e s.m. e i.; L.R. n. 1/2015, art. 13 - Istanza di screening per "Lavori di manutenzione straordinaria con parziale cambio di destinazione d'uso su immobile all'interno dell'abitato di Isola Maggiore". Proponente: sig.ra Van Geert Ann.

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e i successivi regolamenti di organizzazione, attuativi della stessa;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 16 settembre 2011, n. 8 "Semplificazione amministrativa e normativa dell'ordinamento regionale e degli Enti locali territoriali";

Visto il Regolamento interno della Giunta regionale - Titolo V;

Visto l'art. 6 della direttiva del Consiglio 92/43/CEE del 21/05/1992;

Visto l'art. 5 del decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357 e successive modifiche e integrazioni;

Vista la L.R. n. 1 del 21 gennaio 2015;

Vista la D.G.R. n. 356 del 23/03/2015;

Vista la D.G.R. n. 92 del 06/02/2012;

Vista la D.G.R. n. 1033 del 03/09/2012;

Visto il D.M. 07 agosto 2014 relativo alla "Designazione di 31 ZSC della regione biogeografica continentale e di 64 ZSC della regione biogeografica mediterranea insistenti nel territorio della Regione Umbria, ai sensi dell'art. 3, comma 2, del DPR 8 settembre 1997, n. 357";

Viste le "Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza Ambientale" pubblicate sulla G.U. n. 303/2019;

Vista la D.G.R. n. 360 del 21/04/2021 "Recepimento delle Linee guida Nazionali per la valutazione di incidenza (VincA) - Direttiva 92/43/CEE "Habitat" articolo 6, paragrafi 3 e 4";

Vista l'istanza di Screening acquisita agli atti con PEC prot. n. 157023/2025 trasmessa dal professionista incaricato per lo Screening dott. agr. Michele Meoni per "Lavori di manutenzione straordinaria con parziale cambio di destinazione d'uso su immobile all'interno dell'abitato di Isola Maggiore";

Accertato che i luoghi degli interventi ricadono nel Comune di Tuoro sul Trasimeno (PG), interessando i siti Natura 2000 ZSC IT5210018 "Lago Trasimeno" e ZPS IT 5210070 "Lago Trasimeno";

Tenuto conto che gli interventi verranno realizzati in area antropizzata, fuori dagli habitat segnalati nei siti;

Visti gli esiti dell'istruttoria effettuata seguendo il Format screening di V.Inc.A. - Istruttoria valutatore screening specifico;

Considerato che l'attuazione non determinerà incidenza significativa ovvero non pregiudicherà il mantenimento dell'integrità del sito con riferimento agli specifici obiettivi di conservazione di habitat e specie;

Considerato che il presente atto autorizzativo non esonera il proponente dall'ottenere gli ulteriori titoli abilitativi, ove necessari, a realizzare gli interventi;

Considerato che con la sottoscrizione del presente atto se ne attesta la legittimità;

IL DIRIGENTE

DETERMINA

1. di esprimere, ai sensi della direttiva 92/43/CEE, del D.P.R. n. 357/1997 e s.m. e i. e della L.R. n. 1/2015, parere favorevole sotto il profilo degli effetti diretti ed indiretti dell'attuazione degli interventi, sugli habitat e sulle specie per i quali i siti sono stati individuati;

2. di disporre che copia conforme della presente determinazione venga notificata:

- a) al soggetto proponente Sig.ra Van Geert Ann c/o dott. agr. Michele Meoni - m.meoni@epap.conafpec.it;
- b) al Comune di Tuoro sul Trasimeno - comune.tuorosultrasimeno@postacert.umbria.it;
- c) al Gruppo Carabinieri Forestale Perugia- fpg43609@pec.carabinieri.it;

3. di disporre la pubblicazione della presente determinazione sul *Bollettino Ufficiale* della Regione Umbria ad esclusione degli allegati disponibili per la consultazione presso il Servizio Foreste, montagna, sistemi naturalistici e valorizzazione aree protette, bonifica e irrigazione;

4. l'atto è immediatamente efficace.

Perugia, lì 8 ottobre 2025

Il dirigente
FRANCESCO GROHMANN

DIREZIONE REGIONALE SVILUPPO ECONOMICO, AGRICOLTURA, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO, TURISMO E SPORT - SERVIZIO ARTIGIANATO, COMMERCIO E TUTELA DEI CONSUMATORI. COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 8 ottobre 2025, n. 10480.

Legge regionale 6 febbraio 2007, n. 3 “Diffusione del Commercio Equo e Solidale in Umbria” - Pubblicazione del Registro degli operatori del Commercio Equo e Solidale (COMES) - Anno 2025.

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e i successivi regolamenti di organizzazione, attuativi della stessa;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 16 settembre 2011, n. 8 “Semplificazione amministrativa e normativa dell’ordinamento regionale e degli Enti locali territoriali”;

Visto il Regolamento interno della Giunta regionale - Titolo V;

Vista la legge regionale 6 febbraio 2007, n. 3 recante in oggetto “Diffusione del Commercio equo e solidale in Umbria”;

Considerato che l’art. 3, comma 1, della suddetta legge regionale n. 3/2007 (Individuazione dei soggetti del commercio equo e solidale), dispone la istituzione, presso la Giunta regionale, del Registro degli operatori del COMES;

Visto il Regolamento Regionale 1° aprile 2008, n. 1: “Disposizioni di attuazione della legge regionale 6 febbraio 2007, n. 3 (Diffusione del Commercio equo e solidale in Umbria)”;

Visto l’art. 4 (Registro degli operatori COMES) del citato Regolamento Regionale n. 1/2008, laddove definisce i requisiti delle organizzazioni COMES aventi diritto alla iscrizione al Registro;

Visto, altresì, l’art. 5 (Domanda di iscrizione) del medesimo Regolamento, che definisce i contenuti e la modalità della domanda di iscrizione al Registro, nonché la documentazione da allegare alla stessa;

Vista la determinazione dirigenziale n. 802 del 26/01/2022, avente ad oggetto: “Legge Regionale 6 febbraio 2007, n. 3 “Diffusione del Commercio Equo e Solidale in Umbria” - Pubblicazione del Registro degli operatori del Commercio Equo e Solidale (COMES) - Anno 2020”, con la quale sono state iscritte al Registro regionale degli operatori COMES le associazioni e botteghe del commercio equo che ne hanno fatto richiesta quali: “MONIMBÒ - Bottega del Mondo Soc. Coop. Soc.”, “La Boteguita per Un commercio Equo e Solidale - Associazione Onlus”, “Piano Terra” per il Commercio Equo e Solidale, “Ponte Solidale Soc. Coop. Soc.” e l’Associazione Umbria EquoSolidale;

Considerato, altresì, che a seguito di una ricerca effettuata con l’ausilio delle associazioni sopraindicate, con nota prot. 0179116 del 24.09.2025 è stato inviato un invito a iscriversi/confermare la presenza nel suddetto Registro regionale degli operatori Comes;

Viste le note, inviate dalle associazioni e botteghe del commercio equo e solidale, ai fini della reiscrizione e successiva pubblicazione - relativa all’anno 2025 - al Registro regionale degli operatori del COMES in base a quanto previsto agli artt. 4 e 5 del suddetto Regolamento Regionale n. 1/2008, in risposta alla Ns nota Pec n. 0179116 del 24.09.2025 ai fini della reiscrizione al Registro regionale predetto, di seguito elencate:

— prot. Pec n. 0180090 del 29.09.2025, con la quale la società cooperativa sociale “Ponte Solidale”, con sede legale in Ponte San Giovanni (PG), Via S. Bartolomeo, 44/A, ha inviato la dichiarazione sostitutiva, ai sensi dell’art. 47 del D.P.R. 445/2000, l’autorizzazione al trattamento dei dati ai sensi del Decreto Legislativo 30/06/2003 n. 196 “Codice in materia di protezione dei dati personali” e dell’art. 13 Reg. (UE) 2016/679 e il Bilancio sociale al 31.12.2024 comprensivo della relazione delle attività svolte nell’anno 2024;

— prot. Pec n. 0179863 del 29.09.2025 con la quale l'associazione "MONIMBÒ - Bottega del Mondo Soc. Coop. Soc.", con sede legale in Perugia, via Bonazzi n. 41/a, ha inviato la dichiarazione sostitutiva ai sensi dell'art. 47 del D.p.r. n. 445/2000, l'autorizzazione al trattamento dei dati ai sensi del Decreto Legislativo 30/06/2003 n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e dell'art. 13 Reg. (UE) 2016/679, il Bilancio di esercizio al 31.12.2024 con nota integrativa e relazione delle attività del 2024 e copia del nuovo statuto della cooperativa;

— prot. Pec n. 0184489 del 2 ottobre 2025, con la quale l'Associazione "Piano Terra" per il Commercio Equo e Solidale, con sede legale in Orvieto, Piazza Fracassini, 4, ha inviato la dichiarazione sostitutiva, ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000 l'autorizzazione al trattamento dei dati ai sensi del Decreto Legislativo 30/06/2003 n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e dell'art. 13 Reg. (UE) 2016/679 e la relazione delle attività svolte nell'anno 2024;

— prot. Pec n. 0184492 del 2 ottobre 2025, con la quale l'Associazione Umbria EquoSolidale (UES - ASP), con sede legale in Perugia, via Bonazzi n. 41/a, ha inviato la dichiarazione sostitutiva ai sensi dell'art. 47 del D.p.r. n. 445/2000, l'autorizzazione al trattamento dei dati ai sensi del Decreto Legislativo 30/06/2003 n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e dell'art. 13 Reg. (UE) 2016/679, e la relazione finale delle attività svolte nell'anno 2024;

Preso atto che le suddette documentazioni sono conformi a quanto disposto all'art. 5 del suddetto Regolamento regionale n. 1/2008;

Considerato che il comma 3 dell'art. 5 del Regolamento regionale n. 1/2008 stabilisce che l'iscrizione al Registro sopraindicato è disposta con provvedimento del Servizio regionale competente;

Visto, altresì, il comma 6, dell'art. 4, del medesimo Regolamento, laddove si stabilisce l'obbligo della pubblicazione annuale del Registro nel Bollettino Ufficiale della Regione Umbria;

Considerato che con la sottoscrizione del presente atto se ne attesta la legittimità;

IL DIRIGENTE

DETERMINA

1. di dare atto di quanto indicato in premessa;
2. che hanno fatto richiesta per la reinscrizione nel Registro degli operatori del COMES, ai sensi dell'art. 4 del Regolamento n. 1/2008 le seguenti associazioni:
 - "Ponte Solidale" società cooperativa sociale;
 - "Piano Terra" per il Commercio Equo e Solidale;
 - "Associazione Umbria EquoSolidale";
 - "Monimbò - Bottega del Mondo Soc. Coop. Soc.;
3. che le suddette Associazioni a seguito di verifica e controlli, hanno i requisiti previsti dall'art. 4, co. 2 del Regolamento n. 1/2008 e che la domanda presentata dalle stesse ai sensi dell'art. 5 del medesimo Reg. 1/2008, sono complete;
4. di approvare, per l'anno 2025, il Registro degli operatori del Comes ai sensi dell'art. 3, comma 1, della legge regionale 6 febbraio 2007. n. 3 e degli artt. 4 e 5 del Regolamento regionale del 1° aprile 2008, Allegato A) che si allega quale parte integrante e sostanziale del presente atto;
5. di pubblicare la presente determinazione nel *Bollettino Ufficiale* della Regione Umbria (Bur-Umbria), ai sensi del comma 6, dell'art. n. 4 del Regolamento regionale n. 1 del 1° aprile 2008.

Perugia, lì 8 ottobre 2025

Il dirigente
DANIELA TOCCACELO

All. A)

Registro Regionale degli operatori del Commercio Equo e Solidale (COMES)

Legge Regionale 6 febbraio 2007, n. 3 "Diffusione del Commercio Equo e Solidale in Umbria"

Anno 2025

N. Prog.	Denominazione Organizzazione/Associazione	Sede	Legale Rappresentante	Natura Giuridica	Data di Costituzione
1	Monimbò – Bottega del mondo	Via Bonazzi, 41/a Perugia	Adele Barbetti	Cooperativa sociale	23/12/2004
2	Ponte Solidale	Via S. Bartolomeo, 44 Ponte San Giovanni (PG)	Francesco Di Filippo	Cooperativa sociale	28/10/2008
3	Piano Terra per il Commercio Equo e Solidale	Piazza Fracassini, 4 – Orvieto (TR)	Francesca Urbani	APS (dal 2021)	09/07/2004
4	Associazione Umbria EquoSolidale Associazione di promozione sociale (in sigla UES APS).	Via Bonazzi, 41/a Perugia	Massimo Luciani	APS (dal 2022)	15/04/2005

DIREZIONE REGIONALE SALUTE E WELFARE - SERVIZIO AFFARI GENERALI, ATTIVITÀ AMMINISTRATIVE E POLITICHE DEL PERSONALE DEL SSR - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 8 ottobre 2025, n. **10484**.

Accreditamento Istituzionale in sanità - Struttura “Dinamica Coop. Soc. - Il Posto delle Fragole” (P. IVA 02077510549), ubicata in via Polanga n. 11/15, nel Comune di Foligno (PG). Provvedimento conclusivo.

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e i successivi regolamenti di organizzazione, attuativi della stessa;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 16 settembre 2011, n. 8 “Semplificazione amministrativa e normativa dell’ordinamento regionale e degli Enti locali territoriali”;

Visto il Regolamento interno della Giunta regionale - Titolo V;

Visto il T.U.LL.SS. 27/07/1934, n. 1265, art. 193;

Vista la Legge 23/12/1978, n. 833, art. 43;

Visto l’art. 8-ter del D. Lgs. 30/12/1992 n. 502 e s.i.m.;

Visto la Legge regionale 11 del 9/4/2015;

Visto il DPR 14/1/1997;

Visto il DPR n. 445/2000;

Visto l’art. 8-quater del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 (Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell’art. 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421);

Visto l’art. 118 della legge regionale 9 aprile 2015, n. 11 (Testo unico in materia di Sanità e Servizi Sociali);

Vista l’Intesa Stato-Regioni del 20 dicembre 2012 (Rep. Atti n. 259/CSR) sul documento recante “Disciplina per la revisione della normativa dell’accreditamento”, in attuazione dell’articolo 7, comma 1, del nuovo Patto per la salute per gli anni 2010-2012 (Rep. Atti n. 243/CSR del 3 dicembre 2009); Vista la Deliberazione della Giunta Regionale del 02/07/2013, n. 726 (Recepimento dell’Intesa Rep. atti n. 259/CSR del 20 dicembre 2012, ai sensi dell’art. 8, comma 6, della L.131/2005, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome sul documento recante “Disciplinare per la revisione della normativa sull’accreditamento”, in attuazione dell’articolo 7, comma 1, del nuovo Patto per la salute per gli anni 2010-2012);

Vista l’Intesa Stato-Regioni del 19 febbraio 2015 (Rep. Atti n. 32/CSR) in materia di adempimenti relativi all’accreditamento delle strutture sanitarie;

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale del 29/12/2015, n. 1632 (Recepimento Intesa, ai sensi dell’articolo 8, comma 6, della Legge 5 giugno 2003, n. 131, tra Governo, le Regioni e le Province autonome in materia di adempimenti relativi all’accreditamento delle strutture sanitarie (Rep. Atti n. 32/CRS del 19 febbraio 2015);

Visto il regolamento regionale 26 settembre 2018, n. 10 (Disciplina in materia di accreditamento istituzionale delle strutture sanitarie e socio sanitarie pubbliche e private);

Vista la deliberazione della Giunta Regionale del 02/03/2022, n. 182 (art. 11 RR 10/2018 - nuovi oneri per l’Accreditamento Istituzionale);

Vista la deliberazione della Giunta Regionale del 02/03/2022, n. 177 (Sistema regionale delle autorizzazioni sanitarie, dell’accreditamento istituzionale, e degli accordi contrattuali. Azioni di miglioramento);

Vista la D.G.R. del 24/06/2022 n. 631 (Accreditamenti Istituzionali in Sanità. Determinazioni), con la quale è stato approvato il documento “definizione dei requisiti essenziali per l’accreditamento istituzionale in Sanità”;

Vista la deliberazione della Giunta Regionale n. 270 del 27/03/2024 (Nuova versione del Manuale del Sistema di Gestione dell’OTAR);

Visto che con Determinazione Dirigenziale n. 13 del 07/01/2025 la struttura denominata “Dinamica Coop. Soc. - Il Posto delle Fragole” (P. IVA 02077510549), ubicata in Via Polanga n. 11/15, nel Comune di Foligno (PG), è stata autorizzata all’esercizio dell’attività di una struttura destinata a Centro socio-riabilitativo ed educativo semiresidenziale per persone disabili RD5.1;

Vista la determinazione dirigenziale n. 5840 del 06/06/2025 con la quale è stata ammessa l’istanza di accreditamento della struttura denominata “Dinamica Coop. Soc. - Il Posto delle Fragole” (P. IVA 02077510549), ubicata in Via Polanga n. 11/15, nel Comune di Foligno (PG);

Dato atto che con note pec prot. n. 0125819 del 26/06/2025 e prot. n. 0129983 del 04/07/2025 l’OAIA, ai fini dello svolgimento dell’istruttoria tecnica, ha trasmesso comunicazione all’OTAR dell’esito positivo dell’istruttoria amministrativa relativa all’istanza di accreditamento istituzionale presentata dalla summenzionata struttura “Dinamica Coop. Soc. - Il Posto delle Fragole” (P. IVA 02077510549);

Dato atto che con nota prot. 0130695 del 03/07/2025 l'OTAR ha trasmesso a PuntoZero la summenzionata istanza di accreditamento;

Dato atto che con nota prot. 0178310 l'OTAR ha comunicato a PuntoZero l'avvenuta conclusione dell'Audit svolto presso la summenzionata struttura nella giornata del 15 e 16 settembre 2025 dal Gruppo di Audit composto da Sanci Antonietta (RGA) e Sirignano Alessandro;

Dato atto che con mail del 22/09/2025 il RGA Sanci ha trasmesso all'OTAR il rapporto di Audit relativo alla summenzionata struttura "Dinamica Coop. Soc. - Il Posto delle Fragole", correttamente compilato e corredato dei necessari documenti, tutti conservati agli atti del Servizio, dalle risultanze del quale si evince che **non è stata riscontrata alcuna non conformità**;

Vista la determinazione dirigenziale n. **10210 del 02/10/2025** "Accreditamento istituzionale in sanità. Parere OTAR sul possesso dei requisiti della struttura denominata "Dinamica Coop. Soc. - Il Posto delle Fragole" con la quale l'OTAR ha rilasciato al Servizio Amministrativo e Risorse Umane del SSR, della Direzione Regionale Salute e Welfare, competente in materia OAIA (Organismo Amministrativamente e d istituzionalmente Accreditante), parere positivo sul possesso dei requisiti per l'accREDITamento della struttura "Dinamica Coop. Soc. - Il Posto delle Fragole" (P. IVA 02077510549), ubicata in Via Polanga n. 11/15, nel Comune di Foligno (PG), trasmessa all'OAIA per le determinazioni di competenza;

Atteso che il Dirigente OAIA, sulla base del parere dell'OTAR, adotta il provvedimento conclusivo relativo all'accREDITamento istituzionale, giusto l'art. 6 del R.R. 10/2018;

Ritenuto di adottare il provvedimento conclusivo di accREDITamento istituzionale della struttura denominata;

Richiamato il Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196 (Codice per la protezione dei dati personali) e Regolamento UE 20167679 (Regolamento generale sulla protezione dei dati - GDPR, General Data Protection Regulation);

Richiamata la Legge 6 novembre 2012, n. 190 (Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione);

Richiamato il Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 (Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni);

Richiamato il Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 (Codice dell'Amministrazione digitale);

Richiamato il Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 (Codice dei contratti pubblici);

Richiamato il DPR 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa);

Considerato che con la sottoscrizione del presente atto se ne attesta la legittimità;

IL DIRIGENTE

DETERMINA

1. di **concedere l'accREDITamento istituzionale** in sanità alla struttura denominata "**Dinamica Coop. Soc. - Il Posto delle Fragole**" (P. IVA 02077510549), ubicata in Via Polanga n. 11/15, nel Comune di Foligno (PG), giusto il parere positivo dell'OTAR di cui alla DD n. 10210 del 02/10/2025;

2. di precisare che il parere positivo è **relativo a:**

— **1 UO Centro socio riabilitativo ed educativo semiresidenziale per persone disabili RD 5.1;**

3. di specificare che ai sensi dell'art.8 comma 1 R.R. 10/2018, l'accREDITamento istituzionale ha validità triennale;

4. di trasmettere il presente atto alla struttura di cui trattasi;

5. di inserire la struttura di cui trattasi nell'elenco dei soggetti accREDITati i cui all'art. 7 del R.R. 10/2018;

6. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione nel *Bollettino Ufficiale* della Regione Umbria;

7. di dichiarare che l'atto è immediatamente efficace.

Perugia, lì 8 ottobre 2025

Il dirigente
DAVINA BOCO

DIREZIONE REGIONALE SVILUPPO ECONOMICO, AGRICOLTURA, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO, TURISMO E SPORT - SERVIZIO FORESTE, MONTAGNA, SISTEMI NATURALISTICI E VALORIZZAZIONE AREE PROTETTE, BONIFICA E IRRIGAZIONE - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 8 ottobre 2025, n. **10487**.

Reg. (UE) n. 2115/2021. Complemento di Sviluppo Rurale per l'Umbria 2023-2027. D.D. n. 4565/2025 - Avviso pubblico intervento SRD07 - Azione 4. Approvazione elenco domande ricevibili.

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e i successivi regolamenti di organizzazione, attuativi della stessa;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 16 settembre 2011, n. 8 "Semplificazione amministrativa e normativa dell'ordinamento regionale e degli Enti locali territoriali";

Visto il Regolamento interno della Giunta regionale - Titolo V;

Vista la DGR 998 del 20.09.2024 con la quale sono state avviate le procedure per l'attuazione, tra gli altri, del seguente intervento con la dotazione indicata:

Scheda di Intervento	Azione	Dotazione finanziaria
SRD07 - Investimenti in infrastrutture per l'agricoltura e per lo sviluppo socio-economico delle aree rurali e a preservare il paesaggio rurale	Azione 4 - Infrastrutture turistiche	€ 4.0000.000,00
	Azione 5 - "Infrastrutture ricreative	

Richiamata la DD 3407 del 27.03.2024, con la quale sono state approvate le "Disposizioni comuni agli Avvisi pubblici degli interventi strutturali (No-Sigc) previsti nel Complemento di sviluppo rurale 2023-2027";

Vista la DD 4565 del 06.05.2025 con la quale è stato approvato l'Avviso pubblico per l'attuazione dell'Intervento SRD07 - Azione 4 del CSR per l'Umbria 2023-2027;

Vista la DD 6675 del 26.06.2025 con la quale il termine di presentazione delle domande di sostegno previsto dalla DD 4565/2025 è stato prorogato al 31.07.2025;

Considerato che sono state presentate 34 domande di sostegno ai sensi dell'Avviso pubblico di cui sopra;

Considerato che le Disposizioni comuni agli Avvisi pubblici degli interventi strutturali (No-Sigc) previsti nel Complemento di sviluppo rurale 2023-2027", approvate con DD 3407/2024 prevedono che le domande siano ricevibili qualora firmate attraverso OTP e rilasciate nel portale SIAN, entro la data di scadenza dell'Avviso pubblico;

Viste le domande firmate tramite OTP (One Time Password) e rilasciate nel portale SIAN, ai sensi dell'intervento in oggetto, che si ritengono ricevibili per quanto sopra;

Considerato che per alcune domande sono stati dichiarati gli stessi punteggi che non consentirebbero di redigere una graduatoria di merito, anche tenuto conto della priorità prevista dall'Avviso pubblico in caso di parità di punteggio, attribuibile al progetto con importo di spesa maggiore, si è proceduto con la verifica di quanto autodichiarato in domanda di sostegno, prendendo in considerazione le domande con un punteggio uguale o superiore a 65 punti;

Quanto sopra ha determinato una revisione del punteggio attribuito alle seguenti domande, di cui è stata data comunicazione ai beneficiari con le note indicate:

Numero domanda	Beneficiario	CUAA	Punteggio dichiarato	Punteggio revisionato	Comunicazione riduzione punteggio
54830113921	Comune di Castel Viscardo	81001330554	70	52	PEC 174288 del 17.09.2025
54830114093	Comune di Collazzone	00449760545	70	60	PEC 174287 del 17.09.2025
54830113947	Comune di Sellano	00470120544	70	50	PEC 174295 del 17.09.2025
54830113822	Comune di Campello Sul Clitunno	84002330540	70	55	PEC 174296 del 17.09.2025
54830113707	Comune di Trevi	00429570542	70	65	PEC 174302 del 17.09.2025
54830114028	Comune di Magione	00349480541	70	65	PEC 174289 del 17.09.2025
54830113715	Comune di Montefalco	82001610540	70	60	PEC 174303 del 17.09.2025
54830114226	Comune di Tuoro sul Trasimeno	00412840548	65	57	PEC 174290 del 17.09.2025
54830113723	Comune di Montecchio	81001470558	65	47	PEC 174291 del 17.09.2025
54830113566	Comune di Foligno	00166560540	65	55	PEC 174298 del 17.09.2025
54830113624	Comune di Todi	00316740547	65	60	PEC 174304 del 17.09.2025
54830114119	Comune di Amelia	00179120555	65	42	PEC 174300 del 17.09.2025
54830113988	Comune di Avigliano Umbro	00180740557	65	47	PEC 174301 del 17.09.2025
54830113798	Comune di San Venanzo	00185990553	65	47	PEC 174292 del 17.09.2025

Tenuto conto delle osservazioni e della documentazione inviate dai beneficiari in risposta alle note sopra indicate e delle valutazioni effettuate dagli istruttori regionali come descritto nella seguente tabella:

Numero domanda	Beneficiario	CUAA	Punteggio assegnato	Comunicazione riduzione punteggio	Invio osservazioni	Valutazione osservazioni e documentazione
54830113921	Comune di Castel Viscardo	81001330554	52	PEC 174288 del 17.09.2025	PEC 181291 del 29.09.2025	- <u>Interventi ricadenti in aree che presentano vincoli naturali/svantaggi territoriali</u> : gli interventi previsti nel sito Natura 2000 (siepi, filari, vegetazione ripariale di fossi e canali, boschetti, alberate, alberi isolati, fasce tampone, muri a secco, macere, terrazzi, ciglioni, scarpate ecc...) non sono ammissibili in quanto non rientrano nella tipologia di intervento finanziabile, come previsto dal punto 10 dell'Avviso pubblico; - <u>Coerenza con i piani delle aree di pregio ambientale</u> : Gli interventi previsti nel sito Natura 2000 (siepi, filari, vegetazione ripariale di fossi e canali, boschetti, alberate, alberi isolati, fasce tampone, muri a secco, macere, terrazzi, ciglioni, scarpate ecc...) non sono ammissibili in quanto non rientrano nella tipologia di intervento finanziabile, come previsto dal punto 10 dell'Avviso pubblico.
54830113822	Comune di Campello Sul Clitunno	84002330540	60	PEC 174296 del 17.09.2025	PEC 181328, 181333, 181489 del 29.09.2025	Osservazione accolta
54830114226	Comune di Tuoro sul Trasimeno	00412840548	57	PEC 174290 del 17.09.2025	PEC 176643 del 22.09.2025	- <u>Numero di itinerari collegati all'intervento</u> : il punteggio è stato attribuito sulla base degli itinerari in diretto collegamento con gli interventi; - <u>Interventi per la conservazione ed il recupero di strutture di pregio culturale</u> : il bene di pregio culturale (area sculture Campo del Sole) per la quale è stata chiarita la valenza culturale non è oggetto di intervento. Le valutazioni sul pregio culturale descritte per il Campo del Sole non possono essere estese alla sola area di ingresso.
54830113723	Comune di Montecchio	81001470558	57	PEC 174291 del 17.09.2025	PEC 178801 del 24.09.2025	- <u>Numero di itinerari collegati all'intervento</u> : il punteggio è stato attribuito sulla base degli itinerari in diretto collegamento con gli interventi; - <u>Interventi per la conservazione ed il recupero di strutture di pregio culturale</u> : il bene di pregio culturale (ex scuola Melezzole) non è oggetto di intervento del progetto per cui è stato richiesto il contributo - <u>Composizione partenariato</u> : osservazione accolta
54830114119	Comune di Amelia	00179120555	47	PEC 174300 del 17.09.2025	PEC 181038 del 29.09.2025	- <u>Interventi ricadenti in aree che presentano vincoli naturali/svantaggi territoriali</u> : mancato invio documentazione necessaria alla verifica per gli interventi previsti da tutti i componenti il partenariato; - <u>Numero di itinerari collegati all'intervento</u> : il punteggio è stato attribuito sulla base degli itinerari in diretto collegamento con gli interventi - <u>Interventi per la conservazione ed il recupero di strutture di pregio culturale</u> : non è stata prodotta la documentazione ufficiale che attesta il pregio culturale degli interventi indicati ai fini dell'attribuzione del punteggio; - <u>Coerenza con i piani delle aree di pregio ambientale</u> : osservazione accolta
54830113798	Comune di San Venanzo	00185990553	52	PEC 174292 del 17.09.2025		Osservazione accolta

Visto l'allegato 1 contenente l'elenco delle domande ricevibili, ordinate sulla base del punteggio autodichiarato e/o del punteggio revisionato, ove è stato ritenuto necessario per quanto sopra descritto;

Considerata la disponibilità finanziaria prevista dall'Avviso pubblico approvato con DD 4565/2025, pari ad € 2.4000.000, si ritiene di poter avviare ad istruttoria di ammissibilità le prime 4 domande dell'allegato 1;

Di dare atto che quanto previsto al punto precedente prevede un overbooking di piccola entità (€ 287.307,35), al quale si farà fronte con le economie che, sulla base dell'esperienza maturata nelle precedenti programmazioni, si prevede si verificheranno;

Dato atto che l'inserimento nell'elenco delle domande ricevibili non determina, nei confronti dei soggetti che hanno presentato la domanda di sostegno, l'assunzione di impegni giuridicamente vincolanti;

Di dare atto che nel caso di non totale utilizzo delle risorse di cui sopra si procederà ad avviare ad istruttoria tecnico amministrativa ulteriori domande dichiarate ricevibili fino al totale utilizzo di dette risorse, nell'ordine stabilito dalla graduatoria;

Preso atto che i contributi previsti dall'Intervento SRD07, sono attuati in regime di esenzione ai sensi dell'art. 3 del Regolamento (UE) n. 2022/2472 in base alla Comunicazione trasmessa alla Commissione europea (Numero Notifica: SA.118495);

Considerato che con la sottoscrizione del presente atto se ne attesta la legittimità;

IL DIRIGENTE

DETERMINA

1. di approvare l'Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto, contenente l'elenco delle domande firmate tramite OTP (One Time Password) e rilasciate nel portale SIAN, ai sensi dell'intervento SRD05 (Impianti forestazione/imboschimento e sistemi agroforestali su terreni agricoli) del CSR per l'Umbria 2023-2027, ordinate sulla base del punteggio autodichiarato e/o del punteggio revisionato, ove è stato ritenuto necessario per quanto esposto in premessa;

2. di dichiarare ricevibili ai sensi delle Disposizioni comuni agli Avvisi pubblici degli interventi strutturali (No-Sigc) previsti nel Complemento di sviluppo rurale 2023-2027", approvate con DD 3407/2024, per quanto esposto in premessa, le domande inserite nell'allegato 1;

3. di avviare ad istruttoria di ammissibilità le prime 4 domande dell'allegato 1, sulla base della disponibilità finanziaria prevista dall'Avviso pubblico approvato con DD 4565/2025;

4. di dare atto che quanto previsto al punto precedente prevede un overbooking di piccola entità (€ 287.307,35) al quale si farà fronte con le economie che, sulla base dell'esperienza maturata nelle precedenti programmazioni, si prevede si verificheranno;

5. di dare atto che l'avvio alla fase istruttoria, non determina nei confronti dei beneficiari l'assunzione di impegni giuridicamente vincolanti da parte della Regione Umbria;

6. di dare atto che con la pubblicazione delle DD 3407 del 27.03.2024 e DD 4565 del 06.05.2025 nel canale trasparenza sono stati assolti gli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 26 comma 1, D. Lgs n. 33/2013;

7. di dare atto che si procederà alla pubblicazione nel canale trasparenza, ai sensi dell'art. 26 comma 2 del D. Lgs 33/2013 degli atti di concessione del contributo che verranno adottati a seguito dell'istruttoria di ammissibilità delle domande di sostegno;

8. di disporre la pubblicazione del presente atto nel *Bollettino Ufficiale* della Regione Umbria e sul sito Internet della Regione Umbria (www.regione.umbria.it);

9. di dichiarare che l'atto è immediatamente efficace.

Perugia, lì 8 ottobre 2025

Il dirigente
FRANCESCO GROHMANN

Graduatoria SRD07 - Azione 4 (CSR 2023/2027)

Prog.	N. Domanda SIAN	Denominazione Beneficiario	CUAA	Spesa inserita	Contributo Richiesto	Punteggio dichiarato	Punteggio revisionato
1	54830114028	COMUNE DI MAGIONE	00349480541	1.111.111,11 €	1.000.000,00 €	70	65
2	54830113707	COMUNE DI TREVI	00429570542	1.111.111,11 €	1.000.000,00 €	70	65
3	54830114382	ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA GAIA	02374320543	566.580,32 €	396.606,22 €	65	65
4	54830113970	COMUNE DI MONTECCHIO	81001470558	323.001,25 €	290.701,13 €	65	65
5	54830114093	COMUNE DI COLLAZZONE	00449760545	1.111.111,12 €	1.000.000,00 €	70	60
6	54830113822	COMUNE DI CAMPELLO SUL CLITUNNO	84002330540	1.111.111,11 €	1.000.000,00 €	70	60
7	54830113624	COMUNE DI TODI	00316740547	658.225,78 €	592.403,20 €	65	60
8	54830113715	COMUNE DI MONTEFALCO	82001610540	501.788,86 €	451.609,97 €	70	60
9	54830114226	COMUNE DI TUORO SUL TRASIMENO	00412840548	1.160.000,00 €	1.044.000,00 €	65	57
10	54830113723	COMUNE DI MONTECCHIO	81001470558	1.000.000,00 €	900.000,00 €	65	57
11	54830114051	COMUNE DI MARSCIANO	00312450547	1.100.000,00 €	990.000,00 €	55	55*
12	54830113954	COMUNE DI BEVAGNA	00450620547	1.002.000,00 €	901.800,00 €	55	55*

Graduatoria SRD07 - Azione 4 (CSR 2023/2027)

Prog.	N. Domanda SIAN	Denominazione Beneficiario	CUAA	Spesa inserita	Contributo Richiesto	Punteggio dichiarato	Punteggio revisionato
13	54830113905	COMUNE DI CITTA' DI CASTELLO	00372420547	1.000.000,00 €	900.000,00 €	55	55*
14	54830113509	COMUNE DI GUBBIO	00334990546	1.000.000,00 €	900.000,00 €	55	55*
15	54830113566	COMUNE DI FOLIGNO	00166560540	890.000,01 €	801.000,01 €	65	55
16	54830113780	COMUNE DI SPELLO	82001750544	480.000,00 €	432.000,00 €	55	55*
17	54830113921	COMUNE DI CASTEL VISCARDO	81001330554	1.111.111,12 €	1.000.000,00 €	70	52
18	54830113798	COMUNE DI SAN VENANZO	00185990553	60.000,00 €	54.000,00 €	65	52
19	54830113947	COMUNE DI SELLANO	00470120544	1.111.111,11 €	1.000.000,00 €	70	50
20	54830114077	COMUNE DI SAN GEMINI	00091090555	933.935,12 €	840.541,60 €	50	50*
21	54830114275	COMUNE DI PIETRALUNGA	00318700549	510.000,00 €	459.000,00 €	50	50*
22	54830114200	COMUNE DI FABRO	81000010553	455.082,23 €	409.574,01 €	50	50*
23	54830114242	FONTI DI SASSOVIVO APS	03459730549	1.366.179,20 €	956.325,44 €	47	47*
24	54830114119	COMUNE DI AMELIA	00179120555	593.514,19 €	534.162,78 €	65	47
25	54830113988	COMUNE DI AVIGLIANO UMBRO	00180740557	250.427,93 €	225.385,14 €	65	47
26	54830114333	COMUNE DI SPOLETO	00316820547	1.000.000,00 €	900.000,00 €	45	45*

Graduatoria SRD07 - Azione 4 (CSR 2023/2027)

Prog.	N. Domanda SIAN	Denominazione Beneficiario	CUAA	Spesa inserita	Contributo Richiesto	Punteggio dichiarato	Punteggio revisionato
27	54830113640	SOCIETA' AGRICOLA VILLADAMA S.S.	03706850546	711.247,29 €	497.873,10 €	45	45*
28	54830114341	AR DA' IL VIA MA LE MACINE	92019520540	67.599,37 €	47.319,56 €	42	42*
29	54830114150	COMUNE DI NARNI	00178930558	322.000,00 €	289.800,00 €	40	40*
30	54830113467	LABORATORIO I.D.E.A. (INTEGRAZIONE - DONNA - EMARGINAZIONE - ACCOGLIENZA) IMPRESA SOCIALE IN BREVE LABORATORIO I.D.E.A. IMPRESA SOCIALE	91042900554	1.385.078,34 €	969.554,84 €	37	37*
31	54830113657	CASAGRANDE ILENIA	CSGLN191B46E256R	817.634,88 €	572.344,42 €	35	35*
32	54830113590	COMUNE DI GUALDO TADINO	00467070546	449.500,00 €	404.550,00 €	35	35*
33	54830114036	COMUNE DI COSTACCIARO	00470080540	256.267,89 €	230.641,10 €	35	35*
34	54830113749	SOCIETA' AGRICOLA LA FORTEZZA DEGLI ULIVI DI STABILE ROSARIA SOCIETA' SEMPLICE	03965580545	349.796,40 €	244.857,48 €	30	30*

*Punteggi autodichiarati

DIREZIONE REGIONALE SVILUPPO ECONOMICO, AGRICOLTURA, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO, TURISMO E SPORT - SERVIZIO FORESTE, MONTAGNA, SISTEMI NATURALISTICI E VALORIZZAZIONE AREE PROTETTE, BONIFICA E IRRIGAZIONE - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 9 ottobre 2025, n. **10498**.

Reg. (UE) n. 2115/2021. Complemento di Sviluppo Rurale per l'Umbria 2023-2027. D.D. n. 4566/2025 - Avviso pubblico intervento SRD07 - Azione 5. Approvazione elenco domande ricevibili.

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e i successivi regolamenti di organizzazione, attuativi della stessa;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 16 settembre 2011, n. 8 "Semplificazione amministrativa e normativa dell'ordinamento regionale e degli Enti locali territoriali";

Visto il Regolamento interno della Giunta regionale - Titolo V;

Vista la DGR 998 del 20.09.2024 con la quale sono state avviate le procedure per l'attuazione, tra gli altri, del seguente intervento con la dotazione indicata:

Scheda di Intervento	Azione	Dotazione finanziaria
SRD07 - Investimenti in infrastrutture per l'agricoltura e per lo sviluppo socio-economico delle aree rurali e a preservare il paesaggio rurale	Azione 4 - Infrastrutture turistiche	€ 4.0000.000,00
	Azione 5 - "Infrastrutture ricreative	

Richiamata la DD 3407 del 27.03.2024, con la quale sono state approvate le "Disposizioni comuni agli Avvisi pubblici degli interventi strutturali (No-Sigc) previsti nel Complemento di sviluppo rurale 2023-2027";

Vista la DD 4566 del 06.05.2025 con la quale è stato approvato l'Avviso pubblico per l'attuazione dell'Intervento SRD07 - Azione 5 del CSR per l'Umbria 2023-2027;

Vista la DD 6676 del 26.06.2025 con la quale il termine di presentazione delle domande di sostegno previsto dalla DD 4566/2025 è stato prorogato al 31.07.2025;

Considerato che sono state presentate 32 domande di sostegno ai sensi dell'Avviso pubblico di cui sopra;

Considerato che le Disposizioni comuni agli Avvisi pubblici degli interventi strutturali (No-Sigc) previsti nel Complemento di sviluppo rurale 2023-2027", approvate con DD 3407/2024 prevedono che le domande siano ricevibili qualora firmate attraverso OTP e rilasciate nel portale SIAN, entro la data di scadenza dell'Avviso pubblico;

Viste le domande firmate tramite OTP (One Time Password) e rilasciate nel portale SIAN, ai sensi dell'intervento in oggetto, che si ritengono ricevibili per quanto sopra;

Considerato che per alcune domande sono stati dichiarati gli stessi punteggi che non consentirebbero di redigere una graduatoria di merito, anche tenuto conto della priorità prevista dall'Avviso pubblico in caso di parità di punteggio, attribuibile al progetto con importo di spesa maggiore, si è proceduto con la verifica di quanto autodichiarato in domanda di sostegno, prendendo in considerazione le domande con un punteggio uguale o superiore a 60 punti;

Quanto sopra ha determinato una revisione del punteggio attribuito alle seguenti domande, di cui è stata data comunicazione ai beneficiari con le note indicate:

Numero domanda	Beneficiario	CUAA	Punteggio dichiarato	Punteggio revisionato	Comunicazione riduzione punteggio
54830113830	Comune di Campello Sul Clitunno	84002330540	70	50	PEC 174461 del 17.09.2025
54830114085	Comune di Collazzone	00449760545	70	50	PEC 174472 del 17.09.2025
54830113756	Comune di Gualdo Cattaneo	00460180547	70	50	PEC 174473 del 17.09.2025
54830114010	Comune di Magione	00349480541	70	62	PEC 174468 del 17.09.2025
54830113897	Comune di Città di Castello	00372420547	70	52	PEC 175189 del 18.09.2025
54830113889	Comune di Allerona	81001220556	70	40	PEC 174469 del 17.09.2025
54830114101	Comune di Scheggia e Pascelupo	00470160548	65	35	PEC 174455 del 17.09.2025
54830113558	Comune di Foligno	00166560540	60	30	PEC 174457 del 17.09.2025
54830113699	Paneolio Impresa Sociale Società Cooperativa Agricola	03798930541	60	50	PEC 175070 del 18.09.2025

Tenuto conto delle osservazioni e della documentazione inviate dai beneficiari in risposta alle note sopra indicate e delle valutazioni effettuate dagli istruttori regionali come descritto nella seguente tabella:

Numero domanda	Beneficiario	CUAA	Punteggio assegnato	Comunicazione riduzione punteggio	Invio osservazioni	Valutazione osservazioni e documentazione
54830113756	Comune di Gualdo Cattaneo	00460180547	55	PEC 174473 del 17.09.2025	PEC 181285 del 29.09.2025	Osservazione accolta
54830114101	Comune di Scheggia e Pascelupo	00470160548	60	PEC 174455 del 17.09.2025	PEC 175848 del 19.09.2025	Osservazioni accolte

Visto l'allegato 1 contenente l'elenco delle domande ricevibili, ordinate sulla base del punteggio autodichiarato e/o del punteggio revisionato, ove è stato ritenuto necessario per quanto sopra descritto;

Considerata la disponibilità finanziaria prevista dall'Avviso pubblico approvato con DD 4566/2025, pari ad € 1.6000.000, si ritiene di poter avviare ad istruttoria di ammissibilità le prime 3 domande dell'allegato 1;

Di dare atto che quanto previsto al punto precedente prevede un overbooking di piccola entità (€ 546.552,95), al quale si farà fronte con le economie che, sulla base dell'esperienza maturata nelle precedenti programmazioni, si prevede si verificheranno;

Dato atto che l'inserimento nell'elenco delle domande ricevibili non determina, nei confronti dei soggetti che hanno presentato la domanda di sostegno, l'assunzione di impegni giuridicamente vincolanti;

Di dare atto che nel caso di non totale utilizzo delle risorse di cui sopra si procederà ad avviare ad istruttoria tecnico amministrativa ulteriori domande dichiarate ricevibili fino al totale utilizzo di dette risorse, nell'ordine stabilito dalla graduatoria;

Preso atto che i contributi previsti dall'Intervento SRD07, sono attuati in regime di esenzione ai sensi dell'art. 3 del Regolamento (UE) n. 2022/2472 in base alla Comunicazione trasmessa alla Commissione europea (Numero Notifica: SA.118495);

Considerato che con la sottoscrizione del presente atto se ne attesta la legittimità;

IL DIRIGENTE

DETERMINA

1. di approvare l'Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto, contenente l'elenco delle domande firmate tramite OTP (One Time Password) e rilasciate nel portale SIAN, ai sensi dell'intervento SRD05 (Impianti forestazione/imboschimento e sistemi agroforestali su terreni agricoli) del CSR per l'Umbria 2023-2027, ordinate sulla base del punteggio autodichiarato e/o del punteggio revisionato, ove è stato ritenuto necessario per quanto esposto in premessa;

2. di dichiarare ricevibili ai sensi delle Disposizioni comuni agli Avvisi pubblici degli interventi strutturali (No-Sigc) previsti nel Complemento di sviluppo rurale 2023-2027", approvate con DD 3407/2024, per quanto esposto in premessa, le domande inserite nell'allegato 1;

3. di avviare ad istruttoria di ammissibilità le prime 3 domande dell'allegato 1, sulla base della disponibilità finanziaria prevista dall'Avviso pubblico approvato con DD 4566/2025;

4. di dare atto che quanto previsto al punto precedente prevede un overbooking di piccola entità (€ 546.552,95) al quale si farà fronte con le economie che, sulla base dell'esperienza maturata nelle precedenti programmazioni, si prevede si verificheranno;

5. di dare atto che l'avvio alla fase istruttoria, non determina nei confronti dei beneficiari l'assunzione di impegni giuridicamente vincolanti da parte della Regione Umbria;

6. di dare atto che con la pubblicazione delle DD 3407 del 27.03.2024 e 4566 del 06.05.2025 nel canale trasparenza sono stati assolti gli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 26 comma 1, D. Lgs n. 33/2013;

7. di dare atto che si procederà alla pubblicazione nel canale trasparenza, ai sensi dell'art. 26 comma 2 del D. Lgs 33/2013 degli atti di concessione del contributo che verranno adottati a seguito dell'istruttoria di ammissibilità delle domande di sostegno;

8. di disporre la pubblicazione del presente atto nel *Bollettino Ufficiale* della Regione Umbria e sul sito Internet della Regione Umbria (www.regione.umbria.it);

9. di dichiarare che l'atto è immediatamente efficace.

Perugia, lì 9 ottobre 2025

Il dirigente
FRANCESCO GROHMANN

Graduatoria SRD07 - Azione 5 (CSR 2023/2027)

Pos.	N. Domanda	Denominazione Beneficiario	CUAA	Spesa Inserita	Contributo Richiesto	Punteggio dichiarato	Punteggio revisionato
1	54830114374	ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA GAIA	02374320543	612.421,39 €	428.694,98 €	65	65
2	54830114010	COMUNE DI MAGIONE	00349480541	1.111.111,11 €	1.000.000,00 €	70	62
3	54830114101	COMUNE DI SCHEGGIA E PASCELUPPO	00470160548	797.619,97 €	717.857,97 €	65	60
4	54830114135	COMUNE DI NARNI	00178930558	220.000,00 €	198.000,00 €	57	57*
5	54830113962	COMUNE DI BEVAGNA	00450620547	1.260.000,01 €	1.134.000,01 €	55	55*
6	54830113756	COMUNE DI GUALDO CATTANEO	00460180547	1.111.111,11 €	1.000.000,00 €	70	55
7	54830113772	COMUNE DI SPELLO	82001750544	1.050.000,00 €	945.000,00 €	55	55*
8	54830113848	COMUNE DI CANNARA	00458890543	990.000,00 €	891.000,00 €	55	55*
9	54830113897	COMUNE DI CASCIA	00508110541	504.063,74 €	453.657,37 €	55	55*
10	54830114259	COMUNE DI PIETRALUNGA	00318700549	340.000,00 €	306.000,00 €	55	55*
11	54830103120	COMUNE DI VALTOPINA	00459340547	210.000,00 €	189.000,00 €	55	55*
12	54830114366	AVIS ASS. VOLONTARI ITALIANI SANGUE CANNARA	91001090547	219.113,97 €	153.379,78 €	55	55*
13	54830113897	COMUNE DI CITTA' DI CASTELLO	00372420547	850.000,00 €	765.000,00 €	70	52
14	54830113913	SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A.C.T.L.	01349560555	80.677,01 €	56.473,91 €	52	52*

Graduatoria SRD07 - Azione 5 (CSR 2023/2027)

Pos.	N. Domanda	Denominazione Beneficiario	CUAA	Spesa Inserita	Contributo Richiesto	Punteggio dichiarato	Punteggio revisionato
15	54830113830	COMUNE DI CAMPELLO SUL CLITUNNO	84002330540	1.111.111,11 €	1.000.000,00 €	70	50
16	54830114085	COMUNE DI COLLAZZONE	00449760545	1.111.111,11 €	1.000.000,00 €	70	50
17	54830113855	FRANTOIO DEL TRASIMENO SRL	03027810543	897.309,45 €	628.116,82 €	50	50*
18	54830113996	COMUNE DI AVIGLIANO UMBRO	00180740557	620.000,00 €	558.000,00 €	50	50*
19	54830114143	COMUNE DI MONTONE	00508090543	616.443,92 €	554.799,53 €	50	50*
20	54830113806	LA CONSOLAZIONE ENTE TUDERTE DI ASSISTENZA E BENEF.	81002340542	467.740,00 €	420.966,00 €	50	50*
21	54830113814	COMUNE DI GUBBIO	00334990546	349.478,43 €	314.530,59 €	50	50*
22	54830113699	PANEOLIO IMPRESA SOCIALE	03798930541	297.366,43 €	208.156,50 €	60	50
23	54830113731	ASSOCIAZIONE TURISTICA PRO-AVENDITA	93010180540	151.285,87 €	105.900,11 €	50	50*
24	54830113764	COMUNANZA AGRARIA DI CIVITELLA DEL LAGO	81002160555	224.000,00 €	156.800,00 €	45	45*
25	54830113517	UNIVERSITA' AGRARIA DI BAGNARA	81001550556	138.733,06 €	97.113,14 €	45	45*
26	54830114358	COMUNE DI SPOLETO	00316820547	1.000.000,00 €	900.000,00 €	40	40*
27	54830113939	COMUNE DI PERUGIA	00163570542	948.698,27 €	853.828,45 €	40	40*
28	54830113341	COMUNE DI SIGILLO	83001880547	802.360,39 €	722.124,35 €	40	40*

Graduatoria SRD07 - Azione 5 (CSR 2023/2027)

Pos.	N. Domanda	Denominazione Beneficiario	CUAA	Spesa Inserita	Contributo Richiesto	Punteggio dichiarato	Punteggio revisionato
29	54830113889	COMUNE DI ALLERONA	81001220556	210.000,00 €	189.000,00 €	70	40
30	54830113665	COMUNE DI COSTACCIARO	00470080540	150.000,00 €	135.000,00 €	40	40*
31	54830113681	SOCIETA' DEI CONDOMINI DI BAGNARA	91024340553	110.363,83 €	77.254,68 €	35	35*
32	54830113558	COMUNE DI FOLIGNO	00166560540	995.000,01 €	895.500,01 €	60	30

*Punteggi autodichiarati

DIREZIONE REGIONALE GOVERNO DEL TERRITORIO, AMBIENTE, PROTEZIONE CIVILE, RIQUALIFICAZIONE URBANA, COORDINAMENTO PNRR - SERVIZIO TRANSIZIONE ENERGETICA E SVILUPPO SOSTENIBILE - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 9 ottobre 2025, n. **10509**.

D.Lgs. n. 387/2003 - Società VSE s.r.l. - Autorizzazione unica per la costruzione e l'esercizio di un impianto fotovoltaico al suolo ed opere ed infrastrutture connesse, potenza 4.026,96 kWp, e di immissione 3.400 kWe ubicato nel comune di Città della Pieve (PG), località Ponticelli/S.P.308-54, Fabro (TR) e Monteleone d'Orvieto (TR). Rettifica D.D. n. 6428/2025.

Omissis

IL DIRIGENTE

DETERMINA

1. di dare atto che le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di dare atto che il numero di partita Iva corretto della società VSE S.r.l. è: 02607460223;
3. di dare atto che gli estremi catastali delle aree d'impianto sono i seguenti:

Catasto terreni Comune Città della Pieve:

- Foglio n. 75: particelle nr. 647, 649, 651, 234, 237, 523, 524, 526, 527, 528, 529, 530, 539, 543, 545, 550, 551, 552, 554, 556, 557, 558, 515, 517, 518, 560, 562, 564, 505, 507, 510, 511, 512, 582, 507.

- Foglio n. 84: particelle nr. 321, 331, 335, 341, 343, 344, 345;

4. di dare atto dell'acquisizione degli elaborati grafici progettuali acquisiti al prot. regionale n. 169407 del 10/09/2025;

5. che tutto quanto disposto con la Determinazione Dirigenziale n. 6428 del 20/06/2025 e relativi allegati parti integranti e sostanziali, ad eccezione delle informazioni oggetto di rettifica, resta invariato;

6. di trasmettere il presente Atto alla società proponente e ai soggetti coinvolti nel procedimento come richiamati nella Determinazione Dirigenziale n. 6428 del 20/06/2025;

7. di pubblicare, per estratto, la presente determinazione nel *Bollettino Ufficiale* della Regione e sul sito istituzionale della Regione Umbria;

8. di dare atto che avverso la Determinazione di cui al presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale nel termine di sessanta giorni dalla notifica, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di giorni centoventi;

9. di dichiarare l'atto immediatamente efficace.

Perugia, lì 9 ottobre 2025

Il dirigente
SABRINA SCARABATTOLI

DIREZIONE REGIONALE GOVERNO DEL TERRITORIO, AMBIENTE, PROTEZIONE CIVILE, RIQUALIFICAZIONE URBANA, COORDINAMENTO PNRR - SERVIZIO ECONOMIA CIRCOLARE - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 9 ottobre 2025, n. **10510**.

D.Lgs. n. 152/2006, art. 208 - Società Pileri & C. s.r.l. - Conclusione negativa del procedimento relativo all'istanza di variante dell'Autorizzazione Unica per la gestione di un impianto per il recupero di rifiuti non pericolosi, sito in strada di Recentino n. 48 del comune di Terni.

Omissis

IL DIRIGENTE

DETERMINA

1. di concludere negativamente, per i motivi esposti, il procedimento relativo all'istanza di variante, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. n. 152/2006, dell'Autorizzazione Unica di cui alla D.D. n. 8952 del 08.10.2020 e successivi aggiornamenti, rilasciata dalla Regione Umbria, presentata dalla società Pileri & C. S.r.l., Partita IVA 01544390550, con sede legale ed operativa in Strada di Recentino n. 48 nel comune di Terni, per la gestione di un impianto di recupero di rifiuti non pericolosi;
2. di fare salva la possibilità per il Gestore di presentare nuova istanza;
3. di dare atto che tutta la documentazione originale relativa al procedimento e gli atti correlati sono depositati presso il Servizio Economia circolare - Sezione Autorizzazione Unica gestione rifiuti;
4. di trasmettere copia del presente Atto alla società Pileri & C. S.r.l., al Comune di Terni, all'Azienda USL Umbria 2, al Comando Vigili del Fuoco di Terni, all'AURI e ai Servizi regionali interessati;
5. di pubblicare il presente Atto nel *Bollettino Ufficiale* della Regione, per estratto, ad esclusione degli allegati e sul sito istituzionale della Regione Umbria;
6. di dare atto che avverso la Determinazione di cui al presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale nel termine di sessanta giorni dalla notifica, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di giorni centoventi;
7. l'atto è immediatamente efficace.

Perugia, lì 9 ottobre 2025

Il dirigente
MICHELE CENCI

DIREZIONE REGIONALE GOVERNO DEL TERRITORIO, AMBIENTE, PROTEZIONE CIVILE, RIQUALIFICAZIONE URBANA, COORDINAMENTO PNRR - SERVIZIO URBANISTICA, EDILIZIA, POLITICHE DELLA CASA, PAESAGGIO E RIGENERAZIONE URBANA - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 10 ottobre 2025, n. **10555**.

Fondo per il contrasto del consumo di suolo di cui all'art. 1, comma 695 della legge 29 dicembre 2022, n. 197. DM MASE 2/2025. Approvazione Avviso e prenotazione impegno di spesa sul cap. 08434_S del bilancio regionale 2025-2027.

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e i successivi regolamenti di organizzazione, attuativi della stessa;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 16 settembre 2011, n. 8 "Semplificazione amministrativa e normativa dell'ordinamento regionale e degli Enti locali territoriali";

Visto il Regolamento interno della Giunta regionale - Titolo V;

Visti:

- il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale";
- la comunicazione della Commissione europea al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle Regioni, COM (2021) 699 finale del 17 novembre 2021, recante "Strategia dell'UE per il suolo per il 2030 Suoli sani a vantaggio delle persone, degli alimenti, della natura e del clima", che definisce, tra le altre cose, obiettivi di lungo periodo connessi al raggiungimento di un consumo di suolo netto pari a zero;
- la legge 29 dicembre 2022, n. 197 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2023 e bilancio pluriennale per il triennio 2023-2025" che, all'articolo 1, comma 695, al fine di consentire la programmazione e il finanziamento di interventi per la rinaturalizzazione di suoli degradati o in via di degrado, in ambito urbano e periurbano, istituisce, nello stato di previsione del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, il "Fondo per il contrasto

del consumo di suolo”, con una dotazione di 10 milioni di euro per l’anno 2023, di 20 milioni di euro per l’anno 2024, di 30 milioni di euro per l’anno 2025 e di 50 milioni di euro per ciascuno degli anni 2026 e 2027;

- la legge regionale n. 1 del 21 gennaio 2015 recante “Testo Unico - governo del territorio e materie correlate” e successive modifiche e integrazioni;
- il regolamento regionale n. 2 del 18 febbraio 2015 “Norme regolamentari attuative della legge regionale 21 gennaio 2015, n. 1 (Testo unico Governo del territorio e materie correlate)”;
- la Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile dell’Umbria adottata con deliberazione della Giunta regionale n. 174 del 22 febbraio 2023;
- la Relazione illustrativa e il Volume 1 del Piano Paesaggistico Regionale (PPR) preadottati con deliberazione della Giunta Regionale n. 43 del 23 gennaio 2012, successivamente integrata con deliberazione della Giunta Regionale n. 540 del 16 maggio 20212;
- il Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti (PRGR) approvato con Deliberazione dell’Assemblea Legislativa n. 360 del 14 novembre 2023;
- la deliberazione della Giunta Regionale n. 96 del 12 febbraio 2025 riguardante l’Anagrafe regionale dei siti oggetto di procedimento di bonifica;
- il Piano Regionale per la Qualità dell’Aria (PROA) approvato con deliberazione dell’Assemblea Legislativa n. 286 del 20 dicembre 2022;
- il Piano di Tutela delle Acque (PTA2) approvato con deliberazione dell’Assemblea Legislativa n. 260 del 28 agosto 2018;

Visti altresì:

- il decreto legislativo 29 dicembre 2011, n. 229 “Attuazione dell’articolo 30, comma 9, lettere e), f) e g), della legge 31 dicembre 2009, n. 196, in materia di procedure di monitoraggio sullo stato di attuazione delle opere pubbliche, di verifica dell’utilizzo dei finanziamenti nei tempi previsti e costituzione del Fondo opere e del Fondo progetti”;
- l’articolo 25, comma 2 del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66 convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89 che, al fine di assicurare l’effettiva tracciabilità dei pagamenti da parte delle pubbliche amministrazioni, prevede l’apposizione del codice identificativo di gara (CIG) e del Codice unico di Progetto (CUP) nelle fatture elettroniche ricevute;
- l’articolo 41 del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 settembre 2020, n. 120 che introduce il comma 2-bis all’articolo 11 della legge 16 gennaio 2003, n. 3 prevedendo la nullità degli atti amministrativi, anche di natura regolamentare, che dispongono il finanziamento pubblico o autorizzano l’esecuzione di progetti di investimento pubblico in assenza dei corrispondenti CUP che costituiscono elemento essenziale dell’atto stesso;
- la Legge 7 agosto 1990, n. 241 “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”;
- la legge regionale 16 settembre 2011, n. 8 “Semplificazione amministrativa e normativa dell’ordinamento regionale e degli Enti locali territoriali”;
- la legge regionale 28 febbraio 2000, n. 13 come modificata dalla legge regionale 25/07/2022, n. 9, recante “Disciplina generale della programmazione, del bilancio, dell’ordinamento contabile e dei controlli interni della Regione dell’Umbria.”
- gli articoli 26 e 27 del decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 che dispongono la pubblicità sul sito istituzionale delle pubbliche amministrazioni dei dati attinenti alla concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone ed enti pubblici e privati;

Preso atto che, ai sensi dell’articolo 1, comma 696, della citata legge 197/2022, per definire i criteri per il riparto del “Fondo per il contrasto del consumo di suolo” a favore delle Regioni, le modalità di monitoraggio attraverso i sistemi informativi del Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato e quelli a essi collegati e le modalità di revoca delle risorse, in data 2 gennaio 2025 è stato adottato il decreto n. 2 (nel seguito, anche “DM 2/2025”) del Ministro dell’Ambiente e della Sicurezza Energetica (nel seguito, anche “MASE”), di concerto con il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti e con il Ministro dell’economia e delle finanze, corredato dai seguenti allegati che ne costituiscono parte integrante e sostanziale:

- allegato 1 “Criteri di riparto del Fondo per il contrasto del consumo di suolo e suddivisione delle risorse economiche secondo la programmazione 2023-2027”;
- allegato 2 “Procedura per la programmazione degli interventi di rinaturalizzazione dei suoli degradati in ambito urbano e periurbano”;

Dato atto che, come riportato nell'allegato 1 al DM 2/2025, alla Regione Umbria è stata assegnata una dotazione finanziaria complessiva, per la programmazione 2023-2027, pari a € 3.796.130, da introitare secondo le tempistiche e le modalità previste dall'articolo 1, comma 6, del suddetto decreto;

Evidenziato che con Deliberazione della Giunta Regionale n. 440 del 14/5/2025 è stato istituito nel Bilancio regionale 2025-2027, nell'ambito della Missione 9 "Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente" e del programma 2 "Tutela, valorizzazione e recupero ambientale", il capitolo di spesa 08434_S "Utilizzo risorse del Fondo per il contrasto al consumo del suolo, Decreto interministeriale n. 2 del 2/01/2025 - Contributi agli investimenti alle amministrazioni locali, con una dotazione finanziaria per il triennio 2025-2027 di € 3.796.130,00;

Tenuto conto che, tali risorse sono destinate a finanziare un programma di interventi per la rinaturalizzazione dei suoli degradati o in via di degrado presenti sul territorio regionale, attraverso l'ampliamento degli spazi verdi ad uso pubblico, in ambito urbano e periurbano, con l'obiettivo di favorire la riattivazione dei servizi ecosistemici compromessi da fenomeni quali l'impermeabilizzazione, la copertura con materiali artificiali, la compattazione, la salinizzazione, la contaminazione, la riduzione della fertilità o la desertificazione dei suoli;

Preso atto che, l'allegato 2 del DM 2/2025 definisce la procedura per la programmazione dei suddetti interventi e, in particolare, stabilisce le modalità per la determinazione della graduatoria di finanziamento, che viene definita per ciascuna Regione sulla base della sommatoria dei punteggi attribuiti in tre distinte fasi:

- fase di proposta, a cura delle Regioni;
- fase di istruttoria tecnica, demandata alle Autorità di bacino distrettuali, d'intesa con le Regioni interessate;
- fase di valutazione della significatività ambientale, in capo alla Direzione generale competente per la materia suolo del MASE, con il supporto scientifico dell'ISPRA e il contributo tecnico-operativo delle Autorità di bacino distrettuali e delle Regioni;

Preso atto che ai sensi dell'articolo 1, comma 3, del DM 2/2025 *"le Regioni avviano la raccolta delle proposte di intervento, così come descritto nell'allegato 2, e completano la fase istruttoria entro 180 giorni dalla pubblicazione del presente decreto di cui all'articolo 5, comma 3. Con uno o più accordi, definiti tra ciascuna Regione e il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica entro i 180 giorni successivi, sono programmati gli interventi secondo l'ordine di graduatoria fino alla concorrenza delle risorse assegnate per ogni annualità"*;

Vista la pubblicazione del DM 2/2025 sul sito istituzionale del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica in data 12 febbraio 2025, nonché la successiva comunicazione elettronica del MASE, prot. n. 40168 del 3 marzo 2025 (acquisita agli atti regionali con prot. n. 42727 del 04/03/25), con la quale ne è stata data notizia alle Regioni e alle Autorità distrettuali di bacino e sono state contestualmente fornite indicazioni operative generali sulle attività da realizzare;

Considerato che, per agevolare l'avvio della fase istruttoria, il MASE ha promosso, nei mesi di marzo e aprile 2025, specifici incontri operativi (di seguito, "Coordinamenti Operativi") con i soggetti istituzionali coinvolti, provvedendo contestualmente a perfezionare l'area istruttoria "Rinaturalizzazione suolo degradato" all'interno del database ReN-DiS-web, corredandola di un vademecum contenente istruzioni per il caricamento di dati, documenti e schede, da utilizzare nelle diverse fasi istruttorie;

Considerato altresì che, nel corso dei suddetti Coordinamenti Operativi promossi dal MASE, sono emerse, da parte dei rappresentanti degli Enti coinvolti, osservazioni e richieste di chiarimenti in merito alla procedura operativa di cui all'Allegato 2 del DM 2/2025, finalizzata alla programmazione degli interventi di rinaturalizzazione dei suoli degradati in ambito urbano e periurbano;

Tenuto conto che, sono state condivise dal MASE, dalle Regioni e dalle Autorità di bacino distrettuali, le modalità operative per l'attuazione del DM 2/2025 e, in particolare, il seguente documento:

- "Criteri generali per le attività istruttorie", comprensivo dell'Allegato A - Elementi informativi minimi a corredo della richiesta di finanziamento dell'intervento e criteri generali per la valutazione da parte delle Autorità di bacino distrettuali", predisposto e aggiornato dal MASE, la cui ultima versione è stata trasmessa mediante comunicazione elettronica prot. n. 91600 del 14 maggio 2025 (acquisita agli atti regionali con prot. n. 93539 in data 14/05/2025);

Preso atto che, con la citata nota MASE prot. n. 91600 del 14 maggio 2025, è stato comunicato che, in ragione dell'esame congiunto delle osservazioni pervenute e della conseguente redazione dei documenti sopra richiamati, ai fini della decorrenza del termine di cui all'articolo 1, comma 3, del DM 2/2025, la Direzione Generale Uso sostenibile del suolo e delle acque del MASE terrà conto del periodo di sospensione delle attività resosi necessario per la definizione dei contenuti degli stessi, i quali sono stati pubblicati il 21/05/2025, nella versione definitiva, alla pagina ["https://www.mase.gov.it/pagina/iniziative-2"](https://www.mase.gov.it/pagina/iniziative-2) del sito internet del MASE;

Preso atto altresì che, con la citata nota MASE prot. n. 91600 del 14 maggio 2025, sono state invitate le Regioni e le Autorità di bacino distrettuali a dare corso alle attività di competenza finalizzate al raggiungimento degli obiettivi stabiliti dal provvedimento DM 2/2025;

Richiamata infine la call dello scorso 25 giugno svolta su convocazione del MASE al fine di verificare lo stato di attuazione del DM in questione nelle singole Regioni, e dalla quale è emerso che i termini ivi previsti non sono perentori;

Visti i “Criteri generali per le attività istruttorie” adottati dall’Autorità di Bacino distrettuale dell’Appennino Settentrionale nella Conferenza Operativa del 12/05/2025, trasmessi con nota prot. 129591 del 01/07/2025.

Visti i “Criteri AUBAC di istruttoria tecnica degli interventi di rinaturalizzazione dei suoli degradati in ambito urbano e periurbano a valere sul fondo per il contrasto del consumo di suolo” adottati dall’Autorità di Bacino dell’Appennino Centrale nella Conferenza Operativa del 21/05/2025;

Vista la Determinazione Dirigenziale. n. 7718 del 23 luglio 2025 con la quale è stato formalizzato il gruppo di lavoro interdisciplinare che si occupi di seguire tutte le procedure connesse al DM 2/2025, evidenziando che in fase di istruttoria dei progetti pervenuti il Gruppo di lavoro potrà essere implementato con referenti di altri Servizi regionali da parte del competente Direttore regionale;

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale n. 837 del 27 agosto 2025, con la quale, tra l’altro:

- sono stati approvati i “*Criteri specifici regionali per la priorità delle proposte di intervento*”;
- è stato stabilito che i progetti ammissibili al cofinanziamento a valere sul “Fondo per il contrasto del consumo di suolo” abbiano un importo minimo di 50.000 Euro e massimo di 2.000.000 Euro;
- è stato approvato lo Schema di Avviso pubblico per la presentazione e la selezione di proposte progettuali a valere sul Fondo per il contrasto del consumo di suolo;
- è stata demandata al Dirigente del Servizio *Urbanistica, politiche della casa e rigenerazione urbana, tutela del paesaggio*, nel rispetto della disciplina contenuta nel DM Ambiente 2/2025 e nei rispettivi Allegati oltre che dei “*Criteri generali per le attività istruttorie*”, l’adozione degli atti e dei provvedimenti attuativi della presente deliberazione, tra cui l’approvazione definitiva dell’ Avviso pubblico per la selezione dei progetti a valere sul fondo per il contrasto del consumo di suolo (D.M. Ambiente n. 2/2025) e conseguente pubblicazione, in collaborazione con il Gruppo di Lavoro di cui alla D.D. n. 7718/2025;
- è stata demandata al Direttore della Direzione Governo del Territorio, Ambiente, Protezione civile, riqualificazione urbana, coordinamento PNRR, la nomina, con successivo provvedimento, del Nucleo tecnico interdisciplinare di valutazione delle istanze pervenute.

Ritenuto, per quanto sopra esposto di procedere all’approvazione e alla relativa pubblicazione dell’Avviso, Allegato A alla presente determinazione, avente ad oggetto: “Schema di avviso pubblico per la selezione di progetti a valere sul Fondo per il contrasto del consumo di suolo (D.M. Ambiente n. 2/2025)”.

Ritenuto necessario, altresì, di procedere alla prenotazione di impegno per la somma complessiva di € 3.796.130,00 ai sensi dell’articolo 56, comma 4, del decreto legislativo del 23 giugno 2011, n. 118 e s.m.i., imputandolo alle annualità 2025-2026 e 2027 sulla base delle assegnazioni annuali disposte dal DM 2/2025 e così registrate contabilmente nel Bilancio regionale 25-27.

Visto il decreto legislativo del 23 giugno 2011, n. 118 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 28 febbraio 2000, n. 13;

Vista la legge regionale del 4 novembre 2024, n. 28 “Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione della Regione Umbria 2025-2027 (Legge di stabilità regionale 2025)”;

Vista la legge regionale 04/11/2024, n. 29 recante: “Bilancio di previsione della Regione Umbria 2025-2027”;

Vista la legge regionale 29/07/2025, n. 5 di Assestamento del Bilancio di previsione della Regione Umbria 2025-2027;

Vista la D.G.R. n. 765 del 31/07/2025 di approvazione del Documento Tecnico di accompagnamento al Bilancio di previsione 2025-2027 assestato di cui all’articolo 39, comma 10 del D.Lgs. 118/2011;

Vista la D.G.R. n. 766 del 31/07/2025 di approvazione del Bilancio finanziario gestionale di previsione 2025-2027 assestato, di cui all’articolo 32, della l.r. n. 13/2000;

Vista la deliberazione regionale 21 dicembre 2015, n. 1541 avente ad oggetto “D.lgs. 118/2011- Adeguamento del sistema di rilevazioni della contabilità economico- patrimoniale ed analitica”;

Vista la deliberazione regionale 7 dicembre 2005, n. 2109 che ha attivato la contabilità analitica ex art. 94 e 97 della l.r. n. 13/2000;

Considerato che con la sottoscrizione del presente atto se ne attesta la legittimità;

IL DIRIGENTE

DETERMINA

1. di approvare, in adempimento a quanto stabilito dalla Giunta regionale con propria deliberazione n. 837 del 27 agosto 2025, l'Avviso pubblico per la selezione di progetti a valere sul Fondo per il contrasto del consumo di suolo (D.M. Ambiente n. 2/2025) e la relativa modulistica, allegati alla presente determinazione quale parte integrante e sostanziale, come di seguito elencati:

— Allegato A - Avviso pubblico per la selezione di progetti a valere sul Fondo per il contrasto del consumo di suolo (D.M. Ambiente n. 2/2025);

— Allegato A1 - Modulo di richiesta del contributo;

— Allegato A2 - Formulario;

— Allegato A3 - Tabella compilata con gli elementi informativi di sintesi.

2. di procedere pertanto alla prenotazione dell'impegno dell'importo complessivo di € 3.796.130,00 in coerenza con le assegnazioni di cui al DM 2/2025 viene imputato alle annualità 2025-2026 e 2027 del Bilancio regionale;

3. di dare atto che, secondo quanto stabilito dal DM 2/2025 e dalla DGR. n. 837 del 27 agosto 2025, la dotazione finanziaria per l'Avviso in oggetto è pari ad € 3.796.130,00, imputata sul Cap. 08434_S del bilancio regionale, annualità 2025-2026-2027;

4. di approvare il seguente cronoprogramma di entrata riferito all'esigibilità temporale, ripartita per esercizio finanziario, dell'obbligazione attiva

esercizio di esigibilità	Importo esigibile
2025	1.423.550,00
2026	1.186.290,00
2027	1.186.290,00
Totale	3.796.130,00

5. di accertare, ai sensi dell'art. 53 del decreto legislativo del 23 giugno 2011, n. 118 e ss. mm. la somma complessiva di € 3.796.130,00 riferita all'obbligazione attiva nei confronti del seguente debitore: Stato - Ministero dell'Ambiente;

6. di procedere all'imputazione contabile della somma complessiva di € 3.796.130,00 in base alla seguente tabella:

Soggetto debitore	Esercizio registrazione	Esercizi o imputazione	Capitolo entrata	Importo imputato
Stato	2025	2025	00680_E	1.423.550,00
Stato	2025	2026	00680_E	1.186.290,00
Stato	2025	2027	00680_E	1.186.290,00
totale				3.796.130,00

7. di precisare, ai fini dell'attribuzione del codice della transazione elementare, che:

• il conto del piano dei conti finanziario al V livello al quale attribuire l'accertamento è il seguente: E.4.02.01.01.001

8. di approvare, ai sensi del punto 5.2, lettera c) Allegato n. 4/2 al D. Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. il seguente cronoprogramma di spesa dell'obbligazione passiva:

esercizio di esigibilità	Importo esigibile
2025	1.423.550,00
2026	1.186.290,00
2027	1.186.290,00
Totale	3.796.130,00

9. di procedere alla prenotazione d'impegno e alla relativa registrazione, ai sensi dell'articolo 56, comma 4, del decreto legislativo del 23 giugno 2011, n. 118 e sue successive modifiche ed integrazioni, della somma complessiva di € 3.796.130,00 In favore dei Comuni individuati al termine dell'espletamento delle operazioni di selezione di cui all'Avviso pubblico in approvazione con il presente atto;

10. di procedere all'imputazione contabile della somma complessiva di € 3.796.130,00 in base alla seguente tabella:

Soggetto creditore	Es. reg.	Es. imp.	Capitolo spesa	Importo imputato	Centro di Costo	Codice Accertamento/ cronoprogr.	Capitolo entrata
Comuni aggiudicatari di cui all'Avviso pubblico approvato con il presente atto	2025	2025	08434_S	1.423.550,00	M090242	Assunto con il presente atto	00680_E
	2025	2026	08434_S	1.186.290,00	M090242	Assunto con il presente atto	00680_E
	2025	2027	08434_S	1.186.290,00	M090242	Assunto con il presente atto	00680_E

11. di precisare, ai fini dell'attribuzione del codice della transazione elementare, che il conto del piano dei conti finanziario al V livello al quale attribuire l'impegno è il seguente: U.2.03.01.02.003;

12. di pubblicare l'Avviso, corredato degli allegati di cui al punto 1, nel Bollettino Ufficiale della Regione Umbria, nonché nel sito ufficiale della Regione Umbria al canale Bandi (<https://www.regione.umbria.it/la-regione/bandi>);

13. di dare atto che con la pubblicazione nell'apposito canale amministrazione trasparente della DGR n. 837 del 27 agosto 2025 sono stati assolti gli obblighi di pubblicazione ai sensi dell'art. 26 comma 1 del d.lgs. n. 33/2013;

14. di dichiarare che l'atto acquista efficacia dalla data di pubblicazione nel *Bollettino Ufficiale* della Regione Umbria.

Perugia, lì 10 ottobre 2025

Il dirigente
LEONARDO ARCALENI



Regione Umbria
Giunta Regionale

ALLEGATO A

Avviso pubblico per la selezione di progetti a valere sul

Fondo per il contrasto del consumo di suolo

(D.M. Ambiente n. 2/2025)

Regione Umbria
Direzione Regionale Governo del Territorio,
Ambiente, Protezione Civile,
Riqualificazione Urbana, Coordinamento PNRR

Avviso pubblico per la selezione di progetti a valere sul Fondo per il contrasto del consumo di suolo (DM Ambiente n. 2/2025)

Sommario

Art. 1 Finalità	3
Art. 2 Fonte e dotazione finanziaria	3
Art. 3 Soggetti beneficiari	3
Art. 4 Tipologia ed entità del finanziamento	4
Art. 5 Non applicabilità della normativa sugli aiuti di stato	4
Art. 6 Tipologia di Interventi ammissibili	4
Art. 7 Spese ammissibili	6
Art. 8 Selezione dei progetti	7
Art. 9 Obblighi dei soggetti attuatori	14
Art. 10 Termini e modalità di presentazione della domanda	15
Art. 11 Revoche	16
Art. 12 Trattamento dei dati personali	17
Art. 13 Pubblicazione e Unità organizzativa del procedimento	17
Art. 14 Disposizioni finali	18

Allegati

Allegato A1 - Modulo di richiesta del contributo

Allegato A2 - Formulario

Allegato A3 - Tabella compilata con gli elementi Informativi di Sintesi

Avviso pubblico per la selezione di progetti a valere sul Fondo per il contrasto del consumo di suolo (DM Ambiente n. 2/2025)

Art. 1 Finalità

1. Il Fondo per il contrasto del consumo di suolo ha lo scopo di finanziare interventi di rinaturalizzazione di suoli degradati o in via di degrado in ambito urbano e periurbano, per contrastare la perdita di suolo e ripristinarne le funzioni naturali.
2. La Regione, in coerenza con gli atti di programmazione e pianificazione regionali, nonché della Strategia regionale per lo Sviluppo Sostenibile adottata con DGR n. 174 del 22.02.2023, con il presente Avviso intende selezionare e finanziare le proposte d'intervento presentate dagli enti locali umbri volti a invertire il processo di urbanizzazione che causa l'impermeabilizzazione e il degrado dei suoli, mediante il ripristino delle aree compromesse in aree verdi fruibili e ad uso pubblico.

Art. 2 Fonte e dotazione finanziaria

1. Il presente Avviso è finanziato a valere sulle risorse del Fondo per il contrasto del consumo del suolo istituito dall'art.1 comma 695 della L. 29 dicembre 2022, n.197 (Legge di Bilancio 2023).
2. Il riparto della dotazione del Fondo per il contrasto del consumo di suolo è stato definito dal Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE), di concerto con il Ministro delle Infrastrutture (MIT) e con il Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF), con DM 2 gennaio 2025, n.2.
3. Per l'Umbria la dotazione finanziaria complessiva ammonta a € 3.796.130,00, da introitare sul cap. 00680_E del bilancio regionale secondo le tempistiche e le modalità previste dall'art. 1, comma 6 del DM 2/2025 e che garantisce la copertura finanziaria del capitolo di spesa 08434_S "Utilizzo risorse del Fondo per il contrasto al consumo del suolo, Decreto interministeriale n.2 del 2/01/2025 – Contributi agli investimenti alle amministrazioni locali del bilancio regionale 2025-2027, della Missione 9 "Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente" e del programma 2 "Tutela, valorizzazione e recupero ambientale", istituito con Deliberazione della Giunta Regionale n. 440 del 14/5/2025.

Art. 3 Soggetti beneficiari

1. I soggetti beneficiari dell'Avviso sono gli Enti Locali della Regione Umbria: Comuni, Province e Unioni dei Comuni.
2. Gli Enti Locali proponenti devono essere proprietari delle aree pubbliche oggetto degli interventi e/o prevederne l'espropriazione per pubblica utilità (ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001, n. 327) nell'ambito dell'intervento proposto e nei limiti di spesa come meglio specificato nell'art 7 "Spese ammissibili".
3. Ciascun soggetto potrà presentare una o più proposte progettuali per differenti aree di intervento

Avviso pubblico per la selezione di progetti a valere sul Fondo per il contrasto del consumo di suolo (DM Ambiente n. 2/2025)

Art. 4 Tipologia ed entità del finanziamento

1. Il finanziamento è concesso a fondo perduto in conto capitale per spese di investimento, fino a un massimo del 100% delle spese ammissibili per ciascuna proposta di intervento ammessa a finanziamento, secondo l'ordine di graduatoria, a favore degli enti beneficiari.
2. La spesa ammissibile è determinata secondo i criteri stabili nell'art.7 "Spese ammissibili".
3. Non saranno ammesse a contributo, ovvero escluse dalla procedura valutativa, le singole domande relative a progetti per i quali il cofinanziamento richiesto sia inferiore ai 50.000 Euro e superiore ai 2.000.000 Euro.
4. Gli Enti Locali proponenti hanno la possibilità di integrare il finanziamento richiesto con forme di cofinanziamento, utilizzando fondi propri o altre risorse disponibili, purché coerenti con le previsioni finanziarie di cui all'articolo 1, commi 695 e 696, della Legge 29 dicembre 2022, n. 197.
5. Al fine di garantire la realizzazione completa dell'intervento ammesso a finanziamento, ovvero la realizzazione di un lotto completo, pena la revoca del finanziamento (art. 2, c. 2 del DM Ambiente 2/2025 e art. 13 Revoche) il soggetto attuatore dell'intervento deve individuare altre fonti di finanziamento qualora le risorse di cui all'articolo 1, comma 695, della legge di bilancio per il 2023, secondo il riparto regionale, non siano sufficienti.
6. L' erogazione del contributo, per le proposte risultate ammissibili e finanziabili sulla base della graduatoria e nei limiti della dotazione finanziaria disponibile, sarà subordinata all'impegno formale, mediante Deliberazione del Consiglio Comunale, da parte del/dei Comune/i territorialmente competente/i a introdurre il **vincolo di "area verde inedificabile"** sulle aree oggetto dell'intervento. Tale modifica dovrà essere recepita negli strumenti urbanistici comunali, in conformità alla normativa urbanistica regionale vigente.

Art. 5 Non applicabilità della normativa sugli aiuti di stato

1. Il contributo concesso ai beneficiari non rientra nell'ambito di applicazione della normativa europea in materia di aiuti di Stato in quanto trattasi di contributo finalizzato allo svolgimento di attività propria dell'ente locale, senza rilievo di attività economica, senza alterazione della concorrenza o incidenza sugli scambi tra gli Stati membri, secondo quanto stabilito dalla Comunicazione della Commissione Europea sulla nozione di Aiuto di Stato (2016/C 262/01).

Art. 6 Tipologia di Interventi ammissibili

1. Sono ammissibili al finanziamento i progetti che prevedono interventi di effettiva rinaturalizzazione dei suoli degradati o in via di degrado sul territorio regionale, in ambito urbano o periurbano, su aree di proprietà pubblica, ovvero acquisite al demanio pubblico, che non presentino vincoli territoriali o urbanistici ostativi alla realizzazione dell'intervento.

Avviso pubblico per la selezione di progetti a valere sul Fondo per il contrasto del consumo di suolo (DM Ambiente n. 2/2025)

2. Ogni proposta di intervento dovrà riferirsi ad un'area chiaramente delimitata e territorialmente continua, oppure a un insieme di aree tra loro disgiunte, purché prossime e tra loro connesse dal punto di vista funzionale (ad esempio, ubicate lungo lo stesso asse viario, corso d'acqua, rete ecologica, ecc.). Saranno, inoltre, valutate positivamente anche le proposte progettuali che, nell'ambito di un'unica domanda, includano più spazi urbani oggetto di rinaturalizzazione situati in diverse aree della città, purché coerenti con l'obiettivo di incrementare il verde urbano quale misura di adattamento e mitigazione degli effetti dei fenomeni di caldo intenso, ovvero per la mitigazione del fenomeno 'isola di calore urbano';
3. Qualora le aree oggetto dell'intervento, secondo la certificazione urbanistica ante operam, non presentino già l'uso di "area verde ad uso pubblico" e un vincolo di inedificabilità, tali condizioni dovranno risultare come prescrizione, ovvero come **assunzione di impegno**, negli atti di approvazione della proposta progettuale presentata e, qualora l'intervento sia finanziato, dovranno essere approvati gli ulteriori atti previsti all'art.4 "Tipologia ed entità del finanziamento", comma 6.
4. Le aree oggetto delle proposte di intervento devono essere "suoli degradati" e/o "suoli in via di degrado" e devono altresì trovarsi in "ambito urbano o periurbano; per le definizioni di "suoli degradati" e/o "suoli in via di degrado", "perimetro urbano" e "ubicazione dell'intervento" si rimanda all'Allegato 2, paragrafo 9 del DM Ambiente 2/2025 (tali definizioni sono riportate nella sezione "Glossario" del presente Avviso).
5. Le proposte di intervento dovranno prevedere "lavorazioni primarie" ed eventuali "lavorazioni secondarie integrative (subordinate alle lavorazioni primarie)" come definite nell'Allegato 2, paragrafo 9 del DM Ambiente 2/2025. A seguire l'elenco, esemplificativo e non esaustivo, delle lavorazioni:

Lavorazioni primarie:

- **lavorazioni di de-impermeabilizzazione** di superfici artificiali o di suoli compattati che prevedono il ripristino della struttura e della funzionalità ecologica del suolo esistente, mediante asportazione di materiale di copertura ordinario con conferimento in discarica o riutilizzo, scarificazione e aratura di suolo compattato, rimaneggiamento e omogeneizzazione meccanica del suolo esistente, incremento del carbonio organico, inerbimento con specie erbacee selezionate;

Lavorazioni secondarie integrative (subordinate alle lavorazioni primarie):

- **lavorazioni di demolizione aggiuntive:** demolizione di piccoli manufatti edilizi, di piazzali, di strade presenti nell'area di intervento di rinaturalizzazione e relativo conferimento in discarica (le demolizioni di manufatti edilizi di medio-grandi dimensioni, come complessi edilizi, capannoni, ecc., e relativo conferimento in discarica sono escluse dal contributo ma possono essere oggetto di cofinanziamento);
- **lavorazioni del terreno:** riprofilatura, gradonatura, modellazione per drenaggio superficiale, ecc.;
- **lavorazioni di integrazione del suolo:** aggiunta di nuovo suolo proveniente dal riutilizzo di terre da scavo, miscelazione meccanica dei suoli, ecc.; complessivamente il suolo finale dovrà avere uno spessore di almeno 50 cm;
- **lavorazioni di arricchimento del suolo:** incremento del carbonio organico programmato, per favorire la fauna nel suolo, fertilizzazione periodica con concimi naturali, ecc.;

Avviso pubblico per la selezione di progetti a valere sul Fondo per il contrasto del consumo di suolo (DM Ambiente n. 2/2025)

- **piantumazioni di vegetazione arborea** secondo le prescrizioni di riforestazione urbana locali o regionali e comunque con essenze autoctone del territorio”;
 - **piantumazione di vegetazione arbustiva** di arredo e di delimitazione e comunque con essenze autoctone del territorio;
 - **impianto irriguo in sub-irrigazione**;
 - **sistemi di recupero delle acque meteoriche**: laghetti, cisterne, serbatoi, ecc., e relative opere accessorie (sistemi di pompaggio, ecc.);
 - **formazione di settori di coltivazione ortaggi**: orti pubblici, orti laboratorio, orti botanici, coltivazioni sperimentali, ecc.;
 - **opere accessorie per l’arredo e per la sicurezza dell’area a verde**, nel limite del 10% dell’importo dei lavori (panchine, fontane, gazebo, recinzioni, sentieristica con materiali drenanti, piccole opere in pietra a secco, ecc.);
 - **azioni non strutturali di carattere gestionale anche ai fini educativi e ricreativi** (attività ricreative e educative con le scuole sulla importanza della tutela del suolo, della biodiversità, della vegetazione in ambito urbano, ecc.).
6. Gli interventi di rinaturalizzazione del suolo non possono consistere in interventi di compensazione o mitigazione di altri interventi approvati (che di per sé devono già prevedere azioni di compensazione o mitigazione del consumo di suolo) o la manutenzione di aree già verdi.
 7. Le attività di manutenzione future per il mantenimento dell’efficacia e della qualità delle opere e degli impianti a verde sono a carico degli enti beneficiari finali del finanziamento, da prevedere nella progettazione esecutiva posta a bando di gara.
 8. Tra le proposte di intervento ammesse e finanziabili, non potranno essere finanziate quelle che risultino, al netto dell’eventuale cofinanziamento, già integralmente coperte da altre risorse pubbliche e/o private per le medesime spese ammissibili (finanziamenti in sovrapposizione).
 9. Non sono ritenuti ammissibili i progetti che presentano una o più cause di esclusione dettagliate nell’art 8 Selezione dei progetti” oppure privi di uno o più elaborati elencati nell’art. 11 comma 3.

Art. 7 Spese ammissibili

1. In fase di selezione, di esecuzione e di rendicontazione, saranno considerate ammissibili le spese relative ai lavori e alle forniture, pertinenti alla realizzazione degli interventi di rinaturalizzazione dei suoli, comprese le relative spese tecniche e amministrative per la progettazione, l’avvio, la conduzione ed il collaudo degli interventi e solo se:
 - sostenute per lo svolgimento di lavori/attività afferenti alle aree dei suoli degradati o in via di degrado, ubicate in ambito urbano o periurbano, di proprietà pubblica dell’ente locale proponente o per le quali

Avviso pubblico per la selezione di progetti a valere sul Fondo per il contrasto del consumo di suolo (DM Ambiente n. 2/2025)

si prevede l'espropriazione per pubblica utilità (ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001, n. 327), come meglio specificato nell'art. 6 "Interventi ammissibili";

- riconducibili alle "lavorazioni primarie" e, ove previste, alle "lavorazioni secondarie integrative (subordinate alle lavorazioni primarie)", come illustrate – a titolo esemplificativo e non esaustivo – nell'art.6 "Interventi ammissibili".

2. Le seguenti voci di costo sono ammissibili entro i limiti di seguito indicati:

- "acquisizione delle aree" (espropriazione per pubblica utilità ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001, n. 327): fino al 10% dell'importo del contributo richiesto;
- "lavorazioni di demolizione aggiuntive" (come definite nell'art. 6 "Interventi ammissibili"): fino al 10% dell'importo dei lavori richiesto a finanziamento. I costi relativi alla demolizione e al conferimento in discarica di pavimentazioni di strade, piazze, parcheggi, piazzali e aree simili, oggetto di rinaturazione, sono esclusi dal limite sopra indicato;
- "opere accessorie" (come definite nella sezione "Interventi ammissibili"): fino al 10% dell'importo dei lavori richiesto a finanziamento;

3. I limiti delle voci di costo di cui ai punti precedenti devono intendersi riferiti agli importi del contributo approvato; costi eccedenti dovranno o potranno essere coperti attraverso forme di cofinanziamento, così come i costi per le demolizioni di manufatti edilizi di medio-grandi dimensioni, come complessi edilizi, capannoni, ecc., e relativo conferimento in discarica, in quanto spese non ammissibili a valere del contributo richiesto.

4. L'IVA, se dovuta e qualora non detraibile per l'Ente, sarà considerata come costo ammissibile.

Art. 8 Selezione dei progetti

1. La selezione delle proposte progettuali verrà preceduta da una fase di verifica, condotta dalla Regione Umbria, relativamente all'ammissibilità delle stesse. In particolare, ai sensi di quanto disposto al punto 2 "Proposte di finanziamento degli interventi" dell'Allegato 2 al DM 2/2025, verranno ritenute inammissibili:

- le proposte che non risultano coerenti con le finalità del "Fondo per il contrasto del consumo di suolo" in argomento e con i contenuti del DM Ambiente 2/2025 nonché dei relativi allegati, ovvero che non che producono un'effettiva rinaturalizzazione del suolo sull'area di intervento;
- le proposte che riguardano interventi di compensazione o mitigazione di altri interventi approvati che di per sé devono già prevedere azioni di compensazione o mitigazione del consumo di suolo;
- le proposte con una richiesta di cofinanziamento a valere sul "Fondo per il contrasto del consumo di suolo" inferiore ai 50.000 Euro e superiore ai 2.000.000 Euro;

Avviso pubblico per la selezione di progetti a valere sul Fondo per il contrasto del consumo di suolo (DM Ambiente n. 2/2025)

- le proposte prive dei contenuti minimi del corredo informativo previsti dall'art. 10 del presente Avviso (devono essere prodotti tutti gli elaborati aventi la medesima numerazione e denominazione);
 - le proposte che non sono identificate con il CUP;
 - le proposte che prevedono risorse economiche per eventuali espropri superiori al 10%, al netto di cofinanziamenti.
2. Successivamente alla verifica di ammissibilità effettuata dalla Regione Umbria, la valutazione delle domande, conformemente a quanto previsto nell'Allegato 2 del DM Ambiente 2/2025, si articola in tre fasi consequenziali, affidate a Enti diversi, ciascuno dei quali assegna un punteggio sulla base di propri criteri specifici:
- Fase 1 – Regione Umbria: valutazione della priorità regionale. In questa fase alle istanze ammesse a valutazione verrà assegnato un punteggio, compreso tra 0 e 12 punti;
 - Fase 2 – Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Centrale e l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale, d'intesa con Regione Umbria: istruttoria tecnica delle proposte ammesse a valutazione, con assegnazione di un punteggio compreso tra 0 e 9 punti;
 - Fase 3 – Direzione generale competente per la materia suolo del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, con il supporto scientifico dell'ISPRA e il contributo tecnico-operativo delle Autorità di Bacino competente e della Regione Umbria: valutazione della significatività ambientale, con assegnazione di un punteggio compreso tra 0 e 9 punti.
3. Il MASE elabora le graduatorie regionali e nazionali degli interventi in base ai punteggi assegnati in ciascuna delle fasi di valutazione dalle Regioni, dalle Autorità distrettuali di bacino e dal MASE/ISPRA.
4. Nelle graduatorie, a parità di punteggio, assumono priorità gli interventi con maggiore punteggio di "valutazione della significatività ambientale" dell'intervento.
5. Nei casi di pari punteggio tra due o più interventi, che avessero anche il medesimo punteggio di "significatività ambientale", assume priorità di finanziamento la richiesta acquisita per prima dalla Regione sulla base della data e numero di protocollo regionale in ingresso.

Fase 1 – Regione Umbria: valutazione della priorità regionale

Ai sensi di quanto disposto dall'Allegato 2 al DM 2/2025, la Regione Umbria effettua la valutazione di priorità degli interventi proposti, attribuendo un punteggio in relazione alla compresenza di una o più delle seguenti condizioni:

- a) cofinanziamento dell'intervento
- b) attuazione della programmazione e pianificazione urbanistico territoriale vigente alla scala locale, anche in riferimento a politiche regionali in materia di rinaturalizzazione di aree urbane e periurbane, ovvero

Avviso pubblico per la selezione di progetti a valere sul Fondo per il contrasto del consumo di suolo (DM Ambiente n. 2/2025)

attuazione di interventi di rinaturalizzazione di suoli degradati in ambito urbano già previsti nella programmazione comunale;

- c) attuazione di interventi di rigenerazione urbana già programmati o già contenuti negli strumenti urbanistici vigenti per le parti attinenti alla realizzazione di aree verdi ad uso pubblico.

In relazione al criterio di cui alla lettera a) “cofinanziamento dell'intervento” verrà assegnato un punteggio da 0 a 4 a seconda della rilevanza percentuale del cofinanziamento rispetto all'importo richiesto per l'intervento; in particolare:

Grado di priorità	Punteggio	Parametri di punteggio
Nessuna	0	meno del 5% del cofinanziamento rispetto al costo totale dell'intervento
Minima	1	dal 5% al 10% del cofinanziamento rispetto al costo totale dell'intervento
Moderata	2	dall'11% al 20% del cofinanziamento rispetto al costo totale dell'intervento
Considerevole	3	dal 21% al 30% del cofinanziamento rispetto al costo totale dell'intervento
Massima	4	maggiore del 31% del cofinanziamento rispetto al costo totale dell'intervento

Il criterio di cui alla lettera b) “attuazione della programmazione e pianificazione urbanistico territoriale vigente alla scala locale, anche in riferimento a politiche regionali in materia di rinaturalizzazione di aree urbane e periurbane, ovvero attuazione di interventi di rinaturalizzazione di suoli degradati in ambito urbano già previsti nella programmazione comunale” – **rilevanza dell'intervento di rinaturalizzazione** – verrà valutato sulla base dei seguenti elementi:

1. Il progetto è ubicato in ambiti riguardanti i Comuni che hanno maggiore suolo consumato in riferimento al Rapporto ISPRA 2024, con soglia maggiore o uguale al 4%;
2. Il progetto è ubicato interamente o parzialmente in aree che ricadono in zone a rischio idraulico di cui alle fasce A (elevata pericolosità), B (media pericolosità) e C (bassa pericolosità) o con scenari del PAI (Autorità Distrettuale dell'Appennino Centrale) o previste nella pianificazione comunale;
3. Il progetto è ubicato interamente o parzialmente in ambiti urbani e periurbani soggetti a tutela ai sensi dell'art. 136 del D.lgs. 42/2004;
4. Il progetto è ubicato interamente o parzialmente nella Zona Conca Ternana (IT1008) o nella Zona di Valle (IT1007) individuate dal vigente Piano Regionale per la Qualità dell'Aria (PRQA);

Avviso pubblico per la selezione di progetti a valere sul Fondo per il contrasto del consumo di suolo (DM Ambiente n. 2/2025)

5. il progetto è ubicato interamente o parzialmente nelle aree inserite nella pianificazione regionale per la bonifica delle aree inquinate e nell'Anagrafe regionale dei siti oggetto di bonifica di cui alla DGR n. 96 del 12.02.2025;
6. l'intervento ricade totalmente o parzialmente in un ambito di Contratto di fiume "avviato" (dotato di Documento di intenti approvato) o per il quale risultano atti regionali istitutivi di Tavoli di lavoro interistituzionali con relativi obiettivi strategici di riqualificazione e valorizzazione;
7. il progetto prevede il potenziamento della biodiversità e della connessione ecologica attraverso il contributo alla implementazione/completamento della Rete Ecologica della Regione Umbria (RERU) o della Rete Ecologica Locale (REL);
8. Il progetto è ubicato interamente o parzialmente in area da rinaturalizzare in continuità con un elemento naturale (es: bosco, fiume, zona umida, ecc.);
9. Il progetto prevede almeno il 50% di area piantumata su area totale interessata dall'intervento, con essenze arboree autoctone ad alto fusto, con garanzia di attecchimento.

A seconda della presenza dei criteri sopraelencati verrà stabilito il grado di priorità delle proposte progettuali assegnando un punteggio da 0 a 4 sulla base della seguente tabella:

Grado di priorità	Punteggio	Parametri di punteggio
Nessuna	0	Nessun criterio
Minima	1	Presenza di uno dei criteri sulla programmazione e pianificazione urbanistico territoriale
Moderata	2	Presenza di almeno due dei criteri sulla programmazione e pianificazione urbanistico territoriale
Considerevole	3	Presenza di almeno quattro dei criteri sulla programmazione e pianificazione urbanistico territoriale
Massima	4	Presenza di almeno sei dei criteri sulla programmazione e pianificazione urbanistico territoriale

Il criterio di cui alla lettera c) attuazione di interventi di rigenerazione urbana già programmati o già contenuti negli strumenti urbanistici vigenti per le parti attinenti alla realizzazione di aree verdi ad uso pubblico - **rilevanza dell'intervento di rigenerazione urbana** - verrà valutato sulla base dei seguenti elementi:

1. Il progetto è ubicato interamente o parzialmente in aree urbanistiche già destinate a rigenerazione urbana o ambiti degradati o dismessi nel PRG;
2. Il progetto è inserito nel Programma Triennale dei lavori pubblici ai sensi dell'art. 37 del D.Lgs. 36/2023 o altro atto di programmazione;

Avviso pubblico per la selezione di progetti a valere sul Fondo per il contrasto del consumo di suolo (DM Ambiente n. 2/2025)

3. Il progetto prevede la demolizione di manufatti edilizi dismessi o sottoutilizzati presenti nell'area di intervento che rappresentano elementi di degrado fisico, ambientale e sociale, al fine del miglioramento della qualità dello spazio urbano o periurbano, con costi integralmente coperti dal cofinanziamento locale;
4. Il progetto è ubicato in un contesto urbano dove non siano già previste aree destinate a verde pubblico nel raggio di 500 metri;
5. Il progetto prevede il ricorso a NBS (Nature Based Solution) per il raggiungimento dei risultati attesi;
6. Il progetto contiene previsioni specifiche finalizzate alla gestione sostenibile in materia ambientale dell'area, anche con riferimento al contenimento dei consumi energetici e/o alla implementazione degli impianti FER;
7. Il progetto prevede una particolare attenzione alla integrazione con il contesto urbano o periurbano, riguardo sia alla qualità degli interventi dal punto di vista tipologico e materico, sia alla continuità con i percorsi ciclabili e pedonali esistenti e al loro livello di accessibilità;
8. Il progetto prevede la multifunzionalità degli spazi;
9. Presenza di processi partecipativi ex ante conclusi prima della scadenza del bando, con il coinvolgimento attivo della cittadinanza e degli stakeholder ai fini della evidenziazione delle esigenze della comunità locale.

A seconda della presenza dei criteri sopra elencati verrà stabilito il grado di priorità delle proposte progettuali assegnando un punteggio da 0 a 4 sulla base della seguente tabella:

Grado di priorità	Punteggio	Parametri di punteggio
Nessuna	0	Nessun criterio
Minima	1	Presenza di uno dei criteri sulla rigenerazione urbana
Moderata	2	Presenza di almeno due dei criteri sulla rigenerazione urbana
Considerevole	3	Presenza di almeno quattro dei criteri sulla rigenerazione urbana
Massima	4	Presenza di almeno sei dei criteri sulla rigenerazione urbana

Terminata l'istruttoria relativa all'ammissibilità e alla priorità delle domande, la Regione Umbria provvederà al caricamento sul database ReNDiS-web di ISPRA, nell'apposita area "Rinaturalizzazione suolo degradato", le proposte di intervento ammissibili, complete degli elaborati progettuali e della relativa scheda di istruttoria. Per ogni intervento inserito, la Regione comunica all'Autorità di bacino territorialmente competente l'esito dell'istruttoria, riportando nella scheda eventuali osservazioni di sintesi e di priorità.

Fase 2 - Istruttoria tecnica degli interventi

L'istruttoria tecnica con valutazione degli interventi viene effettuata dall'Autorità di Bacino competente, sulla base di criteri specifici stabiliti per il territorio di propria competenza, entro complessivi 90 giorni (comprensivi

Avviso pubblico per la selezione di progetti a valere sul Fondo per il contrasto del consumo di suolo (DM Ambiente n. 2/2025)

degli eventuali 45 giorni per le integrazioni documentali di cui al comma 3) da quando la documentazione tecnica viene caricata nell'area istruttoria di ReNDiS-web per ogni proposta di intervento ammissibile.

L'istruttoria tecnica con valutazione riguarda i seguenti aspetti relativi alla:

- a) compatibilità dell'intervento con le previsioni della pianificazione di bacino vigente;
- b) compatibilità con le tipologie di opere di rinaturalizzazione dei suoli riportate nel paragrafo 7 dell'Allegato 2 del DM Ambiente 2/2025, con riferimento alla tipologia e ai relativi costi rispetto all'importo complessivo dei lavori dell'intervento;
- c) compatibilità con gli effetti di mitigazione del rischio idrogeologico.

L'Autorità di Bacino può richiedere alla Regione eventuali integrazioni e chiarimenti agli elaborati presentati in fase di domanda. A seguito di ciò, la Regione Umbria, trasmetterà le richieste di integrazione agli Enti locali proponenti che dovranno fornirle entro il termine indicato dalla Regione stessa. Tale scadenza terrà conto dell'obbligo di procedere al caricamento delle integrazioni documentali sul database ReNDiS-web entro 45 giorni dalla richiesta dell'ADB.

Trascorsi 45 giorni dalla richiesta, la mancata integrazione documentale sul database ReNDiS-web determina l'esito finale negativo dell'istruttoria tecnica e la proposta di intervento non sarà ammessa alla graduatoria di finanziamento.

L'Autorità di Bacino procede allo svolgimento dell'istruttoria tecnica con valutazione, attribuendo un punteggio compreso tra 0 e 9, sulla base dei seguenti criteri:

- a) compatibilità dell'intervento con le previsioni della pianificazione di bacino vigente (piani stralcio sull'assetto idrogeologico, piani stralcio sulla gestione delle acque, eventuali piani stralcio sulla difesa della risorsa suolo, ecc.);
- b) compatibilità con le tipologie di opere di rinaturalizzazione dei suoli riportate nell'art.6 "Interventi ammissibili", con riferimento alla tipologia e ai relativi costi rispetto all'importo complessivo dei lavori dell'intervento;
- c) compatibilità con gli effetti di mitigazione del rischio idrogeologico (l'intervento di rinaturalizzazione può apportare un contributo nella riduzione delle acque meteoriche di scolo, contribuire a rinforzare la stabilità della coltre superficiale di suolo, ecc., compatibili con interventi di mitigazione del rischio idrogeologico o interventi integrati già programmati).

I criteri specifici per l'istruttoria tecnica delle Autorità di Bacino sono stati oggetto di discussione e parere in sede di Conferenza Operativa (COP) che, ai fini delle attività previste nel DM Ambiente 2/2025, rappresenta l'intesa che le Regioni esprimono nella fase di istruttoria tecnica.

A conclusione dell'istruttoria tecnica con valutazione, l'Autorità di Bacino invia la Scheda di istruttoria con le relative osservazioni e punteggi di compatibilità al Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica (MASE) e per conoscenza alla Regione Umbria, quale comunicazione formale di avvenuta conclusione dell'istruttoria tecnica con valutazione.

Avviso pubblico per la selezione di progetti a valere sul Fondo per il contrasto del consumo di suolo (DM Ambiente n. 2/2025)

Fase 3 - Valutazione della significatività ambientale dell'intervento

La valutazione della significatività ambientale dell'intervento viene svolta dalla Direzione generale competente in materia di suolo del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica (MASE), con il supporto scientifico di ISPRA e con il supporto tecnico e operativo dell'Autorità di Bacino e della Regione Umbria, entro 90 giorni da quando l'istruttoria tecnica viene conclusa e caricata nell'area ReNDiS-web con esito finale positivo.

La valutazione della significatività ambientale dell'intervento riguarda i seguenti aspetti relativi alla:

- a) significatività di ubicazione dell'intervento nell'ambito urbano (ubicazione rispetto al perimetro urbano, come specificato nel paragrafo 9 dell'Allegato 2 al DM2/2025);
- b) significatività di estensione dell'intervento (superficie in mq dell'area di intervento);
- c) significatività delle azioni di rinaturalizzazione del suolo in termini di compresenza di:
 - percentuale di superficie che prevede la de-impermeabilizzazione e successivo inerbimento (>90% dell'area di intervento);
 - percentuale di superficie che prevede l'impianto di vegetazione arborea (>50% dell'area di intervento riferita alla superficie complessiva coperta dalle chiome determinata in relazione alla specie arborea prevista);
 - recupero delle acque meteoriche per l'irrigazione minima dell'area verde.

L'attribuzione dei punteggi in questa fase terrà conto del livello di significatività dell'intervento in base ai criteri sopra elencati, sulla base del seguente dettaglio:

Livello di significatività	Punteggio	Parametri di punteggio
significatività di ubicazione dell'intervento nell'ambito urbano		
Nessuna	0	Proposta molto esterna al perimetro urbano
Minima	1	Proposta marginale esterna al perimetro urbano
Moderata	2	Proposta marginale interna al perimetro urbano
Alta	3	Proposta centrale al perimetro urbano
significatività di estensione dell'intervento		
Nessuna	0	< 2.000 mq
Minima	1	< 5.000 mq - > 2.000 mq
Moderata	2	< 10.000 mq - > 5.000 mq
Alta	3	> 10.000 mq
significatività delle azioni di rinaturalizzazione del suolo		
Nessuna	0	Presenza di 0 azioni su 3

Avviso pubblico per la selezione di progetti a valere sul Fondo per il contrasto del consumo di suolo (DM Ambiente n. 2/2025)

Minima	1	Presenza di 1 azione su 3
Moderata	2	Presenza di 2 azioni su 3
Alta	3	Presenza di 3 azioni su 3

6. Il Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica (MASE) conclude la propria valutazione ed elabora le graduatorie regionali e nazionali degli interventi in base ai punteggi assegnati dalle Regioni, dalle Autorità distrettuali di bacino e dal MASE/ISPRA. L'insieme delle graduatorie delle singole Regioni costituisce la graduatoria nazionale
7. Nelle graduatorie, a parità di punteggio, assumono priorità gli interventi con maggiore punteggio di "valutazione della significatività ambientale" dell'intervento.
8. Nei casi di pari punteggio tra due o più interventi, che avessero anche il medesimo punteggio di "significatività ambientale", assume priorità di finanziamento la richiesta acquisita per prima dalla Regione sulla base della data e numero di protocollo regionale in ingresso.

Art. 9 Obblighi dei soggetti attuatori

1. In base all'ordine di graduatoria e fino alla concorrenza delle risorse assegnate alla Regione Umbria, gli interventi ammessi a finanziamento saranno oggetto di uno o più Accordi definiti tra Regione e Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica (MASE).
2. Per ciascuno degli interventi inseriti nell'Accordo/i stipulato/i è individuato il relativo Codice unico di Progetto (CUP), il cronoprogramma, il soggetto attuatore ed eventuali risorse aggiuntive. Nell'ambito di tali accordi sono disciplinate le modalità di riprogrammazione degli interventi sulla base degli intervenuti aggiornamenti delle graduatorie. Verranno altresì individuate le risorse da trasferire in relazione a ciascun intervento, le modalità di attuazione degli stessi, i soggetti pubblici competenti, nonché le modalità di erogazione delle risorse da parte delle regioni e di rendicontazione delle spese (art. 1 commi 3 e 4 del DM 2/2025).
3. Le risorse economiche destinate al finanziamento degli interventi per la rinaturalizzazione di suoli degradati o in via di degrado in ambito urbano e periurbano, vengono monitorate attraverso la Banca Dati delle Amministrazioni Pubbliche (BDAP), mediante i codici identificativi dell'opera (CUP) e della gara (CIG) ai quali ogni intervento deve essere associato.
4. Entro 30 giorni dalla stipula degli accordi di cui al precedente comma 1, contenenti l'elenco degli interventi programmati, i soggetti attuatori degli interventi provvedono ad alimentare il sistema di monitoraggio istituito presso il Ministero dell'economia e delle finanze – Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, inserendo le informazioni anagrafiche, fisiche e procedurali. I medesimi soggetti attuatori provvedono all'aggiornamento tempestivo dei dati di monitoraggio. Il mancato o incompleto inserimento e/o

Avviso pubblico per la selezione di progetti a valere sul Fondo per il contrasto del consumo di suolo (DM Ambiente n. 2/2025)

aggiornamento di tali informazioni comporta la sospensione del trasferimento delle quote successive di finanziamento da parte della Regione fino ad avvenuta integrazione e aggiornamento.

5. La mancata alimentazione del sistema di monitoraggio di cui all'articolo 3, comporta la revoca del finanziamento qualora non risultino assunte obbligazioni giuridicamente vincolanti derivanti dalla stipulazione del contratto ai sensi dell'articolo 18 del decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36;
6. I soggetti attuatori dovranno pubblicare il bando di gara per l'affidamento dei lavori relativi all'intervento proposto entro dodici mesi dalla data di programmazione degli interventi, come stabilito dall'accordo previsto all'articolo 1, comma 3, del DM Ambiente 2/2025. Il mancato rispetto di tale termine comporterà la revoca del finanziamento, ai sensi dell'articolo 4, comma 1, del medesimo Decreto.
7. La data di sottoscrizione dell'obbligazione giuridicamente vincolante è quella riportata nella Banca dati nazionale dei contratti pubblici (BDNCP) di cui all'articolo 62-bis del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 recante il "Codice dell'amministrazione digitale".

Art. 10 Termini e modalità di presentazione della domanda

1. I soggetti di cui all'art. 3 comma 1 del presente Avviso potranno presentare una o più proposte progettuali per differenti aree di intervento.
2. La domanda di finanziamento deve essere presentata entro 60 gg dalla pubblicazione dell'Avviso sul BUR e trasmessa a mezzo posta certificata all'attenzione del Servizio Urbanistica, politiche della casa e rigenerazione urbana, tutela del paesaggio della Direzione Regionale Governo del Territorio, Ambiente, Protezione Civile, Riqualificazione Urbana, Coordinamento PNRR, al seguente indirizzo: direzioneterritorio@pec.regione.umbria.it; con specifica indicazione nell'oggetto della lettera di trasmissione "Fondo per il contrasto del consumo di suolo DM MASE 2/2025".
3. La domanda di finanziamento va redatta esclusivamente sulla base del modulo di richiesta del contributo (Allegato 1), corredato del formulario sottoscritto dal legale rappresentante dell'ente o suo delegato (Allegato 1A) e dalla scheda "Elementi Informativi di Sintesi" (Allegato 1B), completa della documentazione utile a descrivere l'intervento indicati al paragrafo 6 dell'allegato 2 del DM 2/2025 e i cui contenuti sono dettagliati nel documento "Criteri generali per le attività istruttorie", pubblicato dal MASE in data 21 maggio 2025 e scaricabile alla pagina "<https://www.mase.gov.it/portale/web/guest/iniziative-1>" ovvero:
 1. corografia e mappa di dettaglio del sito di intervento;
 2. certificazione urbanistica e inquadramento urbanistico ante e post operam;
 3. stato di degrado del suolo e cause (con idonea documentazione fotografica sullo stato di consumo di suolo attuale);
 4. modalità di intervento con definizione sommaria delle opere e lavorazioni previste;
 5. obiettivi previsti con la realizzazione dell'intervento;
 6. indicazioni di manutenzione e gestione dell'intervento;

Avviso pubblico per la selezione di progetti a valere sul Fondo per il contrasto del consumo di suolo (DM Ambiente n. 2/2025)

7. eventuali azioni non strutturali di carattere gestionale del sito di intervento;
8. cronoprogramma tecnico-finanziario;
9. elenco dei costi delle opere, delle lavorazioni e delle eventuali opere accessorie;
10. quadro economico;
11. tabella compilata con gli elementi informativi di sintesi (Allegato A3).

Tali elaborati devono avere la medesima numerazione e denominazione di quelli indicati al punto 6 dell'Allegato 2 del DM 2/2025.

La modulistica è scaricabile dalla pagina web:

<https://www.regione.umbria.it/paesaggio-urbanistica/politiche-per-il-contenimento-del-consumo-di-suolo>

4. La mancata osservanza dei termini e delle modalità previste dall'Avviso per la presentazione delle domande comporterà l'esclusione della domanda per inammissibilità.
5. I Soggetti beneficiari, sono tenuti, nella redazione dei progetti, all'utilizzo dell'Elenco Regionale dei prezzi della Regione Umbria vigente e solo nel caso di lavorazione non presente, con una adeguata analisi secondo quanto disposto dall'art. 31 comma 2 dell'ALLEGATO I.7 al d.lgs. n. 36/2023.

Art. 11 Revoche

1. Si procederà alla revoca d'ufficio dei contributi e al recupero delle somme eventualmente già erogate nei seguenti casi:
 - Insufficienza delle risorse assegnate: qualora le risorse attribuite ai sensi dell'articolo 1, comma 695, della Legge di Bilancio 2023, in base al riparto regionale, risultino non sufficienti a garantire la realizzazione completa dell'intervento ammesso a finanziamento, o, in alternativa, la realizzazione di un lotto funzionale e completo, il soggetto beneficiario è tenuto a individuare ulteriori fonti di finanziamento. In assenza di tale integrazione, il contributo sarà revocato ai sensi dell'articolo 2, comma 2 del DM 2/2025.
 - Mancato avvio della procedura di gara: in caso di mancata pubblicazione del bando di gara per l'affidamento dei lavori da parte dell'ente beneficiario e/o attuatore entro 12 mesi dalla data di programmazione degli interventi (come formalizzata con l'accordo di cui all'articolo 1, comma 3, del DM Ambiente 2/2025), il finanziamento sarà oggetto di revoca ai sensi dell'articolo 4, comma 1 del citato Decreto.
 - Mancata alimentazione del sistema di monitoraggio: la revoca, ai sensi dell'articolo 4, comma 2 del DM Ambiente 2/2025, si applica anche in caso di mancata alimentazione del sistema di monitoraggio di cui all'articolo 3 del citato Decreto, qualora non risultino assunte obbligazioni giuridicamente vincolanti derivanti dalla stipulazione del contratto ai sensi dell'articolo 18 del decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36. La data di sottoscrizione dell'obbligazione giuridicamente vincolante è quella riportata nella Banca dati nazionale dei contratti pubblici (BDNCP) di cui all'articolo 62-bis del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 recante il "Codice dell'amministrazione digitale".
2. La revoca del contributo potrà essere disposta anche qualora le dichiarazioni rese nella domanda di finanziamento nonché nei relativi allegati/moduli, effettuate ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445,

Avviso pubblico per la selezione di progetti a valere sul Fondo per il contrasto del consumo di suolo (DM Ambiente n. 2/2025)

risultino false o mendaci. In tali casi, il richiedente sarà soggetto anche alle sanzioni previste dal Codice Penale e dalle leggi speciali in materia, ai sensi dell'articolo 76 del D.P.R. 445/20.

3. Le disponibilità derivanti dalla revoca del finanziamento di cui ai commi 1 e 2, ovvero dalle economie eventualmente conseguite al termine dei lavori, possono essere utilizzate dalla Regioni a favore di altri interventi individuati secondo l'ordine di punteggio nella graduatoria regionale, previa conferma della permanenza dell'interesse alla realizzazione dell'intervento (Art. 4 comma 5 del DM 2/2025).

Art. 12 Trattamento dei dati personali

1. I dati personali forniti dai soggetti interessati all'Amministrazione nell'ambito del presente bando saranno oggetto di trattamento esclusivamente per scopi istituzionali. Il trattamento dei dati in questione è presupposto indispensabile per la partecipazione al Bando e per tutte le conseguenti attività. Nel rispetto del Regolamento (UE) 2016/679 del 27 aprile 2016 "Regolamento del Parlamento Europeo relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)" i dati personali saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito dei procedimenti per i quali sono stati resi. Titolare del trattamento dei dati è Regione Umbria – Giunta regionale, con sede in Corso Vannucci 96 – 06121 Perugia; Email: infogiunta@regione.umbria.it; PEC: regione.giunta@postacert.umbria.it; Centralino: +39 075 5041 nella persona del suo legale rappresentante, il Presidente pro-tempore della Giunta Regionale. Responsabile della protezione dei dati è Francesco Nesta, dipendente della Regione Umbria, la cui sede è presso il Palazzo Broletto - Via M. Angeloni 61 – 06124 Perugia e i cui contatti sono: tel. 075 5045693 e-mail: dpo@regione.umbria.it, pec: direzionesviluppo.regione@postacert.umbria.it.

Art. 13 Pubblicazione e Unità organizzativa del procedimento

1. Il presente Bando è pubblicato nel BUR della Regione Umbria e nel Canale Bandi del sito istituzionale regionale.
2. La modulistica relativa al presente bando è riportata in allegato come segue:
 - a. Allegato A1 - Modulo di richiesta del contributo
 - b. Allegato A2 - Formulario
 - c. Allegato A3 - Tabella compilata con gli elementi Informativi di Sintesi
3. L'unità organizzativa alla quale è attribuito il procedimento è Regione Umbria – Direzione regionale Governo del Territorio, Ambiente, Protezione Civile, riqualificazione urbana, coordinamento PNRR – Servizio Urbanistica, edilizia, politiche della casa, paesaggio e rigenerazione urbana - PEC direzioneterritorio@pec.regione.umbria.it

Responsabile del Procedimento: Arch. Leonardo Arcaleni

Avviso pubblico per la selezione di progetti a valere sul Fondo per il contrasto del consumo di suolo (DM Ambiente n. 2/2025)

email: larcaceni@regione.umbria.it

Per informazioni e chiarimenti rivolgersi a:

Arch. Paola Buoncristiani

email: pbuoncristiani@regione.umbria.it

Tel. 075.5042809

Arch. Maria Elena Franceschetti

email: mefranceschetti@regione.umbria.it

Tel. 075.5042930

Art. 14 Disposizioni finali

1. L'Amministrazione regionale non assume alcuna responsabilità per eventuali disguidi o ritardi di invio per mancata connessione del sistema o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.
2. L'Amministrazione regionale potrà apportare al presente bando qualunque modifica ritenga opportuna ivi compresa l'integrale sostituzione. Tali eventuali modificazioni saranno pubblicizzate con le modalità ordinarie.
3. Tutte le comunicazioni relative alla gestione del presente bando (a titolo esemplificativo e non esaustivo: Comunicazione di Partecipazione, contraddittorio in conseguenza ad esclusioni formali e sostanziali, domanda di liquidazione di anticipo e/o saldo del contributo concesso, integrazioni documentali, richieste di variazioni progettuali, rinuncia al contributo, comunicazioni varie) dovranno essere formalmente inviate al Servizio Urbanistica, edilizia, politiche della casa, paesaggio e rigenerazione urbana - PEC direzioneterritorio@pec.regione.umbria.it.
4. Per quanto non previsto nel presente documento si farà riferimento alla normativa nazionale e regionale vigente.

Allegato A1 - Modulo di richiesta del contributo

Regione Umbria

Direzione Regionale Governo del Territorio,
Ambiente, Protezione Civile, Riqualificazione Urbana,
Coordinamento PNRRServizio Urbanistica, edilizia, politiche della casa,
paesaggio e rigenerazione urbanapec: direzioneterritorio@pec.regione.umbria.it**Fondo per il contrasto del consumo di suolo
D.M. MASE 2/2025****DOMANDA DI PARTECIPAZIONE**

all'Avviso pubblico per la selezione di progetti

a valere sul Fondo per il contrasto del consumo di suolo

Il presente documento viene reso come dichiarazione sostitutiva di certificazione / atto di notorietà, in conformità agli articoli 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica n. 445 del 28 dicembre 2000, nella consapevolezza delle conseguenze anche penali previste dal decreto medesimo per chi attesta il falso.

Il medesimo documento, una volta compilato nel formato editabile, deve essere sottoscritto con firma digitale del legale rappresentante del soggetto proponente, preferibilmente in formato .pdf (PADES)

Il/la sottoscritto/a _____ nato/a _____ il _____ codice fiscale _____
in qualità di legale rappresentante dell'Ente locale (soggetto
proponente) _____ con sede legale in (indirizzo completo) _____

codice fiscale _____ - _____

PEC: _____

consapevole che le dichiarazioni mendaci, la falsità degli atti e l'uso di atti falsi sono puniti penalmente ai sensi delle leggi vigenti e comportano la decadenza dai benefici eventualmente conseguiti, come previsto dagli articoli 75 e 76 del DPR 28/12/2000 n° 445;

CHIEDE

che la proposta di intervento con CUP _____ ,
Titolo _____ ,
di
importo complessivo pari a _____ , venga ammessa a beneficiare del finanziamento pari a _____ a valere sulle risorse ministeriali del "Fondo per il contrasto del consumo di suolo" (istituito con L. 197/2022, art. 1, comma 695), secondo il riparto regionale di cui all'Allegato 1 del DM Ambiente 2/2025, nei termini definiti dal medesimo Decreto nonché dall'Avviso pubblico per la selezione di progetti a valere sul Fondo per il contrasto del consumo di suolo. A tal fine

DICHIARA

- che l'intervento proposto è sito nel/i Comune/i di _____ (Prov.) Località _____ .
- che l'immobile è censito al _____ con i seguenti estremi _____ (indicare foglio / mappale)
- che l'immobile è interamente di proprietà dell'ente pubblico proponente ovvero La proprietà dell'immobile è dei seguenti soggetti: _____

- che sull'area d'intervento è posto il vincolo di "area verde inedificabile ad uso pubblico" o *(in mancanza di tale vincolo alla data di presentazione della domanda)* che con atto di Giunta n. _____ del _____ l'Ente interessato ha assunto l'impegno preliminare a introdurre, negli strumenti urbanistici, il vincolo di "area verde inedificabile ad uso pubblico";

Inoltre, ai fini dell'attribuzione dei punteggi relativa all'istruttoria della priorità regionale di cui ai criteri b) rilevanza dell'intervento di rinaturalizzazione e c) rilevanza dell'intervento di rigenerazione urbana,

RILASCIA LE ATTESTAZIONI RIPORTATE NELLE SEGUENTI TABELLE

Tabella 1 - sub criterio regionale b) rilevanza dell'intervento di rinaturalizzazione

Tabella 2 - sub criterio regionale c) rilevanza dell'intervento di rigenerazione urbana

Tabella 1 - sub criterio regionale b) rilevanza dell'intervento di rinaturalizzazione

CRITERIO	MOTIVAZIONI	ALLEGATI/RIFERIMENTI
Il progetto è ubicato in ambiti riguardanti i Comuni che hanno maggiore SUOLO consumato in riferimento al Rapporto ISPRA 2024, con soglia maggiore o uguale al 4%		
Il progetto è ubicato interamente o parzialmente in aree che ricadono in zone a rischio idraulico di cui alle fasce A (elevata pericolosità), B (media pericolosità) e C (bassa pericolosità) o con scenari del PAI (Autorità Distrettuale dell'Appennino Centrale), o previste nella pianificazione comunale		
Il progetto è ubicato interamente o parzialmente in ambiti urbani e periurbani soggetti a tutela ai sensi dell'art. 136 del D.lgs. 42/2004		
Il progetto è ubicato interamente o parzialmente nella Zona Conca Ternana (IT1008) o nella Zona di Valle (IT1007) individuate dal vigente Piano Regionale per la Qualità dell'Aria (PRQA)		
il progetto è ubicato interamente o parzialmente nelle aree inserite nella pianificazione regionale per la bonifica delle aree inquinate e nell'Anagrafe regionale dei siti oggetto di bonifica di cui alla DGR n. 96 del 12.02.2025;		
l'intervento ricade totalmente o parzialmente in un ambito di Contratto di fiume "avviato" (dotato di Documento di Intenti approvato) o per il quale risultano atti regionali istitutivi di Tavoli di lavoro interistituzionali con relativi obiettivi strategici di riqualificazione e valorizzazione;		
il progetto prevede il potenziamento della biodiversità e della connessione ecologica attraverso il contributo alla implementazione/completamento della Rete Ecologica della Regione Umbria (RERU) o della Rete Ecologica Locale (REL)		
Il progetto è ubicato interamente o parzialmente in area da rinaturalizzare in continuità con un elemento naturale (es: bosco, fiume, zona umida, ecc.)		
Il progetto prevede almeno il 50% di area piantumata su area totale interessata dall'intervento, con essenze arboree autoctone ad alto fusto, con garanzia di attecchimento		

Tabella 2 - sub criterio regionale c) rilevanza dell'intervento di rigenerazione urbana

CRITERIO	MOTIVAZIONI	ALLEGATI/RIFERIMENTI
Il progetto è ubicato interamente o parzialmente in aree urbanistiche già destinate a rigenerazione urbana o ambiti degradati o dismessi nel PRG		
Il progetto è inserito nel Programma Triennale dei lavori pubblici ai sensi dell'art. 37 del D.Lgs. 36/2023, o altro atto di programmazione		
Il progetto prevede la demolizione di manufatti edilizi dismessi o sottoutilizzati presenti nell'area di intervento che rappresentano elementi di degrado fisico, ambientale e sociale, al fine del miglioramento della qualità dello spazio urbano o periurbano, con costi integralmente coperti dal cofinanziamento locale		
Il progetto è ubicato in un contesto urbano dove non siano già previste aree destinate a verde pubblico nel raggio di 500 metri		
Il progetto prevede il ricorso a NBS (Nature Based Solution) per il raggiungimento dei risultati attesi		
Il progetto contiene previsioni specifiche finalizzate alla gestione sostenibile in materia ambientale dell'area, anche con riferimento al contenimento dei consumi energetici e/o alla implementazione degli impianti FER		
Il progetto prevede una particolare attenzione alla integrazione con il contesto urbano o periurbano, riguardo sia alla qualità degli interventi dal punto di vista tipologico e materico, sia alla continuità con i percorsi ciclabili e pedonali esistenti e al loro livello di accessibilità		
Il progetto prevede la multifunzionalità degli spazi		
Presenza di processi partecipativi ex ante conclusi prima della scadenza del bando, con il coinvolgimento attivo della cittadinanza e degli stakeholder ai fini della evidenziazione delle esigenze della comunità locale		

N.B. Ai fini delle valutazioni regionali l'ente locale richiedente deve compilare per ogni criterio la corrispondente cella "Motivazioni", nella quale descrive le motivazioni sintetiche per cui ritiene che il criterio sia effettivamente rispettato e riporta nella corrispondente cella "Allegati" i documenti che intende eventualmente allegare a supporto delle motivazioni

DICHIARA altresì:

- di essere a conoscenza e di accettare incondizionatamente e senza riserve tutte le norme, le disposizioni e gli impegni contenuti nel D.M. 2/2025 e nei relativi allegati, nell'Avviso regionale per la selezione di progetti a valere sul Fondo per il contrasto al consumo di suolo e nei relativi allegati e, in particolare:
 - di accettare le condizioni di concessione, revoca e rinuncia del finanziamento, nonché le ulteriori modalità di attuazione, di rendicontazione e di controllo dell'intervento finanziato che verranno stabilite nell'Accordo definito tra Regione e Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica (MASE) (art. 1 commi 3 e 4 del DM 2/2025);
 - di impegnarsi a presentare, prima della sottoscrizione dell'Accordo tra Regione e MASE, la Deliberazione del Consiglio Comunale, con la quale si assume l'obbligo di introdurre, negli strumenti urbanistici, il vincolo di "area verde inedificabile" per le aree oggetto dell'intervento, nel pieno rispetto della normativa urbanistica regionale vigente (ove non già previsto);
 - di impegnarsi ad alimentare il sistema di monitoraggio istituito presso il MEF – Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, entro 30 giorni dalla stipula dell'Accordo tra la Regione Umbria e il MASE, inserendo le informazioni anagrafiche, fisiche e procedurali;
 - di aggiornare in modo tempestivo i dati di monitoraggio;
 - di pubblicare (qualora la domanda risulti ammissibile e finanziabile) il bando di gara per l'affidamento dei lavori per la realizzazione dell'intervento proposto entro il termine di dodici mesi dalla sottoscrizione dell'Accordo (art. 4 comma 1 DM 2/2025);
- che l'intervento:
 - risulta coerente con le finalità del Fondo per il contrasto del consumo di suolo in argomento e che produce una effettiva rinaturalizzazione del suolo sull'area;
 - non riguarda compensazione o mitigazione di altri interventi approvati che di per sé devono già prevedere azioni di compensazione o mitigazione del consumo di suolo;
 - non riguarda aree di cantiere di altri interventi (Allegato 2 paragrafo 7 DM 2/2025);
 - riguarda suoli degradati o in via di degrado, situati in ambito urbano o periurbano;
 - riguarda aree di proprietà pubblica, o da acquisire al demanio pubblico, prive di qualsiasi vincolo territoriale o urbanistico che possa ostacolare l'esecuzione dell'intervento;
 - prevede la destinazione finale ad "area verde ad uso pubblico" oltre a un vincolo di inedificabilità;
 - non prevede risorse economiche per eventuali espropri superiori al 10% al netto del cofinanziamento;
- di aver approvato gli elaborati dei "Contenuti minimi della proposta di intervento", secondo la tipologia di atto ed i contenuti di cui all'art. 10 comma 3 dell'Avviso regionale ed allegati alla presente domanda come di seguito elencati:
 1. corografia e mappa di dettaglio del sito di intervento;
 2. certificazione urbanistica e inquadramento urbanistico ante e post operam;
 3. stato di degrado del suolo e cause;
 4. modalità di intervento con definizione sommaria delle opere e lavorazioni previste
 5. obiettivi previsti con la realizzazione dell'intervento;
 6. indicazioni di manutenzione e gestione dell'intervento;
 7. eventuali azioni non strutturali di carattere gestionale del sito di intervento;
 8. cronoprogramma tecnico-finanziario;
 9. elenco dei costi delle opere, delle lavorazioni e delle eventuali opere accessorie;
 10. quadro economico;
 11. tabella compilata con gli elementi informativi di sintesi (Allegato 1B).
- di impegnarsi a produrre ogni ulteriore documentazione, anche sotto forma di autocertificazione, che potrebbe essere richiesta ai fini delle attività istruttorie della proposta di intervento;

- (qualora sia previsto un cofinanziamento) di garantire la disponibilità delle risorse economiche necessarie per coprire la quota dei costi di realizzazione dell'intervento non finanziata dal contributo concesso, nel pieno rispetto dei termini previsti dal Bando regionale;
- di non beneficiare di altri contributi pubblici, al netto di cofinanziamenti, per la realizzazione delle stesse opere oggetto della presente domanda;
- di concedere alla Regione Umbria l'utilizzo dei materiali allegati alla presente domanda per la pubblicazione del materiale sul sito web dell'Ente;
- di aver preso visione dell'informativa per il trattamento dei dati personali e di aver ottenuto il consenso degli eventuali ulteriori interessati, qualora i file caricati sulla piattaforma contengano dei loro dati personali.

Firma del Legale rappresentante o dell'Incaricato
per la sottoscrizione digitale e la presentazione telematica della domanda

Allegato A2**FORMULARIO da allegare alla Domanda di contributo**

Fondo per il contrasto al consumo di suolo
D.M. MASE 2/2025

DATI ANAGRAFICI DELL'INTERVENTO

Titolo dell'Intervento	
CUP	
Breve descrizione	
Soggetto richiedente	
Nominativo del RUP	

LOCALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO

Provincia	
Comune	
Località	
Coordinate	
Estensione interv. in mq	
Estremi catastali	
Autorità di Bacino distrettuale competente	

FINANZIAMENTO E PROGETTO

Costo totale dell'intervento	
Finanziamento richiesto a valere sul Fondo Contrasto uso del suolo	
Cofinanziamento comunale (eventuale) - €.	Indicare importo del cofinanziamento
Cofinanziamento comunale (eventuale) - %.	Indicare percentuale del cofinanziamento sul costo totale

Acquisizione autorizzazioni/pareri/visti/nulla osta, previsti/conseguiti	Indicare se necessari/ già in possesso/ tempi previsti per l'acquisizione, ecc
Procedure di esproprio	Indicare se previste
Costo espropri	Indicare costo previsto per gli espropri e l'importo a carico del finanziamento pubblico richiesto
Livello di progettazione	
Delibera di approvazione dell'ente	Indicare estremi dell'atto con i quali è stato approvato il progetto proposto per il finanziamento
Collegamento ad altro progetto	Se sì, indicare se stralcio funzionale o Completamento
Cantierabilità	Indicare il tempo previsto per la consegna dei lavori in mesi
Opere accessorie	Se sì, fornire una descrizione
Costo opere accessorie	
% di incidenza del costo delle opere accessorie sul finanziamento pubblico richiesto	
Presenza di vincoli sovraordinati	

SEZIONE CRONOPROGRAMMA

(N.B. da compilare sommando al n. mesi della riga precedente il n. dei mesi necessari dall'avvio al termine dell'attività)

Approvazione Progetto Fattibilità Tecnico Economica Dlgs 36/2023	
Approvazione Progetto Esecutivo	
Pubblicazione bando di gara	
Lavori aggiudicati	
Consegna lavori	
Certificato ultimazione	

NOTE INFORMATIVE:

è necessario inviare a corredo della proposta di intervento la documentazione indicata al paragrafo 6 dell'Allegato 2 al DM Ambiente 2/2025 con i contenuti informativi minimi richiesti. Gli elaborati dovranno avere la **medesima numerazione e denominazione** di quelli indicati nel DM, quindi n. 11 elaborati così definiti:

1. corografia e mappa di dettaglio del sito di intervento;
2. certificazione urbanistica e inquadramento urbanistico ante e post operam;
3. stato di degrado del suolo e cause (con idonea documentazione fotografica sullo stato di consumo di suolo attuale);

4. modalità di intervento con definizione sommaria delle opere e lavorazioni previste;
5. obiettivi previsti con la realizzazione dell'intervento;
6. indicazioni di manutenzione e gestione dell'intervento;
7. eventuali azioni non strutturali di carattere gestionale del sito di intervento;
8. cronoprogramma tecnico-finanziario;
9. elenco dei costi delle opere, delle lavorazioni e delle eventuali opere accessorie;
10. quadro economico;
11. tabella compilata con gli elementi informativi di sintesi (vedi Allegato A3).

La carenza di contenuti informativi minimi non può consentire l'istruttoria della proposta di intervento.

Allegato A3

Tabella compilata con gli elementi informativi di sintesi
 (p.to 11 di cui ai “Contenuti minimi della proposta di intervento”)

Fondo per il contrasto al consumo di suolo
D.M. MASE 2/2025

Componente di graduatoria	Elementi informativi di sintesi da riportare
Priorità della proposta	<i>Riportare informazioni sintetiche relative a eventuale esistenza:</i> • di possibili cofinanziamenti dell'intervento, • di programmazioni di rinaturalizzazione di aree urbane, • di programmazioni di interventi di rigenerazione urbana.
Compatibilità con le previsioni delle pianificazioni stralcio di bacino	<i>Riportare informazioni sintetiche relative a eventuale compatibilità con le previsioni delle pianificazioni stralcio di bacino vigenti.</i>
Compatibilità con le opere di rinaturalizzazione	<i>Riportare informazioni sintetiche relative a eventuale compatibilità con le opere di rinaturalizzazione elencate a titolo di esempio nel paragrafo 7 del presente documento dell'Allegato 2 del DM Ambiente 2/2025.</i>
Compatibilità con la mitigazione rischio idrogeologico	<i>Riportare informazioni sintetiche relative a eventuale compatibilità con azioni di mitigazione del rischio idrogeologico o interventi integrati previsti e i possibili contributi di mitigazione che l'intervento di rinaturalizzazione può apportare.</i>
Significatività di ubicazione	<i>Riportare informazioni e allegare* mappe sintetiche relative alla ubicazione dell'intervento rispetto al perimetro urbano.</i>
Significatività di estensione	<i>Riportare informazioni e allegare* mappe sintetiche relative alla estensione dell'intervento in mq.</i>
Significatività delle azioni	<i>Riportare informazioni e allegare* mappe sintetiche relative:</i> • alla superficie di de-impermeabilizzazione e inerbimento, • alla superficie di copertura arborea prevista, • alla eventuale modalità di recupero delle acque meteoriche.

DIREZIONE REGIONALE SVILUPPO ECONOMICO, AGRICOLTURA, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO, TURISMO E SPORT - SERVIZIO SISTEMA DI CONOSCENZA ED INNOVAZIONE. GAL, SERVIZI ALLA POPOLAZIONE ED AL TERRITORIO RURALE - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 10 ottobre 2025, n. 10557.

D.D. n. 5651 del 6 giugno 2025, relativa all'avviso pubblico per la presentazione delle domande di aiuto per la campagna 2025/2026, concernente: Organizzazione Comune Mercato Vitivinicolo - Intervento settoriale Promozione sui Mercati dei Paesi Terzi - Approvazione graduatoria progetti regionali ammissibili.

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e i successivi regolamenti di organizzazione, attuativi della stessa;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 16 settembre 2011, n. 8 "Semplificazione amministrativa e normativa dell'ordinamento regionale e degli Enti locali territoriali";

Visto il Regolamento interno della Giunta regionale - Titolo V;

Richiamati:

— il regolamento (CE) n. 1308/2013 del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante "Organizzazione Comune dei Mercati Agricoli" che ha abrogato e sostituito il regolamento (CE) n. 1234/2007 del 22 ottobre 2007;

— il regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021, recante norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i regolamenti (UE) n. 1305/2013 e (UE) n. 1307/2013;

— il regolamento (UE) n. 2021/2117 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 che modifica i regolamenti (UE) n. 1308/2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli, (UE) n. 1151/2012 sui regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari, (UE) n. 251/2014 concernente la definizione, la designazione, la presentazione, l'etichettatura e la protezione delle indicazioni geografiche dei prodotti vitivinicoli aromatizzati e (UE) n. 228/2013 recante misure specifiche nel settore dell'agricoltura a favore delle regioni ultraperiferiche dell'Unione;

— il regolamento (UE) 2022/126 della Commissione del 7 dicembre 2021 che integra il regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio con requisiti aggiuntivi per taluni tipi di intervento specificati dagli Stati membri nei rispettivi piani strategici della PAC per il periodo dal 2023 al 2027 a norma di tale regolamento, nonché per le norme relative alla percentuale per la norma 1 in materia di buone condizioni agronomiche e ambientali (BCAA);

— il regolamento (UE) 2022/127 della Commissione del 7 dicembre 2021 che integra il regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio con norme concernenti gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le cauzioni e l'uso dell'euro;

— il regolamento (UE) 2022/128 della Commissione del 21 dicembre 2021 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, i controlli, le cauzioni e la trasparenza;

— il regolamento (UE) 2022/129 della Commissione del 21 dicembre 2021 che stabilisce norme relative ai tipi di intervento riguardanti i semi oleaginosi, il cotone e i sottoprodotti della vinificazione a norma del regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio e ai requisiti in materia di informazione, pubblicità e visibilità inerenti al sostegno dell'Unione e ai piani strategici della PAC;

— il Piano Strategico della PAC 2023-2027 dell'Italia, approvato con Decisione di esecuzione della Commissione del 2 dicembre 2022 n. C(2022) 8645 final e modificato da ultimo il 23 ottobre 2023 dalla Decisione di esecuzione C(2023)6990;

— il decreto legislativo 30 marzo 2000, n. 165 recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" e in particolare l'art. 4 riguardante la ripartizione tra funzioni di indirizzo politico-amministrativo e funzioni di gestione e concreto svolgimento delle attività amministrative;

— il decreto MASAF n. 331843 del 26 giugno 2023 avente per oggetto "Modalità attuative della misura "Promozione sui mercati dei Paesi terzi dell'OCM Vino";

— il decreto dipartimentale del MASAF n. 659723 del 13 dicembre 2024, integrato e corretto dal successivo Decreto n. 0017520 del 15 gennaio 2025, concernente il riparto tra le Regioni della dotazione finanziaria al settore vino che assegna alla regione Umbria una quota di Euro 1.250.463 per l'intervento "Promozione del vino sui mercati dei Paesi terzi" per la campagna 2025/2026;

— il decreto direttoriale MASAF n. 0215195 del 15 maggio 2025 avente per oggetto: “OCM vino - Intervento settoriale Promozione sui mercati dei paesi Terzi - Avviso per la presentazione dei progetti campagna 2025/2026. Modalità operative e procedurali per l’attuazione del decreto del Ministro dell’agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste n. 331843 del 26 giugno 2023”;

— la deliberazione di Giunta Regionale n. 511 del 28 maggio 2025 di avvio delle procedure per l’attivazione della presentazione delle domande di aiuto a valere sulla campagna 2025/2026 concernente: Organizzazione Comune Mercato Vitivinicolo - Intervento settoriale Promozione sui Mercati dei Paesi Terzi;

— la Determinazione Dirigenziale n. 5651 del 06/06/2025, con la quale è stato emanato l’avviso pubblico per la presentazione delle domande per la campagna 2025/2026 concernente: Organizzazione Comune Mercato Vitivinicolo - Intervento settoriale Promozione sui Mercati dei Paesi Terzi, facendo proprie le modalità operative e procedurali previste dal Decreto direttoriale MASAF n. 0215195 del 15 maggio 2025;

— la Determinazione Dirigenziale n. 10256 del 03/10/2025, con la quale è stata approvata la graduatoria del Progetto Multiregionale capofila Regione Umbria;

— la Determinazione Dirigenziale n. 10408 del 07/10/2025, con la quale è stata approvata la partecipare ai progetti a valenza multiregionale con capofila diverso dalla regione Umbria, concedendo il nulla osta al cofinanziamento degli stessi;

Considerato che sono pervenuti alla Regione Umbria, entro la scadenza e secondo le modalità previste dall’avviso pubblico emanato con DD 5651/2025, n. 6 nuovi progetti regionali, per un totale di spesa pari ad € 2.129.644,38, con un contributo richiesto di € 1.064.822,20, di cui € 851.857,76, gravante sull’annualità 2025/2026 come di seguito elencati:

— domanda n.

— domanda n.

— domanda n. 2025008412 - Progetto “*Terre Margaritelli in the USA 2025-2026*”, presentato il 09/07/2025, prot. n. 0315063, dalla Società Agricola Terre Margaritelli Srl, per una spesa totale di € 115.541,48 con un contributo richiesto pari ad € 57.770,70, di cui € 46.216,56 gravante sull’annualità 2025/2026;

— domanda n.

— domanda n.

— domanda n. 2025008631 - Progetto “*Promozione del vino in Brasile, Giappone, Stati Uniti e Svizzera*”, presentato il 28/07/2025, prot. n. 0348512, da Aliara Vini Soc. Agr. srl, per una spesa totale di 115.128,32 con un contributo richiesto pari ad € 57.564,20, di cui € 46.051,36 gravante sull’annualità 2025/2026;

Preso atto che il Comitato di valutazione ha provveduto:

— alla verifica il possesso dei requisiti soggettivi di cui all’art. 6 del D.D. 215195/2025 e dell’insussistenza delle cause di esclusione di cui all’art. 9 del D.M. 331843/2023;

— ha preso visione delle check list di verifica documentale redatte dai funzionari incaricati e conservate agli atti nei relativi fascicoli progettuali, nelle quali, per ciascun progetto pervenuto, è riportato:

— la descrizione, in maniera sintetica, di: strategia, azioni e obiettivi per ogni Paese target previsto;

— la verifica della congruità dei costi proposti, in base ai criteri di cui all’art. 10, del D.D. 215195/2025, dando evidenza della metodologia adottata, e indicando eventuali richieste di chiarimento o proposte di taglio di spese ritenute non ammissibili oppure non ragionevoli;

— ha provveduto alla valutazione qualitativa dei progetti regionali presentati, con l’assegnazione del punteggio sulla base dei criteri di valutazione, indicati ed esplicitati all’Allegato 11 del D.D. 215195/2025;

— ha redatto apposito verbale conservato agli atti da cui si evince la graduatoria delle domande ritenute ammissibili per un importo di spesa complessiva pari ad € 2.125.846,07, con un contributo comunitario pari ad € 1.062.923,04, di cui € 850.338,43 gravante sulla annualità 2025/2026, come da allegato 13 - Graduatoria Progetti Regionali, previsto dall’art. 11, comma 2 del D.D. 215195/2025, parte integrante e sostanziale del presente atto;

Atteso che la quota assegnata con la DGR n. 511/2025, per il finanziamento dei progetti multi regionali, pari ad € 60.000,00, non è stata completamente utilizzata per il finanziamento dei progetti multi regionali e, pertanto, risulta una economia pari ad € 14.404,95, che potrà essere destinata a finanziare i progetti regionali a valere sull’esercizio finanziario 2025/2026;

Vista la nota AGEA del 7 ottobre 2025, con la quale sono stati trasmessi i dati aggiornati relativi alla liquidazione sull’esercizio finanziario 24/25, dei saldi dei progetti regionali e multiregionali delle annualità precedenti;

Accertato, pertanto, che le risorse finanziarie assegnate con Decreto n. 659723/2024 e ss.mm.ii. per la campagna 2025/2026, destinate al finanziamento dei progetti regionali ammessi, ammontano ad € 896.198,92, che risultano sufficienti a coprire la somma totale di € 850.338,43, ammessa e gravante sull’annualità 2025/2026;

Visto l'articolo 14, comma 3, del DM n. 331843/2023 che prevede che Agea, avvalendosi di Agecontrol, effettui le verifiche precontrattuali e ne comunichi gli esiti a ciascuna autorità competente entro 30 giorni dalla trasmissione delle graduatorie;

Preso atto che l'efficacia della graduatoria predisposta dal Comitato di valutazione è subordinata all'esito dei controlli precontrattuali di cui sopra e, pertanto, nel caso i suddetti esiti comportino delle variazioni nella graduatoria, il Comitato provvederà a valutare e, se del caso, ad effettuare le modifiche necessarie;

Considerato che con la sottoscrizione del presente atto se ne attesta la legittimità;

IL DIRIGENTE

DETERMINA

1. di dare atto di quanto in premessa citato;
2. di approvare, a seguito dell'esito dei lavori del Comitato di valutazione, di cui al verbale conclusivo conservato agli atti, la graduatoria dei progetti regionali ritenuti ammissibili secondo l'elenco di cui all'allegato 13, previsto dall'art. 10, comma 2 del D.D. 215195/2025, parte integrante e sostanziale al presente atto;
3. di comunicare le disposizioni adottate con il presente disposto al MASAF e all'Agenzia per le erogazioni in agricoltura (AGEA);
4. di trasmettere al Ministero i verbali di valutazione dei progetti regionali per la verifica della conformità degli stessi, secondo quanto previsto dall'art. 12 del decreto direttoriale n. 215195/2025;
5. di comunicare le risultanze del procedimento ai beneficiari;
6. di pubblicare il presente atto nel *Bollettino Ufficiale* della Regione Umbria e nel sito istituzionale della Regione;
7. di dichiarare che l'atto acquista efficacia con la pubblicazione nel sito istituzionale ai sensi dell'art. 26, comma 2 del D.lgs 33/2013.

Perugia, lì 10 ottobre 2025

Il dirigente
SIMONE FOCAIA

Allegato 13 - Graduatoria Progetti Regionali Umbria

Autorità competente	Posizione in graduatoria	Criteri di Valutazione Punteggio	Criteri di Priorità Punteggio	Soggetto proponente	Ragione sociale - soggetto partecipante	P.I.V.A. o C.F.	Paese terzo o mercato del Paese terzo	Importo progetto	Importo contributo richiesto	Importo contributo comunitario finanziato	Contributo ammesso annualità 2025/2026	Contributo ammesso annualità 2026/2027
	1	98	-	Terre Margatelli srl	Terre Margatelli srl	00643910540	USA	115.541,48	57.770,74	57.770,74	46.216,59	11.554,15
	2	96	-	ASSOCIAZIONE MADE IN UMBRIA	Antonelli S. Marco S.S. Società Agricola	1751980549	USA	27.825,00	13.912,50			
							CINA	5.565,00	2.782,50			
							CANADA	556,50	278,25			
					Arnaldo Caprai Società Agricola S.r.l.	1248500546	USA	67.230,00	33.615,00			
							CINA	53.424,00	26.712,00			
							CANADA	33.449,85	16.724,93			
					Azienda Agraria Scacciavivoli di Pambuffetti S.S.	1840260549	USA	27.825,00	13.912,50	120.207,50	€ 96.166,00	€ 24.041,50
							CINA	554,50	277,25			
							CANADA	612,15	306,08			
							USA	22.260,00	11.130,00			
					Società Agricola Barberani & C. S. S.	1491470553	CINA	556,50	278,25			
							CANADA	556,50	278,25			
					Lungarotti soc. agr. a r.l.	00165910548	CINA	33.632,49	16.816,25			
							Area SE Asiatico: SINGAPORE	5.508,02	2.754,01			
							BRASILE	3.413,44	1.706,72			
							GIAPPONE	57.962,99	28.981,50			
							SVIZZERA	7.777,54	3.888,77			
							Area SE Asiatico: THAILANDIA/EX	22.175,88	11.087,94			
							USA	64.223,77	32.111,89			
							REGNO UNITO	7.626,76	3.813,38			
							CANADA	26.523,94	13.261,97			
							BRASILE	223,10	111,55			
							USA	52.323,05	26.161,53			
							GIAPPONE	7.246,77	3.623,39			
					Tili Vini - Società Agricola	03089370542	CANADA	223,01	111,51			
							Area SE Asiatico: SINGAPORE	220,32	110,16			
							REGNO UNITO	223,33	111,67			
							CINA	7.205,88	3.602,94			
							SVIZZERA	221,94	110,97			
							GIAPPONE	222,98	111,49			
							Area SE Asiatico: SINGAPORE	220,32	110,16			
							BRASILE	223,10	111,55			
							USA	55.703,03	27.851,52			
							REGNO UNITO	223,33	111,67			
							CANADA	223,01	111,51			
							SVIZZERA	221,94	110,97			
					Agricola Goretti Produzione Vini s.r.l.	01976940542	CINA	223,51	111,76			
							Area SE Asiatico: SINGAPORE	220,32	110,16			
							BRASILE	223,10	111,55			
							SVIZZERA	221,94	110,97			
							REGNO UNITO	223,33	111,67			
							CINA	223,51	111,76			
							Area SE Asiatico: SINGAPORE	220,32	110,16			
							BRASILE	223,10	111,55			
							SVIZZERA	221,94	110,97			
							REGNO UNITO	223,33	111,67			
							CANADA	223,01	111,51			
							GIAPPONE	222,98	111,49			
					Azienda agricola Tabarrini Giampaolo	02496110541	USA	147.741,41	73.870,71			

Allegato 13 - Graduatoria Progetti Regionali Umbria

Chlori Azienda Agraria di Monica Mariotti & C. S.	02318660541	CANADA	5.619,93	2.809,97
		BRASILE	223,10	111,55
		CINA	6.180,06	3.090,03
		Area SE Asiatico: SINGAPORE	220,32	110,16
		GIAPPONE	222,98	111,49
		USA	16.756,34	8.378,17
		REGNO UNITO	5.664,76	2.832,38
		SVIZZERA	3.371,98	1.685,99
		REGNO UNITO	223,33	111,67
		USA	38.738,68	19.369,34
Società Agricola Benedetti & Grigi Società a Respo	03405620547	CANADA	223,01	111,51
		GIAPPONE	222,98	111,49
		BRASILE	16.732,55	8.366,28
		SVIZZERA	221,94	110,97
		Area SE Asiatico: SINGAPORE	220,32	110,16
		CINA	61.509,32	30.754,66
		SVIZZERA	3.329,14	1.664,57
		GIAPPONE	222,98	111,49
		REGNO UNITO	223,33	111,67
		USA	16.745,21	8.372,61
Società Agricola Brizarelli s.r.l	00617370549	BRASILE	5.644,45	2.822,23
		Area SE Asiatico: SINGAPORE	220,32	110,16
		CINA	223,51	111,76
		CANADA	223,01	111,51
		Area SE Asiatico: SINGAPORE	220,32	110,16
		GIAPPONE	2.252,07	1.126,04
		SVIZZERA	221,94	110,97
		REGNO UNITO	2.255,64	1.127,82
		BRASILE	223,10	111,55
		CANADA	2.341,64	1.170,82
Società agricola Bussioletti Leonardo S.A.S.	01453230557	USA	22.219,39	11.109,70
		CINA	223,51	111,76
		USA	24.547,37	12.273,69
		CANADA	5.575,32	2.787,66
		CINA	5.709,53	2.854,77
		SVIZZERA	221,94	110,97
		GIAPPONE	5.596,73	2.798,37
		Area SE Asiatico: SINGAPORE	220,32	110,16
		BRASILE	223,10	111,55
		REGNO UNITO	5.788,70	2.894,35
Azienda agricola Madre vite di Chiuchiuotto Nicola	03535620540	REGNO UNITO	223,33	111,67
		SVIZZERA	221,94	110,97
		Area SE Asiatico: VIETNAM	12.080,00	6.040,00
		BRASILE	11.400,44	5.700,22
		Area SE Asiatico: SINGAPORE	11.016,04	5.508,02
		Area SE Asiatico: TAIWAN	11.090,00	5.545,00
		CINA	223,51	111,76
		CANADA	223,01	111,51
		USA	55.687,56	27.843,78
		GIAPPONE	11.193,47	5.596,74
Cantina Tudernum Soc. Coop. Agr.	00226500544	Area SE Asiatico: SINGAPORE	11.016,04	5.508,02
		Area SE Asiatico: TAIWAN	11.090,00	5.545,00
		CINA	223,51	111,76
		CANADA	223,01	111,51
		USA	55.687,56	27.843,78
		GIAPPONE	11.193,47	5.596,74
		Area SE Asiatico: SINGAPORE	11.016,04	5.508,02
		Area SE Asiatico: TAIWAN	11.090,00	5.545,00
		CINA	223,51	111,76
		CANADA	223,01	111,51

UMBRIA TOP SOCC.COOP. AGR. A R.L.

90

3

Regione Umbria

570.683,88 €

713.354,79

142.670,96 €

DIREZIONE REGIONALE SVILUPPO ECONOMICO, AGRICOLTURA, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO, TURISMO E SPORT - SERVIZIO FORESTE, MONTAGNA, SISTEMI NATURALISTICI E VALORIZZAZIONE AREE PROTETTE, BONIFICA E IRRIGAZIONE - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 13 ottobre 2025, n. 10595.

Valutazione di Incidenza - Direttiva n. 92/43/CEE; D.P.R. n. 357/1997 e s.m. e i.; L.R. n. 1/2015, art. 13 - "Nuova concessione Zona Addestramento Cani tipo "B" denominata "Serra Santa" nel Comune di Gualdo Tadino (PG)".
Proponente: FIDC Sezione Gualdo Tadino.

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e i successivi regolamenti di organizzazione, attuativi della stessa;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 16 settembre 2011, n. 8 "Semplificazione amministrativa e normativa dell'ordinamento regionale e degli Enti locali territoriali";

Visto il Regolamento interno della Giunta regionale - Titolo V;

Visto l'art. 6 della direttiva del Consiglio 92/43/CEE del 21/05/1992;

Visto l'art. 5 del decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357 e successive modifiche e integrazioni;

Vista la L.R. n. 1 del 21 gennaio 2015;

Vista la D.G.R. n. 356 del 23/03/2015;

Vista la D.G.R. n. 252 del 13/03/2012;

Visto il D.M. 07 agosto 2014 relativo alla "Designazione di 31 ZSC della regione biogeografica continentale e di 64 ZSC della regione biogeografica mediterranea insistenti nel territorio della Regione Umbria, ai sensi dell'art. 3, comma 2, del DPR 8 settembre 1997, n. 357";

Viste le "Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza Ambientale" pubblicate sulla G.U. n. 303/2019;

Vista la D.G.R. n. 360 del 21/04/2021 "Recepimento delle Linee guida Nazionali per la valutazione di incidenza (VincA) - Direttiva 92/43/CEE "Habitat" articolo 6, paragrafi 3 e 4";

Vista l'istanza di Screening acquisita agli atti con PEC prot. n. 103868/2025;

Vista la D.D. n. 6934 del 02 luglio 2025 con la quale in applicazione del principio di precauzione è stato espresso parere non favorevole agli esiti dell'istruttoria di screening e la necessità di rimandare il progetto ad una Valutazione Appropriata;

Vista l'istanza di Valutazione Appropriata acquisita agli atti con PEC prot. n. 150396/2025 presentata dal sig. Baz-zucchi Gianfranco in qualità di presidente pro-tempore della sezione FIDC di Gualdo Tadino e successive integrazioni PEC prot. n. 173396/2025 e n. 174030/2025 per la richiesta di "Nuova concessione Zona Addestramento Cani tipo "B" denominata "Serra Santa" nel Comune di Gualdo Tadino (PG)";

Accertato che i luoghi degli interventi ricadono nel Comune di Gualdo Tadino interessando il sito Natura 2000 ZSC IT 5210014 "Monti Maggio - Nero";

Tenuto conto che nelle ZAC di tipo B è vietato lo sparo e qualsiasi forma di prelievo o cattura della fauna presente;

Vista la documentazione tecnica integrativa relativa ai risultati dell'indagine ornitologica condotta negli ultimi tre anni nell'area che ha confermato la presenza di specie di Allegato I della Direttiva 2009/147/CE "Uccelli";

Considerato che il presente atto autorizzativo non esonera il proponente dall'ottenere gli ulteriori titoli abilitativi, ove necessari, a realizzare gli interventi;

Considerato che l'attuazione non determinerà incidenza significativa ovvero non pregiudicherà il mantenimento dell'integrità dei siti con riferimento agli specifici obiettivi di conservazione di habitat e specie;

Considerato che con la sottoscrizione del presente atto se ne attesta la legittimità;

IL DIRIGENTE

DETERMINA

1. di esprimere, ai sensi della direttiva 92/43/CEE, del D.P.R. n. 357/1997 e s.m. e i. e della L.R. n. 1/2015, parere favorevole sotto il profilo degli effetti diretti ed indiretti dell'attuazione degli interventi, sugli habitat e sulle specie

per i quali i siti sono stati individuati fermo restando le successive verifiche di coerenza con quanto previsto dalla normativa vigente in materia venatoria e a condizione che, come riportato nello studio di incidenza:

- l'accesso alla ZAC sia consentito dal 1 febbraio al 31 agosto di ogni anno tutti i giorni, eccetto il martedì e il venerdì, con orario da 30 minuti dopo l'alba a 30 minuti prima del tramonto;

- tutte le attività di addestramento cani e manifestazioni cinofile vengano sospese durante il periodo di riproduzione della fauna selvatica che va dal 1 aprile al 31 luglio nell'area denominata "fascia A" il cui perimetro è individuato nell'Allegato 1 della presente determinazione;

- la circolazione dei veicoli sia limitata esclusivamente alla rete viaria esistente;

- sia vietato l'uso di richiami acustici e l'allenamento con terreno tutto o per la maggior parte innevato;

- la gestione delle specie opportunistiche (es. cinghiale, volpe, corvidi) sia proibita;

- le gare cinofile all'interno della ZAC siano svolte secondo le seguenti modalità:

- rispettando un calendario annuale prestabilito;

- frequenza massima di una prova al mese;

- durata limitata alle ore del mattino con turni di massimo 15 minuti per cane;

- massimo due cani in gara per volta accompagnati dai rispettivi conduttori;

- limite massimo di 50 cani al giorno;

- vengano effettuati rilievi ornitologici almeno due volte ogni anno, per tutta la durata della concessione; con una prima sessione di monitoraggio tra il 15 aprile e il 15 maggio e una seconda sessione di monitoraggio tra il 15 giugno e il 15 luglio. I rilievi dovranno utilizzare le stesse stazioni di ascolto e le medesime modalità in tutte le annualità;

- tutti i dati dei rilievi ornitologici siano trasmessi al Servizio regionale scrivente, per le elaborazioni successive finalizzate alla verifica delle interferenze dovute alle attività svolte nell'area;

e inoltre a condizione che:

- le immissioni di selvaggina vengano effettuate esclusivamente con la specie starna (*Perdix perdix*). Gli animali immessi dovranno essere accompagnati da certificati sanitari obbligatori rilasciati dalle aziende sanitarie locali competenti, che ne attestino l'integrità e l'assenza di infezioni parassitarie, malattie infettive o contagiose;

- la delimitazione delle fasce "A" e "B" sia resa riconoscibile ai fruitori dell'area mediante tabellazione;

2. di stabilire che il presente parere resta in vigore per l'intero periodo di validità della concessione di cui in oggetto salvo eventuali modifiche o aggiornamenti dei Piani di gestione delle Aree Naturali Protette o dei Piani di gestione dei siti Natura 2000 interessati;

3. di disporre che copia conforme della presente determinazione venga notificata:

a) al soggetto proponente FIDC Sezione di Gualdo Tadino c/o Studio Tecnico dott. Daniel Tramontana - d.tramontana@conafpec.it;

b) al Comune di Gualdo Tadino - comune.gualdotadino@postacert.umbria.it;

c) al Gruppo Carabinieri Forestale Perugia - fpg43609@pec.carabinieri.it;

4. di disporre la pubblicazione della presente determinazione sul *Bollettino Ufficiale* della Regione Umbria ad esclusione degli allegati disponibili per la consultazione presso il Servizio Foreste, montagna, sistemi naturalistici e valorizzazione aree protette, bonifica e irrigazione;

5. l'atto è immediatamente efficace.

Perugia, lì 13 ottobre 2025

Il dirigente
FRANCESCO GROHMANN

ALLEGATI

Omissis

DIREZIONE REGIONALE SVILUPPO ECONOMICO, AGRICOLTURA, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO, TURISMO E SPORT - SERVIZIO FORESTE, MONTAGNA, SISTEMI NATURALISTICI E VALORIZZAZIONE AREE PROTETTE, BONIFICA E IRRIGAZIONE - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 13 ottobre 2025, n. 10596.

Valutazione di Incidenza - Direttiva n. 92/43/CEE; D.P.R. n. 357/1997 e s.m. e i.; L.R. n. 1/2015, art. 13 - Istanza di screening per “Progetto di fattibilità tecnico economica. Lavori di valorizzazione infrastrutture del Demanio Regionale. Realizzazione di una rampa di accesso per il casolare Acquaviva - Comune di Allerona”. Proponente: Agenzia Forestale Regionale Umbria.

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e i successivi regolamenti di organizzazione, attuativi della stessa;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 16 settembre 2011, n. 8 “Semplificazione amministrativa e normativa dell’ordinamento regionale e degli Enti locali territoriali”;

Visto il Regolamento interno della Giunta regionale - Titolo V;

Visto l’art. 6 della direttiva del Consiglio 92/43/CEE del 21/05/1992;

Visto l’art. 5 del decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357 e successive modifiche e integrazioni;

Vista la L.R. n. 1 del 21 gennaio 2015;

Vista la D.G.R. n. 356 del 23/03/2015;

Vista la D.G.R. n. 793 del 03/07/2012;

Visto il D.M. 07 agosto 2014 relativo alla “Designazione di 31 ZSC della regione biogeografica continentale e di 64 ZSC della regione biogeografica mediterranea insistenti nel territorio della Regione Umbria, ai sensi dell’art. 3, comma 2, del DPR 8 settembre 1997, n. 357”;

Viste le “Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza Ambientale” pubblicate sulla G.U. n. 303/2019;

Vista la D.G.R. n. 360 del 21/04/2021 “Recepimento delle Linee guida Nazionali per la valutazione di incidenza (VincA) - Direttiva 92/43/CEE “Habitat” articolo 6, paragrafi 3 e 4”;

Vista l’istanza di Screening acquisita agli atti con PEC prot. n. 150643/2025 e successive integrazioni acquisite con PEC prot. n. 184999/2025 trasmesse da Agenzia Forestale Regionale Umbria per “Progetto di fattibilità tecnico economica. Lavori di valorizzazione infrastrutture del Demanio Regionale. Realizzazione di una rampa di accesso per il casolare Acquaviva - Comune di Allerona”;

Accertato che i luoghi degli interventi ricadono nel Comune di Allerona (TR), interessando il sito Natura 2000 ZSC IT5220002 “Selva di Meana (Allerona)”;

Preso atto della nota di Agenzia Forestale Regionale Umbria contenuta nell’integrazione di cui sopra, nella quale si dichiara che per mero errore materiale non è stata segnalata in sede di partecipazione pubblica dei Piani di Gestione dei siti Natura 2000 l’assenza di habitat nell’area interessata dall’intervento come anche da riscontro nel sito “Paesaggi nel Tempo”;

Tenuto conto che gli interventi verranno realizzati fuori dagli habitat segnalati per il sito;

Visti gli esiti dell’istruttoria effettuata seguendo il Format screening di V.Inc.A. - Istruttoria valutatore screening specifico;

Ritenuto opportuno autorizzare l’intervento nelle more della correzione formale del risultato cartografico riportato nei Piani di Gestione del sito ZSC IT5220002 “Selva di Meana (Allerona)”;

Considerato che l’attuazione non determinerà incidenza significativa ovvero non pregiudicherà il mantenimento dell’integrità del sito con riferimento agli specifici obiettivi di conservazione di habitat e specie;

Considerato che il presente atto autorizzativo non esonera il proponente dall’ottenere gli ulteriori titoli abilitativi, ove necessari, a realizzare gli interventi;

Considerato che con la sottoscrizione del presente atto se ne attesta la legittimità;

IL DIRIGENTE

DETERMINA

1. di esprimere, ai sensi della direttiva 92/43/CEE, del D.P.R. n. 357/1997 e s.m. e i. e della L.R. n. 1/2015, parere

favorevole sotto il profilo degli effetti diretti ed indiretti dell'attuazione degli interventi, sugli habitat e sulle specie per i quali il sito è stato individuato;

2. di disporre che copia conforme della presente determinazione venga notificata:

- a) al soggetto proponente Agenzia Forestale Regionale Umbria - agenziaregionaleforestaleumbra@legalmail.it;
- b) al Comune di Allerona - comune.allerona@postacert.umbria.it;
- c) al Gruppo Carabinieri Forestale Terni - ft43633@pec.carabinieri.it;

3. di disporre la pubblicazione della presente determinazione sul *Bollettino Ufficiale* della Regione Umbria ad esclusione degli allegati disponibili per la consultazione presso il Servizio Foreste, montagna, sistemi naturalistici e valorizzazione aree protette, bonifica e irrigazione;

4. l'atto è immediatamente efficace.

Perugia, lì 13 ottobre 2025

Il dirigente
FRANCESCO GROHMANN

DIREZIONE REGIONALE SVILUPPO ECONOMICO, AGRICOLTURA, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO, TURISMO E SPORT - SERVIZIO FORESTE, MONTAGNA, SISTEMI NATURALISTICI E VALORIZZAZIONE AREE PROTETTE, BONIFICA E IRRIGAZIONE - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 13 ottobre 2025, n. 10597.

Valutazione di Incidenza - Direttiva n. 92/43/CEE; D.P.R. n. 357/1997 e s.m. e i.; L.R. n. 1/2015, art. 13 - Istanza di screening per "Lavori di sistemazioni esterne facciate edificio, sostituzione porticato e installazione di un impianto fotovoltaico e solare termico in un edificio di civile abitazione". Proponente: sig. Bianconi Fabio.

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e i successivi regolamenti di organizzazione, attuativi della stessa;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 16 settembre 2011, n. 8 "Semplificazione amministrativa e normativa dell'ordinamento regionale e degli Enti locali territoriali";

Visto il Regolamento interno della Giunta regionale - Titolo V;

Visto l'art. 6 della direttiva del Consiglio 92/43/CEE del 21/05/1992;

Visto l'art. 5 del decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357 e successive modifiche e integrazioni;

Vista la L.R. n. 1 del 21 gennaio 2015;

Vista la D.G.R. n. 356 del 23/03/2015;

Vista la D.G.R. n. 180 del 04/03/2013;

Visto il D.M. 07 agosto 2014 relativo alla "Designazione di 31 ZSC della regione biogeografica continentale e di 64 ZSC della regione biogeografica mediterranea insistenti nel territorio della Regione Umbria, ai sensi dell'art. 3, comma 2, del DPR 8 settembre 1997, n. 357";

Viste le "Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza Ambientale" pubblicate sulla G.U. n. 303/2019;

Vista la D.G.R. n. 360 del 21/04/2021 "Recepimento delle Linee guida Nazionali per la valutazione di incidenza (VincA) - Direttiva 92/43/CEE "Habitat" articolo 6, paragrafi 3 e 4";

Vista l'istanza di screening del Dott. Fabrizio Sergio Befani, acquisita agli atti con PEC prot. n. 160427/2025 per "Lavori di sistemazioni esterne facciate edificio, sostituzione porticato e installazione di un impianto fotovoltaico e solare termico in un edificio di civile abitazione";

Accertato che i luoghi degli interventi ricadono nel Comune di Terni interessando il sito Natura 2000 ZPS IT 5220025 "Bassa Valnerina: Monte Fionchi - Cascata delle Marmore";

Considerato che il presente atto autorizzativo non esonera il proponente dall'ottenere gli ulteriori titoli abilitativi, ove necessari, a realizzare gli interventi;

Visto il format di supporto screening di V.Inc.A - Proponente e verificata la completezza della documentazione richiesta e allegata;

Visti gli esiti dell'istruttoria effettuata seguendo il Format screening di V.Inc.A. - Istruttoria valutatore screening specifico;

Considerato che l'attuazione non determinerà incidenza significativa ovvero non pregiudicherà il mantenimento dell'integrità del sito con riferimento agli specifici obiettivi di conservazione di habitat e specie;

Considerato che con la sottoscrizione del presente atto se ne attesta la legittimità;

IL DIRIGENTE

DETERMINA

1. di esprimere, ai sensi della direttiva 92/43/CEE, del D.P.R. n. 357/1997 e s.m. e i. e della L.R. n. 1/2015, parere favorevole sotto il profilo degli effetti diretti ed indiretti dell'attuazione degli interventi, sugli habitat e sulle specie per i quali i siti sono stati individuati;

2. di disporre che copia conforme della presente determinazione venga notificata:

a) al soggetto estensore della documentazione di Screening Dott. Fabrizio Sergio Befani- fabriziosergio.befani@pec.it;

b) al Comune di Terni - comune.Terni@postacert.umbria.it;

c) al Gruppo Carabinieri Forestale Terni - ftr43633@pec.carabinieri.it;

3. di disporre la pubblicazione della presente determinazione sul *Bollettino Ufficiale* della Regione Umbria ad esclusione degli allegati disponibili per la consultazione presso il Servizio Foreste, montagna, sistemi naturalistici e valorizzazione aree protette, bonifica e irrigazione;

4. di dichiarare che l'atto è immediatamente efficace.

Perugia, lì 13 ottobre 2025

Il dirigente

FRANCESCO GROHMANN

DIREZIONE REGIONALE SVILUPPO ECONOMICO, AGRICOLTURA, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO, TURISMO E SPORT - SERVIZIO FORESTE, MONTAGNA, SISTEMI NATURALISTICI E VALORIZZAZIONE AREE PROTETTE, BONIFICA E IRRIGAZIONE - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 13 ottobre 2025, n. 10598.

Valutazione di Incidenza - Direttiva n. 92/43/CEE; D.P.R. n. 357/1997 e s.m. e i.; L.R. n. 1/2015, art. 13 - Istanza di screening per "AUT_ 60685079 realizzazione e adeguamento nuovo elettrodotto aereo in Media Tensione nel Comune di Gubbio (PG). Codice SGQ: DF0000247007862 - Atlante: DX51250493". Proponente: E-distribuzione S.p.A..

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e i successivi regolamenti di organizzazione, attuativi della stessa;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 16 settembre 2011, n. 8 "Semplificazione amministrativa e normativa dell'ordinamento regionale e degli Enti locali territoriali";

Visto il Regolamento interno della Giunta regionale - Titolo V;

Visto l'art. 6 della direttiva del Consiglio 92/43/CEE del 21/05/1992;

Visto l'art. 5 del decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357 e successive modifiche e integrazioni;

Vista la L.R. n. 1 del 21 gennaio 2015;

Vista la D.G.R. n. 356 del 23/03/2015;

Vista la D.G.R. n. 251 del 13/03/2012;

Visto il D.M. 07 agosto 2014 relativo alla "Designazione di 31 ZSC della regione biogeografica continentale e di 64 ZSC della regione biogeografica mediterranea insistenti nel territorio della Regione Umbria, ai sensi dell'art. 3, comma 2, del DPR 8 settembre 1997, n. 357";

Viste le "Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza Ambientale" pubblicate sulla G.U. n. 303/2019;

Vista la D.G.R. n. 360 del 21/04/2021 "Recepimento delle Linee guida Nazionali per la valutazione di incidenza (V.Inc.A) - Direttiva 92/43/CEE "Habitat" articolo 6, paragrafi 3 e 4";

Vista l'istanza di Screening del proponente., acquisita agli atti con PEC prot. n. 160483/2025 per "AUT_ 60685079 realizzazione e adeguamento nuovo elettrodotto aereo in Media Tensione nel Comune di Gubbio (PG). Codice SGQ: DF0000247007862 Atlante: DX51250493";

Accertato che i luoghi degli interventi ricadono nel Comune di Gubbio e che parte degli interventi interessano il sito Natura 2000 ZSC IT 5210013 "Boschi del Bacino di Gubbio";

Considerato che il presente atto autorizzativo non esonera il proponente dall'ottenere gli ulteriori titoli abilitativi, ove necessari, a realizzare gli interventi;

Visto il format di supporto screening di V.Inc.A - Proponente e verificata la completezza della documentazione richiesta e allegata;

Visti gli esiti dell'istruttoria effettuata seguendo il Format screening di V.Inc.A. - Istruttoria valutatore screening specifico;

Considerato che l'attuazione non determinerà incidenza significativa ovvero non pregiudicherà il mantenimento dell'integrità del sito con riferimento agli specifici obiettivi di conservazione di habitat e specie;

Considerato che con la sottoscrizione del presente atto se ne attesta la legittimità;

IL DIRIGENTE

DETERMINA

1. di esprimere, ai sensi della direttiva 92/43/CEE, del D.P.R. n. 357/1997 e s.m. e i. e della L.R. n. 1/2015, parere favorevole sotto il profilo degli effetti diretti ed indiretti dell'attuazione degli interventi, sugli habitat e sulle specie per i quali i siti sono stati individuati;

2. di disporre che copia conforme della presente determinazione venga notificata:

a) al soggetto proponente E-distribuzione S.p.A. - e distribuzione@pec.e.distribuzione.it;

b) al Comune di Gubbio - comune.gubbio@postacert.umbria.it;

c) al Gruppo Carabinieri Forestale Perugia - fpg43609@pec.carabinieri.it;

3. di disporre la pubblicazione della presente determinazione sul *Bollettino Ufficiale* della Regione Umbria ad esclusione degli allegati disponibili per la consultazione presso il Servizio Foreste, montagna, sistemi naturalistici e valorizzazione aree protette, bonifica e irrigazione;

4. di dichiarare che l'atto è immediatamente efficace.

Perugia, lì 13 ottobre 2025

Il dirigente

FRANCESCO GROHMANN

DIREZIONE REGIONALE SVILUPPO ECONOMICO, AGRICOLTURA, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO, TURISMO E SPORT - SERVIZIO FORESTE, MONTAGNA, SISTEMI NATURALISTICI E VALORIZZAZIONE AREE PROTETTE, BONIFICA E IRRIGAZIONE - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 13 ottobre 2025, n. 10599.

Valutazione di Incidenza - Direttiva n. 92/43/CEE; D.P.R. n. 357/1997 e s.m. e i.; L.R. n. 1/2015, art. 13 - Istanza di screening per "Attività di ripopolamento di carpa comune (*Cyprinus carpio*) e tinca (*Tinca tinca*) nel lago di Piediluco nel comune di Terni (TR)". Proponente: ASD FreeAngling.

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e i successivi regolamenti di organizzazione, attuativi della stessa;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 16 settembre 2011, n. 8 “Semplificazione amministrativa e normativa dell’ordinamento regionale e degli Enti locali territoriali”;

Visto il Regolamento interno della Giunta regionale - Titolo V;

Visto l’art. 6 della direttiva del Consiglio 92/43/CEE del 21/05/1992;

Visto l’art. 5 del decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357 e successive modifiche e integrazioni;

Vista la L.R. n. 1 del 21 gennaio 2015;

Vista la D.G.R. n. 356 del 23/03/2015;

Vista la D.G.R. n. 173 del 04/03/2013;

Vista la D.G.R. n. 174 del 04/03/2013;

Visto il D.M. 07 agosto 2014 relativo alla “Designazione di 31 ZSC della regione biogeografica continentale e di 64 ZSC della regione biogeografica mediterranea insistenti nel territorio della Regione Umbria, ai sensi dell’art. 3, comma 2, del DPR 8 settembre 1997, n. 357”;

Viste le “Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza Ambientale” pubblicate sulla G.U. n. 303/2019;

Vista la D.G.R. n. 360 del 21/04/2021 “Recepimento delle Linee guida Nazionali per la valutazione di incidenza (VincA) - Direttiva 92/43/CEE “Habitat” articolo 6, paragrafi 3 e 4”;

Vista l’istanza di Screening acquisita agli atti con PEC prot. n. 176567/2025 trasmessa dalla dott.ssa Silvia Carletti in qualità di estensore dello Screening di incidenza per “Attività di ripopolamento di carpa comune (*Cyprinus carpio*) e tinca (*Tinca tinca*) nel lago di Piediluco nel comune di Terni (TR)”;

Accertato che i luoghi degli interventi ricadono nel Comune di Terni, all’interno dei siti Natura 2000 ZSC IT 5220018 “Lago di Piediluco - Monte Caperno” e ZPS IT5220026 “Lago di Piediluco - Monte Maro”;

Tenuto conto che come riportato nello Screening di incidenza le attività di ripopolamento verranno effettuate nel pieno rispetto della normativa vigente (trasporto, benessere animale, polizia sanitaria e tracciabilità) senza determinare interferenze negative sulle specie e sugli habitat di interesse comunitario segnalati nel sito;

Visto il format supporto screening V.Inc.A. - Proponente e verificata la completezza della documentazione richiesta e allegata;

Visto che l’attività in oggetto è ripetuta annualmente a partire da novembre 2025;

Considerato che le Linee guida Nazionali per la valutazione di incidenza (V.Inc.A) - Direttiva 92/43/CEE prevedono, per attività che presentano le stesse modalità di attuazione, la possibilità di rilasciare autorizzazioni della durata massima di 5 anni;

Considerato che il presente atto autorizzativo non esonera il proponente dall’ottenere gli ulteriori titoli abilitativi, ove necessari, a realizzare gli interventi;

Visti gli esiti dell’istruttoria effettuata seguendo il Format screening di V.Inc.A. - Istruttoria valutatore screening specifico;

Considerato che l’attuazione non determinerà incidenza significativa ovvero non pregiudicherà il mantenimento dell’integrità del sito con riferimento agli specifici obiettivi di conservazione di habitat e specie;

Considerato che con la sottoscrizione del presente atto se ne attesta la legittimità;

IL DIRIGENTE

DETERMINA

1. di esprimere, ai sensi della direttiva 92/43/CEE, del D.P.R. n. 357/1997 e s.m. e i. e della L.R. n. 1/2015, parere favorevole sotto il profilo degli effetti diretti ed indiretti dell’attuazione degli interventi, sugli habitat e sulle specie per i quali i siti sono stati individuati;
2. di stabilire che il presente provvedimento ha la durata di 5 anni;
3. di stabilire che durante i cinque anni di validità del presente atto permangano invariate le attività, i quantitativi, le tempistiche, i luoghi e le modalità dichiarate nel Format di screening proponente;
4. di disporre che copia conforme della presente determinazione venga notificata:
 - a) al soggetto proponente A.S.D. FreeAngling - asdfreeangling@pec.it;

b) al soggetto estensore della documentazione di Screening, dott.ssa Silvia Carletti - info@pec.studionaturalisti-cohyla.it;

c) al Comune di Terni - comune.terni@postacert.umbria.it;

d) al Gruppo Carabinieri Forestale Terni - ftr43633@pec.carabinieri.it;

5. di disporre la pubblicazione della presente determinazione sul *Bollettino Ufficiale* della Regione Umbria ad esclusione degli allegati disponibili per la consultazione presso il Servizio Foreste, montagna, sistemi naturalistici e valorizzazione aree protette, bonifica e irrigazione;

6. l'atto è immediatamente efficace.

Perugia, lì 13 ottobre 2025

Il dirigente
FRANCESCO GROHMANN

DIREZIONE REGIONALE SVILUPPO ECONOMICO, AGRICOLTURA, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO, TURISMO E SPORT - SERVIZIO FORESTE, MONTAGNA, SISTEMI NATURALISTICI E VALORIZZAZIONE AREE PROTETTE, BONIFICA E IRRIGAZIONE - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 13 ottobre 2025, n. 10600.

Valutazione di Incidenza - Direttiva n. 92/43/CEE; D.P.R. n. 357/1997 e s.m. e i.; L.R. n. 1/2015, art. 13 - Istanza di screening per "Manutenzione straordinaria per il rifacimento di una porzione di tetto a servizio del fabbricato residenziale sito in strada di Valleprata n. 16 - loc. Piediluco". Proponente: Leonardi Marino.

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e i successivi regolamenti di organizzazione, attuativi della stessa;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 16 settembre 2011, n. 8 "Semplificazione amministrativa e normativa dell'ordinamento regionale e degli Enti locali territoriali";

Visto il Regolamento interno della Giunta regionale - Titolo V;

Visto l'art. 6 della direttiva del Consiglio 92/43/CEE del 21/05/1992;

Visto l'art. 5 del decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357 e successive modifiche e integrazioni;

Vista la L.R. n. 1 del 21 gennaio 2015;

Vista la D.G.R. n. 356 del 23/03/2015;

Vista la D.G.R. n. 174 del 04/03/2013;

Vista la D.G.R. n. 173 del 04/03/2013;

Visto il D.M. 07 agosto 2014 relativo alla "Designazione di 31 ZSC della regione biogeografica continentale e di 64 ZSC della regione biogeografica mediterranea insistenti nel territorio della Regione Umbria, ai sensi dell'art. 3, comma 2, del DPR 8 settembre 1997, n. 357";

Viste le "Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza Ambientale" pubblicate sulla G.U. n. 303/2019;

Vista la D.G.R. n. 360 del 21/04/2021 "Recepimento delle Linee guida Nazionali per la valutazione di incidenza (VincA) - Direttiva 92/43/CEE "Habitat" articolo 6, paragrafi 3 e 4";

Vista l'istanza di Screening, acquisita agli atti con PEC prot. n. 186481/2025 trasmessa dal dott. Enrico Fieni in qualità di professionista incaricato per l'istanza "Manutenzione straordinaria per il rifacimento di una porzione di tetto a servizio del fabbricato residenziale sito in Strada di Valleprata n. 16 - loc. Piediluco";

Accertato che i luoghi degli interventi ricadono nel Comune di Terni interessando i siti Natura 2000 ZSC IT 5220018 "Lago di Piediluco - Monte Caperno" e ZPS IT 5220026 "Lago di Piediluco - Monte Maro";

Visto il format supporto screening V.Inc.A. - Proponente e verificata la completezza della documentazione richiesta e allegata;

Tenuto conto che gli interventi saranno realizzati al di fuori del periodo riproduttivo della chiroterofauna segnalata nel sito che va dal 1 aprile al 31 agosto e non interessano gli habitat Natura 2000;

Visti gli esiti dell'istruttoria effettuata seguendo il Format screening di V.Inc.A. - Istruttoria valutatore screening specifico;

Considerato che il presente atto autorizzativo non esonera il proponente dall'ottenere gli ulteriori titoli abilitativi, ove necessari, a realizzare gli interventi;

Considerato che l'attuazione non determinerà incidenza significativa ovvero non pregiudicherà il mantenimento dell'integrità del sito con riferimento agli specifici obiettivi di conservazione di habitat e specie;

Considerato che con la sottoscrizione del presente atto se ne attesta la legittimità;

IL DIRIGENTE

DETERMINA

1. di esprimere, ai sensi della direttiva 92/43/CEE, del D.P.R. n. 357/1997 e s.m. e i. e della L.R. n. 1/2015, parere favorevole sotto il profilo degli effetti diretti ed indiretti dell'attuazione degli interventi, sugli habitat e sulle specie per i quali i siti sono stati individuati;

2. di disporre che copia conforme della presente determinazione venga notificata:

a) al soggetto proponente Leonardi Marino, estensore della documentazione di Screening dott. Enrico Fieni - e.fieni@epap.conafpec.it;

b) al Comune di Terni - comune.terni@postacert.umbria.it;

c) al Gruppo Carabinieri Forestale Terni - ftr43633@pec.carabinieri.it;

3. di disporre la pubblicazione della presente determinazione sul *Bollettino Ufficiale* della Regione Umbria ad esclusione degli allegati disponibili per la consultazione presso il Servizio Foreste, montagna, sistemi naturalistici e valorizzazione aree protette, bonifica e irrigazione;

4. l'atto è immediatamente efficace.

Perugia, lì 13 ottobre 2025

Il dirigente

FRANCESCO GROHMANN

DIREZIONE REGIONALE SVILUPPO ECONOMICO, AGRICOLTURA, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO, TURISMO E SPORT - SERVIZIO FORESTE, MONTAGNA, SISTEMI NATURALISTICI E VALORIZZAZIONE AREE PROTETTE, BONIFICA E IRRIGAZIONE - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 13 ottobre 2025, n. 10601.

Valutazione di Incidenza - Direttiva n. 92/43/CEE; D.P.R. n. 357/1997 e s.m. e i.; L.R. n. 1/2015 - Istanza di screening "Progetto di investimento 2.2 PNRR - Parco agrisolare connesso alla rete elettrica di distribuzione in M.T.". Proponente: Az. Agricola Troticoltura Erede Rossi Silvio.

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e i successivi regolamenti di organizzazione, attuativi della stessa;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 16 settembre 2011, n. 8 "Semplificazione amministrativa e normativa dell'ordinamento regionale e degli Enti locali territoriali";

Visto il Regolamento interno della Giunta regionale - Titolo V;

Visto l'art. 6 della direttiva del Consiglio 92/43/CEE del 21/05/1992;

Visto l'art. 5 del decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357 e successive modifiche e integrazioni;

Vista la L.R. n. 1 del 21 gennaio 2015;

Vista la D.G.R. n. 356 del 23/03/2015;

Vista la D.G.R. n. 1277 del 23/10/2012;

Visto il D.M. 07 agosto 2014 relativo alla "Designazione di 31 ZSC della regione biogeografica continentale e di 64 ZSC della regione biogeografica mediterranea insistenti nel territorio della Regione Umbria, ai sensi dell'art. 3, comma 2, del DPR 8 settembre 1997, n. 357";

Viste le "Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza Ambientale" pubblicate sulla G.U. n. 303/2019;

Vista la D.G.R. n. 360 del 21/04/2021 "Recepimento delle Linee guida Nazionali per la valutazione di incidenza (V.Inc.A) - Direttiva 92/43/CEE "Habitat" articolo 6, paragrafi 3 e 4";

Vista l'istanza di Screening dell'Ing. Sergio Alfonsetti e la documentazione tecnica di Screening, acquisite agli atti con PEC prot. n. 167258-2025 e successivamente integrate con PEC prot. n. 188588-2025 per "Progetto di investimento 2.2 PNRR - Parco agrisolare connesso alla rete elettrica di distribuzione in M.T.";

Accertato che i luoghi degli eventi ricadono nei territori comunali di Norcia, interessando il sito Natura 2000 ZSC IT5210059 "Marcite di Norcia";

Considerato che il presente atto autorizzativo non esonera il proponente dall'ottenere gli ulteriori titoli abilitativi, ove necessari, a realizzare l'evento;

Visto il format supporto screening V.Inc.A. - Proponente e verificata la completezza della documentazione richiesta e allegata;

Visti gli esiti dell'istruttoria effettuata seguendo il Format screening di V.Inc.A. - Istruttoria valutatore screening specifico;

Considerato che l'attuazione degli eventi non determinerà incidenza significativa ovvero non pregiudicherà il mantenimento dell'integrità dei siti con riferimento agli specifici obiettivi di conservazione di habitat e specie;

Considerato che con la sottoscrizione del presente atto se ne attesta la legittimità;

IL DIRIGENTE

DETERMINA

1. di esprimere, ai sensi della direttiva 92/43/CEE, del D.P.R. n. 357/1997 e s.m. e i. e della L.R. n. 1/2015, parere favorevole sotto il profilo degli effetti diretti ed indiretti, degli interventi, sugli habitat e sulle specie per i quali i siti sono stati individuati;

2. di disporre che copia conforme della presente determinazione venga notificata:

- a) al proponente Az. Agricola Troticoltura Erede Rossi Silvio c/o Ing. Sergio Alfonsetti - sergio.alfonsetti@ingpec.eu;
- b) al Comune di Norcia - comune.norcia@postacert.umbria.it;
- c) al Gruppo Carabinieri Forestale Perugia - fpg43609@pec.carabinieri.it.

3. di disporre la pubblicazione della presente determinazione sul *Bollettino Ufficiale* della Regione Umbria ad esclusione degli allegati disponibili per la consultazione presso il Servizio Foreste, montagna, sistemi naturalistici e valorizzazione aree protette, bonifica e irrigazione;

4. di dichiarare che l'atto è immediatamente efficace.

Perugia, lì 13 ottobre 2025

Il dirigente
FRANCESCO GROHMANN

DIREZIONE REGIONALE SALUTE E WELFARE - SERVIZIO AFFARI GENERALI, ATTIVITÀ AMMINISTRATIVE E POLITICHE DEL PERSONALE DEL SSR - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 13 ottobre 2025, n. 10612.

CIDAT s.r.l. (P. Iva 00574680559) - sostituzione responsabile sanitario presso lo studio odontoiatrico sito in via Italo Ciaurro, n. 6, Terni (TR).

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e i successivi regolamenti di organizzazione, attuativi della stessa;
Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e sue successive modifiche ed integrazioni;
Vista la legge regionale 16 settembre 2011, n. 8 "Semplificazione amministrativa e normativa dell'ordinamento regionale e degli Enti locali territoriali";
Visto il Regolamento interno della Giunta regionale - Titolo V;
Visto il T.U.LL.SS. 27/07/1934, n. 1265, art. 193;
Vista la Legge 23/12/1978, n. 833, art. 43;
Visto l'art. 8-ter del D. Lgs. 30/12/1992 n. 502 e s.i.m.;
Visto l'art.117 della Legge regionale 11 del 9/4/2015;
Visto il DPR 14/1/1997;
Visto il DPR n. 445/2000;
Visto il Regolamento regionale 9/2023;
Vista la nota del 07.10.2025 prot. n. 187928 e la successiva integrazione prot. n. 190761 del 10.10.2025, con cui la società CIDAT s.r.l. comunicava la variazione presso lo studio odontoiatrico sito in via Italo Ciaurro, n. 6, Terni (TR) del responsabile sanitario nella persona del dott. Giuli Claudio in sostituzione del Dott. Perla Fabrizio Valerio;
Preso atto che con SCIA protocollo regionale n. 39911 del 27.02.2019 la società CIDAT s.r.l. con sede legale in via Ippocrate n. 164, Terni (TR), partita iva 00574680559, ha segnalato l'inizio dell'attività sanitaria di studio odontoiatrico in via Italo Ciaurro n. 6, Terni (TR);
Considerato che con la sottoscrizione del presente atto se ne attesta la legittimità;

IL DIRIGENTE

DETERMINA

1. di prendere atto che presso lo studio Odontoiatrico sito in via Italo Ciaurro n. 6, Terni (TR), gestito dalla società CIDAT s.r.l., partita iva 00574680559, con sede legale in via Ippocrate n. 164, Terni (TR), il ruolo di responsabile sanitario è assunto dal **dott. Giuli Claudio** laureato in Medicina e Chirurgia presso l'Università La Sapienza di Roma ed iscritto all'Albo professionale degli Odontoiatri della Provincia di Roma al n. 2573;
2. di specificare che il legale rappresentante della struttura è tenuto a comunicare al Servizio Regionale ed alla Azienda USL territorialmente competente, anche in relazione alle funzioni di vigilanza e verifica della permanenza dei requisiti, le variazioni che dovessero verificarsi nella struttura, nella dotazione strumentale, nel personale;
3. di specificare inoltre che salvo quanto disposto al punto 1 del determinato, resta fermo ogni altro aspetto riferito alla SCIA protocollo regionale n. 39911 del 27.02.2019, che non viene modificato con il presente atto;
4. di pubblicare il presente atto nel *Bollettino Ufficiale* della Regione;
5. di dichiarare che l'atto è immediatamente efficace.

Perugia, lì 13 ottobre 2025

Il dirigente
DAVINA BOCO

DIREZIONE REGIONALE SVILUPPO ECONOMICO, AGRICOLTURA, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO, TURISMO E SPORT - SERVIZIO SISTEMA DI CONOSCENZA ED INNOVAZIONE. GAL, SERVIZI ALLA POPOLAZIONE ED AL TERRITORIO RURALE - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 13 ottobre 2025, n. **10646**.

Complemento di Sviluppo rurale dell'Umbria 2023-2027 - Intervento SRG03 "Partecipazione a regimi di qualità". D.D. n. 7852 del 17 luglio 2024 e ss.mm.ii. - Bando di evidenza pubblica concernente modalità e criteri per la concessione degli aiuti - Modifica Regimi di qualità ammissibili a sostegno.

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e i successivi regolamenti di organizzazione, attuativi della stessa;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 16 settembre 2011, n. 8 “Semplificazione amministrativa e normativa dell’ordinamento regionale e degli Enti locali territoriali”;

Visto il Regolamento interno della Giunta regionale - Titolo V;

Richiamati:

— il Reg. (UE) n. 2021/2115 del parlamento europeo e del consiglio del 2 dicembre 2021, recante norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell’ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i regolamenti (UE) n. 1305/2013 e (UE) n. 1307/2013;

— il Reg. (UE) n. 2021/2116 del parlamento europeo e del consiglio del 2 dicembre 2021 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga il regolamento (UE) n. 1306/2013;

— il Reg. (UE) n. 2021/2117 del parlamento europeo e del consiglio del 2 dicembre 2021 che modifica i regolamenti (UE) n. 1308/2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli, (UE) n. 1151/2012 sui regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari, (UE) n. 251/2014 concernente la definizione, la designazione, la presentazione, l’etichettatura e la protezione delle indicazioni geografiche dei prodotti vitivinicoli aromatizzati e (UE) n. 228/2013 recante misure specifiche nel settore dell’agricoltura a favore delle regioni ultra periferiche dell’Unione;

— il Reg. (UE) n. 2021/2289 di esecuzione della Commissione del 21 dicembre 2021 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo alla presentazione del contenuto dei piani strategici;

— il Reg. (UE) n. 2021/2290 di esecuzione della Commissione del 21 dicembre 2021 di esecuzione della Commissione del 21 dicembre 2021 che stabilisce norme sui metodi di calcolo degli indicatori comuni di output e di risultato di cui all’allegato I del regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio recante norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell’ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i regolamenti (UE) n. 1305/2013 e (UE) n. 1307/2013;

— il Reg. (UE) n. 2022/126 di esecuzione della Commissione del 7 dicembre 2021 che integra il regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio con requisiti aggiuntivi per taluni tipi di intervento specificati dagli Stati membri nei rispettivi piani strategici della PAC per il periodo dal 2023 al 2027 a norma di tale regolamento, nonché per le norme relative alla percentuale per la norma 1 in materia di buone condizioni agronomiche e ambientali (BCAA);

— la decisione C (2022)8645 del 2 dicembre 2022 con cui si approva il Piano Strategico Nazionale della PAC 2023-2027 (di seguito PSP), contenente in particolare, interventi relativi allo sviluppo rurale con specifiche regionali tra cui quelle applicabili nell’ambito dei territori rurali della Regione Umbria;

— la DGR n. 1034 del 14/10/2022 con la quale viene adottato il “Complemento di Sviluppo Rurale dell’Umbria 2023-2027”, documento di programmazione regionale dello sviluppo rurale per il periodo 2023-2027, elaborato nell’ambito del quadro di riferimento fornito dal Piano Strategico Nazionale della PAC 2023-2027 (PSP);

— la Deliberazione dell’Assemblea legislativa regionale n. 277 del 22/11/2022 avente ad oggetto “Atto di programmazione - Complemento di Sviluppo rurale dell’Umbria 2023-2027” con la quale è stato approvato il documento di programmazione regionale;

— la DGR n. 1393 del 28/12/2022 con la quale la Giunta regionale ha adottato la versione definitiva del Complemento di Sviluppo rurale per l’Umbria 2023-2027 e contestualmente ha istituito il Comitato di monitoraggio del CSR, e i successivi atti di modifica del CSR per l’Umbria 2023-2027, da ultimo la DGR n. 63 del 30/01/2025 (Versione n. 5 del CSR Umbria);

— la DD n. 1127 del 02.02. 2023. Disposizioni organizzative dell’Autorità di Gestione del Complemento di Sviluppo rurale 2023-2027 per la gestione e il controllo degli interventi/azioni del documento di programmazione;

— la DD n. 3114 del 22.03.2023. Disposizioni organizzative dell’Autorità di Gestione del Complemento di Sviluppo rurale 2023-2027 per la gestione e il controllo degli interventi/azioni del documento di programmazione-Rettifica;

— la DGR n. 764 del 26.07.2023, Reg. (UE) n. 2115/2021. Criteri di selezione degli interventi del Complemento di Sviluppo rurale (CSR). Adozione nuovo testo coordinato;

— la DGR n. 820 del 02.08.2023, Reg. (UE) n. 2115/2021. Criteri di selezione degli interventi del Complemento di Sviluppo rurale (CSR). Adozione nuovo testo coordinato. Integrazione;

— la DGR 273 del 22.03.2023- Complemento di Sviluppo rurale dell'Umbria 2023-2027- Comitato di Monitoraggio regionale- istituito con Deliberazione della Giunta Regionale n. 1393 del 28 dicembre 2022 ai sensi dell'art. 124 del Regolamento (UE) n. 2115/2021- Approvazione Regolamento interno;

— la DD. n. 9056 del 25.08.2023- Complemento di Sviluppo rurale dell'Umbria 2023-2027- Comitato di Monitoraggio regionale- istituito con Deliberazione della Giunta Regionale n. 1393 del 28 dicembre 2022 ai sensi dell'art.124 del Regolamento (UE) n. 2115/2021- Approvazione testo aggiornato;

— la DGR n. 1082 del 25/10/2023 “PSP 2023/2027. Complemento di Sviluppo Rurale per l'Umbria (CPR). Avvio delle procedure per la presentazione delle domande di sostegno a valere sugli interventi SRG03 e SRG10.”;

— la Determinazione Dirigenziale n. 7852 del 17/07/2024 con la quale è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione delle domande di sostegno a valere sull'intervento SRG03 del Complemento di Sviluppo rurale dell'Umbria 2023-2027 - “Partecipazione a regimi di qualità”, pubblicata nel B.U.R. n. 37 del 31 luglio 2024;

— la successiva Determinazione Dirigenziale n. 9873 del 17/09/2024, pubblicata sul B.U.R. n. 49 del 25 settembre 2024, con la quale è stato integrato l'avviso pubblico approvato con la sopra richiamata DD n. 7852/2024;

Considerato che l'Avviso pubblico prevedeva due distinte scadenze per presentare le domande di sostegno e che la seconda scadenza è prevista al 1 dicembre 2025;

Considerato che l'articolo 2.1 dell'Avviso pubblico individua i regimi di qualità per i quali è previsto il sostegno;

Ritenuto opportuno, per una migliore completezza dei regimi di qualità ammissibili a sostegno, di inserire tra essi anche quelli relativi alla certificazione della sostenibilità in ambito vitivinicolo, con particolare riferimento alla certificazione Equalitas e a quella di conformità ai Disciplinari Tecnici previsti dal Programma VIVA del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica;

Considerato che con la sottoscrizione del presente atto se ne attesta la legittimità;

IL DIRIGENTE

DETERMINA

1. di fare proprio quanto in premessa riportato;
2. di modificare l'Avviso pubblico approvato con D.D. n. 7852/2024, integrato dalla DD n. 9873/2024, al fine di ampliare l'elenco dei regimi di qualità ammissibili a sostegno, individuati all'articolo 2.1 dell'Avviso pubblico che risulta così modificato:
 - inserire nell'elenco dei regimi di qualità il punto 11 aggiuntivo: “*Certificazione di sostenibilità in ambito vitivinicolo: certificazione Equalitas, certificazione di conformità ai Disciplinari Tecnici previsti dal Programma VIVA del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica*”;
3. di sostituire integralmente l'Allegato A alla D.D. n. 7852/2024 con l'Allegato A parte integrante e sostanziale del presente atto;
4. di riconfermare ogni altra determinazione assunta con la medesima D.D. n. 7852/2024, integrata dalla DD n. 9873/2024;
5. di disporre la pubblicazione del presente atto nel *Bollettino Ufficiale* e nel canale Bandi del sito istituzionale della Regione Umbria;
6. che il presente atto assume efficacia al momento della sua pubblicazione ai sensi del Decreto legislativo 33/2013, articolo 26, comma 1.

Perugia, lì 13 ottobre 2025

Il dirigente
SIMONE FOCAIA

Allegato A

**Complemento di sviluppo rurale per l'Umbria 2023-2027.
REGOLAMENTO (UE) 2021/2115 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL
CONSIGLIO del 2 dicembre 2021.**

**Avviso pubblico concernente modalità e criteri per la concessione degli aiuti previsti
dall'intervento SRG03 - Partecipazione a regimi di qualità**

Art.1 – (Finalità e descrizione generale dell'intervento)

La tutela della qualità delle produzioni agroalimentari rappresenta per l'Italia uno dei principali obiettivi della politica agroalimentare. L'Italia è il Paese europeo con il maggior numero di prodotti agroalimentari a denominazione di origine e a indicazione geografica riconosciuti dall'Unione europea (853 nel 2022¹).

L'intervento SRG03 *"Partecipazione ai regimi di qualità"*, si propone di incentivare nuovi agricoltori ad orientare le produzioni verso prodotti di qualità certificati e favorire la diffusione dei sistemi di qualità riconosciuti a livello Comunitario, Nazionale e Regionale. L'adesione ai regimi di qualità di nuovi agricoltori contribuisce ad accrescere il valore aggiunto delle produzioni

L'intervento sostiene, con una sovvenzione a fondo perduto concessa sotto forma di pagamento annuale, i costi riferiti alla partecipazione ai regimi di qualità istituiti dall'UE e ai sistemi di qualità nazionali e regionali, sostenuti dalle aziende agricole in forma singola o associata.

Collegamento con le esigenze e rilievo strategico:

Il ricorso ai Regimi di qualità favorisce il sistema produttivo, l'economia del territorio e la tutela dell'ambiente, poiché il legame indissolubile con il territorio di origine esige la salvaguardia degli ecosistemi e della biodiversità e sostiene la coesione sociale dell'intera comunità. Nel contempo, le certificazioni di qualità dei prodotti agroalimentari forniscono ai consumatori maggiori garanzie, assicurando un livello di tracciabilità e di sicurezza alimentare più elevato rispetto ad altri prodotti.

Gli obiettivi sopra elencati rispondono ai fabbisogni di intervento delineati dall'Esigenza 1.6 (OS3) *"Promuovere l'aggregazione delle imprese e favorire la concentrazione dell'offerta"* e dall'Esigenza 1.8 (OS3) *"Rafforzare i sistemi di certificazione, regimi di qualità riconosciuta, sistemi di etichettatura volontaria per aumentare la qualità, la sostenibilità e il benessere animale, favorendo la partecipazione delle imprese delle filiere agroalimentari e rafforzando il ruolo delle OP e dei Consorzi di Tutela"*.

Per le modalità di accesso ai contributi previsti dal presente Avviso si rinvia alle "Disposizioni comuni agli Avvisi pubblici CSR 2023/2027" approvato con DD 3407 del 27.03.2024.

Il presente avviso definisce esclusivamente gli aspetti specifici relativi all'attuazione dell'Intervento in oggetto.

¹ Rapporto Ismea-Qualivita 2023.

Art. 2 - (Definizioni)

Alla lista presente nelle “Disposizioni comuni agli Avvisi pubblici CSR 2023/2027” approvato con DD 3407 del 27.03.2024, art. 1, si aggiungono le seguenti definizioni:

2.1 – (Regimi di qualità)

Ai fini del presente avviso per regimi di qualità devono intendersi:

1. Indicazioni geografiche DOP/IGP – prodotti agricoli e alimentari registrati nello specifico registro dell’Unione - Reg. (UE) n.1151/2012 relativo ai regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari, compresi i prodotti di montagna;
2. Denominazioni di origine, Indicazioni geografiche e menzioni tradizionali nel settore vitivinicolo -Reg. (UE) n.1308/2013;
3. STG – prodotti agricoli e alimentari registrati nello specifico registro dell’Unione - Reg. (UE) n.1151/2012 relativo ai regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari;
4. Indicazioni geografiche delle bevande spiritose –Reg. (UE) 2019/787 relativo alla definizione, alla-presentazione e all’etichettatura delle bevande spiritose;
5. Indicazioni geografiche dei prodotti vitivinicoli aromatizzati - Reg. (UE) n.1151/2012 relativo ai regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari;
6. Produzione biologica – prodotti agricoli e alimentari ottenuti ai sensi del Reg. (UE) n. 848/2018;
7. Produzioni di qualità di cui al Sistema Qualità Nazionale Produzione Integrata – legge 3 febbraio 2011 n.4 e s.m.i.;
8. Sistema di qualità nazionale zootecnica – prodotti agricoli zootecnici ottenuti in conformità ai disciplinari di produzione iscritti nell’elenco di cui all’articolo 7 del Decreto del Ministro delle Politiche agricole alimentari e forestali del 4 marzo 2011;
9. Sistema di Qualità Benessere Animale – produzioni ottenute in conformità ai disciplinari di produzione del Sistema di Qualità Benessere Animale (SQNBA) di cui all’art. 224bis della L. 17 luglio 2020, n. 77;
10. Sistemi di qualità regionali.
11. **Certificazione di sostenibilità in ambito vitivinicolo: certificazione Equalitas, certificazione di conformità ai Disciplinari Tecnici previsti dal Programma VIVA del Ministero dell’Ambiente e della Sicurezza Energetica.**

2.2 - (Azienda agricola)

Ai fini del presente avviso pubblico sono considerati agricoltori attivi quelli titolari o legali rappresentanti di aziende in possesso di partita IVA con codice di attività ATECO2007 prevalente agricolo ed iscritte alla CCIA.

Art. 3 - (Beneficiari)

Sono beneficiari del presente avviso le aziende agricole singole o forme associative di aziende agricole di qualsiasi natura giuridica - a titolo esemplificativo e non esaustivo: Organizzazioni di Produttori (OP), Associazioni di Organizzazioni di Produttori (AOP), Consorzi di tutela, ecc. di nuova costituzione o già esistenti, che aderiscono ai regimi di qualità istituiti dall’Unione Europea, dallo Stato membro e dalle Regioni.

Le OP, AOP e Consorzi di tutela, devono essere riconosciuti ai sensi della pertinente normativa nazionale e regionale.

Gli imprenditori agricoli e gli agricoltori che fanno parte delle forme associative, per poter essere i destinatari finali dell'intervento, devono partecipare per la prima volta o aver partecipato nei cinque anni precedenti alla presentazione della domanda, ad almeno uno dei regimi di qualità di cui all'articolo 2 del presente avviso.

Coloro che intendono presentare la domanda di sostegno devono aver costituito il fascicolo aziendale, ai sensi del D.lgs n. 173/98 e del DPR n. 503/99 e risultare agricoltori attivi (SIAN).

Art. 4 - (Localizzazione)

Le operazioni finanziate dagli Interventi del CSR per l'Umbria 2023/2027 devono essere realizzate sul territorio della Regione Umbria.

I richiedenti con sede legale al di fuori del territorio regionale devono presentare almeno un'unità produttiva, verificabile dalla visura camerale, nel territorio regionale e nella quale vengano attuate le produzioni certificate per le quali si richiede il contributo.

Art. 5 - (Modalità operative)

L'intervento sostiene i beneficiari di cui all'art. 3, che aderiscono a regimi di qualità istituiti dall'Unione Europea, dallo Stato membro e dalle Regioni.

Il presente avviso disciplina l'assegnazione del sostegno per l'annualità 2024 e 2025.

E' ammissibile da parte del richiedente la presentazione di una sola domanda di sostegno, che può riguardare più regimi. I regimi sono distinti con riferimento al pertinente sistema di controllo. Non possono invece essere presentate dallo stesso richiedente più domande di sostegno per lo stesso regime. In tal caso, sarà considerata ammissibile quella di importo minore, previa valutazione degli altri requisiti di ammissibilità.

Art. 6 - (Domande di sostegno)

Le domande devono essere compilate e rilasciate utilizzando la specifica procedura informatica messa a disposizione dall'Organismo Pagatore AGEA sul portale SIAN (www.sian.it) e secondo le modalità indicate al Paragrafo 10 delle "Disposizioni comuni agli Avvisi pubblici CSR 2023/2027". Gli allegati alla domanda devono essere caricati on line nella sezione "*Documentazione allegata*" senza alcun invio alla Regione Umbria. Tale sezione prevede due tipologie di documento propedeutiche al rilascio della domanda:

- "Documento di identità" del sottoscrittore in corso di validità;
- "Altra documentazione utile al perfezionamento della pratica" in cui deve essere inserito un unico file compresso (zip/rar/7-p).

In corrispondenza della prima tipologia deve essere caricato un documento valido del rappresentante legale del richiedente mentre, nella seconda tipologia, deve essere inserita tutta la restante documentazione in formato elettronico (zip/rar/7-p) prevista per ciascuna domanda.

Il rilascio della domanda sul sistema SIAN è subordinato alla sottoscrizione digitale della stessa sia da parte del beneficiario mediante firma digitale con codice OTP (One Time password) rilasciata da AGEA, che del soggetto (CAA o libero professionista) abilitato e incaricato della compilazione tramite PIN statico ottenuto come utente accreditato e autorizzato ad operare sul SIAN.

Le domande di adesione proposte dai richiedenti devono coprire un arco temporale che va dal 01 gennaio al 31 dicembre dell'anno di riferimento.

I richiedenti potranno presentare le domande di sostegno a valere su una sola annualità nei seguenti termini:

- 02 dicembre 2024 a valere sulla prima scadenza;
- 01 dicembre 2025 a valere sulla seconda scadenza.

Alla domanda di sostegno devono essere allegati i documenti indicati al Paragrafo 11 (*Domande di sostegno*) delle "Disposizioni comuni agli Avvisi pubblici CSR 2023/2027", in particolare:

- Documentazione soggettiva pertinente (*par. 11, lett. a - Disposizioni comuni agli Avvisi pubblici CSR 2023/2027*);
- documentazione attestante la congruità della spesa (*par. 11, lett. d - Disposizioni comuni agli Avvisi pubblici CSR 2023/2027*) limitatamente ai punti 1, 2 e 3.

Il beneficiario con la sottoscrizione della domanda di sostegno assume quali proprie le dichiarazioni e gli impegni indicati nella stessa *par. 12 "Disposizioni comuni agli Avvisi pubblici CSR 2023/2027"*.

Il costo totale annuale per l'adesione ai regimi di qualità, così come riportato nei preventivi di spesa, costituisce il massimale di spesa ammissibile per ogni annualità di impegno.

Art. 7 - (Domande di pagamento)

Successivamente all'ammissione al sostegno, le domande di pagamento degli acconti annuali e del saldo del contributo devono essere presentate entro il 01 dicembre di ogni anno successivo alla presentazione della domanda di sostegno.

Alle domande di acconto e saldo dovrà essere allegata la documentazione amministrativa e contabile indicata al paragrafo 15, delle "Disposizioni comuni agli Avvisi pubblici CSR 2023/2027", in particolare:

- Copia delle fatture in formato elettronico emesse dall'ente certificatore e riferite esplicitamente all'annualità di impegno per la quale si chiede il contributo, pena l'inammissibilità della spesa. Le fatture prive di CUP o di indicazione equipollente (Tipologia di Intervento e numero domanda di sostegno), non saranno considerate ammissibili;
- copia delle documentazioni dei pagamenti rilasciata dall'istituto di credito con indicazione della pertinente fattura. Tutti i pagamenti devono essere effettuati solo dal beneficiario del contributo e non da soggetti terzi, pena la mancata liquidazione del contributo spettante².
- copia della documentazione rilasciata dall'Organismo di controllo attestante la permanenza per il periodo di impegno nel/nei sistemi di qualità per i quali l'azienda ha richiesto il sostegno in sede di domanda di aiuto, oltre all'inesistenza di inadempienze e/o irregolarità.

Le domande devono essere compilate e rilasciate utilizzando la specifica procedura informatica messa a disposizione dall'Organismo Pagatore AGEA sul portale SIAN (www.sian.it), con le medesime disposizioni riportate all'articolo 6 del presente Avviso pubblico.

Art.8 - (Documentazione della spesa)

La documentazione della spesa deve essere presentata, con le modalità di cui alle "Disposizioni comuni agli Avvisi pubblici CSR 2023/2027", approvate con DD. N. 3407 del 27/03/2024, art.15.

² Le spese potranno quindi essere sostenute utilizzando esclusivamente conti bancari o postali intestati (o cointestati) al beneficiario, i quali verranno verificati di ufficio nel "fascicolo aziendale" tramite il portale SIAN.

Art.9 - (Condizioni di ricevibilità)

Le condizioni di ricevibilità delle domande presentate sono esplicitate all'art. 13 delle "Disposizioni comuni agli Avvisi pubblici CSR 2023/2027", approvate con DD. N. 3407 del 27/03/2024 e valide anche per le domande di pagamento.

Art .10 - (Criteri di ammissibilità)

L'imprenditore agricolo per poter beneficiare del tipo di intervento deve partecipare per la prima volta in assoluto, o nei cinque anni precedenti, ai regimi di qualità ammissibili, richiamati all'articolo 2.1 del presente Avviso pubblico.

Con riferimento ai suddetti regimi di qualità, ai fini della considerazione del requisito di adesione al sostegno si considera la data della prima adesione.

Le domande presentate in approccio collettivo devono contenere i dati identificativi degli imprenditori agricoli destinatari dell'attività di certificazione e per ciascuna impresa l'importo delle spese previste per la partecipazione al regime di qualità. La verifica del requisito della "partecipazione a un regime di qualità" è effettuata in relazione al CUAA di ciascuna impresa anche nei casi di approccio collettivo.

Art. 11- (Criteri di selezione)

La graduatoria di merito delle domande di sostegno giudicate ammissibili viene formulata sulla base dei criteri di selezione adottati dalla Giunta Regionale con Deliberazione n. 218 del 13.03.2024.

Tipo di intervento: SRG03 - Partecipazione ai regimi qualità

Punteggio max: 100 punti Punteggio min: 30 punti

Principi di selezione	Criteri / Sotto-criteri	Parametri / indicatori	Punti
1. Individuazione e di priorità tra i diversi regimi di qualità (Max 30 punti)	1.1 Sistemi di qualità ai quali si aderisce, tra quelli riconosciuti a livello comunitario, nazionale e regionale	1.1.1 Tipologia di sistema di qualità a cui aderisce il beneficiario, differenziando tra (Punteggi <u>cumulabili</u>): ▪ Sistemi di qualità riconosciuti a livello comunitario ▪ Sistemi di qualità riconosciuti a livello nazionale ▪ Sistemi di qualità volontari Per adesioni che riguardano nuovi sistemi di certificazione riconosciuti dall'amministrazione pubblica competente nell'anno solare precedente la presentazione della domanda viene attribuito un punteggio maggiore.	▪ Adesioni a nuovi sistemi di qualità 30 pt ▪ Sistemi di qualità comunitari 20 pt ▪ Sistemi di qualità nazionali 10 pt ▪ Sistemi di qualità volontari 5 pt
2. Regimi di qualità caratterizzati da maggior	2.1 Sistemi di qualità con maggiori	2.1.1 Adesioni ai seguenti sistemi di qualità:	▪ Agricoltura biologica 30 pt ▪ SQNPI

sostenibilità ambientale (Max 30 punti)	effetti positivi sulle risorse naturali e sul miglioramento delle performance ambientali dell'azienda	▪ Agricoltura biologica ▪ Agricoltura integrata (SQNPI) ▪ Sistema di Qualità Nazionale Benessere Animale (SQNBA) (Punteggi cumulabili)	20 pt ▪ SQNBA 20 pt
3.Prodotti con maggiori fabbisogni in termini di certificazione (Max 30 punti)	3.1 Sistemi di qualità caratterizzati da una maggiore complessità procedurale delle adesioni	3.1.1 Fabbisogno di certificazione dei sistemi di qualità (Punteggi cumulabili)	▪ SQNBA e SQNPI 30 pt ▪ DOP e IGP 25 pt ▪ Agricoltura biologica 20 pt ▪ Etichettatura carni 10 pt
4.Adesione ad altri tipi di operazioni (Max 10 punti)	4.1 Il soggetto richiedente risulta beneficiario di altri interventi	4.1.1 È stato beneficiario di un provvedimento di concessione del sostegno per altri interventi nell'ambito del CSR Umbria 2023- 2027	10 pt

Art. 12 - (Spese ammissibili)

Sono ammissibili le spese relative all'assoggettamento agli specifici piani di controllo sulla filiera, previsti per il conseguimento dei requisiti di conformità e/o certificazione del metodo o del disciplinare di produzione, più precisamente:

- a) Costi di certificazione per la prima iscrizione e per il mantenimento nel sistema dei controlli;
- b) costi delle analisi previste dal disciplinare di produzione e dal piano di controlli dell'organismo di certificazione.

La spesa ammessa equivale all'importo delle spese sostenute dall'impresa agricola nei confronti degli organismi di certificazione e/o organismi di controllo per l'accesso e la partecipazione al sistema di qualità. In caso di domande in approccio collettivo i preventivi, i documenti contabili emessi dagli organismi di certificazione e le relative quietanze devono essere intestati all'associazione che presenta la domanda di sostegno.

Tutte le spese devono essere sostenute dopo la presentazione della domanda di sostegno ed entro la presentazione della domanda di pagamento di acconto e saldo, penal'inammissibilità della spesa stessa. **Le spese devono essere riferite esclusivamente ad una annualità di impegno.**

Art. 13 - (Spese non ammissibili)

Non sono ammissibili le seguenti categorie di spesa:

1. Le spese sostenute per l'ordinaria attività di autocontrollo svolta da parte del beneficiario stesso e non richiesta dal piano dei controlli;
2. le spese di certificazione per le DOP e IGP in protezione nazionale transitoria
3. le spese legate alla riduzione del periodo di conversione per il regime dei prodotti

- biologici;
4. i costi di certificazione per la verifica del rispetto degli standard dell'agricoltura biologica extra-UE;
 5. l'IVA, tranne che per le forme associate di produttori che presentano le domande in approccio collettivo le quali, in base a quanto previsto dall'art. 69, comma 3 lettera c) del Reg. (UE) n. 1303/2013, all'interno delle voci di costo di cui agli investimenti ammissibili potranno ricomprendere l'imposta sul valore aggiunto (IVA) esclusivamente nel caso in cui non sia recuperabile in base al regime contabile in essere per l'anno di emissione della fattura³;
 6. le spese effettuate prima della presentazione della domanda di sostegno oppure le spese successive alla data di presentazione della domanda di saldo.

Art. 14 - (Tipo di sostegno)

La tipologia di sostegno prevista per l'intervento è la sovvenzione in conto capitale tramite il rimborso delle spese effettivamente sostenute.

Art. 15 - (Intensità e limiti dell'aiuto)

Il sostegno è una sovvenzione a fondo perduto concesso sotto forma di pagamento annuale. L'intensità dell'aiuto è pari al 100% dei costi sostenuti nel periodo di riferimento di ciascuna annualità per la partecipazione al/ai regime/i di qualità ammesso/i, per un massimo di 5 anni ed entro il limite annuale di € 3.000,00.

Nel caso di beneficiario che aveva aderito ad uno dei regimi di qualità nei cinque anni precedenti, rispetto all'anno solare di presentazione della domanda di sostegno, verranno riconosciute le spese degli anni di impegno residui fino ad arrivare a un massimo di 5, nel rispetto di quanto previsto dall'art 6 del presente avviso relativamente alla "documentazione attestante la congruità della spesa".

Art. 16 – (Cumulabilità degli aiuti)

Il sostegno concesso ai sensi dell'intervento SRG03, rispetta le condizioni e le modalità di cui alle "Disposizioni comuni agli Avvisi pubblici CSR 2023/2027", art. 9, approvate con DD. N. 3407 del 27/03/2024.

Le aziende che percepiscono pagamenti per l'adesione ai regimi di qualità in seno all'OCM o partecipano agli impegni agroambientali che riconoscono i costi per l'adesione al regime di qualità non possono beneficiare del presente intervento.

Laddove i costi di certificazione biologica siano compresi nel pagamento effettivamente erogato ai beneficiari di SRA29, questi ultimi sono esclusi dalla partecipazione al presente intervento per la medesima spesa.

³ La non detrazione anche parziale dell'IVA deve essere oggetto di una adeguata dichiarazione da parte del soggetto che presta l'assistenza fiscale al richiedente sia in sede di presentazione della domanda di sostegno sia in sede di presentazione della domanda di pagamento. Tale condizione potrà essere oggetto di successive verifiche delle dichiarazioni IVA nelle fasi di controllo amministrativo e in loco o nel caso in cui non sia ancora possibile effettuarla puntualmente anche successivamente alla liquidazione del contributo con

contributo erogato in eccesso

la previsione del recupero dell'eventuale

Art. 17 - (Impegni)

Il beneficiario, con la sottoscrizione della domanda, assume quali proprie, le dichiarazioni e gli impegni indicati nella stessa, con le modalità di cui alle "Disposizioni comuni agli Avvisi pubblici CSR 2023/2027", approvate con DD. N. 3407 del 27/03/2024, art. 12.

Oltre al rispetto degli impegni di carattere generale previsti dalle pertinenti norme Comunitarie, Nazionali e Regionali, il beneficiario si impegna a:

- Partecipare per un periodo di cinque anni al/ai sistema/ sistemi di qualità riconosciuti come ammissibili dal presente avviso pena la decadenza.

Come disposto dal punto 18 "Subentro e cambio beneficiario" delle disposizioni comuni, nel caso in cui si abbia la necessità di un cambio di titolarità durante il periodo vincolativo, il nuovo titolare deve inviare, tramite accesso al front-end unico della Regione Umbria al link <https://seviziinrete.regione.umbria.it>, comunicazione di subentro, dichiarando di assumere quali propri gli impegni previsti dall'avviso e quelli derivanti dalla liquidazione dell'aiuto. Il Servizio verifica che il subentrante possieda i requisiti previsti dall'Avviso pubblico, sulla base dei quali è stato concesso il contributo al beneficiario originario.

Art. 18 - (Procedimento)

Le domande di pagamento del saldo del contributo devono essere presentate, con le modalità di cui alle "Disposizioni comuni agli Avvisi pubblici CSR 2023/2027", approvate con DD. N. 3407 del 27/03/2024, art. 11.

Art. 19 - (Risorse finanziarie)

A seguito della presa d'atto da parte del Comitato di Monitoraggio nella seduta del 20 giugno 2024 della proposta di modifica finanziaria da presentare al MASAF per l'inserimento nel 3° emendamento di modifica del PSP, alle esigenze finanziarie necessarie per l'attuazione dell'intervento SRG03, si farà fronte con le risorse previste dal CSR per l'Umbria 2023-2027 pari a Euro 500.000,00 di spesa pubblica di cui € 250.000,00 per coprire le esigenze della prima graduatoria e € 250.000,00 per coprire le esigenze della seconda graduatoria.

Nel caso in cui dalla prima graduatoria si dovessero registrare economie, tali somme potranno essere aggiunte alla dotazione finanziaria della scadenza successiva.

Art. 20 - (Varianti e proroghe)

Eventuali varianti e proroghe delle operazioni di cui al presente bando, ai sensi dell'intervento SRG03, rispetta le condizioni e le modalità di cui alle "Disposizioni comuni agli Avvisi pubblici CSR 2023/2027", art. 20, approvate con DD. N. 3407 del 27/03/2024

I termini di scadenza per l'esecuzione delle operazioni e per la rendicontazione delle relative spese sono perentori, salvo modifiche dei termini disposte dalla Giunta Regionale.

Art. 21 - (Riduzioni ed esclusioni)

Per quanto attiene all'applicazione di riduzioni ed esclusione per inadempimenti di impegni essenziali ed accessori, si rinvia all'allegato A al presente avviso pubblico.

Art. 22 - (Requisiti di informazione, pubblicità e visibilità delle operazioni sostenute dal FEASR)

Per quanto riguarda i requisiti di informazione, pubblicità e visibilità delle operazioni si fa riferimento alle modalità di cui alle “Disposizioni comuni agli Avvisi pubblici CSR 2023/2027”, approvate con DD. N. 3407 del 27/03/2024, art.24.

Art. 23- (Chiarimenti e informazioni – FAQ)

È possibile ottenere chiarimenti e/o informazioni sul presente bando mediante la proposizione di quesiti scritti da inoltrare all'indirizzo aterenzi@regione.umbria.it. Per le modalità di richiesta di chiarimenti e informazioni fare riferimento alle le modalità di cui alle “Disposizioni comuni agli Avvisi pubblici CSR 2023/2027”, approvate con DD. N. 3407 del 27/03/2024, art. 24.

Art. 24 - (Normativa di riferimento)

- Regolamento (UE) n. 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 recante norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i Regolamenti (UE) n. 1305/2013 e (UE) n. 1307/2013, integrato con Regolamento delegato (UE) n. 2023/370 della Commissione del 13 dicembre 2022;
- Regolamento (UE) n. 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga il Regolamento (UE) n. 1306/2013 come integrato con Regolamento (UE) 127 del 7 dicembre 2021;
- Regolamento (UE) n. 2021/2117 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021, che modifica i Regolamenti (UE) n. 1308/2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli, (UE) n. 1151/2012 sui regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari, (UE) n. 251/2014 concernente la definizione, la designazione, la presentazione, l'etichettatura e la protezione delle indicazioni geografiche dei prodotti vitivinicoli aromatizzati e (UE) n. 228/2013 recante misure specifiche nel settore dell'agricoltura a favore delle regioni ultraperiferiche dell'Unione;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 2021/2289 della Commissione del 21 dicembre 2021 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo alla presentazione del contenuto dei piani strategici della PAC e al sistema elettronico di scambio sicuro di informazioni;
- Regolamento delegato (UE) n. 2022/126 della Commissione del 7 dicembre 2021 che integra il regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio con requisiti aggiuntivi per taluni tipi di intervento specificati dagli Stati membri nei rispettivi piani strategici della PAC per il periodo dal 2023 al 2027 a norma di tale regolamento, nonché per le norme Testo dell'atto pagina 2 di 42 relative alla percentuale per la norma 1 in materia di buone condizioni agronomiche e ambientali (BCAA);
- Regolamento delegato (UE) 2022/127 della Commissione del 7 dicembre 2021, che integra il regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio con norme concernenti gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le cauzioni e l'uso dell'euro;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 2022/128 della Commissione del 21 dicembre 2021 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio

per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, i controlli, le cauzioni e la trasparenza;

- Regolamento di esecuzione (UE) n. 2022/129 della Commissione del 21 dicembre 2021 che stabilisce norme relative ai tipi di intervento riguardanti i semi oleaginosi, il cotone e i sottoprodotti della vinificazione a norma del regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio e ai requisiti in materia di informazione, pubblicità e visibilità inerenti al sostegno dell'Unione e ai piani strategici della PAC;
- Regolamento delegato (UE) 2022/1172 della Commissione del 4 maggio 2022 che integra il regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo della politica agricola comune e l'applicazione e il calcolo delle sanzioni amministrative per la condizionalità;
- Regolamento di esecuzione (UE) 2022/892 DELLA COMMISSIONE del 10 aprile 2022 che modifica il regolamento di esecuzione (UE) n. 668/2014 della Commissione recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1151/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio sui regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari;
- Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 che definisce un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 834/2014 della Commissione del 22 luglio 2014 che stabilisce norme per l'applicazione del quadro comune di monitoraggio e valutazione della politica agricola comune;
- Regolamento (UE) 2018/848 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 30 maggio 2018 relativo alla produzione biologica e all'etichettatura dei prodotti biologici e che abroga il regolamento (CE) n. 834/2007 del Consiglio
- Regolamento (UE) n. 1151/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio sui regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari;
- Regolamento (UE) n. 251/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio del 26 febbraio 2014 concernente la definizione, la designazione, la presentazione, l'etichettatura e la protezione delle indicazioni geografiche dei prodotti vitivinicoli aromatizzati e che abroga il regolamento (CEE) n. 1601/91 del Consiglio;
- Regolamento (CE) n. 110/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio - relativo alla definizione, alla designazione, alla presentazione, all'etichettatura e alla protezione delle indicazioni geografiche delle bevande spiritose e che abroga il regolamento (CEE) n. 1576/89 del Consiglio.

Visti inoltre:

- Decreto legislativo 17 marzo 2023 n. 42 - Attuazione del regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021, sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga il regolamento (UE) n. 1306/2013, recante l'introduzione di un meccanismo sanzionatorio, sotto forma di riduzione dei pagamenti ai beneficiari degli aiuti della politica agricola comune;
- Decisione C (2022)8645 del 2 dicembre 2022 con cui si approva il Piano Strategico Nazionale della PAC 2023-2027 (di seguito PSP), contenente in particolare, interventi relativi allo sviluppo rurale con specifiche regionali tra cui quelle applicabili nell'ambito dei territori rurali della Regione Umbria;
- DGR n. 1034 del 14/10/2022 con la quale viene adottato il "Complemento di Sviluppo Rurale dell'Umbria 2023-2027, documento di programmazione regionale dello sviluppo rurale per il periodo 2023-2027, elaborato nell'ambito del quadro di riferimento fornito dal Piano Strategico Nazionale della PAC 2023-2027 (PSP),

- Deliberazione dell'Assemblea legislativa regionale n. 277 del 22/11/2022 avente ad oggetto "Atto di programmazione – "Complemento di Sviluppo rurale dell'Umbria 2023-2027" con la quale è stato approvato il documento di programmazione regionale;
- DGR n. 1393 del 28/12/2022 con la quale la Giunta regionale ha adottato la versione definitiva del Complemento di Sviluppo rurale per l'Umbria 2023-2027 e contestualmente ha istituito il Comitato di monitoraggio del CSR;
- DD n. 1127 del 02.02. 2023. Disposizioni organizzative dell'Autorità di Gestione del Complemento di Sviluppo rurale 2023-2027 per la gestione e il controllo degli interventi /azioni del documento di programmazione;
- DD n.3114 del 22.03.2023. Disposizioni organizzative dell'Autorità di Gestione del Complemento di Sviluppo rurale 2023-2027 per la gestione e il controllo degli interventi /azioni del documento di programmazione-Rettifica;
- Decreto 4 marzo 2011 - Regolamentazione del sistema di qualità nazionale zootecnica riconosciuto a livello nazionale ai sensi del regolamento (CE) n. 1974/2006 della Commissione;
- Decreto Ministeriale 16 dicembre 2022 n. 646632, recante l'istituzione del Sistema di Qualità Nazionale Zootecnia;
- Legge 3 febbraio 2011 n. 4 - Disposizioni in materia di etichettatura e di qualità dei prodotti alimentari - Articolo 2 - Rafforzamento della tutela e della competitività dei prodotti a denominazione protetta e istituzione del Sistema di qualità nazionale di produzione integrata;
- Titolo IV - Regolamento (UE) n. 1151/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio sui regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari;
- DGR n. 764 del 26.07.2023, Reg. (UE) n. 2115/2021. Criteri di selezione degli interventi del Complemento di Sviluppo rurale (CSR). Adozione nuovo testo coordinato;
- DGR n. 820 del 02.08.2023, Reg. (UE) n. 2115/2021. Criteri di selezione degli interventi del Complemento di Sviluppo rurale (CSR). Adozione nuovo testo coordinato. Integrazione;
- DGR 273 del 22.03.2023- Complemento di Sviluppo rurale dell'Umbria 2023-2027- Comitato di Monitoraggio regionale- istituito con Deliberazione della Giunta Regionale n. 1393 del 28 dicembre 2022 ai sensi dell'art. 124 del Regolamento (UE) n. 2115/2021- Approvazione Regolamento interno;
- DD. n. 9056 del 25.08.2023- Complemento di Sviluppo rurale dell'Umbria 2023-2027- Comitato di Monitoraggio regionale- istituito con Deliberazione della Giunta Regionale n. 1393 del 28 dicembre 2022 ai sensi dell'art.124 del Regolamento (UE) n. 2115/2021- Approvazione testo aggiornato.
- DGR 218 del 13/03/2024 - Criteri di selezione - Nuovo testo coordinato. Comitato di Monitoraggio regionale- istituito con Deliberazione della Giunta Regionale n. 1393 del 28 dicembre 2022 ai sensi dell'art.124 del Regolamento (UE) n. 2115/2021- Approvazione testo aggiornato.
- D.D n. 3407 del 27/03/2024, Reg. (UE) n. 2115/2021. Complemento di Sviluppo Rurale dell'Umbria 2023-2027 (CSR). Approvazione delle "Disposizioni comuni agli Avvisi pubblici degli interventi strutturali (No-Sigc) previsti nel Complemento di sviluppo rurale 2023-2027.
- Per tutto quanto non espressamente previsto si rimanda alle norme vigenti ove applicabili al presente avviso.

Art. 25 – (Informativa trattamento dati personali)

Per l'informativa sul trattamento dati personali, fare riferimento alle modalità di cui alle "Disposizioni comuni agli Avvisi pubblici CSR 2023/2027", approvate con DD. N. 3407 del 27/03/2024, art.26,

DIREZIONE REGIONALE SVILUPPO ECONOMICO, AGRICOLTURA, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO, TURISMO E SPORT - SERVIZIO FORESTE, MONTAGNA, SISTEMI NATURALISTICI E VALORIZZAZIONE AREE PROTETTE, BONIFICA E IRRIGAZIONE - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 14 ottobre 2025, n. 10647.

Valutazione di Incidenza - Direttiva n. 92/43/CEE; D.P.R. n. 357/1997 e s.m. e i.; L.R. n. 1/2015, art. 13 - Istanza di screening per “Appostamenti fissi di caccia stagione venatoria 2025/2026 - integrazione”. Proponente: Sezione Procedimenti amministrativi in materia ittica e venatoria.

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e i successivi regolamenti di organizzazione, attuativi della stessa;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 16 settembre 2011, n. 8 “Semplificazione amministrativa e normativa dell’ordinamento regionale e degli Enti locali territoriali”;

Visto il Regolamento interno della Giunta regionale - Titolo V;

Visto l’art. 6 della direttiva del Consiglio 92/43/CEE del 21/05/1992;

Visto l’art. 5 del decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357 e successive modifiche e integrazioni;

Vista la L.R. n. 1 del 21 gennaio 2015;

Vista la D.G.R. n. 356 del 23/03/2015;

Viste le D.G.R. di approvazione dei Piani di Gestione dei siti Natura 2000 depositati presso il Servizio Foreste, montagna, sistemi naturalistici e Faunistica-venatoria e consultabili online sul sito della Regione Umbria: <https://www.regione.umbria.it/ambiente/piani-di-gestione>;

Visto il D.M. 07 agosto 2014 relativo alla “Designazione di 31 ZSC della regione biogeografica continentale e di 64 ZSC della regione biogeografica mediterranea insistenti nel territorio della Regione Umbria, ai sensi dell’art. 3, comma 2, del DPR 8 settembre 1997, n. 357”;

Viste le “Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza Ambientale” pubblicate sulla G.U. n. 303/2019;

Vista la D.G.R. n. 360 del 21/04/2021 “Recepimento delle Linee guida Nazionali per la valutazione di incidenza (VincA) - Direttiva 92/43/CEE “Habitat” articolo 6, paragrafi 3 e 4”;

Vista l’istanza di Screening, acquisita agli atti con PEC prot. n. 190291/2025 trasmessa dalla Sezione Procedimenti amministrativi in materia ittica e venatoria per l’istanza “Appostamenti fissi di caccia - Stagione Venatoria 2025-2026. Istanza screening di incidenza”;

Visto il format supporto screening V.Inc.A. - Proponente e verificata la completezza della documentazione richiesta e allegata;

Tenuto conto che l’istanza riguarda la richiesta di integrazione per 17 ulteriori appostamenti ricadenti nella Rete Natura 2000 rispetto a quelli già autorizzati con D.D. n. 9368 del 09/09/2025;

Visti gli esiti dell’istruttoria effettuata seguendo il Format screening di V.Inc.A. - Istruttoria valutatore screening specifico;

Considerato che le verifiche relative alla coerenza con quanto previsto dalla normativa vigente in materia venatoria per singolo appostamento verranno effettuate dagli uffici preposti alla concessione dell’autorizzazione;

Visto che le modalità di realizzazione degli appostamenti fissi di caccia così come la cadenza temporale dell’attività venatoria in oggetto rappresenta un’attività ripetuta annualmente ed è regolamentata dalla normativa vigente in materia;

Considerato che le Linee guida Nazionali per la valutazione di incidenza (VincA) - Direttiva 92/43/CEE prevedono la possibilità di rilasciare autorizzazioni con valenza pluriennale per interventi analoghi nelle modalità di attuazione a quelli di cui al punto precedente salvo eventuali modifiche o aggiornamenti dei Piani di gestione delle Aree Naturali Protette o dei Piani di gestione dei siti Natura 2000 interessati;

Considerato che l’attuazione non determinerà incidenza significativa ovvero non pregiudicherà il mantenimento dell’integrità del sito con riferimento agli specifici obiettivi di conservazione di habitat e specie;

Considerato che con la sottoscrizione del presente atto se ne attesta la legittimità;

IL DIRIGENTE

DETERMINA

1. di esprimere, ai sensi della direttiva 92/43/CEE, del D.P.R. n. 357/1997 e s.m. e i. e della L.R. n. 1/2015, parere favorevole sotto il profilo degli effetti diretti ed indiretti dell'attuazione degli interventi, sugli habitat e sulle specie per i quali i siti sono stati individuati fermo restando le successive verifiche di coerenza degli appostamenti con quanto previsto dalla normativa vigente in materia venatoria;
2. di stabilire che il presente parere resta in vigore per l'intero periodo di validità delle autorizzazioni di cui in oggetto salvo eventuali modifiche o aggiornamenti dei Piani di gestione delle Aree Naturali Protette o dei Piani di gestione dei siti Natura 2000 interessati;
3. di disporre che copia conforme della presente determinazione venga notificata:
 - a) al soggetto proponente Dott. Luca Lucarelli - Responsabile della Sezione Procedimenti amministrativi in materia ittica e venatoria;
 - b) al Gruppo Carabinieri Forestale Perugia - fpg43609@pec.carabinieri.it;
 - c) al Gruppo Carabinieri Forestale Terni - ftr43633@pec.carabinieri.it;
4. di disporre la pubblicazione della presente determinazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Umbria ad esclusione degli allegati disponibili per la consultazione presso il Servizio Foreste, montagna, sistemi naturalistici e valorizzazione aree protette, bonifica e irrigazione;
5. l'atto è immediatamente efficace.

Perugia, lì 14 ottobre 2025

Il dirigente
FRANCESCO GROHMANN

DIREZIONE REGIONALE SVILUPPO ECONOMICO, AGRICOLTURA, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO, TURISMO E SPORT - SERVIZIO FORESTE, MONTAGNA, SISTEMI NATURALISTICI E VALORIZZAZIONE AREE PROTETTE, BONIFICA E IRRIGAZIONE - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 14 ottobre 2025, n. 10648.

Valutazione di Incidenza - Direttiva n. 92/43/CEE; D.P.R. n. 357/1997 e s.m. e i.; L.R. n. 1/2015 - Istanza di screening - Riferimento AUT_60685078 - Realizzazione e adeguamento nuovo elettrodotto aereo in Media Tensione nel Comune di Pietralunga (PG) - art. 56 del D.Lgs. n. 259/2003 - Proponente: E-Distribuzione S.p.A. - Grids Italia - Area Regionale Toscana Umbria - Unità Territoriale Umbria.

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e sue successive modifiche ed integrazioni;
Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e i successivi regolamenti di organizzazione, attuativi della stessa;
Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e sue successive modifiche ed integrazioni;
Vista la legge regionale 16 settembre 2011, n. 8 "Semplificazione amministrativa e normativa dell'ordinamento regionale e degli Enti locali territoriali";
Visto il Regolamento interno della Giunta regionale - Titolo V;
Visto l'art. 6 della direttiva del Consiglio 92/43/CEE del 21/05/1992;
Visto l'art. 5 del decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357 e successive modifiche e integrazioni;
Vista la L.R. n. 1 del 21 gennaio 2015;
Vista la D.G.R. n. 356 del 23/03/2015;
Vista la D.G.R. n. 205 del 27/02/2012;
Visto il D.M. 07 agosto 2014 relativo alla "Designazione di 31 ZSC della regione biogeografica continentale e di 64 ZSC della regione biogeografica mediterranea insistenti nel territorio della Regione Umbria, ai sensi dell'art. 3, comma 2, del DPR 8 settembre 1997, n. 357";

Viste le “Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza Ambientale” pubblicate sulla G.U. n. 303/2019;
Vista la D.G.R. n. 360 del 21/04/2021 “Recepimento delle Linee guida Nazionali per la valutazione di incidenza (V.Inc.A) - Direttiva 92/43/CEE “Habitat” articolo 6, paragrafi 3 e 4”;

Vista l’istanza di Screening del Dott. Federico Selvatici in qualità di legale rappresentante, acquisita agli atti con PEC prot. n. 158004-2025, per “Riferimento AUT_60685078 - Realizzazione e adeguamento nuovo elettrodotto aereo in Media Tensione nel Comune di Pietralunga (PG) - art. 56 del D. Lgs. 259/2003.”;

Accertato che i luoghi degli interventi ricadono nel territorio comunale di Pietralunga, all’interno del sito Natura 2000 ZSC IT5210004 “Boschi di Pietralunga”;

Considerato che il presente atto autorizzativo non esonera il proponente dall’ottenere gli ulteriori titoli abilitativi, ove necessari, a realizzare gli interventi;

Visto il format di supporto screening di V.Inc.A - Proponente e verificata la completezza della documentazione richiesta e allegata;

Visti gli esiti dell’istruttoria effettuata seguendo il Format screening di V.Inc.A. - Istruttoria valutatore screening specifico;

Considerato che l’attuazione degli interventi non determinerà incidenza significativa ovvero non pregiudicherà il mantenimento dell’integrità del sito con riferimento agli specifici obiettivi di conservazione di habitat e specie;

Considerato che, come riportato nel Format di screening d’incidenza e documentazione allegata, l’habitat non verrà interessato e sia l’elettrodotto che la fascia di rispetto ne resteranno fuori;

Considerato che con la sottoscrizione del presente atto se ne attesta la legittimità;

IL DIRIGENTE

DETERMINA

1. di esprimere, ai sensi della direttiva 92/43/CEE, del D.P.R. n. 357/1997 e s.m. e i. e della L.R. n. 1/2015, parere favorevole sotto il profilo degli effetti diretti ed indiretti, degli interventi, sugli habitat e sulle specie per i quali il sito è stato individuato;

2. di disporre che copia conforme della presente determinazione venga notificata:

a) al proponente E-DISTRIBUZIONE S.P.A. - Grids Italia - Area Regionale Toscana Umbria - Unità Territoriale Umbria c/a Dott. Federico Selvatici - e-distribuzione@pec.e-distribuzione.it;

b) al Comune di Pietralunga - comune.pietralunga@postacert.umbria.it;

c) al Gruppo Carabinieri Forestale Perugia - fpg43609@pec.carabinieri.it;

3. di disporre la pubblicazione della presente determinazione sul *Bollettino Ufficiale* della Regione Umbria ad esclusione degli allegati disponibili per la consultazione presso il Servizio Foreste, montagna, sistemi naturalistici e valorizzazione aree protette, bonifica e irrigazione;

4. di dichiarare che l’atto è immediatamente efficace.

Perugia, lì 14 ottobre 2025

Il dirigente

FRANCESCO GROHMANN

DIREZIONE REGIONALE SVILUPPO ECONOMICO, AGRICOLTURA, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO, TURISMO E SPORT - SERVIZIO FORESTE, MONTAGNA, SISTEMI NATURALISTICI E VALORIZZAZIONE AREE PROTETTE, BONIFICA E IRRIGAZIONE - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 14 ottobre 2025, n. 10649.

Valutazione di Incidenza - Direttiva n. 92/43/CEE; D.P.R. n. 357/1997 e s.m. e i.; L.R. n. 1/2015 - Istanza di screening - Potatura di alcuni esemplari di cerro presso La Montagnola Piegaro - Proponente: sig. Khan Kameel Ismet Ferraz.

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e i successivi regolamenti di organizzazione, attuativi della stessa;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 16 settembre 2011, n. 8 “Semplificazione amministrativa e normativa dell’ordinamento regionale e degli Enti locali territoriali”;

Visto il Regolamento interno della Giunta regionale - Titolo V;

Visto l’art. 6 della direttiva del Consiglio 92/43/CEE del 21/05/1992;

Visto l’art. 5 del decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357 e successive modifiche e integrazioni;

Vista la L.R. n. 1 del 21 gennaio 2015;

Vista la D.G.R. n. 356 del 23/03/2015;

Vista la D.G.R. n. 136 del 17/02/2014;

Visto il D.M. 07 agosto 2014 relativo alla “Designazione di 31 ZSC della regione biogeografica continentale e di 64 ZSC della regione biogeografica mediterranea insistenti nel territorio della Regione Umbria, ai sensi dell’art. 3, comma 2, del DPR 8 settembre 1997, n. 357”;

Viste le “Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza Ambientale” pubblicate sulla G.U. n. 303/2019;

Vista la D.G.R. n. 360 del 21/04/2021 “Recepimento delle Linee guida Nazionali per la valutazione di incidenza (V.Inc.A) - Direttiva 92/43/CEE “Habitat” articolo 6, paragrafi 3 e 4”;

Vista l’istanza di Screening del Dott. Agr. Michele Meoni in qualità di professionista incaricato dalla committenza, acquisita agli atti con PEC prot. n. 156711-2025, per “Potatura di alcuni esemplari di cerro presso La Montagnola Piegaro”;

Accertato che i luoghi degli interventi ricadono nel territorio comunale di Piegaro, all’interno del sito Natura 2000 ZSC IT5210040 “Boschi dell’Alta Valle del Nestore”;

Considerato che il presente atto autorizzativo non esonera il proponente dall’ottenere gli ulteriori titoli abilitativi, ove necessari, a realizzare gli interventi;

Visto il format di supporto screening di V.Inc.A - Proponente e verificata la completezza della documentazione richiesta e allegata;

Considerato che gli interventi verranno effettuati nell’area di pertinenza della abitazione;

Visti gli esiti dell’istruttoria effettuata seguendo il Format screening di V.Inc.A. - Istruttoria valutatore screening specifico;

Considerato che l’attuazione degli interventi non determinerà incidenza significativa ovvero non pregiudicherà il mantenimento dell’integrità del sito con riferimento agli specifici obiettivi di conservazione di habitat e specie;

Considerato che con la sottoscrizione del presente atto se ne attesta la legittimità;

IL DIRIGENTE

DETERMINA

1. di esprimere, ai sensi della direttiva 92/43/CEE, del D.P.R. n. 357/1997 e s.m. e i. e della L.R. n. 1/2015, parere favorevole sotto il profilo degli effetti diretti ed indiretti, degli interventi, sugli habitat e sulle specie per i quali il sito è stato individuato;
2. di disporre che copia conforme della presente determinazione venga notificata:
 - a) al proponente Sig. Khan Kameel Ismet Ferraz c/o Dott. Agr. Michele Meoni - m.meoni@epap.conafpec.it;
 - b) al Comune di Piegaro - comune.piegaro@postacert.umbria.it;
 - c) al Gruppo Carabinieri Forestale Perugia - fpg43609@pec.carabinieri.it;
3. di disporre la pubblicazione della presente determinazione sul *Bollettino Ufficiale* della Regione Umbria ad esclusione degli allegati disponibili per la consultazione presso il Servizio Foreste, montagna, sistemi naturalistici e valorizzazione aree protette, bonifica e irrigazione;
4. di dichiarare che l’atto è immediatamente efficace.

Perugia, lì 14 ottobre 2025

Il dirigente
FRANCESCO GROHMANN

DIREZIONE REGIONALE SVILUPPO ECONOMICO, AGRICOLTURA, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO, TURISMO E SPORT - SERVIZIO FORESTE, MONTAGNA, SISTEMI NATURALISTICI E VALORIZZAZIONE AREE PROTETTE, BONIFICA E IRRIGAZIONE - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 14 ottobre 2025, n. 10652.

Valutazione di Incidenza - Direttiva n. 92/43/CEE; D.P.R. n. 357/1997 e s.m. e i.; L.R. n. 1/2015 - Istanza di screening "Progetto di affinamento del vino metodo classico all'interno delle Grotte del Monte Cucco" - Proponente: Azienda Agraria Semonte società agricola s.r.l..

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e i successivi regolamenti di organizzazione, attuativi della stessa;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 16 settembre 2011, n. 8 "Semplificazione amministrativa e normativa dell'ordinamento regionale e degli Enti locali territoriali";

Visto il Regolamento interno della Giunta regionale - Titolo V;

Visto l'art. 6 della direttiva del Consiglio 92/43/CEE del 21/05/1992;

Visto l'art. 5 del decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357 e successive modifiche e integrazioni;

Vista la L.R. n. 1 del 21 gennaio 2015;

Vista la D.G.R. n. 356 del 23/03/2015;

Vista la D.G.R. n. 209 del 27/02/2012;

Visto il D.M. 07 agosto 2014 relativo alla "Designazione di 31 ZSC della regione biogeografica continentale e di 64 ZSC della regione biogeografica mediterranea insistenti nel territorio della Regione Umbria, ai sensi dell'art. 3, comma 2, del DPR 8 settembre 1997, n. 357";

Viste le "Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza Ambientale" pubblicate sulla G.U. n. 303/2019;

Vista la D.G.R. n. 360 del 21/04/2021 "Recepimento delle Linee guida Nazionali per la valutazione di incidenza (V.Inc.A) - Direttiva 92/43/CEE "Habitat" articolo 6, paragrafi 3 e 4";

Vista l'istanza di Screening del dott. Giovanni Colaiacovo in qualità di legale rappresentante dell'Azienda Agraria Semonte società agricola S.r.l., acquisita agli atti con PEC prot. n. 158002/2025, per "Progetto di affinamento del vino metodo classico all'interno delle Grotte del Monte Cucco", trasmessa dallo Studio Naturalistico Hyla;

Accertato che i luoghi degli interventi ricadono nel territorio comunale di Costacciaro, all'interno del sito Natura 2000 ZSC IT 5210009 "Monte Cucco";

Visto il format di supporto screening di V.Inc.A - Proponente e la documentazione allegata;

Visti gli esiti dell'istruttoria effettuata seguendo il Format screening di V.Inc.A. - Istruttoria valutatore screening specifico;

Tenuto conto che gli interventi potrebbero determinare interferenze negative al momento non valutabili sulle specie di Allegato II e IV della Direttiva 92/43/CEE "Habitat" segnalate nel sito Natura 2000 ed in particolare all'interno della cavità interessata;

Tenuto conto che in applicazione del principio di precauzione non è possibile escludere una incidenza significativa sugli habitat e sulle specie di Allegato della Direttiva 92/43/CEE "Habitat" e della Direttiva 2009/147/CE "Uccelli" sulla base delle informazioni acquisite per quanto concerne la tipologia delle lavorazioni;

Considerato che con la sottoscrizione del presente atto se ne attesta la legittimità;

IL DIRIGENTE

DETERMINA

1. di esprimere, ai sensi della direttiva 92/43/CEE, del D.P.R. n. 357/1997 e s.m. e i. e della L.R. n. 1/2015, parere non favorevole agli esiti dell'istruttoria di screening e la necessità di rimandare il progetto ad una Valutazione Appropriata finalizzata ad acquisire tutti gli elementi necessari per la compiuta valutazione delle possibili interferenze negative su habitat e specie dei siti Natura 2000 interessati, definendo gli esiti finali alla luce dei nuovi elementi;

2. che lo Studio di Incidenza per la Valutazione Appropriata venga redatto secondo quanto stabilito dalle Linee guida Nazionali per la valutazione di incidenza (V.IncA) recepite con D.G.R. n. 360/2021;

3. di disporre che copia conforme della presente determinazione venga notificata:

- a) al proponente dott. Giovanni Colaiaacovo - aziendaagrariasemonte@pec.it;
- b) allo Studio Naturalistico Hyla - info@pec.studionaturalisticohyla.it;
- c) al Comune di Costacciaro - comune.costacciaro@postacert.umbria.it;
- d) al Gruppo Carabinieri Forestale Perugia - fpg43609@pec.carabinieri.it;

4. di disporre la pubblicazione della presente determinazione sul *Bollettino Ufficiale* della Regione Umbria ad esclusione degli allegati disponibili per la consultazione presso il Servizio Foreste, montagna, sistemi naturalistici e valorizzazione aree protette, bonifica e irrigazione;

5. di dichiarare che l'atto è immediatamente efficace.

Perugia, lì 14 ottobre 2025

Il dirigente
FRANCESCO GROHMANN

DIREZIONE REGIONALE SVILUPPO ECONOMICO, AGRICOLTURA, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO, TURISMO E SPORT - SERVIZIO FORESTE, MONTAGNA, SISTEMI NATURALISTICI E VALORIZZAZIONE AREE PROTETTE, BONIFICA E IRRIGAZIONE - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 15 ottobre 2025, n. 10679.

Valutazione di Incidenza - Direttiva n. 92/43/CEE; D.P.R. n. 357/1997 e s.m. e i.; L.R. n. 1/2015 - Istanza di screening Interventi urgenti nella darsena del Club Velico Castiglione - Proponente: Club Velico Castiglione ASD.

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e i successivi regolamenti di organizzazione, attuativi della stessa;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 16 settembre 2011, n. 8 "Semplificazione amministrativa e normativa dell'ordinamento regionale e degli Enti locali territoriali";

Visto il Regolamento interno della Giunta regionale - Titolo V;

Visto l'art. 6 della direttiva del Consiglio 92/43/CEE del 21/05/1992;

Visto l'art. 5 del decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357 e successive modifiche e integrazioni;

Vista la L.R. n. 1 del 21 gennaio 2015;

Vista la D.G.R. n. 356 del 23/03/2015;

Vista la D.G.R. n. 92 del 06/02/2012;

Vista la D.G.R. n. 1033 del 03/09/2012;

Visto il D.M. 07 agosto 2014 relativo alla "Designazione di 31 ZSC della regione biogeografica continentale e di 64 ZSC della regione biogeografica mediterranea insistenti nel territorio della Regione Umbria, ai sensi dell'art. 3, comma 2, del DPR 8 settembre 1997, n. 357";

Viste le "Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza Ambientale" pubblicate sulla G.U. n. 303/2019;

Vista la D.G.R. n. 360 del 21/04/2021 "Recepimento delle Linee guida Nazionali per la valutazione di incidenza (V.Inc.A) - Direttiva 92/43/CEE "Habitat" articolo 6, paragrafi 3 e 4";

Vista l'istanza di Screening del Dott.ssa Silvia Carletti in qualità di professionista incaricato dalla committenza, acquisita agli atti con PEC prot. n. 191531-2025, per "Interventi urgenti nella darsena del Club Velico Castiglione";

Accertato che i luoghi degli interventi ricadono nel territorio comunale di Castiglione del Lago, all'interno dei siti Natura 2000 ZSC IT5210018 "Lago Trasimeno" e ZPS IT5210070 "Lago Trasimeno";

Considerato che il presente atto autorizzativo non esonera il proponente dall'ottenere gli ulteriori titoli abilitativi, ove necessari, a realizzare gli interventi;

Visto il format di supporto screening di V.Inc.A - Proponente e verificata la completezza della documentazione richiesta e allegata;

Visti gli esiti dell'istruttoria effettuata seguendo il Format screening di V.Inc.A. - Istruttoria valutatore screening specifico;

Tenuto conto che nel format di supporto screening di V.Inc.A - Proponente viene dichiarato quanto segue:

— gli interventi verranno realizzanti in un breve lasso di tempo a decorrere dalla ricezione dell'atto autorizzativo e quindi al di fuori del periodo riproduttivo per l'avifauna (1 aprile-31 luglio);

— che gli scavi verranno effettuati da terra con escavatori con braccio fino a 25 metri di lunghezza e che il materiale di scavo sarà caricato su camion e trasportato in luogo idoneo allo stoccaggio, messo a disposizione dall'Unione dei Comuni;

— che l'area di scavo sarà esclusivamente quella relativa alla darsena del CV Castiglione;

Considerato che con la sottoscrizione del presente atto se ne attesta la legittimità;

IL DIRIGENTE

DETERMINA

1. di esprimere, ai sensi della direttiva 92/43/CEE, del D.P.R. n. 357/1997 e s.m. e i. e della L.R. n. 1/2015, parere favorevole sotto il profilo degli effetti diretti ed indiretti, degli interventi, sugli habitat e sulle specie per i quali i siti sono stati individuati nel rispetto di quanto dichiarato format di supporto screening di V.Inc.A - Proponente sopra riportato;

2. di disporre che copia conforme della presente determinazione venga notificata:

a) al proponente Club Velico Castiglione ASD c/o Dott.ssa Silvia Carletti - info@pec.studionaturalistico.hyla.it;

b) al Comune di Castiglione del Lago - comune.castiglionedellago@postacert.umbria.it;

c) al Gruppo Carabinieri Forestale Perugia - fpg43609@pec.carabinieri.it;

3. di disporre la pubblicazione della presente determinazione sul *Bollettino Ufficiale* della Regione Umbria ad esclusione degli allegati disponibili per la consultazione presso il Servizio Foreste, montagna, sistemi naturalistici e valorizzazione aree protette, bonifica e irrigazione;

4. di dichiarare che l'atto è immediatamente efficace.

Perugia, lì 15 ottobre 2025

Il dirigente

FRANCESCO GROHMANN

DIREZIONE REGIONALE SVILUPPO ECONOMICO, AGRICOLTURA, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO, TURISMO E SPORT - SERVIZIO FORESTE, MONTAGNA, SISTEMI NATURALISTICI E VALORIZZAZIONE AREE PROTETTE, BONIFICA E IRRIGAZIONE - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 15 ottobre 2025, n. 10680.

Valutazione di Incidenza - Direttiva n. 92/43/CEE; D.P.R. n. 357/1997 e s.m. e i.; L.R. n. 1/2015, art. 13 - Istanza di screening per "Attingimento di acqua pubblica dal fiume Tevere per uso irriguo" - Proponente: sig. Peli Rodolfo.

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e i successivi regolamenti di organizzazione, attuativi della stessa;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 16 settembre 2011, n. 8 "Semplificazione amministrativa e normativa dell'ordinamento regionale e degli Enti locali territoriali";

Visto il Regolamento interno della Giunta regionale - Titolo V;

Visto l'art. 6 della direttiva del Consiglio 92/43/CEE del 21/05/1992;

Visto l'art. 5 del decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357 e successive modifiche e integrazioni;

Vista la L.R. n. 1 del 21 gennaio 2015;

Vista la D.G.R. n. 356 del 23/03/2015;

Vista la D.G.R. n. 204 del 27/02/2012;

Visto il D.M. 07 agosto 2014 relativo alla "Designazione di 31 ZSC della regione biogeografica continentale e di 64 ZSC della regione biogeografica mediterranea insistenti nel territorio della Regione Umbria, ai sensi dell'art. 3, comma 2, del DPR 8 settembre 1997, n. 357";

Viste le "Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza Ambientale" pubblicate sulla G.U. n. 303/2019;

Vista la D.G.R. n. 360 del 21/04/2021 "Recepimento delle Linee guida Nazionali per la valutazione di incidenza (VincA) - Direttiva 92/43/CEE "Habitat" articolo 6, paragrafi 3 e 4";

Vista l'istanza di Screening acquisita agli atti con PEC prot. n. 154991/2025 e successive integrazioni acquisite con PEC prot. n. 191067/2025 trasmesse dal professionista incaricato Fratini p. a. Paolo per "Attingimento di acqua pubblica dal fiume Tevere per uso irriguo";

Accertato che i luoghi degli interventi ricadono nel Comune di Città di Castello (PG) interessando il sito Natura 2000 ZSC IT5210003 "Fiume Tevere tra S. Giustino - Pierantonio";

Visto il format supporto screening V.Inc.A. - Proponente e verificata la completezza della documentazione richiesta e allegata;

Tenuto conto che, come specificato nella documentazione di Screening, gli interventi previsti non comportano il taglio della vegetazione presente e che gli apparati di pompaggio saranno dotati di filtri specifici atti ad evitare l'ingresso degli avannotti proteggendo così la fauna acquatica presente;

Considerato che il Servizio Risorse idriche, Acque pubbliche, Attività estrattive e Bonifiche può sospendere le licenze di attingimento, come anche le diverse concessioni, qualora si dovessero verificare periodi di deficit idrico eccezionali;

Visto che le modalità di realizzazione dei punti di attingimento così come la cadenza temporale dell'attività in oggetto rappresenta un'attività ripetuta annualmente ed è regolamentata dalla normativa vigente in materia;

Considerato che le Linee guida Nazionali per la valutazione di incidenza (V.Inc.A) - Direttiva 92/43/CEE prevedono, per attività analoghe nelle modalità di attuazione a quelle di cui al punto precedente, la possibilità di rilasciare autorizzazioni della durata massima di 5 anni;

Visti gli esiti dell'istruttoria effettuata seguendo il Format screening di V.Inc.A. - Istruttoria valutatore screening specifico;

Considerato che l'attuazione non determinerà incidenza significativa ovvero non pregiudicherà il mantenimento dell'integrità del sito con riferimento agli specifici obiettivi di conservazione di habitat e specie;

Considerato che il presente atto autorizzativo non esonera il proponente dall'ottenere gli ulteriori titoli abilitativi, ove necessari, a realizzare gli interventi;

Considerato che con la sottoscrizione del presente atto se ne attesta la legittimità;

IL DIRIGENTE

DETERMINA

1. di esprimere, ai sensi della direttiva 92/43/CEE, del D.P.R. n. 357/1997 e s.m. e i. e della L.R. n. 1/2015, parere favorevole sotto il profilo degli effetti diretti ed indiretti dell'attuazione degli interventi, sugli habitat e sulle specie per i quali i siti sono stati individuati, nelle more delle verifiche del Servizio Risorse idriche, Acque pubbliche, Attività estrattive e Bonifiche, competente in materia di tutela delle risorse idriche e di rilascio delle autorizzazioni e concessioni ai prelievi, in ordine al deflusso ecologico e all'impatto del prelievo sul corpo idrico con le modalità stabilite dalla normativa vigente di settore;

2. di stabilire che il presente provvedimento ha la durata di 5 anni fermo restando le stesse tempistiche e modalità dichiarate nel format supporto screening V.Inc.A. - Proponente;

3. di disporre che copia conforme della presente determinazione venga notificata:

- a) al soggetto proponente Sig. Peli Rodolfo c/o Fratini p.a. Paolo - paolo.fratini@peritiagraripro.it;
- b) al Comune di Città di Castello - comune.cittadicastello@postacert.umbria.it;
- c) al Gruppo Carabinieri Forestale Perugia - fpg43609@pec.carabinieri.it;

4. di disporre la pubblicazione della presente determinazione sul *Bollettino Ufficiale* della Regione Umbria ad esclusione degli allegati disponibili per la consultazione presso il Servizio Foreste, montagna, sistemi naturalistici e valorizzazione aree protette, bonifica e irrigazione;

5. l'atto è immediatamente efficace.

Perugia, lì 15 ottobre 2025

Il dirigente
FRANCESCO GROHMANN

DIREZIONE REGIONALE PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, RISORSE UMANE, CULTURA, AGENDA DIGITALE
- SERVIZIO SPETTACOLO, EVENTI E IMPRESE CREATIVE - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 15 ottobre 2025, n. 10688.

Determinazione dirigenziale n. 10033 del 26 settembre 2025. Rettifica.

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e i successivi regolamenti di organizzazione, attuativi della stessa;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 16 settembre 2011, n. 8 "Semplificazione amministrativa e normativa dell'ordinamento regionale e degli Enti locali territoriali";

Visto il Regolamento interno della Giunta regionale - Titolo V;

Vista la Determinazione Dirigenziale n. 10033 del 26 settembre 2025;

Dato atto che, per mero refuso materiale, è stato erroneamente riportato il riferimento all'articolo 43 del D.M. 27/07/20217 n. 332 anziché all'articolo 47 del D.M. 23/12/2024 n. 463;

Ritenuto pertanto necessario rettificare, per mero errore materiale, la Determinazione Dirigenziale n. 10033 del 26 settembre 2025;

Considerato che con la sottoscrizione del presente atto se ne attesta la legittimità;

IL DIRIGENTE

DETERMINA

1. che le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. di rettificare la Determinazione Dirigenziale n. 10033 del 26 settembre 2025 e relativi allegati, in quanto, per mero errore digitale, riportano il riferimento all'articolo 43 del D.M. 27/07/20217 n. 332 anziché all'articolo 47 del D.M. 23/12/2024 n. 463;

3. di confermare quant'altro disposto dalla Determinazione Dirigenziale n. 10033/2025 e relativi allegati;

4. di dare atto che il presente atto è soggetto alla pubblicazione ai sensi dell'art. 26 comma 1 del Dlgs 33/2013;

5. di pubblicare il presente atto nel *Bollettino Ufficiale* della Regione Umbria e nel sito istituzionale della Regione Umbria, pagina Cultura e spettacolo;

6. l'atto è immediatamente efficace.

Perugia, lì 15 ottobre 2025

Il direttore
LUIGI ROSSETTI

DIREZIONE REGIONALE SVILUPPO ECONOMICO, AGRICOLTURA, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO, TURISMO E SPORT - SERVIZIO SISTEMA DI CONOSCENZA ED INNOVAZIONE. GAL, SERVIZI ALLA POPOLAZIONE ED AL TERRITORIO RURALE - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 15 ottobre 2025, n. 10695.

D.D. n. 5883 del 9 settembre 2025 “Gestione Servizio UMA anno 2025: disposizioni transitorie in ordine all’assegnazione e all’anticipo di carburante agricolo ad accisa agevolata in deroga alle procedure di cui alla D.G.R. n. 280/2022 e s.m. e i.” - Proroga del termine per il perfezionamento delle istanze di assegnazione 2025.

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e i successivi regolamenti di organizzazione, attuativi della stessa;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 16 settembre 2011, n. 8 “Semplificazione amministrativa e normativa dell’ordinamento regionale e degli Enti locali territoriali”;

Visto il Regolamento interno della Giunta regionale - Titolo V;

Visto il Decreto Ministeriale 14 dicembre 2001, n. 454 “Regolamento concernente le modalità di gestione dell’agevolazione fiscale per gli oli minerali impiegati nei lavori agricoli, orticoli, in allevamento, nella silvicoltura e piscicoltura e nella florovivaistica”, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 302 del 31 dicembre 2001;

Richiamate:

- la D.D. n. 13886/2023 avente in oggetto *Servizio Utenti Motori Agricoli in Umbria - Procedure per l’assegnazione e la rendicontazione del carburante agricolo agevolato adottate con D.G.R. n. 280/2022. Modifiche e integrazioni*;

- la D.D. n. 2151/2025 avente in oggetto D.D. n. 13886 del 22 dicembre 2023 “Servizio Utenti Motori Agricoli in Umbria - Procedure per l’assegnazione e la rendicontazione del carburante agricolo agevolato adottate con D.G.R. n. 280/2022. Modifiche e integrazioni” - Disposizioni transitorie valide per la gestione 2025;

- la D.D. n. 3524 avente in oggetto *integrazione delle disposizioni transitorie valide per la gestione del Servizio UMA anno 2025 adottate con D.D. n. 2151 del 28 febbraio 2025 in deroga alle procedure per l’assegnazione e la rendicontazione del carburante agricolo agevolato di cui alla D.G.R. n. 280/2022 e s.m. e i.*, con cui la soglia massima della percentuale di anticipo carburante è innalzata dal 50% all’80%;

- la D.D. n. 5883/2025 con la quale, in considerazione delle criticità derivanti dalle problematiche connesse al consolidamento del fascicolo aziendale 2025 e del relativo piano colturale in versione grafica, richiesta dalla normativa vigente, e dei conseguenti effetti che hanno pregiudicato il rispetto dei termini per la compilazione e il rilascio delle richieste di assegnazione del carburante agevolato, è stato disposto, tra l’altro:

- il perfezionamento delle istanze di assegnazione per l’anno 2025 (rilascio delle domande nella piattaforma GARI) entro il termine del 15 ottobre 2025;

Considerato che, come emerso nel corso del monitoraggio delle procedure di assegnazione per l’anno 2025 e in esito alle risultanze del confronto con le rappresentanze dei soggetti interessati, realizzato nell’ambito del Tavolo tecnico UMA, la fase di perfezionamento delle istanze di assegnazione necessita di essere prolungata affinché possa essere garantito il completamento delle istanze lavorabili;

Valutata positivamente, pertanto, l’opportunità di prorogare il termine del 15 ottobre 2025;

Ritenuto tuttavia adeguato posticipare il suddetto termine non oltre il 31 ottobre 2025, al fine di non pregiudicare il completamento delle attività istruttorie da parte dell’AFOR;

Considerato che con la sottoscrizione del presente atto se ne attesta la legittimità;

IL DIRIGENTE

DETERMINA

1. di stabilire, per le motivazioni riportate in premessa, da intendersi qui richiamate, a parziale modifica delle disposizioni transitorie adottate con D.D. 5883/2025, valide per l’anno 2025, ai fini della gestione del Servizio Utenti Motori Agricoli per l’Umbria nell’ambito della piattaforma regionale GARI Umbria:

- a. la proroga del termine per il perfezionamento delle istanze di assegnazione per l’anno 2025 (rilascio delle domande nella piattaforma GARI), attualmente fissato al 15 ottobre 2025;

- b. di rinviare il suddetto termine al 31 ottobre 2025;

2. di pubblicare il presente atto sul *Bollettino Ufficiale* della Regione Umbria;
3. l'atto è immediatamente efficace.

Perugia, lì 15 ottobre 2025

Il dirigente
SIMONE FOCAIA

DIREZIONE REGIONALE SALUTE E WELFARE - SERVIZIO PROGRAMMAZIONE SVILUPPO SISTEMA SOCIALE INTEGRATO - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 15 ottobre 2025, n. **10711**.

D.D. n. 9915 del 23 settembre 2025 relativa all'emanazione dell'Avviso pubblico per le manifestazioni di interesse da parte dei comuni capofila di Zona sociale/Unione dei Comuni in attuazione della D.G.R. n. 933 del 23 settembre 2025 di integrazione degli accordi di collaborazione ex art. 15 L. n. 241/90 di cui alla D.G.R. n. 1404 del 28 dicembre 2023 per l'azione Assistenza domiciliare minori con disabilità e integrazione scolastica afferente al PR Umbria FSE+2021-2027. Approvazione esiti dell'avviso.

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e i successivi regolamenti di organizzazione, attuativi della stessa;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 16 settembre 2011, n. 8 "Semplificazione amministrativa e normativa dell'ordinamento regionale e degli Enti locali territoriali";

Visto il Regolamento interno della Giunta regionale - Titolo V;

Visti:

— il Quadro Finanziario Pluriennale (QFP) dell'UE per il periodo 2021-2027 adottato il 17 Dicembre 2020 che fissa, per ciascun anno del periodo di programmazione, gli importi massimi degli stanziamenti di impegno del bilancio UE per singola rubrica di spesa, ivi inclusa la rubrica 2 "Coesione, resilienza e valori";

— il pacchetto di iniziative strategiche Green Deal europeo che mira ad avviare l'UE sulla strada di una transizione verde, con l'obiettivo ultimo di raggiungere la neutralità climatica entro il 2050, e le iniziative previste tra le quali la Strategia dell'UE di adattamento ai cambiamenti climatici, la Strategia dell'UE sulla biodiversità per il 2030 e la Strategia industriale per l'Europa;

— il Reg. (UE) 2021/1057 Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013, con il quale si stabiliscono gli obiettivi del FSE+, il bilancio per il periodo 2021/2027, i metodi di esecuzione, le forme di finanziamento dell'Unione e le regole di erogazione di tali finanziamenti;

— il Regolamento (UE) 2021/1058 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24.06.2021, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di coesione;

— il Reg. (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti.

— il Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei;

— il Reg. delegato (UE) 2023/1676 della Commissione del 7 luglio 2023 che integra regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento europeo che integra il regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda la definizione di costi unitari, somme forfettarie, tassi forfettari e finanziamenti non collegati ai costi per il rimborso da parte della Commissione agli Stati membri delle spese sostenute;

Visti:

— l'Accordo di Partenariato approvato dalla Commissione europea in data 15 luglio 2022 con Decisione C(2022) 4787;

— la Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2022) 8610 final del 23.11.2022 che approva il programma “PR Umbria FSE+ 2021-2027” per il sostegno a titolo del Fondo sociale europeo Plus nell’ambito dell’obiettivo “Investimenti a favore dell’occupazione e della crescita” per la regione Umbria in Italia - CCI 2021IT05SFPR016;

— la D.G.R. n. 1318 del 14.12.2022 con la quale la Giunta regionale ha, tra l’altro, preso atto della Decisione di esecuzione della Commissione C(2022) 8610 final del 23.11.2022 sopra richiamata;

— la DGR n. 270 del 10.03.2015 che ha istituito il Comitato Unico di Sorveglianza dei POR FSE 2014-2020 e POR FESR 2014-2020 e, considerato che il medesimo Comitato, nella seduta di insediamento, ha approvato il Regolamento interno di funzionamento;

— il documento “Metodologia e criteri per la selezione delle operazioni Reg. UE 2021/1060” approvato dal Comitato di Sorveglianza in data 16.12.2022.

— la DGR 1354 del 21/12/2022 di approvazione del quadro di responsabilità di attuazione nell’ambito dell’organizzazione regionale, sulla base dell’articolazione del PR Umbria FSE+ 2021-2027 per Assi e per Obiettivi Specifici.

— la DGR 10 del 09-01-2023 con la quale è stata avviata l’attuazione degli interventi previsti dai programmi regionali FESR 2021-2027 ed FSE+ 2021 - 2027 avuto riguardo in particolare alla necessità di adempiere agli obblighi regolamentari di cui Reg. (UE) 1060/2021 per i due Fondi relativi al raggiungimento degli obiettivi di spesa conseguenti all’applicazione della normativa in tema di disimpegno di spesa delle risorse UE entro il 2025 e dei target intermedi da conseguire per gli indicatori di output per l’allocazione della flessibilità (Reg. UE 2021/1060 art. 16 e art. 105);

— la DGR. n. 201 del 01.03.2023 con la quale è stato adottato il Documento di Indirizzo attuativo (D.I.A.). relativamente al PR Umbria Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) 2021-2027, nonché le successive integrazioni e, da ultimo, con DGR n. 877 del 10/09/2025 recante in oggetto: “PR Umbria Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) 2021-2027 - CCI 2021IT05SFPR016, approvato con Decisione di esecuzione della Commissione C (2022) 8610 final, del 23.11.2022, modificato con decisione della Commissione C (2025) 3829 final del 10.06.2025; approvazione rev. 6 del Documento di Indirizzo attuativo (D.I.A.).”

— la Determinazione Direttoriale 7019 del 28-06-2023 con la quale è stato approvato il documento “Sistema di Gestione e di Controllo” per la programmazione Regione Umbria PR FSE+2021-2027 (CCI2021IT05SFPR016);

— la DD 6829 del 23-06-2023 avente ad oggetto “PR Umbria FSE+ 2021-2027 - approvazione Linee guida per l’attuazione delle operazioni in attuazione dell’art. 73, comma 3 del Reg. (UE) 2021/2060”, successivamente integrate e, da ultimo con Determinazione Direttoriale n. 5366 del 26-05-2025;

— la DGR 983 del 27-09-2023 con la quale la Giunta Regionale ha approvato le linee strategiche per la programmazione triennale 2023-2025 delle prime quattro azioni a valere sul PR FSE+ 2021-2027 dando mandato al Servizio Programmazione della rete dei servizi sociali integrazione socio-sanitaria. Economia sociale e terzo settore ad avviare apposita procedura per l’acquisizione di manifestazioni di interesse da parte delle Zone Sociali/Unione dei Comuni a realizzare le predette azioni con le risorse loro assegnate e nei tempi prestabiliti dalla predetta DGR.

— la Determinazione Dirigenziale n. 10624 del 13-10-2023 con la quale si è provveduto ad emanare l’avviso pubblico per la manifestazione di interesse rivolto ai Comuni capofila di zona sociale/Unione dei comuni della Regione Umbria alla realizzazione delle azioni a valere sul PR FSE PLUS 2021-2027 nell’ambito degli obiettivi specifici k) e h) in attuazione della DGR 983/2023 e la successiva Determinazione Dirigenziale n. 11298 del 27-10-2023 con la quale sono stati approvati gli esiti del predetto avviso ed è stata approvata, conseguentemente la tabella che ripartisce le risorse pari ad € 6.800.000,00 già assegnate con DGR 983/2023 alle Zone sociali fra i suddetti interventi nel modo di seguito riportato:

a) Interventi socio educativi di supporto alla domiciliarità, l’importo complessivo di € 2.648.092,79;

b) Assistenza domiciliare minori con disabilità e integrazione scolastica, l’importo complessivo di € 1.705.843,07;

c) Servizio di accompagnamento al lavoro per le persone con disabilità - SAL, per adulti e giovani, l’importo complessivo di € 901.243,95;

d) Inclusione sociale delle persone con disabilità - supporto alla vita indipendente - e supporto alla domiciliarità degli anziani non autosufficienti, per il solo intervento di Vita Indipendente l’importo complessivo di € 1.544.820,19.

— la DGR n.1404 del 28-12-2023, con la quale la Giunta regionale in attuazione della DGR 983/2023 ha approvato lo Schema di Accordo di collaborazione ai sensi dell’articolo 15, l. n. 241/90, da stipulare tra Regione e i Comuni capofila delle Zone sociali e l’Unione dei Comuni del Trasimeno per la zona sociale n. 5, contenente anche le schede tecniche delle suddette quattro azioni oggetto dell’accordo stesso e che successivamente gli stessi sono stati sottoscritti con le zone sociali nelle seguenti date:

• CITTA’ DI CASTELLO il 13/02/2024;

• PERUGIA il 19/03/2024;

• ASSISI il 08/03/2024;

- MARSCIANO il 02/02/2024;
- UNIONE DI COMUNI DEL TRASIMENO il 18/01/2024;
- NORCIA il 04/12/2024;
- GUBBIO il 22/04/2024;
- FOLIGNO il 29/05/2024;
- SPOLETO il 22/02/2024;
- TERNI il 10/05/2024;
- NARNI il 05/03/2024;
- ORVIETO il 29/04/2024.

— la previsione, all'art. 3 comma 2, degli accordi di collaborazione sopra citati il quale prevede che gli stessi saranno integrati relativamente a ciascuna azione oggetto dell'accordo stesso fino a concorrenza della dotazione finanziaria D.I.A. vigente, mediante accettazione della proposta da parte del Comune Capofila della Zona Sociale/Unione dei Comuni del Trasimeno per la Zona sociale n. 5, ai sensi dell'art. 1326 del c.c. nonché secondo quanto previsto dagli artt. 9 e 12 dell'accordo e, comunque, previa condivisione dei fabbisogni come previsto dalla DGR 983/2023.

— la DGR 1042 del 20-09-2024 che ha approvato, nel rispetto di quanto previsto con DGR 10/2023 e DGR 893/2023, l'integrazione degli accordi di collaborazione ex art. 15 della l. 241/90 di cui alla citata DGR n. 1404/2023 tra la Regione e i Comuni capofila di Zona sociale Unione dei Comuni del Trasimeno per la zona sociale n. 5 e che all'esito dell'espletamento di un'apposita procedura di manifestazione di interesse si è provveduto, a definire le assegnazioni delle risorse integrando gli accordi stessi per complessive € 3.100.000,00 da destinare a sole tre delle azioni già oggetto degli accordi di collaborazione come segue:

- a) *Interventi socio educativi di supporto alla domiciliarità*, per l'importo complessivo di € 1.592.203,34;
- b) *Assistenza domiciliare minori con disabilità e integrazione scolastica*, per l'importo complessivo di € 1.023.537,20;
- c) *Servizio di accompagnamento al lavoro per le persone con disabilità - SAL, per adulti e giovani*, per l'importo complessivo di € 484.259,46.

— gli *addendum* integrativi all'accordo di collaborazione sono stati sottoscritti ai sensi dell'art. 1326 del c.c. nonché secondo quanto previsto dagli artt. 9 e 12 dell'accordo, nelle seguenti date:

- CITTA' DI CASTELLO il 21/01/2025;
- PERUGIA il 14/01/2025;
- ASSISI il 23/12/2024;
- MARSCIANO il 24/12/2024;
- UNIONE DI COMUNI DEL TRASIMENO il 25/02/2025;
- NORCIA il 14/04/2025;
- GUBBIO il 16/04/2025;
- FOLIGNO il 30/12/2024;
- SPOLETO il 17/12/2024;
- TERNI il 18/12/2024;
- NARNI il 09/04/2025;
- ORVIETO il 23/01/2025.

Considerato che con D.G.R. n. 933 del 23-09-2025, è stata approvata, nel rispetto di quanto previsto con DGR 10/2023 e DGR 893/2023, e in considerazione del fabbisogno rilevato in sede di monitoraggio *in itinere*, una ulteriore integrazione degli accordi di collaborazione sopra citati per l'azione denominata *Assistenza domiciliare minori con disabilità e integrazione scolastica* già oggetto degli accordi stessi per l'importo complessivo di € 3.770.619,73;

Considerato che la citata DGR 933/2025 ha inoltre:

— approvato i criteri di riparto delle risorse destinate all'integrazione degli accordi di collaborazione e, conseguentemente, ha approvato il relativo riparto delle risorse da attribuire ai Comuni capofila di Zona Sociale/Unione dei Comuni del Trasimeno per la Zona sociale n. 5, riportato all'allegato B) della medesima deliberazione;

— stabilito di procedere con l'avviso volto ad acquisire le manifestazioni di interesse da parte delle Zone sociali/Unione dei Comuni del Trasimeno per la Zona sociale n. 5 per attuare la suddetta azione nei tempi prestabiliti dalla predetta deliberazione;

— disposto che all'esito della procedura di manifestazione di interesse, nel caso risultassero risorse non utilizzate da parte di altre zone sociali, queste possono essere attribuite, applicando i medesimi criteri già definiti nella DGR, alle Zone sociali che hanno manifestato un maggiore fabbisogno rispetto alle risorse loro attribuite;

— dato mandato al *Servizio programmazione e sviluppo sistema sociale integrato* in qualità di Responsabile di attuazione (RdA) ad avviare la procedura per acquisire le manifestazioni di interesse da parte delle Zone sociali/Unione dei Comuni mediante apposito avviso regionale da emanare nel mese di settembre 2025 per attuare l'azione in oggetto sulla base delle risorse ad essa destinate e indicate nell'allegato B) della DGR 933/2025;

Considerato che con DD 9915 del 23-09-2025, in attuazione della citata DGR 933/2025 si è provveduto:

— ad approvare l'*avviso pubblico di invito a manifestare interesse rivolto ai comuni capofila di zona sociale/unione dei comuni del Trasimeno della Regione Umbria alla realizzazione dell'azione Assistenza domiciliare minori con disabilità e integrazione scolastica*, a valere sul PR FSE PLUS 2021-2027 - Asse Inclusione Sociale, Obiettivo Specifico K), come da allegato A), allegato alla predetta determinazione e il fac simile "*Domanda di partecipazione*"

— a dare atto che la dotazione finanziaria relativa all'avviso pubblico è pari a complessive € 3.770.619,73 ripartito tra le Zone sociali/Unione dei Comuni del Trasimeno come da allegato B) alla predetta DGR 933/2025 e secondo le disposizioni da questa dettate.

Considerato che le domande a valere su questo avviso potevano essere presentate dei Comuni capofila di Zona sociale/Unione dei Comuni del Trasimeno a partire dalla data di pubblicazione dello stesso sul BUR Umbria ed entro e non oltre il giorno 13 ottobre 2024 all'indirizzo PEC direzionesanita.regione@postacert.umbria.it indicando obbligatoriamente nell'oggetto: "*PR FSE+ 2021-2027 Manifestazione di interesse di cui alla DGR n. 933/2025*", ed allegando la Domanda di partecipazione;

Verificato che sono pervenute le seguenti domande:

- Comune di Città di Castello per la Zona sociale n. 1, nota pec prot. n. 0189295 dell'8-10-2025.
- Comune di Perugia per la Zona sociale n. 2, nota pec prot. n. 0191548 del 10-10-2025.
- Comune di Assisi per la Zona sociale n. 3, nota pec prot. n. 0190754 del 09-10-2025;
- Comune di Marsciano per la Zona sociale n. 4, nota pec prot. n. 0191914 del 13-10-2025;
- Unione dei Comuni del Trasimeno per la Zona sociale n.5, nota pec prot.n. 0190137 del 09-10-2025.
- Comune di Norcia per la Zona sociale n. 6, nota pec prot. n. 0190955 del 10-10-2025.
- Comune di Gubbio per la Zona sociale n. 7, nota pec prot. n. 0192424 del 13-10-2025.
- Comune di Foligno per la Zona sociale n. 8, nota pec prot. n. 0190061 del 13-10-2025.
- Comune di Spoleto per la Zona sociale n. 9, nota pec prot. n. 0191019 del 10-10-2025.
- Comune di Terni per la Zona sociale n.10, note pec prot. n.n. 0192480 e 192486 del 13-10-2025.
- Comune di Narni per la Zona sociale n. 11, nota pec prot. n. 0190181 del 09-10-2025.
- Comune di Orvieto per la Zona sociale n. 12, nota pec prot. n. 0192480 del 13-10-2025.

Ritenuto, per quanto sopra esposto, di poter procedere all'approvazione degli esiti delle domande pervenute a valere sull'avviso pubblico di invito a manifestare interesse rivolto ai comuni capofila di zona sociale/Unione dei comuni del Trasimeno della Regione Umbria di cui alla DD 9915 del 23-09-2025 dando atto che, dall'istruttoria delle domande pervenute, cinque Zone Sociali hanno avanzato richiesta di un importo di risorse superiore rispetto a quello derivante dal riparto di cui alla DGR n. 933/2025, per un complessivo di € 433.424,70 e che tuttavia, nessuna Zona Sociale ha manifestato interesse a ricevere risorse complessive in misura inferiore a quelle ripartite con la medesima DGR n. 933/2025, pertanto vengono confermate le risorse così come assegnate con quest'ultima deliberazione;

Considerato che con la sottoscrizione del presente atto se ne attesta la legittimità;

IL DIRIGENTE

DETERMINA

1. di stabilire che le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di prendere atto che in risposta all'avviso "*avviso pubblico di invito a manifestare interesse rivolto ai comuni capofila di zona sociale/unione dei comuni del Trasimeno della Regione Umbria alla realizzazione dell'azione Assistenza domiciliare minori con disabilità e integrazione scolastica*, a valere sul PR FSE PLUS 2021-2027 - Asse Inclusione Sociale, Obiettivo Specifico K), di cui alla DD n. 9915 del 23-09-2025, emanato in attuazione della DGR 933 del 23-09-2025 per l'integrazione degli accordi di collaborazione ex art. 15 della l. 241/90 approvati con DGR n. 1404 del

28-12-2023 tra la Regione e i Comuni capofila di Zona sociale Unione dei Comuni del Trasimeno per la zona sociale n. 5 per l'attuazione delle azioni a valere sul PR FSE+ 2014-2020 e integrati con DGR 1042/2024, sono pervenute nei termini stabiliti dallo stesso n. 12 domande di partecipazione da parte delle 12 Zone sociali come richiamate in premessa regolarmente sottoscritte;

3. di dichiarare per quanto riportato al precedente punto che tutte le domande sono ammissibili in quanto non sono state riscontrate le cause di inammissibilità previste al comma 2, dell'art. 7 dell'Avviso;

4. di approvare, a seguito della valutazione delle richieste pervenute da parte delle Zone sociali, la tabella di cui all'allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto, la quale, tenendo conto delle richieste e degli esiti istruttori sopra detti, ripartisce le risorse pari a complessive € 3.770.619,73 già assegnate con DGR 933/2025 ai Comuni capofila di Zona sociale/Unione dei Comuni del Trasimeno per la Zona sociale n. 5, con i relativi gli indicatori fisici previsti dal D.I.A, per l'integrazione degli accordi di collaborazione richiamati a punto 2) del presente atto per l'azione denominata *Assistenza domiciliare minori con disabilità e integrazione scolastica*.

5. di dare atto che, rispetto a quanto previsto dall'art. 3, comma 4 dell'avviso secondo il quale è possibile indicare in sede di presentazione di manifestazione di interesse un importo maggiore rispetto al complessivo assegnato alla singola Zona Sociale con DGR 933/2025, non è possibile dare luogo al riconoscimento dei maggiori importi richiesti per un importo complessivo di € 433.424,70, come riportato nella tabella di cui all'allegato 1) del presente atto, in quanto nessuna Zona Sociale ha manifestato interesse a ricevere risorse in misura inferiore a quelle ripartite con la medesima DGR n. 933/2025;

6. di richiamare quanto previsto dalla DGR 933/2025 e dall'Avviso ovvero che l'azione oggetto della manifestazione di interesse dovrà essere realizzate nel rispetto dei contenuti e nelle modalità stabilite stabiliti nella scheda specifica dell'azione allegata all'accordo di collaborazione di cui alla DGR 1404/2023 e integrato con 1042/2024, nonché nel rispetto del cronoprogramma di cui alla DGR 933/2025.

7. di rinviare a successivi atti l'impegno e la erogazione della prima trince di risorse nel rispetto dell'art. 5 degli Accordi di collaborazione sottoscritti con i Comuni Capofila di Zona sociale /Unione dei comuni del Trasimeno e comunque a seguito dell'iscrizione delle risorse e variazione di bilancio regionale sulla base degli esiti della manifestazione di interesse di cui al presente atto, così come previsto dal punto 11 del deliberato della DGR 933/2025.

8. di notificare il presente atto ai Comuni Capofila di Zona sociale /Unione del Trasimeno e di pubblicare lo stesso comprensivo dell'allegato 1) sul BUR e sul sito regionale al canale Bandi;

9. di pubblicare il presente atto per gli adempimenti di cui al comma 2 dell'art. 26 del d.lgs 33/2013 e di dare atto che sono stati assolti gli obblighi di pubblicazione ai sensi dell'art. 26, comma 1, del D.lgs. 33/2013 con DGR n. 933/2025;

10. l'atto è immediatamente efficace.

Perugia, lì 15 ottobre 2025

Il dirigente
VALENTINA BATTISTON

Allegato 1)

ZONE SOCIALI	POR FSE + 21-27 programmazione risorse di cui alla DGR 933 del 23-09-2025 ESITI A SEGUITO DELLA MANIFESTAZIONE DI INTERESSE A VALERE SU DD N. 9915/2025				
	Assistenza domiciliare minori con disabilità e integrazione scolastica				
	ASSEGNATE con DGR 933/2025	RICHIESTE CON MANIFESTAZIONE D'INTERESSE	DIFFERENZA (C-B) IMPORTO MAGGIORE O MINORE	IMPORTO ASSEGNATO ESITO MANIFESTAZIONE INTERESSE	INDICATORE FISICO*
1 - CITTA' DI CASTELLO	335.882,07	335.882,07	-	335.882,07	52
2- PERUGIA	870.552,64	1.000.000,00	129.447,36	870.552,64	134
3 - ASSISI	273.834,53	273.834,53	0,00	273.834,53	42
4 - MARSCIANO	242.528,08	342.528,08	100.000,00	242.528,08	37
5- UNIONE DI COMUNI DEL TRASIMENO	248.256,28	248.256,28	-	248.256,28	38
6 - NORCIA	48.847,74	48.847,74	-	48.847,74	8
7 - GUBBIO	221.023,12	300.000,00	78.976,88	221.023,12	34
8 - FOLIGNO	418.410,10	418.410,10	-	418.410,10	64
9 - SPOLETO	195.327,53	265.328,00	70.000,47	195.327,53	30
10 - TERNI	547.170,05	547.170,05	-	547.170,05	84
11 - NARNI	208.097,53	208.097,53 €	0,00	208.097,53	32
12 - ORVIETO	160.690,05	215.690,05	55.000,00	160.690,05	25
TOTALE	3.770.619,73	4.204.044,43	433.424,70	3.770.619,73	580

*Indicatori come da DOCUMENTO DI INDIRIZZO ATTUATIVO (D.I.A.) di cui alla DGR n. 877/2025 (rev.6)			
Azione	Parametro di riferimento di stima (valore assoluto)	Unità di misura per la stima	Pertinente indicatore di output
Assistenza domiciliare minori con disabilità e integrazione scolastica	6500	Numero di partecipanti	EECO12: Partecipanti con disabilità

DIREZIONE REGIONALE PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, RISORSE UMANE, CULTURA, AGENDA DIGITALE
- SERVIZIO SPETTACOLO, EVENTI E IMPRESE CREATIVE - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 17 ottobre 2025, n. 10817.

L.R. 19 settembre 2024, n. 15 “Norme per la valorizzazione e promozione delle infiorate artistiche”. D.G.R. n. 1035 del 16 ottobre 2025 “Approvazione dei criteri e delle modalità per la concessione dei contributi annuali” - Approvazione Avviso pubblico.

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e i successivi regolamenti di organizzazione, attuativi della stessa;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 16 settembre 2011, n. 8 “Semplificazione amministrativa e normativa dell’ordinamento regionale e degli Enti locali territoriali”;

Visto il Regolamento interno della Giunta regionale - Titolo V;

Vista la legge regionale 19 settembre 2024 n. 15, “Norme per la valorizzazione e promozione delle infiorate artistiche”, finalizzata a riconoscere e valorizzare la tradizione delle infiorate artistiche, quale espressione del patrimonio culturale immateriale delle comunità residenti nel territorio umbro, promuovendo e sostenendo le infiorate artistiche e le iniziative connesse;

Visto in particolare l’articolo 4, ai sensi del quale “la Giunta Regionale, con propria deliberazione, previo parere della competente commissione consiliare, approva i criteri e le modalità per la concessione dei contributi per l’organizzazione, la realizzazione e la promozione delle infiorate artistiche e per la promozione e il sostegno alle attività connesse”;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1035 del 16 ottobre 2025 ad oggetto: “Adozione definitiva della D.G.R. 10 settembre 2025, n. 869 “L.R. 19 settembre 2024, n. 15, “Norme per la valorizzazione e promozione delle infiorate artistiche. Approvazione dei criteri e delle modalità per la concessione dei contributi annuali”;

Ritenuto pertanto opportuno procedere all’apertura dei termini per la presentazione delle domande e quindi all’approvazione dell’Avviso pubblico e della relativa modulistica;

Considerato che con la sottoscrizione del presente atto se ne attesta la legittimità;

IL DIRIGENTE

DETERMINA

1. che le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di approvare l’Avviso pubblico, per l’erogazione dei contributi della legge regionale 15/2024, allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale;
3. di approvare la relativa modulistica, allegata al presente atto quale parte integrante e sostanziale, come qui di seguito elencata:
 - Istanza annuale
 - Informativa Privacy.
 - Allegato 1 - Relazione di progetto;
 - Allegato 2 - Schema di bilancio preventivo;
 - Allegato 3 - Schema di bilancio consuntivo;
 - Allegato 4 - File riepilogativo delle spese sostenute e relativi giustificativi;
 - Allegato 5 - ritenuta del 4 per cento;
 - Allegato 6 - esenzione DURC.
4. di dare atto che la data di scadenza di presentazione delle domande è fissata inderogabilmente dal giorno successivo alla pubblicazione del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Umbria e fino al giorno 3 novembre 2025;
5. che per le domande dovrà essere utilizzata esclusivamente la documentazione e la modulistica allegata al presente atto;

6. che le domande dovranno essere inviate al Servizio “Spettacolo, eventi e imprese creative”, utilizzando la PEC direzionerisorse.regione@postacert.umbria.it;

7. che il Servizio non assume responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatta indicazione del recapito da parte del richiedente o comunque imputabili a fatti di terzi, a caso fortuito o di forza maggiore;

8. di dare atto che l’Avviso pubblico e la relativa modulistica, saranno disponibili sul sito istituzionale della Regione Umbria, alla sezione dedicata nella pagina Cultura e spettacolo;

9. di dare atto che il presente atto è soggetto alla pubblicazione ai sensi dell’art. 26 comma 1 del Dlgs 33/2013;

10. di pubblicare il presente atto nel *Bollettino Ufficiale* della Regione Umbria;

11. l’atto è immediatamente efficace.

Perugia, lì 17 ottobre 2025

Il direttore
LUIGI ROSSETTI



Regione Umbria

AVVISO PUBBLICO

PER LA CONCESSIONE DEI CONTRIBUTI ANNUALI

PER LE INFIORETE ARTISTICHE DELL'UMBRIA

ai sensi della legge regionale 19 settembre 2024, n. 15

“Norme per la valorizzazione e promozione delle infiorate artistiche”

Vista la Legge regionale n. 15 del 19 settembre 2024, con cui la Regione Umbria ha riconosciuto le infiorate artistiche quale espressione del patrimonio culturale immateriale regionale.

Considerato che l'articolo 4 della l.r. 15/2024 stabilisce che la Giunta regionale, previo parere della competente Commissione consiliare, definisca criteri e modalità per la concessione di contributi volti a promuovere e sostenere interventi di valorizzazione, formazione e documentazione delle infiorate artistiche.

Vista la Deliberazione n. 869 del 10 settembre 2025, “L.R. n. 15 del 19 settembre 2024, “Norme per la valorizzazione e promozione delle infiorate artistiche”, con la quale sono stati definiti i criteri e le modalità per la concessione dei contributi annuali, come individuati nell'Allegato 1 alla D.G.R. 869/2024.

Preso atto del parere favorevole espresso dalla II Commissione Consiliare permanente dell'Assemblea legislativa (atto n. 285 della seduta del 7 ottobre 2025) e delle osservazioni contenute nella scheda tecnico-normativa in ordine al succitato Allegato 1, come recepite nel parere della Commissione.

Vista la Deliberazione del 16 ottobre 2025, n. 1035 “Adozione definitiva della D.G.R. 10 settembre 2025, n. 869 “L.R. 19 settembre 2024, n. 15, “Norme per la valorizzazione e promozione delle infiorate artistiche.” Approvazione dei criteri e delle modalità per la concessione dei contributi annuali.”, di cui all'Allegato e che forma parte integrante e sostanziale della D.G.R. 1035/2025;

La Regione Umbria emana il presente Avviso pubblico per la disciplina le modalità di accesso ai contributi in attuazione della Legge regionale n. 15/2024 e della D.G.R. n. 1035/2025.

1. Finalità e obiettivi

Con la legge regionale del 19 settembre 2024, n. 15, la Regione Umbria ha riconosciuto le infiorate artistiche come espressione del patrimonio culturale immateriale regionale. Questa tradizione, storicamente legata alla celebrazione del Corpus Domini, rappresenta un elemento identitario del territorio umbro che coinvolge attivamente diverse comunità locali. Le infiorate costituiscono infatti un appuntamento annuale fortemente sentito sia da chi partecipa attivamente alla loro realizzazione, sia dai numerosi visitatori che accorrono ogni anno per ammirare le distese di fiori che percorrono le vie dei borghi umbri. La loro realizzazione, basata su competenze artistiche e organizzative, contribuisce non solo alla valorizzazione turistica del territorio umbro, ma anche alla trasmissione di questa antica tradizione alle giovani generazioni, favorendo la partecipazione intergenerazionale.

Il presente Avviso pubblico disciplina le modalità di accesso ai contributi regionali, finalizzati alla valorizzazione, promozione, formazione e documentazione delle infiorate artistiche che si svolgono nel territorio Umbro. L'intervento intende altresì sostenere la continuità della tradizione, favorendo attività di innovazione, di coinvolgimento delle giovani generazioni e volte allo scambio culturale, anche internazionale, con altri soggetti promotori di questa antica arte di cui si riconoscono il valore culturale e sociale.

2. Risorse finanziarie

Come stabilito all'articolo 5 della l.r. 15/2024, per i contributi dell'anno 2025 sono stati stanziati € 30.000,00 sul Bilancio di previsione 2024/2026, costituiti interamente da risorse regionali. Per gli anni successivi gli stanziamenti per i contributi annuali sono quantificati e trovano copertura con la legge di bilancio, ai sensi dell'articolo 38 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42. I soggetti vincitori del presente Avviso devono garantire una quota non inferiore al 20% a copertura dei costi complessivi del progetto proposto. La restante quota, pari al massimo dell'80% dei costi complessivi e, comunque, in misura non superiore alla copertura del disavanzo, è costituita dal finanziamento regionale.

3. Soggetti beneficiari

Per le finalità di cui all'articolo 1 della l.r. 15/2024, possono presentare istanza di contributo annuale:

- Gli Enti locali della Regione Umbria;
- Le associazioni e gli altri soggetti privati che organizzano, realizzano e promuovono le infiorate artistiche nel territorio regionale.

I soggetti privati devono:

- Avere la propria sede legale o operativa nel territorio della Regione Umbria;
- Essere costituiti con atto pubblico.

4. Tipologie di interventi ammessi

Ai sensi dell'art. 3 della l.r. 15/2024 sono ammissibili al finanziamento regionale due tipologie di interventi:

1. **Interventi di organizzazione, realizzazione e promozione** delle infiorate artistiche che abbiano il requisito minimo di almeno cinque anni di continuità di svolgimento, per i quali si individuano i seguenti criteri di premialità (comma 1, art. 3):
 - Origine storica più remota;
 - Maggiore estensione delle composizioni floreali;
 - Maggiore continuità degli anni di svolgimento (salvo interruzioni dovute a causa di forza maggiore.)
2. **Interventi connessi alla tradizione delle infiorate artistiche**, quali (comma 2, lett. a) e b), art. 3):
 - Iniziative di scambio culturale con altri soggetti promotori delle infiorate, in Italia o all'estero;
 - Attività di sensibilizzazione e coinvolgimento delle giovani generazioni (fascia 14–35 anni);
 - Attività di studi, pubblicazioni e materiali multimediali sulla tradizione delle infiorate artistiche.

5. Modalità di presentazione delle domande

1. Per l'annualità 2025, in coerenza con quanto previsto dall'art. 5 della l.r. 15/2024 e nel rispetto di quanto disposto dalla norma transitoria di cui all'articolo 10 dell'Allegato 1 della D.G.R. 1035/2025, i termini per la presentazione delle istanze decorrono, in via eccezionale, a partire dal giorno successivo alla pubblicazione del presente Avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Umbria (B.U.R.) e fino alle ore 23:59 del giorno 3 novembre 2025. La riduzione dei termini rispetto a quelli ordinari, come stabiliti al comma 1 dell'articolo 3 dell'Allegato 1, è disposta dal Servizio competente in ragione della necessità di garantire la tempestiva attuazione degli interventi programmati dall'amministrazione regionale entro la chiusura dell'esercizio finanziario. Inoltre, ai sensi dell'art. 92 del d.lgs. 36/2023, la discrezionalità per la ridefinizione dei termini tiene anche conto della natura snella dell'*iter* amministrativo per la concessione dei contributi in oggetto, privo di particolari oneri istruttori.
2. L'istanza deve essere redatta servendosi esclusivamente dell'apposita modulistica, allegata in calce al presente Avviso (vd. "Elenco allegati") e resa disponibile alla pagina dedicata nella Sezione *Cultura* del sito istituzionale della Regione Umbria. A pena di inammissibilità, la domanda deve essere presentata e sottoscritta dal Legale Rappresentante del soggetto proponente, unicamente tramite PEC (Posta

Elettronica Certificata), all'indirizzo direzionerisorse.regione@postacert.umbria.it. La sottoscrizione della domanda può avvenire per mezzo di firma digitale o, alternativamente, con firma autografa; in tale ultima ipotesi è obbligatorio presentare la domanda unitamente alla copia di un documento di identità in corso di validità, anche questi esclusivamente in formato pdf. Il messaggio di posta elettronica certificata per l'invio della domanda deve indicare nell'oggetto: "Avviso pubblico Infiorate artistiche anno 2025 - Denominazione del soggetto richiedente."

6. Obblighi e imposte per la presentazione delle domande

1. Con la sottoscrizione della domanda e la presentazione della relativa documentazione, il richiedente si assume la piena responsabilità di quanto dichiarato, consapevole che nel caso di dichiarazioni mendaci verranno applicate le sanzioni previste dalla normativa vigente, ivi compresa la decadenza dal beneficio ottenuto e la restituzione con interessi dell'indebito eventualmente già percepito.
2. Il soggetto richiedente è inoltre tenuto a possedere e indicare una casella di posta elettronica certificata (PEC) funzionante da utilizzare per le comunicazioni inerenti al procedimento, incluse quelle di eventuali regolarizzazioni o integrazioni.
3. L'istanza per il contributo di cui al presente Avviso è soggetta a un'imposta di bollo di € 16,00, come previsto dal D.P.R. 642/1972. In caso di esenzione dall'obbligo dell'imposta, il soggetto deve indicare negli appositi spazi a quale titolo ne ha diritto (sono esentati dall'obbligo dell'imposta di bollo le Onlus e le Cooperative Sociali). L'assolvimento dell'imposta può avvenire tramite il suo acquisto virtuale o materiale presso i rivenditori autorizzati, riportando nell'apposito spazio del modello di domanda il numero seriale identificativo, autocertificando che la stessa non sarà utilizzata per altri adempimenti di imposta, oppure applicandola materialmente alla domanda cartacea prima della sua trasmissione in formato digitale pdf.

7. Ammissibilità delle domande e cause di esclusione

1. Ciascun soggetto che rispetti i requisiti di cui all'articolo 2 del presente Avviso, può presentare una sola istanza annuale di contributo, contenente una o entrambe le tipologie di intervento previste dall'articolo 4 dell'Avviso.
2. Oltre alle cause di inammissibilità per mancanza dei requisiti soggettivi stabiliti all'articolo 2, non sono ritenute ammissibili, e sono quindi **escluse** dalla valutazione da parte del Servizio regionale competente le domande:
 - Pervenute oltre il termine perentorio per la loro presentazione;
 - trasmesse con modalità difformi da quelle individuate con il presente Avviso;
 - la cui documentazione risulti incompleta e non venga integrata entro i tempi richiesti dall'ufficio preposto;
 - che non siano redatte servendosi della modulistica allegata e compilata in ogni sua parte, come elencata in calce al presente Avviso;

8. Istruttoria e valutazione delle domande

1. Il Servizio regionale competente svolge l'istruttoria relativa all'ammissibilità delle domande pervenute, al fine di verificare la completezza e la correttezza formale della documentazione presentata, il possesso dei requisiti soggettivi e la sussistenza di tutte le condizioni poste per l'ammissibilità al contributo come stabilito dal presente Avviso.
2. L'Amministrazione si riserva inoltre di richiedere, ai sensi della legge 241/1990, ulteriori documenti o integrazioni utili alla corretta valutazione della domanda, con l'indicazione dei termini per l'invio delle integrazioni. In tale ipotesi, il termine del procedimento relativo all'istruttoria si intende sospeso, riprendendo a decorrere dalla data di ricezione delle integrazioni richieste.

3. I progetti dichiarati formalmente ammissibili sono valutati dal Servizio regionale competente sulla base di criteri oggettivi, come definiti nell'Allegato 1 alla D.G.R. n. 1035/2025. A ciascun progetto è assegnato un punteggio ponderato, determinato secondo specifici indicatori di merito opportunamente dettagliati, come individuati nelle tabelle riportate all'articolo 9 del presente Avviso.
4. La valutazione di ciascuna domanda può ottenere l'attribuzione di un massimo di 100 punti, finalizzata alla formazione della graduatoria finale. Il contributo è quindi concesso ai soggetti ammessi in funzione della rispettiva collocazione in graduatoria, secondo un criterio proporzionale definito tra la prima e l'ultima posizione occupata dagli stessi.

9. Criteri di valutazione

Ai sensi dell'articolo 3 della l.r. 15/2024 e nel rispetto di quanto stabilito nell'Allegato 1 approvato con la D.G.R. n. 1035/2025, i criteri per la valutazione delle istanze ritenute ammissibili da parte del Servizio regionale competente sono individuati nelle tabelle di seguito riportate. Le tabelle specificano inoltre, nella colonna denominata "Allegati", quale sia per la valutazione di ciascun criterio la documentazione necessaria da allegare, come elencata ai successivi articoli 14 e 15.

CRITERI GENERALI – max. 30 punti				
Elementi di valutazione	Criteri	Indicatori di valutazione (*)	Allegati	Punteggio max.
QUALITÀ COMPLESSIVA DEL PROGETTO (max. 20 punti)	Chiarezza e originalità degli interventi proposti (valuta la capacità del progetto di essere comprensibile, ben strutturato e innovativo rispetto a interventi simili. Premia le proposte che si distinguono per creatività e coerenza.)	Scarsa: 3 punti (progetto poco comprensibile, generico, privo di elementi innovativi o distintivi.) Sufficiente: 5 punti (progetto chiaro ma con limitata capacità innovativa o con interventi standard.) Discreta: 7 punti (buona chiarezza espositiva del progetto e presenza di alcuni interventi originali o migliorativi.) Buona: 10 punti (progetto esposto chiaramente e che prevede interventi ben strutturati, elementi innovati e approccio creativo.)	Allegato 1 - Relazione di progetto	10

“ ”	Coinvolgimento di più soggetti nelle attività di progetto dell'infiorata (collaborazione con altri enti, associazioni o soggetti del territorio, volte a favorire la partecipazione e la condivisione della tradizione delle infiorate.)	<u>Scarsa: 0 punti</u> (nessuna collaborazione attiva.) <u>Sufficiente: 2 punti</u> (collaborazione attiva nel progetto con un solo soggetto.) <u>Discreta: 3 punti</u> (collaborazioni attive con 2 soggetti, i cui ruoli sono distinti e ben definiti all'interno del progetto.) <u>Buona: 5 punti</u> (collaborazione strutturata e con più di 2 soggetti, che contribuiscono sinergicamente alla realizzazione del progetto.)	Allegato 1 - Relazione di progetto: specificare, oltre alla natura e lo scopo del rapporto di collaborazione, i soggetti coinvolti e la documentazione atta a comprovare la partecipazione.	5
	Sostenibilità economico-finanziaria del progetto da parte del soggetto proponente (capacità del soggetto istante di gestione delle risorse economiche proprie, ossia di poter sostenere le spese delle attività previste dal progetto.)	<u>Scarsa: 1 punto</u> (piano finanziario debole.) <u>Sufficiente: 2 punti</u> (copertura parziale autonoma delle spese e limitata capacità di gestione delle risorse.) <u>Discreta: 3 punti</u> (presenza di risorse proprie e di un piano finanziario sostenibile e coerente.) <u>Buona: 5 punti</u> (solida capacità gestionale di risorse proprie, cofinanziamento e prospettiva di continuità nella programmazione finanziaria per la prosecuzione del progetto.)	Allegato 2 – Schema di bilancio preventivo	5

QUALITÀ DELL'ATTIVITÀ DI COMUNICAZIONE E PROMOZIONE DEGLI INTERVENTI (max. 10 punti)	Presenza delle attività di progetto sui mezzi di stampa giornalistica (valuta la visibilità del progetto attraverso la stampa, sia cartacea che online, su testate a diffusione regionale o nazionale e piattaforme <i>social</i> .)	<u>Scarsa: 0 punti</u> (nessuna previsione di diffusione su stampa.) <u>Sufficiente: 2 punti</u> (presenza delle attività di progetto su canali di stampa locale/regionale, cartacea o online.) <u>Discreta: 4 punti</u> (presenza delle attività di progetto su canali di stampa regionale e nazionale, cartacea o online, e loro diffusione tramite siti web o <u>pagine <i>social</i> rappresentative del soggetto proponente.</u>) <u>Buona: 6 punti</u> (presenza delle attività di progetto su canali di stampa regionale e nazionale, cartacea o online, e loro diffusione tramite la creazione di <u>pagine <i>social</i> o siti web dedicati esclusivamente alla diffusione del progetto.</u>)	Allegato 1 - Relazione di progetto: allegare in formato pdf la documentazione di stampa, anche con riferimento all'anno 2024, o gli eventuali link ai siti internet e canali social.	6
	Piano di comunicazione e promozione in rete con altri soggetti promotori di infiorate artistiche svolte in altri comuni, regionali o nazionali, attraverso la diffusione sui mezzi di stampa, sia cartacei che online. (valuta la capacità del soggetto proponente di attivare collaborazioni per la promozione del progetto in sinergia con altri soggetti promotori di infiorate artistiche, favorendone la diffusione.)	<u>Scarsa: 0 punti</u> (assenza di rete o collaborazione con altri soggetti promotori.) <u>Sufficiente: 2 punti</u> (collaborazione con almeno un soggetto promotore.) <u>Discreta: 3 punti</u> (collaborazione con almeno due soggetti promotori.) <u>Buona: 4 punti</u> (collaborazione in rete strutturata con più di due soggetti promotori.)	Allegato 1 - Relazione di progetto: specificare il piano di comunicazione e promozione in rete con gli altri soggetti coinvolti e la documentazione atta a comprovare.	4

CRITERI SPECIFICI – max. 50 punti				
Elementi di valutazione	Criteri	Indicatori di valutazione (*)	Allegati	Punteggio max.
Premialità per le origini storiche più remote dell'infiorata artistica	Premia la storicità dell'infiorata, valorizzando le manifestazioni con radici più antiche.	<u>3 punti</u> – da 11 a 20 anni <u>6 punti</u> – da 21 a 30 anni <u>10 punti</u> – oltre i 31 anni	Autodichiarazione	10
Premialità per l'estensione delle composizioni floreali sul suolo comunale	Valuta la dimensione (mq) degli allestimenti floreali sul suolo comunale, premiando le superfici più estese.	<u>3 punti</u> – fino a 200 mq <u>6 punti</u> – fino a 500 mq <u>10 punti</u> – oltre i 500 mq	Allegato 1 - Relazione di progetto: indicazione delle strade, vie, piazze ricoperte dalle infiorate.	10
Premialità per la continuità di svolgimento dell'infiorata artistica oltre al requisito minimo dei 5 anni	Premia la costanza nell'organizzazione dell'infiorata nel tempo, al netto di interruzioni dovute a causa di forza maggiore.	<u>3 punti</u> – da 6 a 10 anni <u>6 punti</u> – da 11 a 20 anni <u>10 punti</u> – oltre i 21 anni	Autodichiarazione	10
Iniziativa con altri soggetti promotori delle infiorate artistiche e coinvolgimento delle giovani generazioni	Valuta la capacità del progetto di attivare collaborazioni con altri soggetti (anche con enti e associazioni operanti in altri settori, ad es. quello scolastico-educativo, sociale e sanitario), in Italia o all'estero, volte alla condivisione, allo scambio culturale o alla sensibilizzazione dei giovani in età compresa tra i 14 e i 35 anni.	<u>Scarsa: 0 punti</u> (assenza di iniziative, collaborazioni o coinvolgimento giovanile.) <u>Sufficiente: 4 punti</u> (Una iniziativa con altri soggetti o coinvolgimento giovanile limitato, ad es. ad una sola attività.) <u>Discreta: 7 punti</u> (presenza di più di una iniziativa e collaborazioni con più soggetti esterni locali o coinvolgimento giovanile attivo.) <u>Buona: 10 punti</u> (Progetto condiviso con promotori nazionali/internazionali o attività volte esclusivamente al coinvolgimento giovanile.)	Allegato 1 - Relazione di progetto: specificare, oltre alla natura e lo scopo delle iniziative, i soggetti coinvolti e la documentazione atta a comprovare la partecipazione.	10

Realizzazione di studi, pubblicazioni e materiali multimediali sulle infiorate artistiche	Premia la produzione di contenuti culturali e divulgativi volti alla valorizzazione della tradizione delle infiorate artistiche.	<u>Scarsa: 0 punti</u> (nessuna produzione.) <u>Sufficiente: 4 punti</u> (produzione di materiale di base o di pubblicazioni non strutturate.) <u>Discreta: 7 punti</u> (produzioni strutturate con finalità divulgative.) <u>Buona: 10 punti</u> (Produzione organica e qualificata di studi, pubblicazioni e materiali multimediali.)	Allegato 1 - Relazione di progetto: specificare gli interventi connessi realizzati e la documentazione atta a comprovare.	10
TOTALE PUNTEGGIO				100

**Specifica degli indicatori:*

- **Buona:** si intende una valutazione piena e più che esaustiva delle voci richieste con profili di eccellenza;
- **Discreta:** si intende una valutazione piena delle voci richieste, pur in assenza di profili di eccellenza;
- **Sufficiente:** si intende una valutazione delle voci richieste che non evidenzia profili di particolare rilievo, pur in coerenza con quanto richiesto dal bando;
- **Scarsa:** si intende una valutazione delle voci connotata da evidenti lacune rispetto a quanto richiesto dal bando;

10. Rendicontazione e ammissibilità delle spese

1. L'erogazione del contributo è subordinata alla presentazione della rendicontazione delle spese complessivamente sostenute dal beneficiario all'esito della realizzazione del progetto ammesso al finanziamento, fino a concorrenza dell'importo del contributo regionale concesso.
2. La rendicontazione ed ogni altra documentazione eventualmente richiesta dal Servizio regionale competente deve essere trasmessa esclusivamente in formato digitale e via PEC (Posta Elettronica Certificata), nel rispetto delle modalità e dei termini disposti con atti successivi dell'ufficio preposto.
3. La rendicontazione deve contenere l'elenco dettagliato dei giustificativi di spesa per il costo totale del progetto o, comunque, fino a concorrenza dell'importo del contributo regionale concesso. I documenti giustificativi devono essere distinti per le singole voci di costo appartenenti a diverse categorie di pertinenza, come indicate negli schemi di bilancio da allegare secondo i modelli forniti (ad es. macrocategoria "Spese per materiali" che contiene i costi attinenti), unitamente alle relative quietanze per l'attestazione dell'avvenuto pagamento da parte del beneficiario.
4. Per essere ammissibili le spese devono possedere le seguenti caratteristiche:
 - pertinenza e imputabilità alle attività di progetto presentate con l'istanza;
 - essere incluse nel bilancio preventivo presentato in sede di domanda;
 - sostenibilità diretta da parte del soggetto richiedente;
 - sostenute nell'arco temporale di svolgimento delle attività di progetto e, comunque, quietanzate nel periodo di esigibilità delle spese (dal 1° gennaio al 31 dicembre 2025);

- essere tracciabili e documentate in modo opportuno e chiaro;
5. Ai fini dell'erogazione del contributo il soggetto beneficiario deve allegare, al momento della domanda, il bilancio preventivo (Allegato 2) che, qualora dovesse risultare beneficiario, viene confrontato con il bilancio consuntivo (Allegato 3) richiesto in sede di rendicontazione.

11. Erogazione del contributo

1. La liquidazione avviene con successivi atti del Servizio regionale competente a seguito della formazione della graduatoria e previa verifica della documentazione richiesta per la rendicontazione delle spese sostenute, nel rispetto delle risorse disponibili e delle modalità di cui al presente Avviso.
2. Il contributo non può costituire più dell'80% della spesa presentata dal soggetto richiedente con il bilancio preventivo.

12. Revoca del contributo

1. Il Servizio regionale competente dispone la revoca totale del contributo nei seguenti casi:
 - mancata realizzazione degli interventi o loro significativa difformità rispetto al progetto presentato in sede di domanda, sulla base del quale è stata effettuata la valutazione e attribuito il punteggio utile ai fini della graduatoria;
 - accertamento di gravi irregolarità nella rendicontazione della spesa.
2. Il Servizio regionale competente dispone la revoca parziale del contributo qualora dal consuntivo delle spese, confrontando la somma dei costi presentata col bilancio preventivo, emerga una spesa complessiva inferiore a quella preventivata. In tal caso, il Servizio regionale competente procede alla riduzione proporzionale del contributo, in relazione alla quota eccedente rispetto alla spesa effettivamente sostenuta.

13. Elenco modulistica per la presentazione della domanda

- I. Istanza annuale:
Corredata di un documento di identità in corso di validità del Legale rappresentante e, se non esente, della marca da bollo di € 16,00. Allegare anche copia dello Statuto o dell'atto costitutivo del soggetto richiedente.
- II. Informativa sulla privacy:

14. Elenco degli allegati da presentare in sede di domanda

- I. Allegato 1 – Relazione di progetto
Relazione chiara, pertinente ed esaustiva del progetto proposto e delle eventuali iniziative connesse, comprensivo di cronoprogramma delle attività e relativa illustrazione di dettaglio. Per l'esame qualitativo del progetto da parte dell'Amministrazione, nella redazione della relazione occorre fare riferimento agli elementi di valutazione riportati nelle tabelle dei criteri generali e dei criteri specifici (art. 9 dell'Avviso), dove è indicata l'ulteriore documentazione da allegare alla Relazione di progetto al fine di comprovare quanto dichiarato nell'istanza. Il testo va redatto in forma libera nello spazio dedicato, completo di firma digitale o autografa del Legale rappresentante dell'istante, e trasmesso esclusivamente via PEC in formato pdf.
- II. Allegato 2 - Schema di bilancio preventivo

15. Elenco degli allegati da presentare in sede di rendicontazione

- I. Allegato 3 - Schema di bilancio consuntivo;
- II. Allegato 4 - File riepilogativo delle spese sostenute e relativi giustificativi (esclusivamente in formato pdf);
L'allegato va prodotto autonomamente denominandolo come da titolo. La documentazione deve essere predisposta seguendo le singole voci di costo riportate nel bilancio consuntivo, ovvero essere ordinate a partire dal documento attestante la natura della spesa (es. fattura) e fino alla sua quietanza di pagamento. Si invita quindi a creare un singolo file pdf o più file distinti per singole voci di spesa.
- III. Allegato 5 - Dichiarazione sostitutiva per la ritenuta del 4%
- IV. Allegato 6 - Dichiarazione esenzione DURC

ISTANZA ANNUALE 2025 – L.R. 15/2025

Legge regionale 19 settembre 2024, n. 15 “Norme per la valorizzazione e promozione delle infiorate artistiche”

Imposta di bollo
data di emissione __/__/__
Codice identificativo (14 cifre) _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _

Regione Umbria – Giunta Regionale
DIREZIONE REGIONALE PROGRAMMAZIONE,
BILANCIO, RISORSE UMANE, CULTURA,
AGENDA DIGITALE – Servizio *Interventi per la
promozione e lo sviluppo dello spettacolo e delle
imprese culturali e creative*
PEC: direzionerisorse.regione@postacert.umbria.it

**DOMANDA DI CONTRIBUTO
2025**

Il/la sottoscritto/a		
nato/a	a	il
residente a	indirizzo e n. civico	
CAP	Comune	provincia
Tel.	e-mail	
in qualità di legale rappresentante dell'Associazione/Ente/Impresa: (inserire l'esatta denominazione come da Statuto/Atto costitutivo)		
RAGIONE SOCIALE		
Codice fiscale	P. Iva	
SEDE LEGALE	indirizzo e n. civico	
CAP	Comune	provincia
SEDE OPERATIVA <i>se diversa da quella legale</i>	indirizzo e n. civico	
CAP	Comune	provincia
Tel.	e-mail	
PEC		
sito internet / pagine social network		
referente organizzativo	nome cognome tel. e-mail	
referente amministrativo	nome cognome tel. e-mail	

ISTANZA ANNUALE 2025 – L.R. 15/2025

Coordinate Bancarie o Postali

Intestatario	
IBAN	
Istituto di credito	
Agenzia - filiale	

CHIEDE

di essere ammesso a contributo regionale, ai sensi alla L.R. n. 15/2024 e dell'articolo 4 "Tipologie di interventi ammessi" del Bando di Avviso, per la presentazione del/dei progetto/i:

(Barrare una o entrambe le tipologie di intervento che si intende proporre)

INTERVENTI DI ORGANIZZAZIONE, REALIZZAZIONE E PROMOZIONE DELLE INFIORATE ARTISTICHE
dichiarando altresì di possedere il requisito minimo di almeno cinque anni di continuità di svolgimento dell'infiorata artistica per cui si richiede il contributo, ai sensi dell'art. 3, comma 1, l.r. 15/2024;

INTERVENTI CONNESSI ALLA TRADIZIONE DELLE INFIORATE ARTISTICHE

e a tal fine

TRASMETTE

quale parte integrante e sostanziale della presente domanda di contributo, ai sensi dell'articolo 14 del Bando di Avviso, i seguenti documenti in allegato:

Allegato 1 – Relazione di progetto;

Allegato 2 - Schema di bilancio preventivo;

Copia del documento di identità del Rappresentante legale dichiarante, in corso di validità;

Copia dello Statuto o dell'atto costitutivo del soggetto dichiarante;

DICHIARA

ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 e ss.mm. che l'associazione/ente/impresa da lui rappresentato:

a) è in possesso dei seguenti requisiti:

- ha sede legale in Umbria, dove opera stabilmente;
- compartecipa alle spese di realizzazione delle attività per le quali si chiede il contributo in percentuale non inferiore al 20% del totale;

b) ha provveduto, nell'anno precedente, al regolare pagamento degli oneri sociali, assicurativi e fiscali;

c) possiede una situazione di regolarità contributiva, previdenziale ed assicurativa presso (*specificare a quale istituto o se ad entrambi*):

- ☐ INPS ☐ INAIL

oppure

ISTANZA ANNUALE 2025 – L.R. 15/2025

non è iscritto all'INPS e/o INAIL in quanto non obbligato dalla vigente normativa, allega pertanto la dichiarazione di esenzione da obbligo di DURC (Allegato 6);

- d) se il richiedente è Associazione/Ente del Terzo settore/Impresa sociale, ha provveduto all'iscrizione al RUNTS Registro unico nazionale del Terzo settore, ai sensi del Decreto Legislativo n. 117/2017 e ss.mm.:

☐ SI

con atto nr. _____ dalla data del _____, nella sezione _____

☐ NO

Altresì

DICHIARA

- che le attività oggetto della richiesta di contributo si concluderanno entro il 31/12/2025;
- che le informazioni fornite sono corrispondenti al vero, consapevole delle sanzioni previste dall'art. 76 del DPR 445/2000 e dagli artt. 495 e 496 del codice penale;

Data

Firma

Il Legale Rappresentante

INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI PER IL CASO DI DATI RACCOLTI DIRETTAMENTE PRESSO L'INTERESSATO AI SENSI DELL'ART. 13 REG. (UE) 2016/679:

Ai sensi dell'art. 13 Reg. (UE) 2016/679 "Regolamento del Parlamento europeo relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)" si forniscono le seguenti informazioni in relazione al trattamento dei dati personali richiesti ai fini della partecipazione all'Avviso pubblico per la selezione di progetti di Residenza per il triennio 2025/2027:

1. Identità e dati di contatto del Titolare del trattamento e del legale rappresentante (art. 13, par. 1, lett. a) Reg. (UE) 2016/679)

Titolare del trattamento dei dati è la Regione Umbria – Giunta regionale, con sede in Corso Vannucci 96 – 06121 Perugia; Email: infogiunta@regione.umbria.it; PEC: regione.giunta@postacert.umbria.it; Centralino: +39 075 5041) nella persona del suo legale rappresentante, il Presidente della Giunta Regionale;

2. Dati di contatto del responsabile della protezione dei dati (art. 13, par. 1, lett. b) Reg. (UE) 2016/679)

Il Titolare ha provveduto a nominare il Responsabile della protezione dei dati i cui contatti sono pubblicati nel Sito Web istituzionale www.regione.umbria.it/privacy1.

3. Modalità, base giuridica del trattamento dei dati (art. 13, par. 1, lett. c) Reg. (UE) 2016/679) e finalità del trattamento:

La Regione Umbria, in qualità di titolare tratterà i dati personali conferiti con il presente modulo, con modalità prevalentemente informatiche /telematiche /cartacee (*scegliere la/le opzioni che interessano*). Il trattamento si fonda sulle seguenti basi giuridiche:

- ☐ esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di un potere pubblico
- ☐ esecuzione di un obbligo legale
- ☐ esecuzione di un contratto o di una fase precontrattuale di cui sia parte l'interessato
- ☒ consenso dell'interessato

Il trattamento è svolto ai fini della partecipazione all'Avviso pubblico per la selezione di progetti di Residenza per il triennio 2025/2027.

4. Categorie di dati personali in questione (art. 14, par. 1, lett. d) Reg. (UE) 2016/679)

Le categorie di dati personali oggetto di trattamento sono i dati personali e particolari (ex art. 9 Reg. (UE) 2016/679).

5. Obbligatorietà o facoltatività conferimento dati (art. 13, par. 2, lett. e) Reg. (UE) 2016/679)

Il conferimento dei dati è obbligatorio e il loro mancato inserimento non consente di poter accedere al beneficio del contributo di cui al richiamato Avviso pubblico.

6. Eventuali destinatari o le eventuali categorie di destinatari dei dati personali (art. 13, par. 1, lett. e) Reg. (UE) 2016/679)

All'interno dell'Amministrazione i dati saranno trattati dal personale e dai collaboratori del *Servizio Spettacolo, eventi e imprese creative*, presso la Direzione regionale Programmazione, Bilancio, Risorse Umane, Patrimonio, Cultura e Agenda digitale della Regione Umbria.

All'esterno dell'Amministrazione i dati verranno trattati da soggetti espressamente nominati come Responsabili esterni del trattamento, i cui dati identificativi sono conoscibili tramite richiesta da avanzare al Responsabile per i Dati Personali. Al di fuori di queste ipotesi i dati non saranno comunicati a terzi né diffusi, se non nei casi specificamente previsti dal diritto nazionale o dell'Unione europea.

7. Trasferimento dei dati personali a Paesi extra Ue o a Organizzazioni internazionali (art. 13, par. 1, lett. f) Reg. (UE) 2016/679)

I dati non saranno oggetto di trasferimento verso Paesi extra Ue o Organizzazioni internazionali. Alcuni dei fornitori terzi che utilizziamo risiedono negli USA. Abbiamo concluso con tali fornitori accordi di servizio ai

sensi dell'art. 28 del Regolamento. Tutti i fornitori sono conformi al Regolamento e, in assenza di altre misure di garanzia previste dal Regolamento, abbiamo concluso con loro le Clausole Contrattuali della Commissione Europea per garantire adeguati livelli di tutela. Una copia delle garanzie poste in essere può essere richiesta in qualsiasi momento, scrivendo a dpo@regione.umbria.it. I dati oggetto di attività di trattamento, se conservati e trattati in server presenti nell'area europea e soggetti a trasferimento dei dati verso paesi extra SEE, rispondono alle garanzie previste dal Capo V del GDPR, ovvero:

- le clausole contrattuali standard di cui alla Decisione della Commissione europea n. 2010/87/UE
- le Linee guida EDPB n. 07/2020 relative ai “concetti di Titolare (controller) e di Responsabile (processor) del trattamento dei dati personali previsto dal Reg. UE 679/2016 - GDPR” - Version 1.0 Adottata il 02 settembre 2020
- le Raccomandazioni EDPB n. 01/2020 sulle “misure che integrano gli strumenti di trasferimento per garantire la conformità il livello di protezione dei dati personali dell'UE” – Adottate il 10 novembre 2020

8. Periodo di conservazione dei dati personali (art. 13, par. 2, lett. a) Reg. (UE) 2016/679)

I dati saranno trattati per il tempo necessario al perseguimento delle finalità per le quali sono stati raccolti, ovvero per i tempi previsti da specifiche normative (indicare tempi di trattamento e conservazione dei dati).

9. Diritti dell'interessato (art. 13, par. 2, lett. b) e d) Reg. (UE) 2016/679)

Gli interessati hanno il diritto di chiedere al titolare del trattamento l'accesso ai dati personali e la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che li riguarda o di opporsi al trattamento (artt. 15 e ss. del RGPD). L'apposita istanza alla Regione Umbria è presentata contattando il Responsabile della protezione dei dati presso la Regione Umbria (*Regione Umbria/Giunta regionale - Responsabile della Protezione dei dati personali, Corso Vannucci 96 – 06121 Perugia, e-mail: dpo@regione.umbria.it*).

Qualora il trattamento abbia base giuridica nel consenso aggiungere: L'interessato ha il diritto di revocare in ogni momento il consenso prestato e il diritto di richiedere la portabilità del dato ove tecnicamente possibile e secondo quanto previsto dall'art. 20 del Reg. (UE) 2016/679. Gli interessati, ricorrendone i presupposti, hanno, altresì, il diritto di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali quale autorità di controllo secondo le procedure previste.

10. Dati soggetti a processi decisionali automatizzati (art. 13, par. 2, lett. f) Reg. (UE) 2016/679)

I dati non saranno soggetti a processi decisionali esclusivamente automatizzati, compresa la profilazione di cui all'articolo 22, paragrafi 1 e 4 del Reg. (UE) 2016/679.

Firma per il consenso al trattamento dei dati personali.

Luogo e data

Il Legale rappresentante
Oppure
Il Legale rappresentante Mandatario ()*

() firma del mandatario in nome e per conto proprio e dei mandanti. Qualora il Raggruppamento non fosse già costituito e si presenti una dichiarazione di impegno a strutturarsi in Raggruppamento e a conferire mandato collettivo speciale di rappresentanza ad uno dei partecipanti, a pena di esclusione, la domanda deve essere redatta dal mandatario e sottoscritta comunque dal Rappresentante legale di ciascun partecipante al costituendo Raggruppamento.*

Allegato 1 – Relazione di progetto

Legge regionale 19 settembre 2024, n. 15

“Norme per la valorizzazione e promozione delle infiorate artistiche”

RELAZIONE DI PROGETTO

ANNO 2025

Il/la sottoscritto/a		
nato/a	a	il
residente a	indirizzo e n. civico	
CAP	Comune	provincia
Tel.	e-mail	
in qualità di Legale rappresentante dell'Associazione/Ente/Impresa: <i>(inserire l'esatta denominazione come da Statuto/Atto costitutivo)</i>		

A conoscenza delle conseguenze previste dalla legge per false attestazioni e dichiarazioni mendaci (Art. 76 D.P.R. n. 445/2000: Chiunque rilascia dichiarazioni mendaci, forma atti falsi o ne fa uso nei casi previsti dal presente testo unico, è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia [...] e, ai sensi dell'art. 75 [...] Qualora dai controlli effettuati dalla Pubblica Amministrazione emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera), avvalendosi delle disposizioni di cui agli artt. 46 e 47 del DPR n. 445/2000 ss.mm.ii;

DICHIARA

Barrare la casella di interesse con riferimento alle singole voci rispondenti agli elementi di valutazione riportate nelle tabelle sottostanti

CRITERI SPECIFICI – max. 50 punti				
Elementi di valutazione	Criteri	Indicatori di valutazione (*)	Allegati	Punteggio max.
Premialità per le origini storiche più remote dell'infiorata artistica	Premia la storicità dell'infiorata, valorizzando le manifestazioni con radici più antiche.	<u>3 punti</u> – da 11 a 20 anni <u>6 punti</u> – da 21 a 30 anni <u>10 punti</u> – oltre i 31 anni	Autodichiarazione	10

Allegato 1 – Relazione di progetto

Premialità per l'estensione delle composizioni floreali sul suolo comunale	Valuta la dimensione (mq) degli allestimenti floreali sul suolo comunale, premiando le superfici più estese.	<u>3 punti</u> – fino a 200 mq <u>6 punti</u> – fino a 500 mq <u>10 punti</u> – oltre i 500 mq	Nella Relazione Fornire l'indicazione delle strade, vie, piazze ricoperte dalle infiorate.	10
Premialità per la continuità di svolgimento dell'infiorata artistica oltre al requisito minimo dei 5 anni	Premia la costanza nell'organizzazione dell'infiorata nel tempo, al netto di interruzioni dovute a causa di forza maggiore.	<u>3 punti</u> – da 6 a 10 anni <u>6 punti</u> – da 11 a 20 anni <u>10 punti</u> – oltre i 21 anni	Autodichiarazione	10
Iniziative con altri soggetti promotori delle infiorate artistiche e coinvolgimento delle giovani generazioni	Valuta la capacità del progetto di attivare collaborazioni con altri soggetti (anche con enti e associazioni operanti in altri settori, ad es. quello scolastico-educativo, sociale e sanitario), in Italia o all'estero, volte alla condivisione, allo scambio culturale o alla sensibilizzazione dei giovani in età compresa tra i 14 e i 35 anni.	<u>Scarsa: 0 punti</u> (assenza di iniziative, collaborazioni o coinvolgimento giovanile.) <u>Sufficiente: 4 punti</u> (Una iniziativa con altri soggetti o coinvolgimento giovanile limitato, ad es. ad una sola attività.) <u>Discreta: 7 punti</u> (presenza di più di una iniziativa e collaborazioni con più soggetti esterni locali o coinvolgimento giovanile attivo.) <u>Buona: 10 punti</u> (Progetto condiviso con promotori nazionali/internazionali o attività volte esclusivamente al coinvolgimento giovanile.)	Nella Relazione specificare, oltre alla natura e lo scopo delle iniziative, i soggetti coinvolti e la documentazione atta a comprovare la partecipazione.	10
Realizzazione di studi, pubblicazioni e materiali multimediali sulle infiorate artistiche	Premia la produzione di contenuti culturali e divulgativi volti alla valorizzazione della tradizione delle infiorate artistiche.	<u>Scarsa: 0 punti</u> (nessuna produzione.) <u>Sufficiente: 4 punti</u> (produzione di materiale di base o di pubblicazioni non strutturate.) <u>Discreta: 7 punti</u> (produzioni strutturate)	Nella Relazione specificare gli interventi connessi realizzati e la documentazione atta a comprovare.	10

Allegato 1 – Relazione di progetto

		con finalità divulgative.) Buona: 10 punti (Produzione organica e qualificata di studi, pubblicazioni e materiali multimediali.)		
TOTALE PUNTEGGIO				

RELAZIONE DI PROGETTO – ANNO 2025

*Nello spazio libero riportare una relazione del progetto e delle eventuali attività connesse come proposte nel modulo di istanza, esposta in modo chiara, pertinente ed esaustivo, comprensiva di cronoprogramma delle attività e relativa illustrazione di dettaglio. Per l'esame qualitativo del progetto da parte dell'Amministrazione, nella redazione della relazione occorre fare riferimento agli elementi di valutazione riportati nelle tabelle dei criteri generali e dei criteri specifici (art. 9 dell'Avviso), dove è indicata l'ulteriore documentazione da allegare alla Relazione di progetto al fine di comprovare quanto dichiarato nell'istanza. **Il testo va redatto in forma libera e deve contenere l'indicazione dell'eventuale ulteriore documentazione da allegare, atta a comprovare quanto dichiarato, come indicato nelle tabelle dei criteri di valutazione di cui al succitato articolo 9.***

Spazio per la redazione della Relazione (aggiungere il numero di pagine necessarie)

Allegato 2 - Schema di Bilancio preventivo

TITOLARE DEL PROGETTO DI:			
TITOLO DEL PROGETTO :			
SPESE			
<i>(direttamente imputabili al programma di attività, direttamente sostenute dal soggetto assegnatario del contributo, riferite all'arco temporale del programma)</i>			
CATEGORIA DI SPESA	VOCI DI COSTO <i>(Spese correnti direttamente connesse al progetto)</i>	IMPORTO PREVENTIVO	Totale Voce Preventivo
CAT. A) <i>inserire la denominazione di categoria della spesa</i>	<i>inserire le righe rispondenti alle singole voci di costo</i>	€ -	€ -
		€ -	
CAT. B) <i>inserire la denominazione di categoria della spesa</i>	<i>inserire le righe rispondenti alle singole voci di costo</i>	€ -	€ -
		€ -	
CAT. C) <i>inserire la denominazione di categoria della spesa</i>	<i>inserire le righe rispondenti alle singole voci di costo</i>	€ -	€ -
		€ -	
RIEPILOGO SPESE		PREVENTIVO	controllo %
PROSPETTO RIASSUNTIVO			
TOTALE COSTI CATEGORIA A)		€ -	€ -
TOTALE COSTI CATEGORIA B)		€ -	€ -
TOTALE COSTI CATEGORIA C)		€ -	€ -
TOTALE SPESE		€ -	
TOTALE ENTRATE		€	
RIEPILOGO BILANCIO		PREVENTIVO	Note
TOTALE SPESE		€ -	
TOTALE ENTRATE RIFERITE ALLE ATTIVITA' DI PROGETTO		€	

Allegato 3 - Schema di Bilancio consuntivo

TITOLARE DEL PROGETTO DI:					
TITOLO DEL PROGETTO :					
SPESE					
<i>(direttamente imputabili al programma di attività, direttamente sostenute dal soggetto assegnatario del contributo, riferite all'arco temporale del programma)</i>					
CATEGORIA DI SPESA	VOCI DI COSTO <i>(Spese correnti direttamente connesse al progetto)</i>	IMPORTO PREVENTIVO	Totale Voce Preventivo	IMPORTO A CONSUNTIVO	Totale Voce Consuntivo
CAT. A) inserire la denominazione di categoria della spesa	inserire le righe rispondenti alle singole voci di costo	€ -	€ -	€ -	€ -
				€ -	
		€ -		€ -	
		€ -		€ -	
CAT. B) inserire la denominazione di categoria della spesa	inserire le righe rispondenti alle singole voci di costo	€ -	€ -	€ -	€ -
				€ -	
		€ -		€ -	
		€ -		€ -	
CAT. C) inserire la denominazione di categoria della spesa	inserire le righe rispondenti alle singole voci di costo	€ -	€ -		€ -
RIEPILOGO SPESE					
PROSPETTO RIASSUNTIVO		PREVENTIVO	controllo %	CONSUNTIVO	controllo %
TOTALE COSTI CATEGORIA A)		€ -	€ -	€ -	€ -
TOTALE COSTI CATEGORIA B)		€ -	€ -	€ -	€ -
TOTALE COSTI CATEGORIA C)		€ -	€ -	€ -	€ -
TOTALE SPESE		€ -		€ -	
TOTALE ENTRATE		€		€	
RIEPILOGO BILANCIO		PREVENTIVO	Note	CONSUNTIVO	Note
TOTALE SPESE		€ -		€ -	
TOTALE ENTRATE RIFERITE ALLE ATTIVITA' DI PROGETTO		€		€	

Allegato 5 – DPR N.600/1973 ART.28 – 4%

Legge regionale 19 settembre 2024, n. 15
“Norme per la valorizzazione e promozione delle infiorate artistiche”

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ ex art. 47 D.P.R. n. 445/2000
(Esente da imposta di bollo ex art. 14 della Tabella – allegato B – D.P.R. n. 642/72 e ss.mm.ii.)

OGGETTO: RITENUTA DI ACCONTO DEL 4% SUI CONTRIBUTI CORRISPOSTI
(ai sensi dell'articolo 28 del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 600)

IL/LA SOTTOSCRITTO/A			
Cognome e nome			
Luogo e data di nascita			
In qualità di Legale rappresentante della associazione/ente/impresa			
Denominazione sociale (come da atto costitutivo/statuto)			
Codice fiscale/Partita iva			
Sede legale			
Comune	Cap	Prov.	Tel.
E-mail	Pec		

A conoscenza delle conseguenze previste dalla legge per false attestazioni e dichiarazioni mendaci (Art. 76 D.P.R. n. 445/2000: *Chiunque rilascia dichiarazioni mendaci, forma atti falsi o ne fa uso nei casi previsti dal presente testo unico, è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia [...]* e, ai sensi dell'art. 75 [...]*Qualora dai controlli effettuati dalla Pubblica Amministrazione emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera*), avvalendosi delle disposizioni di cui agli artt. 46 e 47 del DPR n. 445/2000 ss.mm.ii;

Ai fini dell'applicazione della ritenuta di acconto del 4% di cui all'art. 28 del d.p.r. 29/9/1973, n. 600

DICHIARA

sotto la propria responsabilità, che il contributo erogato da codesto ente è da trattarsi come di seguito indicato:

(barrare di seguito ciò che interessa)

ENTI E ASSOCIAZIONI NON COMMERCIALI

da **NON ASSOGGETTARE** alla ritenuta del 4% in quanto:

(Solo Comuni e altri enti pubblici) Il soggetto beneficiario non è commerciale (ai sensi del comma 1, articolo 74 del TUIR n. 917/1986 e ss.mm.ii);

Il soggetto beneficiario dichiara che, pur non essendo di natura commerciale, svolge occasionalmente attività a carattere commerciale e che il contributo è utilizzato esclusivamente per le attività di carattere istituzionale (ovvero contenute nel proprio Statuto) per il raggiungimento dei fini primari dell'Ente, e gestito in regime di contabilità separata (ai sensi della lett. c), comma 1, dell'articolo 73 del TUIR n. 917/1986 e ss.mm.ii.);

Il soggetto beneficiario non è commerciale e non svolge neppure occasionalmente attività a carattere commerciale e che il contributo concesso è impiegato solo per le attività di carattere istituzionale

Allegato 5 – DPR N.600/1973 ART.28 – 4%

(ovvero contenute nel proprio Statuto), esclusivamente per il raggiungimento dei fini primari dell'Ente (ai sensi della lett. c), comma 1, dell'articolo 73 del TUIR n. 917/1986 e ss.mm.ii.);

da **ASSOGGETTARE** alla ritenuta del 4% in quanto il soggetto beneficiario, pur non avendo per oggetto esclusivo o principale l'esercizio di attività commerciale e rivestendo, sotto l'aspetto fiscale, la qualifica di ente non commerciale, dichiara che il contributo è destinato ad attività commerciale svolta in via sussidiaria ed occasionale, in regime di contabilità separata (ai sensi della lett. c), comma 1, dell'articolo 73 del TUIR n. 917/1986 e ss.mm.ii.);

da **ASSOGGETTARE** alla ritenuta del 4% in quanto il soggetto beneficiario, avendo per oggetto esclusivo o principale l'esercizio di attività commerciale, riveste sotto l'aspetto fiscale la qualifica di ente commerciale (ai sensi della lett. c), comma 1, dell'articolo 73 del TUIR n. 917/1986 e ss.mm.ii.).

**SOCIETA' COMMERCIALI, ENTI COMMERCIALI, PERSONA FISICA IMPRENDITORE,
SOGGETTI ESERCITANTI ATTIVITA' D'IMPRESA**

Da **ASSOGGETTARE** alla ritenuta del 4% in quanto contributo in conto d'esercizio;

da **NON ASSOGGETTARE** alla ritenuta del 4% in quanto trattasi di contributo in conto impianti, cioè concesso ed utilizzato per l'acquisto e l'ammodernamento di beni strumentali registrati nell'apposito registro dei cespiti ammortizzabili.

Il/la sottoscritto

DICHIARA, altresì

- di essere consapevole che, qualora i controlli di natura amministrativa e/o contabile delle Autorità vigilanti dovessero accertare la sussistenza dei presupposti per l'applicazione dell'art. 28, comma 2, DPR. 600/73, tutti i conseguenti oneri (soprattasse, ammende, penali, spese legali, giudiziali e del contenzioso, ecc.) necessari per sanare la posizione fiscale dell'Amministrazione Regionale in quanto sostituto d'imposta¹, saranno interamente posti a carico dell'ente percettore e beneficiario del contributo, senza possibilità di compensazione degli stessi con eventuali provvidenze da saldare.
Esonera, pertanto, l'Amministrazione regionale da ogni e qualsiasi responsabilità a livello fiscale, amministrativo e penale qualora la presente dichiarazione non dovesse corrispondere al vero e/o per diversa imposizione accertata dai relativi Uffici Fiscali e/o altre Autorità competenti.
- di impegnarsi a comunicare tempestivamente all'Amministrazione regionale qualsiasi modifica e/o variazione che dovesse intervenire a modificare la presente dichiarazione, comprese le modifiche del proprio regime fiscale (es: perdita della qualifica di ente non commerciale) e della natura delle attività attuate.

INDICARE UN NOMINATIVO CUI RIVOLGERSI PER EVENTUALI INFORMAZIONI

COGNOME E NOME	
TELEFONO	INDIRIZZO E-MAIL:

Data _____

Il Legale Rappresentante

Firma digitale o, in caso di firma autografa, allegare copia del documento d'identità

¹ DPR 600/1973 ART. 64, comma 1 - Sostituto e responsabile d'imposta. "Chi in forza di disposizioni di legge è obbligato al pagamento di imposte in luogo di altri, per fatti o situazioni a questi riferibili ed anche a titolo di acconto, deve esercitare la rivalsa se non è diversamente stabilito in modo espresso."

Legge regionale 19 settembre 2024, n. 15

“Norme per la valorizzazione e promozione delle infiorate artistiche”

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'

ex art. 47 del D.P.R. n. 445/2000

(Esente da imposta di bollo ex art. 14 della Tabella – allegato B – D.P.R n. 642/72 e ss.mm.ii.)

OGGETTO: AUTOCERTIFICAZIONE DI ESENZIONE DURC

IL/LA SOTTOSCRITTO/A			
Cognome e nome			
Luogo e data di nascita			
In qualità di Legale rappresentante della associazione/ente/impresa			
Denominazione sociale (come da atto costitutivo/statuto)			
Codice fiscale/Partita iva			
Sede legale			
Comune	Cap	Prov.	Tel.
E-mail	Pec		

consapevole delle responsabilità penali, civili ed amministrative cui si incorre in caso di false dichiarazioni ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000,

DICHIARA

- Che l'ente/impresa/associazione è esentato ai fini dell'obbligo del DURC in quanto non ha posizioni INPS o INAIL aperte, non avendo in carico personale dipendente per il quale sia obbligatorio il versamento di contributi;
- Di impegnarsi fin da ora a comunicare eventuali variazioni in merito a quanto sopra.

Data _____

Il Legale Rappresentante

DIREZIONE REGIONALE SVILUPPO ECONOMICO, AGRICOLTURA, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO, TURISMO E SPORT - SERVIZIO SVILUPPO DELLE IMPRESE AGRICOLE E DELLE FILIERE AGROALIMENTARI - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 20 ottobre 2025, n. **10868**.

Reg. (UE) n. 2115/2021. PSP 2023/2027 - C.S.R. - Complemento di Sviluppo Rurale per l'Umbria. SRG07 - Az. A1 - "Cooperazione di filiera agroalimentare". Avviso pubblico approvato con D.D. n. 11752 dell'8 novembre 2024 e s. m. e i. - Differimento termini integrazione progetti di cooperazione per ammissione a finanziamento.

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e i successivi regolamenti di organizzazione, attuativi della stessa;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 16 settembre 2011, n. 8 "Semplificazione amministrativa e normativa dell'ordinamento regionale e degli Enti locali territoriali";

Visto il Regolamento interno della Giunta regionale - Titolo V;

Richiamati:

— il regolamento n. 2021/2115 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 recante norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i regolamenti (UE) n. 1305/2013 e (UE) n. 1307/2013;

21161315il regolamento di esecuzione (UE) 2021/2289 della Commissione del 21 dicembre 2021 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo alla presentazione del contenuto dei piani strategici della PAC e al sistema elettronico di scambio sicuro di informazioni;

21161315la Decisione di esecuzione della Commissione C(2024)6849 final del 30 settembre 2024 di approvazione della modifica del piano strategico della PAC 2023-2027 dell'Italia ai fini del sostegno dell'Unione finanziato dal Fondo europeo agricolo di garanzia e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (CCI:2023IT06AFSP001) con la quale sono state approvate le modifiche del piano strategico della PAC 2023-2027 presentato in data 21.09.2024;

21161315Richiamata la D.D. 3407 del 27/03/2024, con la quale sono state approvate le "Disposizioni comuni agli Avvisi pubblici degli interventi strutturali (No-Sigc) previsti nel Complemento di Sviluppo rurale 2023-2027";

Vista la D.G.R. n. 665 del 10/07/2024, con la quale la Giunta Regionale ha adottato i criteri di selezione degli interventi del Complemento di Sviluppo rurale, approvati dal Comitato di monitoraggio del C.S.R. per l'Umbria 2023/2027 del 20/06/2024, necessari per la formazione delle graduatorie dei progetti presentate e conseguente selezione di quelle finanziabili sulla base delle risorse disponibili;

Vista la D.G.R. n. 998 del 20/09/2024 con la quale viene attivato, a valere sugli interventi del C.S.R. per l'Umbria 2023/2027, l'intervento SRG07 - Cooperazione per lo sviluppo rurale, locale e smart villages - Ambito A) Cooperazione per i sistemi del cibo, filiere e mercati locali - Azione A1) Cooperazione di filiera agroalimentare riservando risorse pari ad euro 14.000.000,00;

Preso atto della determinazione dirigenziale n. 11752 del 08/11/2024, avente per oggetto "Reg. (UE) n. 2021/2115. C.S.R. - Complemento di Sviluppo Rurale per l'Umbria 2023-2027. Approvazione avviso pubblico intervento SRG07 - Cooperazione per lo sviluppo rurale, locale e smart villages - Ambito A) Cooperazione per i sistemi del cibo, filiere e mercati locali - Azione A1) Cooperazione di filiera agroalimentare." con la quale è stato approvato l'avviso pubblico;

Tenuto conto che con D.D. n. 5548 del 29/05/2025 avente per oggetto "Reg. (UE) n. 2115/2021 - PSP 2023/2027 - C.S.R. - Complemento di Sviluppo Rurale per l'Umbria - intervento SRG07 - az. A1) - Cooperazione di filiera agroalimentare. Avviso pubblico approvato con D.D. n. 11752 del 08/11/2024 e s.m. e i. Presa d'atto delle manifestazioni di interesse trasmesse al 16/05/2025. Applicazione e modifica dell'articolo 12" si è preso atto che sono pervenute n. 10 manifestazioni di interesse così come riportato nell'Allegato A) della citata determinazione;

Vista la D.G.R. n. 724 del 16/07/2025 con la quale è stato adottato il testo integrato della sesta versione del C.S.R. per l'Umbria 2023-2027, documento di programmazione regionale dello sviluppo rurale per il periodo 2023-2027, elaborato nell'ambito del quadro di riferimento fornito dal Piano Strategico Nazionale della PAC 2023-2027 (PSP);

Vista la D.D. n. 8903 del 27/08/2025 con la quale si è preso atto dell'esito delle istruttorie di ricevibilità dei n. 10 progetti di cooperazione, sia per le domande SIAN rilasciate dai soggetti capofila sia per le domande rilasciate dai singoli partner, e si è approvato l'elenco dei n. 10 progetti di cooperazione in ordine di punteggio dichiarato, presentate a valere sull' Avviso pubblico in argomento;

Considerato che con nota n. 161426 del 27/08/2025 si è inviata ai soggetti capofila di cui al punto che precede la comunicazione di ricevibilità e potenziale finanziabilità dei progetti richiedendo di inviare entro 60 giorni, e quindi entro il termine del 27/10/2025, la completa documentazione prevista dall'avviso a supporto delle domande di sostegno;

Preso atto delle note prot. n. 194854 del 16/10/2025, n. 192559 del 14/10/2025 e mail del 17/10/2025, trasmesse rispettivamente da CIA Agricoltori Umbria, Coldiretti Umbria e Confagricoltura Umbria, con le quali hanno rappresentato alcune criticità legate alla formalizzazione della cooperazione in quanto prevede un iter articolato e complesso oltre alle ravvicinate scadenze e adempimenti relativi alle tipologie di interventi 16.4.1 - filiere, 4.1.1 scorrimento grad. 2017, 6.1.1 Top up 2017 e 2025 a valere sul P.S.R. per l'Umbria 2014/2022;

Considerato che le risorse umane assegnate al Servizio scrivente sono impegnate al 100% nelle istruttorie relative alle rendicontazioni della programmazione P.S.R. per l'Umbria 2014/2022, al fine di evitare il rischio disimpegno e saldare progetti che non possono essere trascinate e pagate con fondi C.S.R. - Complemento di Sviluppo Rurale 2023/2027;

Ritenuto opportuno, per quanto sopra esposto, differire i termini previsti dall'art 12 della D.D. n. 11752 del 08/11/2024 e s.m. e i. posticipando la scadenza per l'invio della documentazione a corredo del progetto di cooperazione dal 27/10/2025 al 31/12/2025;

Considerato che con la sottoscrizione del presente atto se ne attesta la legittimità;

IL DIRIGENTE

DETERMINA

1. di fare proprie le motivazioni riportate in premessa, relative all'avviso approvato con D.D. n. 11752 del 08/11/2024 e s.m. e i. concernente "Reg. (UE) n. 2115/2021. PSP 2023/2027 - C.S.R. - Complemento di Sviluppo Rurale per l'Umbria. SRG07 - az. A1 - "Cooperazione di filiera agroalimentare";

2. di differire, relativamente a tutti i soggetti inclusi nei progetti di cooperazione di cui all'allegato A) alla D.D. n. 8903 del 27/08/2025, i termini per l'invio della documentazione prevista dall'avviso, dal 27/10/2025 al 31/12/2025;

3. di stabilire che, decorso il nuovo termine sopra indicato senza l'invio della documentazione, il progetto di cooperazione ovvero la singola domanda del partner verranno considerate tacitamente rinunciate;

4. di disporre la pubblicazione integrale del presente atto nel *Bollettino Ufficiale* e nel canale Bandi del sito istituzionale della Regione Umbria;

5. di pubblicare il presente atto ai sensi del D. Lgs n. 33/2013, art. 26, comma 1;

6. di notificare il presente atto ai soggetti capofila inclusi nell'allegato A) della D.D. n. 8903 del 27/08/2025;

7. l'atto è immediatamente efficace.

Perugia, lì 20 ottobre 2025

Il dirigente
GRAZIANO ANTONIELLI

DIREZIONE REGIONALE SVILUPPO ECONOMICO, AGRICOLTURA, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO, TURISMO E SPORT - SERVIZIO SVILUPPO DELLE IMPRESE AGRICOLE E DELLE FILIERE AGROALIMENTARI - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 20 ottobre 2025, n. 10869.

Reg. (UE) n. 2115/2021. PSP 2023/2027 - C.S.R. - Complemento di Sviluppo Rurale per l'Umbria. SRG07 - Az. A2 - "Cooperazione di filiera selvaggina". Avviso pubblico approvato con D.D. n. 11781 dell'11 novembre 2024 e s.m. e i. - Differimento termini integrazione progetto di cooperazione per ammissione a finanziamento.

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e i successivi regolamenti di organizzazione, attuativi della stessa;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 16 settembre 2011, n. 8, "Semplificazione amministrativa e normativa dell'ordinamento regionale e degli Enti locali territoriali";

Visto il Regolamento interno della Giunta regionale - Titolo V;

Richiamati:

— il regolamento n. 2021/2115 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 recante norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i regolamenti (UE) n. 1305/2013 e (UE) n. 1307/2013;

— il regolamento di esecuzione (UE) 2021/2289 della Commissione del 21 dicembre 2021 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo alla presentazione del contenuto dei piani strategici della PAC e al sistema elettronico di scambio sicuro di informazioni;

— la Decisione di esecuzione della Commissione C(2024)6849 final del 30 settembre 2024 di approvazione della modifica del piano strategico della PAC 2023-2027 dell'Italia ai fini del sostegno dell'Unione finanziato dal Fondo europeo agricolo di garanzia e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (CCI:2023IT06AFSP001) con la quale sono state approvate le modifiche del piano strategico della PAC 2023-2027 presentato in data 21.09.2024;

Richiamata la D.D. 3407 del 27/03/2024, con la quale sono state approvate le "Disposizioni comuni agli Avvisi pubblici degli interventi strutturali (No-Sigc) previsti nel Complemento di Sviluppo rurale 2023-2027";

Vista la D.G.R. n. 665 del 10/07/2024, con la quale la Giunta Regionale ha adottato i criteri di selezione degli interventi del Complemento di Sviluppo rurale, approvati dal Comitato di monitoraggio del C.S.R. per l'Umbria 2023/2027 del 20/06/2024, necessari per la formazione delle graduatorie dei progetti presentate e conseguente selezione di quelle finanziabili sulla base delle risorse disponibili;

Vista la D.G.R. n. 998 del 20/09/2024 con la quale viene attivato, a valere sugli interventi del C.S.R. per l'Umbria 2023/2027, l'intervento SRG07 - Cooperazione per lo sviluppo rurale, locale e smart villages - Ambito A) Cooperazione per i sistemi del cibo, filiere e mercati locali - Azione A1) Cooperazione di filiera agroalimentare riservando risorse pari ad euro 14.000.000,00;

Preso atto della determinazione dirigenziale n. 11781 del 11/11/2024, avente per oggetto "Reg. (UE) n. 2021/2115. C.S.R. - Complemento di Sviluppo Rurale per l'Umbria 2023-2027. Approvazione avviso pubblico intervento SRG07 - Cooperazione per lo sviluppo rurale, locale e smart villages - Ambito A) Cooperazione per i sistemi del cibo, filiere e mercati locali - Azione A2) Cooperazione di filiera selvaggina." con la quale è stato approvato l'avviso pubblico;

Vista la D.G.R. n. 724 del 16/07/2025 con la quale è stato adottato il testo integrato della sesta versione del C.S.R. per l'Umbria 2023-2027, documento di programmazione regionale dello sviluppo rurale per il periodo 2023-2027, elaborato nell'ambito del quadro di riferimento fornito dal Piano Strategico Nazionale della PAC 2023-2027 (PSP);

Preso atto che con la D.D. n. 8474 del 12/08/2025 con la quale si è preso atto dell'esito delle istruttorie di ricevibilità dell'unico progetto di cooperazione, sia per la domanda SIAN rilasciata dal soggetto capofila sia per le domande rilasciate dai singoli partner;

Considerato che con nota n. 161223 del 27/08/2025 si è inviata al soggetto capofila di cui al punto che precede la comunicazione di ricevibilità e potenziale finanziabilità del progetto richiedendo di inviare entro 60 giorni, e quindi entro il termine del 27/10/2025, la completa documentazione prevista dall'avviso a supporto delle domande di sostegno;

Preso atto delle note prot. n. 193473 del 15/10/2025 trasmessa dal presidente del progetto di cooperazione "selvaggina" presentato a valere sull'avviso in argomento con la quale ha rappresentato le ravvicinate scadenze e adempimenti relativi alle tipologie di interventi 16.4.1 - filiere, 4.1.1 scorrimento grad. 2017, 6.1.1 Top up 2017 e 2025 a valere sul P.S.R. per l'Umbria 2014/2022;

Considerato che le risorse umane assegnate al Servizio scrivente sono impegnate al 100% nelle istruttorie relative alle rendicontazioni della programmazione P.S.R. per l'Umbria 2014/2022, al fine di evitare il rischio disimpegno e saldare progetti che non possono essere trascinate e pagate con fondi C.S.R. - Complemento di Sviluppo Rurale 2023/2027;

Ritenuto opportuno, per quanto sopra esposto, differire i termini previsti dall'art 12 della D.D. n. 11781 del 11/11/2024 e s.m. e i. posticipando la scadenza per l'invio della documentazione a corredo del progetto di cooperazione dal 27/10/2025 al 31/12/2025;

Considerato che con la sottoscrizione del presente atto se ne attesta la legittimità;

IL DIRIGENTE

DETERMINA

1. di fare proprie le motivazioni riportate in premessa, relative all'avviso approvato con D.D. n. 11781 del 11/11/2024 e s.m. e i. concernente "Reg. (UE) n. 2115/2021. PSP 2023/2027 - C.S.R. - Complemento di Sviluppo Rurale per l'Umbria. SRG07 - az. A1 - "Cooperazione di filiera selvaggina";
2. di differire, relativamente a tutti i soggetti inclusi nel progetto di cooperazione di cui all'allegato A) alla D.D. n. 8474 del 12/08/2025, i termini per l'invio della documentazione prevista dall'avviso, dal 27/10/2025 al 31/12/2025;
3. di stabilire che, decorso il nuovo termine sopra indicato senza l'invio della documentazione, il progetto di cooperazione ovvero la singola domanda del partner verranno considerate tacitamente rinunciate;
4. di disporre la pubblicazione integrale del presente atto nel *Bollettino Ufficiale* e nel canale Bandi del sito istituzionale della Regione Umbria;
5. di pubblicare il presente atto ai sensi del D. Lgs n. 33/2013, art. 26, comma 1;
6. di notificare il presente atto al soggetto capofila incluso nell'allegato A) della D.D. n. 8474 del 12/08/2025;
7. l'atto è immediatamente efficace.

Perugia, lì 20 ottobre 2025

Il dirigente
GRAZIANO ANTONIELLI

MODALITÀ E TARIFFE DELLE INSERZIONI - 2025

Il testo degli avvisi di cui si richiede la pubblicazione, deve essere redatto su carta legale o, in caso di esenzione dalla tassa, su carta uso bollo.

Tutti gli avvisi devono essere corredati da una lettera di richiesta di pubblicazione firmata contenente le generalità e l'indirizzo del richiedente nonché del codice fiscale e/o della partita IVA. Dovrà inoltre essere allegata la ricevuta del versamento delle spese di pubblicazione.

La tariffa di pubblicazione è fissata in:

€ 25,00 + IVA al 22% per ogni pagina (o frazione) nel formato uso bollo (25 righe da 60 battute);

€ 100,00 + IVA al 22% per ogni pagina (o frazione) in formato A4 (nel caso di cartine, tabelle o immagini)

Il pagamento può essere effettuato in uno dei seguenti modi:

- versamento tramite **PagoPA** accedendo alla pagina <https://pagoumbria.regione.umbria.it> e selezionando la voce "ACCESSO PAGAMENTI SPONTANEI" e quindi l'ente Regione Umbria. Nell'elenco che riporta le tipologie di pagamento si dovrà scegliere "Spese pubblicazione in Bollettino Ufficiale". Comparirà il modello da compilare inserendo l'importo da versare, i dati identificativi di chi effettua il pagamento comprensivi di codice fiscale, la causale dove inserire gli estremi della pubblicazione. Si potrà quindi procedere al pagamento tramite la modalità prescelta;
- bonifico bancario, utilizzando le seguenti coordinate bancarie: IBAN IT60 Y 07601 03000 000012236063 - Banca Bancoposta - Intestatario Regione Umbria - Bollettino Ufficiale

Ai sensi dell'art. 35 del D.L. n. 1/2012 convertito con modificazioni dalla Legge n. 27/2012, tutti i pagamenti tra Enti ed Organismi Pubblici sono assoggettati al regime di "TesoreriaUnica" e devono essere effettuati indicando come modalità di pagamento Girofondi Banca D'Italia. Per quanto riguarda la Regione Umbria il conto da utilizzare è il n. 31068 presso la Tesoreria provinciale dello Stato di Perugia.

Le richieste di inserzione vanno inoltrate esclusivamente a:

BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE UMBRIA
PALAZZO DONINI - CORSO VANNUCCI, 96
06121 PERUGIA

pec: bollettinoufficiale.regione@postacert.umbria.it

I TESTI DA PUBBLICARE DOVRANNO PERVENIRE INDEROGABILMENTE ENTRO IL LUNEDÌ DELLA SETTIMANA PRECEDENTE QUELLA IN CUI SI RICHIEDE LA PUBBLICAZIONE.

Il testo deve essere inviato anche in formato elettronico (DOC, RTF, ODF) tramite posta elettronica (e-mail: bur@regione.umbria.it). L'invio del testo in formato elettronico deve avvenire previo accordo con la Redazione alla quale deve comunque essere inviato anche l'originale cartaceo.

Le inserzioni, a norma delle vigenti disposizioni di legge in materia, devono riportare, in originale, la firma del responsabile della richiesta; il nominativo e la qualifica del firmatario devono essere trascritti a macchina o con carattere stampatello. Inoltre, per quanto riguarda il testo da pubblicare, è necessario che esso contenga anche la denominazione dell'ente richiedente, l'oggetto della pubblicazione, il luogo e la data.

Per ogni inserzione viene rilasciata regolare fattura.

MODALITÀ DI VENDITA ARRETRATI FINO ALL'ANNO 2012

Il Bollettino Ufficiale della Regione Umbria è in vendita presso le seguenti rivendite autorizzate:

PERUGIA:	Libreria Grande - Ponte San Giovanni via Valtiera 229/L-P	FOLIGNO:	Cartolibreria Luna - via Gramsci, 41 Cartolibreria Mastrangelo - via Monte Soratte, 45 Cartolibreria Leonardo via S. Maria Infraportas, 41
TERNI:	Cartolibreria Luna - corso Vecchio, 268/270 Libreria Nuova - v.le della Stazione, 25	GUALDO TADINO:	Cartolibreria Ascani - via Storelli, 3
ASSISI:	Cartolibreria Marc & Mark - fraz. Rivotorto via Sacro Tugurio	GUBBIO:	Cartolibreria Pierini - via Reposati, 53
CASCIA:	La Matita Cartogadget, v.le Cavour, 23	MAGIONE:	Cartolibreria Moretti - via XX Settembre, 35/A
CITTÀ DI CASTELLO:	Cartoleria F.lli Paci s.n.c. via Piero della Francesca	MARCIANO:	Cartolibreria Il Punto rosso - via Fratelli Ceci, 28
CORCIANO:	Cartolibreria Tonzani - fraz. Ellera, via Di Vittorio	TODI:	Cartolibreria Linea Ufficio - v.le Tiberina, 21/23
		SPOLETO:	Spocart. di Mariani rag. Alberto - via dei Filosofi, 41/a-43

I numeri arretrati non più reperibili presso le librerie sopra indicate, nonché le raccolte di "Leggi e regolamenti" e "Decreti del Presidente della Giunta regionale", possono essere richiesti alla Redazione del Bollettino Ufficiale - Corso Vannucci, 96 (Palazzo Donini) previo versamento del relativo importo sul c.c.p. n. 12236063 intestato al predetto Ufficio.

CRISTINA CLEMENTI - *Direttore responsabile*